



Repubblica Italiana

# Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 21/09/2021

Numero 90

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA  
Direttore del Bollettino: D'ERCOLE WANDA

# SOMMARIO

## Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Determinazione del Segretario Generale 30 luglio 2021, n. A00486

**Dott. Fabio Pezone. Conferimento dell'incarico ad interim di dirigente dell'ufficio "Cerimoniale, Eventi e Contributi", istituito nell'ambito della Segreteria generale. . . . . Pag. 5**

Determinazione del Segretario Generale 30 luglio 2021, n. A00487

**Dott. Giorgio Venanzi. Conferimento dell'incarico ad interim di dirigente dell'area "Gestione risorse e servizi strumentali", istituita nell'ambito del servizio "Amministrativo". . . . . Pag. 9**

Determinazione del Segretario Generale 15 settembre 2021, n. 132

**Istituto regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T): riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, dei membri, diversi dal Presidente, del Consiglio di Amministrazione. . . . . Pag. 13**

Determinazione del Segretario Generale 16 settembre 2021, n. 142

**Consorzio industriale del Lazio: Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, dei membri effettivi, compreso il Presidente, e supplenti del Collegio sindacale. . . . . Pag. 33**

Notizia 28 luglio 2021, n. PL N. 305

**Notizia di una proposta di legge regionale concernente: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 5 MAGGIO 2009, N. 42" E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. . . . . Pag. 45**

Notizia 28 luglio 2021, n. PL N. 306

**Notizia, di una proposta di legge regionale concernente: DISPOSIZIONI PER IL RIORDINO DELLE AREE NATURALI PROTETTE. . . . . Pag. 47**

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 16 settembre 2021, n. T00179

**Nomina sindaci supplenti collegio sindacale di CO.TRA.L. S.p.A. . . . . Pag. 49**

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 16 settembre 2021, n. 579

**istituzione del riconoscimento onorifico "Lazio terra di cinema", destinato a personalita' del mondo del cinema e dell'audiovisivo che si siano particolarmente distinte per il loro impegno e per i risultati conseguiti nel settore. . . Pag. 55**

Deliberazione 16 settembre 2021, n. 582

**Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (RGDP) - articolo 37 - Designazione del Responsabile della Protezione dei dati - Data Protection Officer (DPO) - della Giunta Regionale. . . . . Pag. 59**

Deliberazione 16 settembre 2021, n. 583

**LR 15/02 "Testo unico in materia di sport" art. 38. Approvazione dello schema di Contratto di Servizio tra la Regione Lazio e l'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Asilo Savoia" per la realizzazione di un intervento per l'erogazione dei Buoni Sport. . . . . Pag. 66**

Deliberazione 16 settembre 2021, n. 584

**Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 - 2023. Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, in riferimento al capitolo di entrata E0000312510 ed al capitolo di spesa U0000T11436. . . . . Pag. 85**

Deliberazione 17 settembre 2021, n. 586

**Piano della performance 2021 - 2023 . . . . . Pag. 93**

Deliberazione 17 settembre 2021, n. 587

**L.R. 6 agosto 2007, n. 13 e L.R. n. 11 agosto 2021, n. 14. Concessione di una proroga per la regolarizzazione della posizione di ciascuna struttura ricettiva sulle piattaforme informatiche della Regione (CISE e RADAR). . . . . Pag. 313**

Deliberazione 17 settembre 2021, n. 588

**Costituzione nel giudizio, dinanzi alla Corte Costituzionale, per la questione di legittimità costituzionale della Legge Regione Lazio 1 luglio 2021, n. 8 recante Modifica alla perimetrazione del Parco Naturale regionale dell'Appennino "Monti Simbruini", nell'ambito del ricorso ex art. 127 della Costituzione, iscritto al Reg. Ric. N. 46/2021. . . . . Pag. 317**

Deliberazione 17 settembre 2021, n. 589

**Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2021/2022. . . . . Pag. 320**

## Enti Locali

Ufficio Speciale Ricostruzione Post Sisma 2016 della Regione Lazio

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio 16 settembre 2021, n. A01680

**Avviso "Sostegno alle imprese danneggiate dagli eventi sismici del 2016 - Art. 20 D.L. n. 189/2016", approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio 26 novembre 2018, n. V00023 - Approvazione domande ammissibili, non ammissibili, non idonee, decadenze, rinunce e rettifiche. . . . . Pag. 374**

### Province

Provincia di Rieti

Avviso 3 agosto 2021

**CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DA FALDA SOTTERRANEA IN COMUNE DI MONTOPOLI IN SABINA (RI) PER USO INDUSTRIALE . . . . . Pag. 387**

Avviso 5 agosto 2021

**CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DA FALDA SOTTERRANEA IN COMUNE DI COLLEVECCHIO (RI). . . . . Pag. 389**

### Comuni

Comune di Rieti

Decreto di esproprio 28 luglio 2021, n. 3

**ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.P.R. 327/2001 S.M.I., RELATIVO AI LAVORI DI "RIETI 2020: IL PARCO CIRCOLARE DIFFUSO - CITTADELLA DELLO SPORT - INTERVENTO N. 10: IL PARCO DELLO SPORT".**

**. . . . . Pag. 391**

## Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie  
ASL LATINA

Concorso

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 15 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA NEFROLOGIA E DIALISI - INDETTO IN FORMA AGGREGATA TRA LE ASL DI LATINA, ASL ROMA 1, ASL DI FROSINONE E AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I; AZIENDA CAPOFILA ASL DI LATINA.....** Pag. 395

ASL ROMA 2

Avviso

**AVVISO PUBBLICO PER LA PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 75/2017 DEL PERSONALE PRECARIO DEL COMPARTO E DELLA DIRIGENZA MEDICA, COME MODIFICATO ED INTEGRATO DALLA L. N. 160/2019 E DALLA L. N. 8/2020 DEI SEGUENTI POSTI: n. 3 Dirigente Medico disciplina Ortopedia e Traumatologia; n. 2 Dirigente Medico disciplina Gastroenterologia; n. 1 Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale; n. 1 Dirigente Medico disciplina Oftalmologia; n. 7 Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere; n. 11 Operatore Socio Sanitario; n. 10 Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Radiologia; n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrica; n. 4 Collaboratore Professionale Sanitario- Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico; n. 2 di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di Lavoro.....** Pag. 415

AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI - ADDOLORATA

Concorso

**Concorso Pubblico, per titoli ed esami, a n.2 posti nel ruolo tecnico, profilo professionale di Dirigente Analista .** Pag. 435

## Privati

Acqualatina S.p.A.

Avviso

**Articolazione tariffaria 2021 con applicazione del Theta 2021.....** Pag. 451

ARETI S.P.A.

Avviso

**Sostituzione Cabina Elettrica MT/BT n. 1441 sita in Via Giovanni Duprè 120 con una nuova cabina fuori terra MT/BT sita in Via G. Duprè 116 - Municipio VI (ex VIII), Comune di Roma.....** Pag. 453

# Regione Lazio

## Atti del Consiglio Regionale

Determinazione del Segretario Generale 30 luglio 2021, n. A00486

**Dott. Fabio Pezone. Conferimento dell'incarico ad interim di dirigente dell'ufficio "Cerimoniale, Eventi e Contributi", istituito nell'ambito della Segreteria generale.**

**Oggetto:** Dott. Fabio Pezone. Conferimento dell'incarico ad interim di dirigente dell'ufficio "Cerimoniale, Eventi e Contributi", istituito nell'ambito della Segreteria generale.

### **La Segreteria generale**

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 39, comma 1, lettera f);

VISTO il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche di seguito denominato Regolamento e, in particolare, l'articolo 82 ed il Capo V del Titolo VI;

VISTA la determinazione 22 gennaio 2019, n. 54 (Istituzione delle aree e degli uffici presso il Consiglio regionale. Revoca della determinazione 30 ottobre 2018, n. 777) e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 24 maggio 2018, n. 19, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 22 maggio 2018, n. 46, è stato conferito l'incarico di Segreteria generale alla dott.ssa Cinzia Felci;

PRESO ATTO che l'incarico di responsabile dell'ufficio "Cerimoniale, Eventi e Contributi", istituito nell'ambito della Segreteria generale, risulta vacante;

ATTESA l'esigua presenza di figure dirigenziali nell'ambito del ruolo del Consiglio regionale che non consente la copertura di tutte le strutture dirigenziali istituite ai sensi della citata determinazione 54/2019 e rilevato che tutti i dirigenti in servizio presso il Consiglio regionale sono già titolari di altro incarico;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 6/2002 e dell'articolo 82, comma 2, lettera b) del Regolamento, la Segreteria generale con propria determinazione designa altro dirigente di area o ufficio per lo svolgimento, ad interim, delle funzioni di dirigente di area o di ufficio;

RITENUTO necessario per l'amministrazione, al fine di assicurare un più funzionale svolgimento dell'attività amministrativa, procedere al conferimento delle funzioni di dirigente dell'ufficio "Cerimoniale, Eventi e Contributi", istituito nell'ambito della Segreteria generale, mediante assegnazione di incarico ad interim, ai sensi del citato articolo 82, comma 2, lettera b) del Regolamento;

VISTA la determinazione A00468 del 23 luglio 2021 concernente l'avviso di ricerca di professionalità interna, rivolto a dirigenti in servizio presso il Consiglio regionale del Lazio, per il conferimento, tra gli altri, dell'incarico ad interim di dirigente dell'ufficio "Cerimoniale, Eventi e Contributi", istituito nell'ambito della Segreteria generale, pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio nonché sull'intranet in data 23 luglio 2021;

VISTA la nota prot. R.U. 14420 del 29 luglio 2021, con la quale si trasmettono alla Segreteria generale le istanze pervenute entro il termine di pubblicazione dell'avviso di cui alla citata determinazione A00468 del 23 luglio 2021, unitamente, ai sensi dell'articolo 109, comma 3 del Regolamento, ai curricula di tutti i dirigenti in servizio presso il Consiglio regionale per la verifica in capo agli stessi delle professionalità possedute in relazione agli specifici incarichi;

PRESO ATTO dell'istanza acquisita agli atti con prot. R.U. 14284 del 28 luglio 2021, presentata a seguito del predetto avviso e segnatamente al conferimento dell'incarico di cui al presente atto dal dott. Fabio Pezone, dirigente di ruolo del Consiglio regionale, corredata dal rispettivo curriculum e ritenuto che lo stesso, in considerazione dei titoli di studio posseduti e dell'esperienza professionale maturata, presenti requisiti e caratteristiche idonei per assolvere l'incarico ad interim di dirigente dell'ufficio "Cerimoniale, Eventi e Contributi", istituito nell'ambito della Segreteria generale;

VISTA la determinazione A00795 del 17 novembre 2020 (dott. Fabio Pezone. Conferimento dell'incarico di dirigente dell'area "Organizzazione, Programmazione e Sviluppo delle risorse umane", istituita nell'ambito della Segreteria generale.);

CONSIDERATO che detto incarico debba avere la durata di 6 (sei) mesi con facoltà di rinnovo, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto;

DATO ATTO che, per lo svolgimento dell'incarico di cui alla presente determinazione, al dirigente compete una retribuzione determinata nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 58 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Locali 2016 – 2018 sottoscritto in data 17 dicembre 2020;

RITENUTO di conferire al dott. Fabio Pezone l'incarico ad interim di dirigente dell'ufficio "Cerimoniale, Eventi e Contributi", istituito nell'ambito della Segreteria generale;

### **DETERMINA**

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di conferire al dott. Fabio Pezone, dirigente di ruolo del Consiglio regionale del Lazio, l'incarico ad interim di dirigente dell'ufficio "Cerimoniale, Eventi e Contributi", istituito nell'ambito della Segreteria generale;
2. di stabilire che l'incarico di cui al punto 1. ha durata pari a 6 (sei) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto, salvo facoltà di rinnovo qualora permanessero le condizioni che hanno determinato il conferimento dell'incarico stesso;
3. di stabilire che per lo svolgimento dell'incarico, di cui al punto 1., al dirigente compete una retribuzione determinata nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 58 del Contratto

Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Locali 2016 – 2018 sottoscritto in data 17 dicembre 2020;

4. di dare atto che ai sensi dell'articolo 112, del Regolamento, la durata dell'incarico, aggiunta l'età anagrafica del dirigente interessato, non potrà comunque eccedere il limite massimo previsto dalle vigenti disposizioni in materia di quiescenza;
5. di trasmettere il presente atto al dott. Fabio Pezone, al servizio "Prevenzione della corruzione, Trasparenza", al servizio "Amministrativo", all'area "Organizzazione, Programmazione e Sviluppo delle risorse umane", all'area "Valutazione, Performance, Relazioni sindacali, Benessere organizzativo";
6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

*Dott.ssa Cinzia Felci*

# Regione Lazio

## Atti del Consiglio Regionale

Determinazione del Segretario Generale 30 luglio 2021, n. A00487

**Dott. Giorgio Venanzi. Conferimento dell'incarico ad interim di dirigente dell'area "Gestione risorse e servizi strumentali", istituita nell'ambito del servizio "Amministrativo".**

**Oggetto:** Dott. Giorgio Venanzi. Conferimento dell'incarico ad interim di dirigente dell'area "Gestione risorse e servizi strumentali", istituita nell'ambito del servizio "Amministrativo".

### **La Segretaria generale**

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 39, comma 1, lettera f);

VISTO il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche di seguito denominato Regolamento e, in particolare, l'articolo 82 ed il Capo V del Titolo VI;

VISTA la determinazione 22 gennaio 2019, n. 54 (Istituzione delle aree e degli uffici presso il Consiglio regionale. Revoca della determinazione 30 ottobre 2018, n. 777) e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 24 maggio 2018, n. 19, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 22 maggio 2018, n. 46, è stato conferito l'incarico di Segretaria generale alla dott.ssa Cinzia Felci;

PRESO ATTO che l'incarico di responsabile dell'area "Gestione risorse e servizi strumentali", istituita nell'ambito del servizio "Amministrativo", risulta vacante;

ATTESA l'esigua presenza di figure dirigenziali nell'ambito del ruolo del Consiglio regionale che non consente la copertura di tutte le strutture dirigenziali istituite ai sensi della citata determinazione 54/2019 e rilevato che tutti i dirigenti in servizio presso il Consiglio regionale sono già titolari di altro incarico;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 6/2002 e dell'articolo 82, comma 2, lettera b) del Regolamento, la Segretaria generale con propria determinazione designa altro dirigente di area o ufficio per lo svolgimento, ad interim, delle funzioni di dirigente di area o di ufficio;

RITENUTO necessario per l'amministrazione, al fine di assicurare un più funzionale svolgimento dell'attività amministrativa, procedere al conferimento delle funzioni di dirigente dell'area "Gestione risorse e servizi strumentali", istituita nell'ambito del servizio "Amministrativo", mediante assegnazione di incarico ad interim, ai sensi del citato articolo 82, comma 2, lettera b) del Regolamento;

VISTA la determinazione A00468 del 23 luglio 2021 concernente l'avviso di ricerca di professionalità interna, rivolto a dirigenti in servizio presso il Consiglio regionale del Lazio, per il conferimento, tra gli altri, dell'incarico ad interim di dirigente dell'area "Gestione risorse e servizi strumentali", istituita nell'ambito del servizio "Amministrativo", pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio nonché sull'intranet in data 23 luglio 2021;

VISTA la nota prot. R.U. 14420 del 29 luglio 2021, con la quale si trasmettono alla Segretaria generale le istanze pervenute entro il termine di pubblicazione dell'avviso di cui alla citata determinazione A00468 del 23 luglio 2021, unitamente, ai sensi dell'articolo 109, comma 3 del Regolamento, ai curricula di tutti i dirigenti in servizio presso il Consiglio regionale per la verifica in capo agli stessi delle professionalità possedute in relazione agli specifici incarichi;

PRESO ATTO dell'istanza acquisita agli atti con prot. R.U. 14277 del 28 luglio 2021, presentata a seguito del predetto avviso e segnatamente al conferimento dell'incarico di cui al presente atto dal dott. Giorgio Venanzi, dirigente di ruolo del Consiglio regionale, corredata dal rispettivo curriculum e ritenuto che lo stesso, in considerazione dei titoli di studio posseduti e dell'esperienza professionale maturata, presenti requisiti e caratteristiche idonei per assolvere l'incarico ad interim di dirigente dell'area "Gestione risorse e servizi strumentali", istituita nell'ambito del servizio "Amministrativo";

VISTA la determinazione A01020 del 30 dicembre 2020 (Dott. Giorgio Venanzi. Conferimento dell'incarico di dirigente dell'area "Bilancio, Ragioneria, Analisi impatto finanziario delle iniziative consiliari", istituita nell'ambito del servizio "Amministrativo".);

CONSIDERATO che detto incarico debba avere la durata di 6 (sei) mesi con facoltà di rinnovo, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto;

DATO ATTO che, per lo svolgimento dell'incarico di cui alla presente determinazione, al dirigente compete una retribuzione determinata nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 58 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Locali 2016 – 2018 sottoscritto in data 17 dicembre 2020;

RITENUTO di conferire al dott. Giorgio Venanzi l'incarico ad interim di dirigente dell'area "Gestione risorse e servizi strumentali", istituita nell'ambito del servizio "Amministrativo";

### **DETERMINA**

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di conferire al dott. Giorgio Venanzi, dirigente di ruolo del Consiglio regionale del Lazio, l'incarico ad interim di dirigente dell'area "Gestione risorse e servizi strumentali", istituita nell'ambito del servizio "Amministrativo";
2. di stabilire che l'incarico di cui al punto 1. ha durata pari a 6 (sei) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto, salvo facoltà di rinnovo qualora permanessero le condizioni che hanno determinato il conferimento dell'incarico stesso;
3. di stabilire che per lo svolgimento dell'incarico, di cui al punto 1., al dirigente compete una retribuzione determinata nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 58 del Contratto

Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Locali 2016 – 2018 sottoscritto in data 17 dicembre 2020;

4. di dare atto che ai sensi dell'articolo 112, del Regolamento, la durata dell'incarico, aggiunta l'età anagrafica del dirigente interessato, non potrà comunque eccedere il limite massimo previsto dalle vigenti disposizioni in materia di quiescenza;
5. di trasmettere il presente atto al dott. Giorgio Venanzi, al servizio "Prevenzione della corruzione, Trasparenza", al servizio "Amministrativo", all'area "Organizzazione, Programmazione e Sviluppo delle risorse umane", all'area "Valutazione, Performance, Relazioni sindacali, Benessere organizzativo";
6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

*Dott.ssa Cinzia Felci*

# Regione Lazio

## Atti del Consiglio Regionale

Determinazione del Segretario Generale 15 settembre 2021, n. 132

**Istituto regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T): riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, dei membri, diversi dal Presidente, del Consiglio di Amministrazione.**

*LA SEGRETARIA GENERALE*

- VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 55;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*) e successive modifiche;
- VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;
- VISTA la determinazione 2 settembre 2021, n. 107 (*Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 22 gennaio 2019, n. 54 e successive modifiche.*);
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 24 maggio 2018, n. 19, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 22 maggio 2018, n. 46, alla sottoscritta dott.ssa Cinzia Felci è stato conferito l'incarico di Segretaria generale del Consiglio regionale;
- VISTA la determinazione del 27 luglio 2021, n. A00478, "*Istituto regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T): Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, dei membri, diversi dal Presidente, del Consiglio di Amministrazione*".
- VISTA la nota prot. RU 15313 del 01.09.2021 con la quale il Presidente del Consiglio regionale, vista l'impossibilità di consultazione dello stesso e di presentazione delle istanze dovuta alla chiusura del sito della Regione Lazio, a causa dell'attacco informatico del 31 luglio/1° agosto, ha ritenuto opportuno riaprire i termini di presentazione delle candidature di cui al richiamato avviso pubblico approvato con determinazione n. A00478 del 27 luglio 2021 per un periodo di 20 (venti) giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURL;
- CONSIDERATO che sul sito della Regione Lazio il servizio per la consultazione dei Bollettini regionali per il periodo dal 01/01/2021 al 31/07/2021 non è al momento disponibile per cause tecniche e quindi non è possibile prendere visione dell'avviso di cui sopra;
- RITENUTO pertanto di:
- a) approvare l' "*Avviso pubblico di riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, dei membri, diversi dal presidente, del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T)*" comprensivo dell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
  - b) stabilire che:

- l'intervallo di tempo entro il quale è possibile presentare le proposte di candidatura è di giorni 20 (venti) successivi a quello della pubblicazione nel BUR dell'avviso di cui alla lettera a)
- le modalità di presentazione delle proposte di candidatura sono quelle previste nell'avviso pubblico allegato alla ricordata determinazione n. A00478 del 27 luglio 2021, pubblicato nel BUR n. 75 del 29/07/2021 e consultabile nel sito istituzionale del Consiglio regionale;
- relativamente alle proposte di candidatura già presentate e non rigettate, fatta salva la validità delle stesse, è riconosciuta ai presentatori di esse la facoltà di poter ripresentare una proposta aggiornata (in termini curricolari e/o con riferimento a cause/condizioni ostative/limitative previste ai fini dell'accesso all'incarico de quo) e/o di presentarne una nuova;

#### DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione

1. di approvare l' *"Avviso pubblico di riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, dei membri, diversi dal presidente, del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T)"*, comprensivo dell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di stabilire che:
  - a. le modalità di presentazione delle proposte di candidatura sono quelle previste nell'avviso pubblico allegato alla determinazione n. A00478 del 27 luglio 2021, pubblicato nel BUR n. 75 del 29/07/2021 e consultabile nel sito istituzionale del Consiglio regionale (Sezione "BANDI E AVVISI", sottosezione "AVVISI" dell'home page);
  - b. relativamente alle proposte di candidatura già presentate e non rigettate, fatta salva la validità delle stesse, è riconosciuta ai presentatori di esse la facoltà di poter ripresentare una proposta aggiornata (in termini curricolari e/o con riferimento a cause/condizioni ostative/limitative previste ai fini dell'accesso all'incarico de quo) e/o di presentarne una nuova;
3. di pubblicare l'avviso nel BUR e nel sito istituzionale del Consiglio regionale - Sezione "BANDI E AVVISI", sottosezione "AVVISI" dell'home page - nonché l'estratto dello stesso avviso su tre testate giornalistiche a prevalente diffusione regionale;
4. di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio "Nomine, Designazioni" e di demandare allo stesso ogni ulteriore e consequenziale adempimento.

F.to Dott.ssa Cinzia Felci

**AVVISO PUBBLICO DI RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA AI FINI DELLA DESIGNAZIONE, DA PARTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO, DEI MEMBRI, DIVERSI DAL PRESIDENTE, DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE TUSCOLANE (I.R.V.I.T)**

Si rende noto che con il presente avviso si provvede alla riapertura dei termini per la presentazione delle proposte di candidatura relative alla procedura di designazione in epigrafe menzionata. In merito, si precisa che:

- l'intervallo di tempo entro il quale è possibile presentare le proposte di candidatura è di giorni 20 (venti) successivi a quello della pubblicazione nel BUR dell'avviso e dei quattro modelli a esso acclusi;
- le modalità di presentazione delle proposte di candidatura sono quelle previste nell'avviso pubblico allegato alla determinazione n. A00478 del 27 luglio 2021, pubblicata nel BUR n. 75/2021, e consultabile nel sito istituzionale del Consiglio regionale (Sezione "BANDI E AVVISI", sottosezione "AVVISI" dell'home page);
- relativamente alle proposte di candidatura già presentate e non rigettate, fatta salva la validità delle stesse, è riconosciuta ai presentatori di esse la facoltà di poter ripresentare una proposta aggiornata (in termini curricolari e/o con riferimento a cause/condizioni ostative/limitative previste ai fini dell'accesso all'incarico de quo) e/o di presentarne una nuova entro il termine ultimo indicato che, qualora coincida con un giorno festivo, è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

L'avviso ed i modelli ad esso acclusi pubblicati sul BUR 75/2021 sono riportati nell'allegato A.

Per eventuali chiarimenti e informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria generale, area "Affari generali" - ufficio "Nomine, Designazioni", contattando la dott.ssa Alessandra Catena, responsabile del procedimento, ai seguenti recapiti:

- tel. 06 65937942/7094;
- PEC: [nomine\\_designazioni@cert.consreglazio.it](mailto:nomine_designazioni@cert.consreglazio.it);
- email: [nomine\\_designazioni@regione.lazio.it](mailto:nomine_designazioni@regione.lazio.it).

*La Segretaria generale  
F.to Dott.ssa Cinzia Felci*

## Allegato A

# Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Avviso 27 luglio 2021, n. A00478

**Istituto regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.): Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, dei membri, diversi dal Presidente, del Consiglio di Amministrazione.**

Istituto regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.): Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, dei membri, diversi dal Presidente, del Consiglio di Amministrazione.

#### LA SEGRETARIA GENERALE

- VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 55;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*) e successive modifiche;
- VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;
- VISTA la determinazione 22 gennaio 2019, n. 54 e successive modifiche (*Istituzione delle aree, degli uffici presso il Consiglio regionale. Revoca della determinazione 30 ottobre 2018, n. 777*);
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 24 maggio 2018, n. 19, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 22 maggio 2018, n. 46, alla sottoscritta dott.ssa Cinzia Felci è stato conferito l'incarico di Segretaria generale del Consiglio regionale;
- VISTA la legge regionale del 6 novembre 1992, n. 43 (*Istituzione dell'Istituto regionale per le ville tuscolane I.R.Vi.T.*) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 4 ai sensi del quale:
- *“il consiglio di amministrazione [...] dura in carica cinque anni ed è, comunque, rinnovato con il rinnovo del Consiglio regionale entro quarantacinque giorni dall'insediamento del Consiglio stesso, in conformità alla legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12”* (comma 1);
  - *“Il consiglio di amministrazione è composto da tre membri nominati dal Presidente della Regione:*
    - a) il presidente dell'Istituto, designato dal Presidente della Regione;*
    - b) due componenti designati dal Consiglio regionale”* (comma 2);
  - *“La carica di componente del consiglio di amministrazione è incompatibile con quella di consigliere regionale nonché con la carica di amministratore e con la condizione di socio di società o di enti aventi finalità analoghe a quelle dell'istituto o che risultino vincolanti per contratti di opere o di somministrazione all'istituto stesso”* (comma 5);

- VISTA la legge regionale del 10 agosto 2016, n. 12, (*Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione*) e, in particolare, l'articolo 9, commi 6, 7 e 8, con i quali sono state apportate modifiche alla l.r. 43/1992 ed è stato inoltre disposto che:
- “*A decorrere dal novantesimo giorno successivo all'entrata in vigore della presente legge, il Presidente della Regione nomina, con decreto, il commissario straordinario dell'IRViT. Dalla nomina del commissario straordinario decadono gli organi dell'Istituto di cui all'articolo 3 della l. r. 43/1992*” (comma 6);
  - “*Il commissario straordinario di cui al comma 6: a) esercita l'ordinaria e la straordinaria amministrazione dell'Istituto; b) predispone lo Statuto dell'Istituto in conformità ai principi e alle finalità della L.R. n. 43/1992 e lo trasmette alla Giunta regionale, entro centottanta giorni dalla notifica dell'incarico, per la successiva approvazione*” (comma 7);
  - “*Il commissario straordinario di cui al comma 6 permane nell'incarico fino alla nomina del consiglio di amministrazione*” (comma 8);
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 2 luglio 2019, n. T00170 (*Nomina del nuovo commissario straordinario presso l'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.), ai sensi dell'articolo 9, comma 6, della legge regionale 10 Agosto 2016, n. 12, in sostituzione del precedente commissario, dimissionario, nominato con decreto T00286/2017*) nel quale si dà atto “*che non è stato ancora nominato il consiglio di amministrazione né approvato il nuovo statuto dell'I.R.Vi.T., pertanto risulta necessario procedere alla nomina di un nuovo commissario straordinario, [...] per la prosecuzione delle funzioni e dei compiti previsti dal citato articolo 9, comma 7, della L.R. 12/2016*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 11 agosto 2020, n. T00141 (*Rinnovo nomina del commissario straordinario presso l'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.), ai sensi dell'articolo 9, comma 6, della legge regionale 10 Agosto 2016, n. 12*) nel quale si dà atto che “*con nota del 30 giugno 2020, il Commissario ha trasmesso una proposta di nuovo statuto dell'IRVIT che, però, non è stato ancora approvato dalla Giunta Regionale, né è stato ancora nominato il consiglio di amministrazione, pertanto risulta necessario procedere al rinnovo della nomina del commissario straordinario, per la prosecuzione delle funzioni e dei compiti previsti dal citato articolo 9, comma 7, della L.R. 12/2016*”;
- VISTA la Deliberazione di giunta regionale 4 marzo 2021, n. 114 con la quale, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 15, comma 1, lettera b) della l.r. 43/1992 e dell'articolo 9, comma 7, lettera b), della l.r. 12/2016, la Giunta ha proceduto all'approvazione dello Statuto dell'I.R. Vi.T;
- VISTA la nota prot. RU 13598 del 15 luglio 2021, con la quale il Presidente del Consiglio regionale ha invitato la Segretaria generale ad “*attivare le procedure amministrative in ordine alla designazione di due componenti diversi dal*

*Presidente, prevedendo una durata, per la presentazione delle domande di 15 giorni dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURL”;*

- RITENUTO di procedere, considerato quanto sopra, all’attivazione della procedura amministrativa richiesta;
- VISTO il regolamento dei lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 luglio 2001, n. 62 e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 80, 81 e 82 che, con riferimento alle nomine e alle designazioni di competenza dello stesso, disciplinano, fra l’altro, rispettivamente i requisiti, le modalità attraverso le quali pubblicizzare la possibilità di avanzare le candidature e l’esame istruttorio delle stesse;
- VISTO l’articolo 1, comma 97 della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (*Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013*), ai sensi del quale *“Fatte salve le cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalla vigente normativa statale e regionale, gli incarichi di componente degli organi degli enti pubblici dipendenti dalla Regione di cui all’articolo 55 dello Statuto ..... non possono essere conferiti a coloro che siano coniugi, parenti o affini entro il quarto grado, in linea retta e in linea collaterale, di consiglieri regionali e di componenti della Giunta regionale, in carica al momento del conferimento dell’incarico”;*
- VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*) e successive modifiche e, segnatamente, gli articoli 3, 4, 7, 9 e 11, che disciplinano specifiche condizioni di inconfiribilità e incompatibilità con riferimento all’accesso agli incarichi amministrativi e, tra questi, agli incarichi di amministratore di enti pubblici;
- VISTO l’articolo 5, comma 9 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche, che stabilisce, tra l’altro, il divieto per le pubbliche amministrazioni di conferire, se non a titolo gratuito, *“.... cariche in organi di governo ..... degli enti e società da esse controllati...”* a soggetti già lavoratori dipendenti privati o pubblici collocati in quiescenza;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l’articolo 53, commi 6, 7, 8 e 10, concernenti la disciplina del procedimento autorizzativo allo svolgimento di incarichi retribuiti da parte dei dipendenti pubblici;
- RITENUTO pertanto di:
- a) approvare l’“Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale

del Lazio, dei membri, diversi dal Presidente, del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.)", comprensivo di quattro modelli a esso acclusi, allegato alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- b) stabilire che l'intervallo di tempo entro il quale è possibile presentare le proposte di candidatura, è individuato nei giorni 15 (quindici) successivi a quello della pubblicazione nel BUR dell'avviso di cui alla lettera a) e dei quattro modelli a esso acclusi;
- c) pubblicare l'avviso di cui alla lettera a) e i quattro modelli ad esso acclusi nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e nel sito istituzionale del Consiglio regionale nonché un estratto dello stesso avviso su tre testate giornalistiche a prevalente diffusione regionale;

#### DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione

1. di approvare l'allegato alla presente determinazione, concernente "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, dei membri, diversi dal Presidente, del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.)", comprensivo di quattro modelli a esso acclusi, allegato alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di pubblicare l'avviso di cui alla lettera a) e i quattro modelli ad esso acclusi nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e nel sito istituzionale del Consiglio regionale - Sezione "BANDI E AVVISI", sottosezione "AVVISI" dell'home page - nonché un estratto dello stesso avviso su tre testate giornalistiche a prevalente diffusione regionale;
3. di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio "Nomine, Designazioni" e di demandare allo stesso ogni ulteriore e consequenziale adempimento.

Dott.ssa Cinzia Felci

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA AI FINI DELLA DESIGNAZIONE, DA PARTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO, DEI MEMBRI, DIVERSI DAL PRESIDENTE, DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISITUTO REGIONALE PER LE VILLE TUSCOLANE (I.R.Vi.T.)**

Con riferimento alla legge regionale 6 novembre 1992, n. 43 (*Istituzione dell'Istituto regionale per le ville tuscolane (I.R.Vi.T.)*) e successive modifiche, il Consiglio regionale del Lazio intende procedere alla designazione di due membri, diversi dal presidente, del consiglio di amministrazione.

Il presente avviso è, pertanto, diretto all'acquisizione delle proposte di candidatura da parte di soggetti interessati. In merito, si precisa che con il presente avviso se, per un verso, non si attiva alcuna procedura concorsuale o preconcorsuale, dal momento che non è prevista una valutazione comparativa dei candidati finalizzata all'attribuzione di un punteggio e alla formazione di una graduatoria di merito bensì solo al riscontro di competenze ed esperienze in loro possesso, per un altro, si intende garantire, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa di riferimento e ferma restando la discrezionalità del Consiglio regionale nella effettuazione della designazione di cui trattasi, la piena applicazione dei principi di pubblicità, trasparenza e partecipazione.

Alla carica di componente del consiglio di amministrazione in questione si applicano:

- le cause di inconferibilità di cui all'articolo 1, comma 97 della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 e quelle di cui agli articoli 3, 4 e 7 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche;
- le cause di incompatibilità di cui all'articolo 4, comma 5, della l.r. 43/1992 e quelle di cui agli articoli 9 e 11 del d.lgs. 39/2013 e successive modifiche;
- le limitazioni al conferimento di cariche in organi di governo, di cui all'articolo 5, comma 9 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 e successive modifiche, relative a soggetti, già lavoratori dipendenti privati o pubblici, collocati in quiescenza.

La proposta di candidatura ai fini della designazione di cui al presente avviso può essere presentata nei 15 (quindici) giorni successivi a quello della pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Lazio dello stesso avviso e dei quattro modelli ad esso acclusi.

Le candidature, ai sensi dell'articolo 80 del regolamento dei lavori del Consiglio regionale, possono essere avanzate da soggetti che abbiano maturato specifiche competenze tecnico-amministrative e professionali correlate ai compiti dell'Ente.

Ai sensi dell'articolo 81, comma 1, del citato regolamento dei lavori del Consiglio regionale, *“hanno titolo ad avanzare candidature, oltre ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri regionali, anche gli ordini ed i collegi professionali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, le università od altre istituzioni culturali, le associazioni e organizzazioni interessate nonché i singoli cittadini”*.

La proposta di candidatura da parte del singolo cittadino direttamente interessato alla candidatura (Modello 1) deve essere, a pena di esclusione:

- a) debitamente sottoscritta, anche digitalmente, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e successive modifiche;
- b) corredata di:
  1. curriculum vitae del candidato;
  2. dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo

unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche (Modello 3), debitamente sottoscritta, anche digitalmente, ai sensi del citato d.lgs. 82/2005;

3. copia fotostatica/scansione di un documento d'identità, non necessaria quando la domanda è presentata per via telematica secondo le modalità di cui all'articolo 65 comma 1, lettere a) e c-bis) del d.lgs. 82/2005. Quest'ultima modalità è valida solo nel caso in cui la proposta di candidatura è trasmessa dal professionista tramite il proprio domicilio digitale inserito nell'Indice nazionale dei domicilia digitali (INI-PEC) delle imprese e dei professionisti di cui all'articolo 6 bis del suddetto d.lgs. 82/2005.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà di cui alla lettera b), deve contenere i dati e le informazioni richiesti.

Qualora la proposta di candidatura sia avanzata dai soggetti terzi (Modello 2) di cui al sopramenzionato articolo 81, comma 1, del Regolamento dei lavori del Consiglio, essa, a pena di esclusione, deve essere:

- a) debitamente sottoscritta, anche digitalmente, ai sensi del d.lgs. 82/2005, *dai singoli consiglieri regionali o dai Presidenti dei gruppi consiliari o dal legale rappresentante degli ordini e dei collegi professionali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, delle università od altre istituzioni culturali, delle associazioni e organizzazioni interessate;*
- b) corredata di:
  1. documentazione di cui ai punti 1 e 2 della lettera b) del precedente paragrafo;
  2. dichiarazione di accettazione della candidatura da parte dell'interessato (Modello 4), debitamente sottoscritta, anche digitalmente ai sensi del citato decreto legislativo 82/2005, dallo stesso;
  3. copia fotostatica/scansione di un documento d'identità del soggetto proponente, non necessaria quando la domanda è presentata per via telematica secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1, lettera a) del citato d.lgs. 82/2005, e del candidato.

La proposta di candidatura deve essere indirizzata al Presidente del Consiglio regionale del Lazio, presso Segreteria generale, area "Affari generali" - Ufficio "Nomine, Designazioni", Via della Pisana n. 1301 - 00163 Roma e può essere presentata in una delle seguenti modalità:

- 1) mediante consegna a mano, previo appuntamento telefonico contattando i seguenti recapiti telefonici 0665937942/2868/7185, all'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale del Lazio, ubicato presso la sede dello stesso, dal lunedì al giovedì, con esclusione dei giorni festivi, dalle 9.00 alle 17.00, il venerdì dalle 9.00 alle 16.00;
- 2) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;
- 3) per via telematica, tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC), esclusivamente al seguente indirizzo: [nomine\\_designazioni@cert.consreglazio.it](mailto:nomine_designazioni@cert.consreglazio.it).

I professionisti possono presentare la propria istanza tramite il proprio domicilio digitale, inserito nell'indice INI-PEC, ai sensi del combinato disposto degli articoli 6, 6 bis e 65, comma 1, lettera c-bis) del d.lgs. 82/2005.

Qualora la proposta di candidatura sia avanzata dai soggetti terzi di cui al citato articolo 81, comma 1, del regolamento dei lavori del Consiglio, la stessa è presentata tramite la PEC istituzionale dello stesso (intendendosi per essa la PEC istituzionale del gruppo consiliare o del consigliere regionale proponente o dell'ordine/collegio/associazione/università/organizzazione/istituzione di cui al citato articolo 81, comma 1).

Non sarà ritenuta ricevibile, pertanto, la proposta di candidatura presentata con modalità difformi da quelle sopra riportate nonché oltre il termine ultimo indicato che, qualora coincida con un giorno festivo, è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

A tale ultimo proposito, la presentazione della proposta di candidatura entro il termine perentorio di cui sopra è comprovata, con riferimento alle tre diverse modalità di cui ai numeri 1), 2) e 3), rispettivamente:

- dal timbro apposto dall'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale;
- dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante;
- dalla data di attestazione di invio della domanda a mezzo PEC.

A seconda della modalità prescelta di presentazione della proposta di candidatura, la busta contenente la stessa ovvero l'oggetto della PEC deve recare la seguente dicitura: *“Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, dei membri, diversi dal presidente, del Consiglio di amministrazione dell'Istituto regionale per le ville tuscolane (I.R.Vi.T.)”*.

L'Amministrazione, in sede di soccorso istruttorio ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, può acquisire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni di carenze documentali, al fine di disporre di ogni elemento utile alla valutazione delle proposte di candidatura. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di provvedere, alla scadenza dei termini per la risposta alle richieste di soccorso istruttorio, alla valutazione delle singole fattispecie in relazione ai tempi e ai contenuti delle risposte fornite.

L'informativa sul trattamento dei dati personali – ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche – riferita alla procedura in argomento, consultabile anche sul sito web istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, è reperibile al link <http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidetail&id=90>.

Per eventuali chiarimenti e informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria generale, area “Affari generali” - Ufficio “Nomine, Designazioni”, contattando la dott.ssa Alessandra Catena, responsabile del procedimento, ai seguenti recapiti:

- tel. 0665937942 - 0665937094;
- PEC: [nomine\\_designazioni@cert.consreglazio.it](mailto:nomine_designazioni@cert.consreglazio.it);
- e-mail: [nomine\\_designazioni@regione.lazio.it](mailto:nomine_designazioni@regione.lazio.it).

*La Segretaria generale  
Dott.ssa Cinzia Felci*

**MODELLO 1**  
**Proposta di candidatura**  
*(presentata da singoli cittadini)*

Presidente del Consiglio regionale del Lazio  
c/o Segreteria generale  
area "Affari generali"  
ufficio "Nomine, Designazioni"  
Via della Pisana, 1301  
00163 Roma

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov.) \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
e residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_  
indirizzo e-mail \_\_\_\_\_  
indirizzo PEC propria \_\_\_\_\_

**PROPONE**

la propria candidatura per la designazione, ai sensi della l.r. 43/1992 e ss.mm., a membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto regionale per le ville tuscolane (I.R.Vi.T.).

A tal fine allega alla presente:

- 1) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e ss.mm., resa utilizzando il Modello 3, relativa al possesso dei requisiti richiesti e all'eventuale sussistenza di cause/condizioni ostative/limitative alla candidatura nonché alla veridicità dei dati/informazioni contenuti nella documentazione prodotta;
- 2) curriculum vitae;
- 3) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità in corso di validità (non necessaria qualora la presente proposta di candidatura sia prodotta ai sensi dell'art. 65, co. 1, lettere a) e c bis) del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.);

**CHIEDE**

inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia inoltrata al seguente indirizzo:

via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
comune \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
indirizzo PEC propria \_\_\_\_\_

(Compilare solo in caso di non coincidenza con i corrispondenti dati resi nella prima parte del presente modello)

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**MODELLO 2****Proposta di candidatura**

*(presentata da gruppi consiliari o consiglieri regionali, ordini e collegi professionali, organizzazioni sindacali dei lavoratori e datori di lavoro, università o altre istituzioni culturali, associazioni e organizzazioni interessate)*

Presidente del Consiglio regionale del Lazio  
c/o Segreteria generale  
area "Affari generali"  
ufficio "Nomine, Designazioni"  
Via della Pisana, 1301  
00163 Roma

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov.) \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
e residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_  
indirizzo e-mail \_\_\_\_\_  
indirizzo PEC propria del soggetto proponente la candidatura \_\_\_\_\_  
(intendendosi per essa, a seconda dei casi, la PEC istituzionale del gruppo consiliare o del consigliere regionale proponente ovvero la PEC dell'ordine/collegio/associazione/organizzazione/istituzione proponente)  
nella qualità di \_\_\_\_\_  
(indicare il ruolo/la carica ricoperto/a in seno al soggetto proponente/dal soggetto proponente)

**PROPONE**

la candidatura del/della Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_  
la propria candidatura per la designazione, ai sensi della l.r. 43/1992 e ss.mm., a membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto regionale per le ville tuscolane (I.R.Vi.T.).

A tal fine, allega alla presente:

- 1) dichiarazione di accettazione della candidatura da parte del candidato proposto, sottoscritta dallo stesso;
- 2) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e ss.mm., resa dal candidato proposto utilizzando il Modello 3, relativa al possesso dei requisiti richiesti e all'eventuale sussistenza di cause/condizioni ostative/limitative alla candidatura nonché alla veridicità dei dati/informazioni contenuti nella documentazione prodotta;
- 3) *curriculum vitae* del candidato proposto;

- 4) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità in corso di validità proprio e del candidato proposto;

CHIEDE

che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia inoltrata al seguente indirizzo:

via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

cap \_\_\_\_\_ comune \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)

PEC propria del soggetto proponente la candidatura \_\_\_\_\_

(compilare solo in caso di non coincidenza con i corrispondenti dati contenuti nella prima parte del presente modello)

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**MODELLO 3**

Presidente del Consiglio regionale del Lazio  
 c/o Segreteria generale  
 area "Affari generali"  
 ufficio "Nomine, Designazioni"  
 Via della Pisana, 1301  
 00163 Roma

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE  
 E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
 e residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
 in via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
 codice fiscale \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e ss.mm. per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi,

**DICHIARA**

sotto la propria personale responsabilità, con riferimento alla propria proposta di candidatura per la designazione, ai sensi della l.r. 43/1992 e ss.mm., a membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto regionale per le ville tuscolane (I.R.Vi.T.)

- di non versare in alcuna delle cause di inconfiribilità di cui all'articolo 1, comma 97 della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 e quelle di cui agli articoli 3, 4 e 7 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche (barrare la casella);

ovvero

- di versare nella/e seguente/i causa/e di inconfiribilità di cui all'articolo 1, comma 97 della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 e quelle di cui agli articoli 3, 4 e 7 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche. (barrare la casella):

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_;

- di non versare in alcuna delle cause di incompatibilità di cui all'articolo 4, comma 5, della l.r. 43/1992 e successive modifiche e quelle di cui agli articoli 9 e 11 del d.lgs. 39/2013 e successive modifiche (barrare la casella);

ovvero

- di versare nella/e seguente/i causa/e di incompatibilità di cui all'articolo 4, comma 5, della l.r. 43/1992 e successive modifiche e quelle di cui agli articoli 9 e 11 del d.lgs. 39/2013 e successive modifiche (barrare la casella):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;

e di impegnarsi a rimuoverla/e entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dalla data di comunicazione della nomina a membro del consiglio direttivo;

- di non essere un soggetto già lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza (barrare la casella);

ovvero

- di essere un soggetto già lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza a decorrere dal \_\_\_\_\_ (barrare la casella);  
(indicare la data del collocamento in quiescenza)

- di non essere dipendente di alcuna delle pubbliche amministrazioni richiamate dall'art. 53, co. 6 del d.lgs. 165/2001 e successive modifiche (barrare la casella);

ovvero

- di essere dipendente della seguente pubblica amministrazione (barrare la casella):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
indirizzo: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ e, per effetto di ciò, di impegnarsi - ai sensi dell'art. 53, commi 7, 8 e 10 del d.lgs. 165/2001 e successive - ai fini della nomina a membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Tuscolane (I.R.Vi.T.), a produrre l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza ovvero a comunicare l'avvenuto decorso del termine entro il quale la stessa Amministrazione si sarebbe dovuta pronunciare sulla relativa richiesta, entro 3 giorni rispettivamente dall'acquisizione dell'autorizzazione o dalla scadenza del termine;

- che la presente proposta di candidatura è stata trasmessa, per via telematica, dal proprio domicilio digitale inserito nell'Indice nazionale dei domicili digitali (INI-PEC) delle imprese e dei professionisti, di cui all'articolo 6 bis del d.lgs. 82/2005, (barrare solo nel caso in cui la proposta di candidatura sia inviata da un professionista tramite il proprio domicilio digitale);

- che quanto riportato nella proposta di candidatura - compresa la natura personale della PEC da cui la stessa è eventualmente trasmessa e la documentazione a corredo di essa - e nel curriculum vitae allegato alla medesima corrisponde a verità;

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo stesso è informato, inoltre, che le informazioni necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono contenute nell'informativa consultabile sul sito del Consiglio regionale del Lazio e reperibile al link <http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidettaglio&id=90>.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**MODELLO 4**

Presidente del Consiglio regionale del Lazio  
c/o Segreteria generale  
area "Affari generali"  
ufficio "Nomine, Designazioni"  
via della Pisana, 1301  
00163 Roma

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA PROPOSTA DA  
SOGGETTO TERZO**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
e residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
in via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
in relazione alla proposta di candidatura avanzata dal/dalla Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ nella qualità di \_\_\_\_\_  
(indicare il ruolo/la carica ricoperto/a in seno al soggetto proponente/del soggetto proponente)

**DICHIARA**

di accettare la propria candidatura per la designazione, ai sensi della l.r. 43/1992 e ss.mm., a membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto regionale per le ville tuscolane (I.R.Vi.T.).

Il/La sottoscritto/a, consapevole che ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e ss.mm. le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti secondo le disposizioni del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni contenute nel presente documento rispondono a verità.

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo stesso è informato, inoltre, che le informazioni necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono con tenute nell'informativa consultabile sul sito del Consiglio regionale del Lazio e reperibile al link <http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidetail&id=90>.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

# Regione Lazio

## Atti del Consiglio Regionale

Determinazione del Segretario Generale 16 settembre 2021, n. 142

**Consorzio industriale del Lazio: Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, dei membri effettivi, compreso il Presidente, e supplenti del Collegio sindacale.**

## LA SEGRETARIA GENERALE

- VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 24;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*) e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1 (*Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione*) e in particolare l'articolo 22, commi 73 e 74;
- VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;
- VISTA la determinazione 2 settembre 2021, n. 107 (*Istituzione delle aree, presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 22 gennaio 2019, n. 54 e successive modifiche*);
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 24 maggio 2018, n. 19, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 22 maggio 2018, n. 46, alla sottoscritta dott.ssa Cinzia Felci è stato conferito l'incarico di Segretaria generale del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento dei lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 luglio 2001, n. 62 e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 81 e 82 che, con riferimento alle nomine e alle designazioni di competenza dello stesso, disciplinano, fra l'altro, rispettivamente le modalità attraverso le quali pubblicizzare la possibilità di avanzare le candidature e l'esame istruttorio delle stesse;
- VISTA la nota prot. STS/2/2021, con la quale il direttore del Servizio Tecnico, Organismi di Controllo e garanzia, a seguito della temporanea chiusura del SICER, autorizza i servizi a provvedere alla redazione delle determinazioni in forma cartacea;
- VISTA la legge regionale 22 ottobre 2018 n. 7 (*Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale*) e successive modifiche e, in particolare il comma 8, lettera d), dell'articolo 40 (*Razionalizzazione dei consorzi per lo sviluppo industriale del Lazio. Costituzione del Consorzio unico*), che prevede, fra gli organi del Consorzio industriale del Lazio, di seguito denominato Consorzio, "il collegio sindacale, nominato dall'assemblea generale e composto da tre membri, compreso il presidente del collegio, designati dal Consiglio regionale, con voto limitato, tra soggetti iscritti al registro dei revisori contabili";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2021, n. 328 (L.R. 22 ottobre 2018, n. 7 recante "Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale", art. 40 rubricato "Razionalizzazione dei consorzi per lo sviluppo

*industriale del Lazio. Costituzione del Consorzio unico*"), con la quale, tra l'altro, è stato approvato lo Statuto del costituendo Consorzio;

VISTO lo Statuto del Consorzio e, in particolare l'articolo 11, comma 1, che prevede che *"il collegio sindacale è composto da tre membri effettivi, compreso il presidente del collegio, e tre membri supplenti, nominati dall'assemblea generale su designazione del Consiglio regionale tra soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili"*;

VISTO il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (*Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE*) e successive modifiche, contenente la disciplina in materia di revisione legale dei conti annuali e consolidati, anche con riferimento all'abilitazione all'esercizio della stessa;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (*Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati*);

VISTA la nota RU prot. n. 16214 del 14.09.2021, con la quale il Presidente della Regione, in considerazione dell'approssimarsi della stipula dell'atto di fusione dei cinque consorzi industriali per la costituzione del Consorzio, invita il Presidente del Consiglio regionale del Lazio, a voler provvedere alla designazione dei componenti del collegio sindacale del costituendo Consorzio;

VISTA la nota RU prot. n. 16445 del 16.09.2021, con la quale il Presidente del Consiglio regionale ha invitato la Segretaria generale ad attivare le procedure necessarie alla designazione dei membri effettivi, compreso il Presidente, e supplenti del Collegio sindacale del Consorzio;

RITENUTO pertanto di:

- a) approvare l'"Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, dei membri effettivi, compreso il Presidente, e supplenti del Collegio sindacale del Consorzio industriale del Lazio", comprensivo di quattro modelli a esso acclusi, allegato alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- b) stabilire che:
  - l'intervallo di tempo entro il quale è possibile presentare le proposte di candidatura è di giorni 15 (quindici) successivi a quello della pubblicazione nel BUR dell'avviso di cui alla lettera a) e dei quattro modelli a esso acclusi;
  - pubblicare l'avviso di cui alla lettera a) e i quattro modelli ad esso acclusi nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e nel sito istituzionale del Consiglio regionale nonché un estratto

dello stesso avviso su tre testate giornalistiche a prevalente diffusione regionale;

#### DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di approvare l'allegato alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante sostanziale, concernente "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, dei membri effettivi, compreso il Presidente, e dei supplenti del Collegio sindacale del Consorzio industriale del Lazio";
2. di pubblicare l'avviso e i quattro modelli a esso acclusi di cui al punto n. 1, nel BUR e nel sito istituzionale del Consiglio regionale - Sezione "BANDI E AVVISI", sottosezione "AVVISI" dell'home page - nonché un estratto dello stesso avviso su tre testate giornalistiche a prevalente diffusione regionale;
3. di trasmettere la presente determinazione all'Area "Affari generali" e di demandare allo stesso ogni ulteriore e consequenziale adempimento.

F.to Dott.ssa Cinzia Felci

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA AI FINI DELLA DESIGNAZIONE, DA PARTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO, DEI MEMBRI EFFETTIVI, COMPRESO IL PRESIDENTE, E SUPPLENTI DEL COLLEGIO SINDACALE DEL CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO**

Con riferimento all'articolo 40 della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7 (*Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale*) e successive modifiche e allo Statuto del Consorzio Industriale del Lazio, di seguito denominato Consorzio, il Consiglio regionale del Lazio intende procedere alla designazione di tre membri effettivi, compreso il presidente, e tre membri supplenti del Collegio sindacale.

Il presente avviso è, pertanto, diretto all'acquisizione delle proposte di candidatura da parte di soggetti interessati. In merito, si precisa che con il presente avviso se, per un verso, non si attiva alcuna procedura concorsuale o preconcorsuale, dal momento che non è prevista una valutazione comparativa dei candidati finalizzata all'attribuzione di un punteggio e alla formazione di una graduatoria di merito bensì solo al riscontro di competenze ed esperienze in loro possesso, per un altro, si intende garantire, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa di riferimento e ferma restando la discrezionalità del Consiglio regionale nella effettuazione della designazione di cui trattasi, la piena applicazione dei principi di pubblicità, trasparenza e partecipazione.

La proposta di candidatura ai fini della designazione di cui al presente avviso può essere presentata nei 15 (quindici) giorni successivi a quello della pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Lazio dello stesso avviso e dei quattro modelli ad esso acclusi.

Le candidature, ai sensi del citato articolo 40, comma 8, lettera d), della l.r. 7/2018 e dell'articolo 11, comma 1, dello Statuto del Consorzio, possono essere avanzate da soggetti iscritti al registro dei revisori legali.

Ai sensi dell'articolo 81, comma 1, del citato regolamento dei lavori del Consiglio regionale, *“hanno titolo ad avanzare candidature, oltre ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri regionali, anche gli ordini ed i collegi professionali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, le università od altre istituzioni culturali, le associazioni e organizzazioni interessate nonché i singoli cittadini”*.

La proposta di candidatura da parte del singolo cittadino direttamente interessato alla candidatura (Modello 1) deve essere, a pena di esclusione:

- a) debitamente sottoscritta, anche digitalmente, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e successive modifiche;
- b) corredata di:
  1. curriculum vitae del candidato;
  2. dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche (Modello 3), debitamente sottoscritta, anche digitalmente, ai sensi del citato d.lgs. 82/2005;
  3. copia fotostatica/scansione di un documento d'identità, non necessaria quando la domanda è presentata per via telematica secondo le modalità di cui all'articolo 65 comma 1, lettere a) e c-bis) del d.lgs. 82/2005. Quest'ultima modalità è valida solo nel caso in cui la proposta di candidatura è trasmessa dal professionista tramite il proprio domicilio digitale inserito nell'Indice nazionale dei domicilia digitali (INI-PEC) delle imprese e dei professionisti di cui all'articolo 6 bis del suddetto d.lgs. 82/2005.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà di cui alla lettera b), deve contenere i dati e le informazioni richiesti.

Qualora la proposta di candidatura sia avanzata dai soggetti terzi (Modello 2) di cui al sopramenzionato articolo 81, comma 1, del Regolamento dei lavori del Consiglio, essa, a pena di esclusione, deve essere:

- a) debitamente sottoscritta, anche digitalmente, ai sensi del d.lgs. 82/2005, *dai singoli consiglieri regionali o dai Presidenti dei gruppi consiliari o dal legale rappresentante degli ordini e dei collegi professionali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, delle università od altre istituzioni culturali, delle associazioni e organizzazioni interessate;*
- b) corredata di:
  1. documentazione di cui ai punti 1 e 2 della lettera b) del precedente paragrafo;
  2. dichiarazione di accettazione della candidatura da parte dell'interessato (Modello 4), debitamente sottoscritta, anche digitalmente ai sensi del citato decreto legislativo 82/2005, dallo stesso;
  3. copia fotostatica/scansione di un documento d'identità del soggetto proponente, non necessaria quando la domanda è presentata per via telematica secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1, lettera a) del citato d.lgs. 82/2005, e del candidato.

La proposta di candidatura deve essere indirizzata al Presidente del Consiglio regionale del Lazio, presso Segreteria generale, area "Affari generali", Via della Pisana n. 1301 - 00163 Roma e può essere presentata in una delle seguenti modalità:

- 1) mediante consegna a mano, previo appuntamento telefonico contattando i seguenti recapiti telefonici 0665937942/2868/7185, all'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale del Lazio, ubicato presso la sede dello stesso, dal lunedì al giovedì, con esclusione dei giorni festivi, dalle 9.00 alle 17.00, il venerdì dalle 9.00 alle 16.00;
- 2) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;
- 3) per via telematica, tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC), esclusivamente al seguente indirizzo: [nomine\\_designazioni@cert.consreglazio.it](mailto:nomine_designazioni@cert.consreglazio.it).  
I professionisti possono presentare la propria istanza tramite il proprio domicilio digitale, inserito nell'indice INI-PEC, ai sensi del combinato disposto degli articoli 6, 6 bis e 65, comma 1, lettera c-bis) del d.lgs. 82/2005.

Qualora la proposta di candidatura sia avanzata dai soggetti terzi di cui al citato articolo 81, comma 1, del regolamento dei lavori del Consiglio, la stessa è presentata tramite la PEC istituzionale dello stesso (intendendosi per essa la PEC istituzionale del gruppo consiliare o del consigliere regionale proponente o dell'ordine/collegio/associazione/università/organizzazione/istituzione di cui al citato articolo 81, comma 1).

Non sarà ritenuta ricevibile, pertanto, la proposta di candidatura presentata con modalità difformi da quelle sopra riportate nonché oltre il termine ultimo indicato che, qualora coincida con un giorno festivo, è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

A tale ultimo proposito, la presentazione della proposta di candidatura entro il termine perentorio di cui sopra è comprovata, con riferimento alle tre diverse modalità di cui ai numeri 1), 2) e 3), rispettivamente:

- dal timbro apposto dall'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale;
- dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante;
- dalla data di attestazione di invio della domanda a mezzo PEC.

A seconda della modalità prescelta di presentazione della proposta di candidatura, la busta contenente la stessa ovvero l'oggetto della PEC deve recare la seguente dicitura: “*Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, dei membri effettivi, compreso il presidente, e supplenti del collegio sindacale del Consorzio industriale del Lazio*”.

L'Amministrazione, in sede di soccorso istruttorio ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, può acquisire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni di carenze documentali, al fine di disporre di ogni elemento utile alla valutazione delle proposte di candidatura. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di provvedere, alla scadenza dei termini per la risposta alle richieste di soccorso istruttorio, alla valutazione delle singole fattispecie in relazione ai tempi e ai contenuti delle risposte fornite.

L'informativa sul trattamento dei dati personali – ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche – riferita alla procedura in argomento, consultabile anche sul sito web istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, è reperibile al link <http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidetail&id=90>.

Per eventuali chiarimenti e informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria generale, area “Affari generali”, contattando la dott.ssa Alessandra Catena, responsabile del procedimento, ai seguenti recapiti:

- tel. 0665937942 - 0665937094;
- PEC: [nomine\\_designazioni@cert.consreglazio.it](mailto:nomine_designazioni@cert.consreglazio.it);
- e-mail: [nomine\\_designazioni@regione.lazio.it](mailto:nomine_designazioni@regione.lazio.it).

*La Segretaria generale  
F.to Dott.ssa Cinzia Felci*

**MODELLO 1**  
**Proposta di candidatura**  
*(presentata da singoli cittadini)*

Presidente del Consiglio regionale del Lazio  
 c/o Segreteria generale  
 area "Affari generali"  
 Via della Pisana, 1301  
 00163 Roma

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 nato/a a \_\_\_\_\_ (prov.) \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 e residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
 via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
 telefono \_\_\_\_\_  
 indirizzo e-mail \_\_\_\_\_  
 indirizzo PEC propria \_\_\_\_\_

**PROPONE**

la propria candidatura per la designazione a membro del Collegio sindacale del Consorzio industriale del Lazio.

A tal fine allega alla presente:

- 1) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e ss.mm., resa utilizzando il Modello 3, relativa al possesso dei requisiti richiesti e all'eventuale sussistenza di cause/condizioni ostative/limitative alla candidatura nonché alla veridicità dei dati/informazioni contenuti nella documentazione prodotta;
- 2) curriculum vitae;
- 3) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità in corso di validità (non necessaria qualora la presente proposta di candidatura sia prodotta ai sensi dell'art. 65, co. 1, lettere a) e c bis del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.);

**CHIEDE**

inoltre, che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia inoltrata al seguente indirizzo:

via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
 comune \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
 indirizzo PEC propria \_\_\_\_\_

(Compilare solo in caso di non coincidenza con i corrispondenti dati resi nella prima parte del presente modello)

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**MODELLO 2****Proposta di candidatura**

*(presentata da gruppi consiliari o consiglieri regionali, ordini e collegi professionali, organizzazioni sindacali dei lavoratori e datori di lavoro, università o altre istituzioni culturali, associazioni e organizzazioni interessate)*

Presidente del Consiglio regionale del Lazio  
c/o Segreteria generale  
area "Affari generali"  
Via della Pisana, 1301  
00163 Roma

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ (prov.) \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

e residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)

via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_

indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

indirizzo PEC propria del soggetto proponente la candidatura \_\_\_\_\_

(intendendosi per essa, a seconda dei casi, la PEC istituzionale del gruppo consiliare o del consigliere regionale proponente ovvero la PEC dell'ordine/collegio/associazione/organizzazione/istituzione proponente)

nella qualità di \_\_\_\_\_

(indicare il ruolo/la carica ricoperto/a in seno al soggetto proponente/dal soggetto proponente)

**PROPONE**

la candidatura del/della Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_

la propria candidatura per la designazione a membro del Collegio sindacale del Consorzio industriale del Lazio.

A tal fine, allega alla presente:

- 1) dichiarazione di accettazione della candidatura da parte del candidato proposto, sottoscritta dallo stesso;
- 2) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e ss.mm., resa dal candidato proposto utilizzando il Modello 3, relativa al possesso dei requisiti richiesti e all'eventuale sussistenza di cause/condizioni ostative/limitative alla candidatura nonché alla veridicità dei dati/informazioni contenuti nella documentazione prodotta;
- 3) *curriculum vitae* del candidato proposto;

- 4) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità in corso di validità proprio e del candidato proposto;

CHIEDE

che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia inoltrata al seguente indirizzo:

via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

cap \_\_\_\_\_ comune \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)

PEC propria del soggetto proponente la candidatura \_\_\_\_\_

(compilare solo in caso di non coincidenza con i corrispondenti dati contenuti nella prima parte del presente modello)

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**MODELLO 3**

Presidente del Consiglio regionale del Lazio  
c/o Segreteria generale  
area "Affari generali"  
Via della Pisana, 1301  
00163 Roma

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE  
E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

(ex artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
e residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
in via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e ss.mm. per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi,

**DICHIARA**

sotto la propria personale responsabilità, con riferimento alla propria proposta di candidatura per la designazione a membro del Collegio sindacale del Consorzio industriale del Lazio

- di essere iscritto al registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 39/2010, al n. \_\_\_\_\_;
- che la presente proposta di candidatura è stata trasmessa, per via telematica, dal proprio domicilio digitale inserito nell'Indice nazionale dei domicilia digitali (INI-PEC) delle imprese e dei professionisti, di cui all'articolo 6 bis del d.lgs. 82/2005, (barrare solo nel caso in cui la proposta di candidatura sia inviata da un professionista tramite il proprio domicilio digitale);
- che quanto riportato nella proposta di candidatura - compresa la natura personale della PEC da cui la stessa è eventualmente trasmessa e la documentazione a corredo di essa - e nel curriculum vitae allegato alla medesima corrisponde a verità;

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo stesso è informato, inoltre, che le informazioni necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono contenute nell'informativa consultabile sul sito del Consiglio regionale del Lazio e reperibile al link <http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidettaglio&id=90>.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**MODELLO 4**

Presidente del Consiglio regionale del Lazio  
c/o Segreteria generale  
area "Affari generali"  
via della Pisana, 1301  
00163 Roma

**DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA PROPOSTA DA  
SOGGETTO TERZO**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
e residente in \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_)  
in via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
codice fiscale \_\_\_\_\_  
in relazione alla proposta di candidatura avanzata dal/dalla Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ nella qualità di \_\_\_\_\_  
(indicare il ruolo/la carica ricoperto/a in seno al soggetto proponente/del soggetto proponente)

**DICHIARA**

di accettare la propria candidatura per la designazione a membro del Collegio sindacale del Consorzio industriale del Lazio.

Il/La sottoscritto/a, consapevole che ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e ss.mm. le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti secondo le disposizioni del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni contenute nel presente documento rispondono a verità.

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo stesso è informato, inoltre, che le informazioni necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono con tenute nell'informativa consultabile sul sito del Consiglio regionale del Lazio e reperibile al link <http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidettaglio&id=90>.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

# Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 28 luglio 2021, n. PL N. 305

**Notizia di una proposta di legge regionale concernente: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 5 MAGGIO 2009, N. 42" E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.**

**CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO**

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata presentata una proposta di legge regionale concernente: **RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETT. A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI, A NORMA DEGLI ARTICOLI 1 E 2 DELLA LEGGE 5 MAGGIO 2009, N. 42" E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.**

La proposta, di iniziativa della Giunta regionale, adottata con deliberazione n. 501 del 27 luglio 2021, reca il numero 305 del 28 luglio 2021.

per il Direttore del Servizio  
Aula e commissioni

La Segretaria generale  
(Dott.ssa Cinzia Felci)

F.to digitalmente Cinzia Felci

# Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 28 luglio 2021, n. PL N. 306

**Notizia, di una proposta di legge regionale concernente: DISPOSIZIONI PER IL RIORDINO DELLE AREE NATURALI PROTETTE.**

**CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO**

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata presentata una proposta di legge regionale concernente: **DISPOSIZIONI PER IL RIORDINO DELLE AREE NATURALI PROTETTE.**

La proposta, di iniziativa della Giunta regionale, adottata con deliberazione n. 505 del 27 luglio 2021, reca il numero 306 del 28 luglio 2021.

per il Direttore del Servizio  
Aula e commissioni

La Segretaria generale  
(Dott.ssa Cinzia Felci)

F.to digitalmente Cinzia Felci

# Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 16 settembre 2021, n. T00179

**Nomina sindaci supplenti collegio sindacale di CO.TRA.L. S.p.A.**

**OGGETTO: Nomina sindaci supplenti collegio sindacale di CO.TRA.L S.p.A..****IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

**SU PROPOSTA** del Vice Presidente e Assessore alla Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di programma e Conferenza dei servizi;

**VISTI:**

- la Costituzione della Repubblica italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;
- l'articolo 7, comma 2, del Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 recante *“Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*, il quale prevede che le disposizioni relative all'incandidabilità alle cariche elettive regionali si applicano a qualsiasi altro incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina è di competenza del Consiglio regionale, della Giunta regionale, dei rispettivi Presidenti e degli Assessori regionali;
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- l'articolo 1, comma 97, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12, relativo a *“Ineleggibilità e incompatibilità dei componenti degli organi degli enti pubblici dipendenti e delle società e altri enti privati a partecipazione regionale”*;
- gli articoli 2399 e 2400 del codice civile;
- l'articolo 1, commi 2, 3 e 4, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, relativo a *“Disposizioni per la trasparenza”*;
- la legge 12 luglio 2011, n. 120 recante *“Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati”*;
- il D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, recante: *“Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120”*.
- l'articolo 14 della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 relativo alla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo degli enti strumentali e delle società controllate o partecipate dalla Regione;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche;
- l'articolo 11, comma 6, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*;
- la circolare interna del Direttore Generale, agli atti prot. GRDG00-000001 del 4 agosto 2021,

recante “*le indicazioni operative per la redazione e l’adozione degli atti nell’attuale periodo dovuto all’emergenza informatica*”.

**PREMESSO** che la Regione Lazio è socio unico di CO.TRA.L. S.p.A. (di seguito “Cotral”), società che svolge il servizio di trasporto pubblico locale su gomma nel territorio della Regione Lazio;

**ATTESO** che la società Cotral è partecipata interamente dalla Regione Lazio ed opera nei confronti dell’amministrazione regionale secondo le modalità dell’*in house providing*;

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell’articolo 21 dello statuto societario di Cotral:

*“21.1 Il Collegio Sindacale vigila sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.*

*21.2 Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti nominati dalla Regione Lazio ai sensi dell’art. 2449 del codice civile. La composizione del Collegio, anche con riferimento ai due sindaci supplenti, deve assicurare il rispetto del criterio di equilibrio tra i generi nella misura richiesta dalla normativa vigente.*

*21.3 Spetta all’Assemblea, all’atto della nomina, la determinazione del compenso di tutti i componenti del Collegio Sindacale, nel rispetto dei limiti previsti dalle disposizioni normative statali e/o regionali vigenti in materia. E’ fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o altri compensi variabili ai componenti del Collegio Sindacale.*

*21.4 Nei confronti dei componenti del Collegio Sindacale non devono sussistere le cause di ineleggibilità, decadenza, inconfiribilità o incompatibilità previste dalle norme vigenti in materia. L’incarico di componente del Collegio Sindacale, inoltre, non può essere conferito a coloro che siano coniugi, parenti o affini entro il quarto grado, in linea retta o collaterale, di Consiglieri regionali o Assessori in carica al momento del conferimento dell’incarico.*

*21.5 I sindaci scadono alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I componenti del Collegio Sindacale sono rieleggibili. Ai componenti del Collegio Sindacale, si applica la disciplina della prorogatio prevista allorquando alla nomina di tale organo concorrano lo Stato o gli enti pubblici.*

*21.6 Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci. Le riunioni possono tenersi anche con l’ausilio di mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano rendersi conto in tempo reale degli eventi, formare liberamente il proprio convincimento ed esprimere liberamente e tempestivamente il proprio voto, in conformità alle regole dettate all’art.14 del presente statuto.”*

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 329 del 4 Giugno 2021, recante “Assemblea dei soci di CO.TRA.L S.p.A. Atto di indirizzo”;

**DATO ATTO** che con l’approvazione del bilancio di esercizio 2020 è giunto a naturale scadenza l’attuale collegio sindacale di Cotral e, pertanto, si è reso necessario nominare, ai sensi dell’art. 2400 del codice civile, i nuovi componenti dell’organo di controllo della società Cotral;

**RICHIAMATA** la nota prot. n. 617502 del 15 luglio 2021, con la quale il Presidente della Regione Lazio ha individuato i componenti del collegio sindacale di Cotral;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00170 del 11 agosto 2021, recante a “Nomina del collegio sindacale di CO.TRA.L S.p.A. e determinazione dei compensi.”

**RICHIAMATE** le note prot. n. 617502 del 15 luglio 2021 e n. 689297 del 30 agosto 2021 con la quale il Presidente della Regione Lazio ha individuato i componenti supplenti del collegio sindacale di Cotral:

- ✓ la dott.ssa Cecilia Bernardini, sindaco supplente;
- ✓ la dott.ssa Daniela Lo Tartaro, sindaco supplente;

**PRESO ATTO** delle dichiarazioni sostitutive rese, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., dai dottori Cecilia Bernardini (nota prot. n. GR3608-000015/2021), Daniela Lo Tartaro (note prot. n. 698106-698107-698110/2021), concernenti:

- la disponibilità alla nomina, comprensiva di documento di identità e di Curriculum Vitae;
- di non versare in alcuna delle fattispecie di cui all'articolo 2399 del codice civile;
- di non versare in alcuna delle fattispecie previste dall'articolo 1, comma 97, della Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12, ovvero di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado, in linea retta e in linea collaterale, di consiglieri regionali e di componenti della Giunta regionale in carica;
- di non versare in alcuna delle fattispecie previste dall'articolo 1, commi 1, 2 e 3, della legge regionale 10 agosto 2016, n.12;
- di non incorrere in alcuna causa ostativa alla nomina ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'articolo 7 del D.lgs. n. 235/2012;

**ACQUISITI** agli atti della Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio:

- con riferimento alla dott.ssa Cecilia Bernardini:
  - ✓ il certificato del casellario giudiziale, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in data 3 agosto 2021, contrassegnato con il n. 87486/2021/R, acquisito agli atti regionali con prot. n. GR3608-000004B/2021;
  - ✓ il certificato dei carichi pendenti, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in data 3 agosto 2021, acquisito agli atti regionali con prot. n. GR3608-000004C/2021;
  - ✓ la visura delle camere di commercio d'Italia - Registro delle Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA, effettuata in data 6 Settembre 2021, concernente le cariche rivestite, al fine di verificare il possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 1, 2 e 3, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12;
- con riferimento al dott.ssa Daniela Lo Tartaro:
  - ✓ il certificato del casellario giudiziale, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in data 12 maggio 2021, contrassegnato con il n. 52078/2021/R, acquisito agli atti regionali con prot. n. 428389/2021;
  - ✓ il certificato dei carichi pendenti, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in data 12 maggio 2021, acquisito agli atti regionali con prot. n. 428398/2021;
  - ✓ la visura delle camere di commercio d'Italia - Registro delle Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA, effettuata in data 3 settembre 2021, concernente le cariche rivestite, al fine di verificare il possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, commi 1, 2 e 3, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12;

**VISTI** i curricula dei dottori Cecilia Bernardini e Daniela Lo Tartaro;

**PRESO ATTO** che, in sede di attività istruttoria, il Responsabile del procedimento ha verificato sulla base delle dichiarazioni rese, della documentazione presentata nonché delle risultanze acquisite d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo - l'inesistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità, così come previste dalle norme e regolamenti in materia, nei confronti dei dottori Cecilia Bernardini e Daniela Lo Tartaro, fermo restando che l'esito dell'istruttoria, conclusa in data 7 settembre 2021, non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci;

**RITENUTO** alla luce di quanto sopra indicato, di nominare quali sindaci effettivi di Cotral:

- ✓ la dott.ssa Cecilia Bernardini, nata a omissis il omissis, sindaco supplente;
- ✓ la dott.ssa Daniela Lo Tartaro, nata a omissis il omissis, sindaco supplente;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale del 17 maggio 2016, n. 245, recante "Direttiva in ordine ai compensi dei collegi sindacali delle società controllate dalla Regione Lazio";

**RITENUTO** che la carica di componente supplente del collegio sindacale non comporta il diritto a percepire un compenso per l'incarico conferito;

**RITENUTO** di determinare la durata dell'incarico in 3 (tre) esercizi sociali, con decorrenza dalla data di ricevimento da parte della società della comunicazione dell'atto di nomina e con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica;

**ATTESO** che, ai sensi e per gli effetti di quanto sopra indicato, il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Lazio;

## D E C R E T A

- di nominare, quali componenti supplenti del collegio sindacale di CO.TRA.L S.p.A.:
  - ✓ la dott.ssa Cecilia Bernardini, nata a omissis il omissis, sindaco supplente;
  - ✓ la dott.ssa Daniela Lo Tartaro, nata a omissis il omissis, sindaco supplente;
- di determinare la durata dell'incarico in 3 (tre) esercizi sociali, con decorrenza dalla data di ricevimento da parte della società della comunicazione dell'atto di nomina e con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica;

La carica di componente supplente del collegio sindacale non comporta il diritto a percepire un compenso per l'incarico conferito e, pertanto, il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Lazio.

L'efficacia del provvedimento decorre a partire dalla sottoscrizione dell'atto in formato cartaceo e alla contestuale registrazione o, relativamente al decreto, numerazione.

L'atto sarà successivamente inserito sulla piattaforma informatica regionale al termine del periodo emergenziale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, innanzi al giudice ordinario.

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

**Il Presidente**  
**F.to Nicola Zingaretti**

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 16 settembre 2021, n. 579

**istituzione del riconoscimento onorifico "Lazio terra di cinema", destinato a personalita' del mondo del cinema e dell'audiovisivo che si siano particolarmente distinte per il loro impegno e per i risultati conseguiti nel settore.**

**OGGETTO:** istituzione del riconoscimento onorifico “Lazio terra di cinema”, destinato a personalità del mondo del cinema e dell’audiovisivo che si siano particolarmente distinte per il loro impegno e per i risultati conseguiti nel settore.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** del Presidente;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio e, in particolare, il comma 9 dell’art. 41, che attribuisce al Presidente della Regione il potere di conferire “particolari riconoscimenti a coloro che si siano distinti in modo significativo e determinante, in ambito regionale, per azioni di notevole valore civile o per attività in campo sociale, economico, artistico e culturale”;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

**VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42”;

**VISTO** il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

**VISTA** la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

**VISTA** la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 25 “Legge di stabilità regionale 2021”;

**VISTA** la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale 11 maggio 2021 n. 247 e 6 luglio 2021 n. 431;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

**VISTA** la nota del Direttore Generale prot. n. 278021, del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio, ai sensi del primo comma dell’art. 1 della legge regionale n. 5 del 2 luglio 2020 “Disposizioni in materia di cinema e audiovisivo”, riconosce, sostiene, valorizza e promuove le attività cinematografiche, audiovisive e multimediali, quali forme di libera manifestazione del pensiero e di espressione artistica in grado di contribuire alla valorizzazione e allo sviluppo culturale, economico e sociale del territorio, in armonia con i principi stabiliti in materia dalle norme internazionali ed europee, dagli articoli 9, 21 e 33 della Costituzione, nonché dagli articoli 7, 8 e 9 dello Statuto.

**DATO ATTO** che la Regione Lazio ha destinato, nel corso degli anni, ingenti risorse al sostegno del settore del cinema e dell’audiovisivo, mediante azioni di promozione e valorizzazione delle professionalità che lavorano nel settore, anche in funzione della capacità delle produzioni di attivare rilevanti investimenti privati nel territorio nonché di valorizzare e promuovere l’immagine, il patrimonio e la cultura del Lazio anche al di fuori del territorio regionale e nazionale.

**CONSIDERATO** inoltre che la Regione Lazio promuove e sostiene il settore del cinema e dell’audiovisivo anche mediante la propria partecipazione istituzionale alla Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio e alla Fondazione Cinema per Roma, finalizzata alla compartecipazione anche alle iniziative di comunicazione e valorizzazione da queste attivate, che includono la realizzazione e partecipazione a festival ed altri eventi con presenza di artisti ed operatori di rilievo internazionale nel settore.

**RITENUTO** opportuno, tra le iniziative di sostegno, promozione e valorizzazione attivate dalla Regione nel settore, istituire il conferimento, da parte del Presidente della Regione, ai sensi del citato art. 41 dello Statuto, del riconoscimento onorifico “Lazio terra di cinema”, rivolto a personalità del mondo del cinema e dell’audiovisivo che si siano particolarmente distinte per il loro impegno e i risultati conseguiti nel settore, e, nello specifico, alle seguenti categorie:

- operatori del settore del cinema e dell’audiovisivo di chiara fama internazionale che si sono particolarmente distinti nel proprio ambito ricevendo premi o titoli di rilievo internazionale;
- operatori del settore del cinema e dell’audiovisivo che hanno promosso con particolare efficacia il territorio del Lazio, sia in Italia che all’estero;
- giovani talentuosi operatori del settore del cinema e dell’audiovisivo operanti nel territorio.

**VISTO** l’art. 16, comma 1, lettera b), del regolamento regionale 19 marzo 2021, n. 4, con il quale è stata istituita la struttura di diretta collaborazione denominata “Cinema”, che svolge, tra le altre, funzioni di supporto del Presidente della Regione nelle attività di indirizzo e coordinamento per la promozione e lo sviluppo delle azioni dedicate al settore cinematografico;

**RITENUTO** opportuno stabilire che il conferimento dei riconoscimenti in precedenza descritti avvenga, da parte del Presidente della Regione, con il supporto dell’ufficio Cinema;

**CONSIDERATO**, inoltre, che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale

### **DELIBERA**

in conformità con le premesse, che si intendono qui integralmente richiamate:

- di istituire il riconoscimento onorifico “Lazio terra di cinema”, rivolto a personalità del mondo del cinema e dell’audiovisivo che si sono particolarmente distinte per il loro impegno e i risultati conseguiti nel settore, e, nello specifico, alle seguenti categorie:
  - operatori del settore del cinema e dell’audiovisivo di chiara fama internazionale che si sono particolarmente distinti nel proprio ambito ricevendo premi o titoli di rilievo internazionale;
  - operatori del settore del cinema e dell’audiovisivo che hanno promosso con particolare efficacia il territorio del Lazio, sia in Italia che all’estero;
  - giovani talentuosi operatori del settore del cinema e dell’audiovisivo operanti nel territorio.
- di stabilire che il conferimento del riconoscimento in precedenza descritto avviene, ai sensi del citato art. 41 dello Statuto, da parte del Presidente della Regione, con il supporto dell’ufficio Cinema.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 16 settembre 2021, n. 582

**Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (RGDP) - articolo 37 - Designazione del Responsabile della Protezione dei dati - Data Protection Officer (DPO) - della Giunta Regionale.**

OGGETTO: Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (RGDP) – articolo 37 - Designazione del Responsabile della Protezione dei dati - *Data Protection Officer* (DPO) - della Giunta Regionale.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con Legge Regionale 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il Regolamento Regionale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2021, n. 481, con la quale è stato conferito l'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale Affari istituzionali e personale al dott. Marco Marafini, Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche”*;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e successive modificazioni e in particolare l'art. 10, comma 3, lett. a);

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: *“Legge di contabilità regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *“Regolamento regionale di contabilità”*, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: *“Legge di stabilità regionale 2021”*;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”*;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2021, n.13 recante *“Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di*

*accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”,* come modificata dalle deliberazioni della Giunta Regionale 11 maggio 2021, n. 247 e 6 luglio 2021, n. 431;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: *“Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;*

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, di seguito denominato RGPD, che nell’ambito della Sezione 4 (Responsabile della protezione dei dati) del CAPO IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) disciplina la figura del responsabile della protezione dei dati;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”* e successive modificazioni;

VISTI, in particolare, del RGPD:

- l’articolo 37 (Designazione del responsabile della protezione dei dati), a norma del quale:  
*“Il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento designano sistematicamente un responsabile della protezione dei dati ogniqualvolta: a) il trattamento è effettuato da un’autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali; ...omissis”* (par. 1.);  
*“Il responsabile della protezione dei dati è designato in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all’articolo 39.”* (par. 5.);  
*“Il responsabile della protezione dei dati può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi.”* (par. 6.);
- l’articolo 38 (Posizione del responsabile della protezione dei dati);
- l’articolo 39 (Compiti del responsabile della protezione dei dati);

VISTO l’art. 474, comma 4, del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 secondo il quale *“La Giunta regionale, in qualità di titolare del trattamento, designa, ai sensi dell’articolo 37 del RGPD, un responsabile della protezione dati, Data Protection Officer, di seguito DPO, in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, nonché della capacità di assolvere ai compiti di cui all’articolo 39 del*

*RGPD. Il DPO può essere un dipendente della Regione oppure un soggetto esterno selezionato attraverso una procedura a evidenza pubblica per l'affidamento di un contratto di servizi. E' designato un unico DPO per tutte le strutture regionali";*

VISTO l'art. 474 sexies del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, che individua le competenze del responsabile della protezione dei dati;

VISTA la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 393 del 20 giugno 2019 con la quale l'ing. Gianluca Ferrara, attuale dirigente dell'Area "Time management e politiche di sviluppo del sistema informativo del personale", è stato nominato responsabile della protezione dei dati con decorrenza dalla data di notifica della citata deliberazione;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 38, comma 3, del RGPD *"il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento si assicurano che il responsabile della protezione dei dati non riceva alcuna istruzione per quanto riguarda l'esecuzione"* dei propri compiti, e inoltre che il responsabile della protezione dei dati *"riferisce direttamente al vertice gerarchico del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento"*;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 38, comma 6, del RGPD *"il responsabile della protezione dei dati può svolgere altri compiti e funzioni. Il titolare del trattamento o il responsabile del trattamento si assicura che tali compiti e funzioni non diano adito a un conflitto di interessi"*;

PRESO ATTO che con nota prot. 80443 del 26.05.2021 la Città Metropolitana di Roma Capitale ha comunicato che l'ing. Ferrara è risultato vincitore della procedura di mobilità volontaria, attivata dalla medesima Città Metropolitana ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni per la copertura a tempo pieno ed indeterminato, attraverso passaggio diretto di personale tra pubbliche amministrazioni, di complessivi n. 41 posti, tra cui n. 4 posti di "Dirigente Tecnico" e che con successiva nota prot. n. 0698193 del 3 settembre 2021 la Città Metropolitana di Roma Capitale ha comunicato la convocazione dell'ing. Ferrara per la sottoscrizione del relativo contratto ai fini della presa di servizio dalla data del 16 settembre p.v.;

CONSIDERATO necessario procedere alla sostituzione dell'ing. Gianluca Ferrara nella sua qualità di responsabile della protezione dei dati mediante designazione di un nuovo responsabile della protezione dei dati, da individuarsi tra soggetti esterni all'amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 37 del RGDP;

RITENUTO pertanto di stabilire che la Direzione Affari Istituzionali e Personale proceda alla pubblicazione di un avviso pubblico per la designazione del responsabile della protezione dei dati della Giunta regionale, mediante affidamento di un contratto di servizi di durata biennale a soggetto esterno all'Amministrazione;

CONSIDERATA la necessità, nelle more dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica per la designazione del nuovo responsabile della protezione dei dati e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, di sostituire in via temporanea il responsabile della protezione dei dati uscente, ing. Ferrara, al fine di assicurare la continuità delle funzioni a esso affidate ai sensi del RGDP;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e, in particolare, l'art. 36, c. 2, lett. a), il quale prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi *"per affidamenti di importo inferiore a*

*40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta”;*

PRESO ATTO che, con determinazione n. 816 del 1/10/2019 ad oggetto *"Nomina del Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale"* il Consiglio regionale del Lazio, a seguito di procedura negoziata per l'affidamento diretto, espletata attraverso il MePA di CONSIP S.p.a., ha affidato il "Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) del Consiglio regionale del Lazio" per la durata di 2 anni all'operatore economico Theorema s.r.l., con sede legale in Roma, viale Tiziano, 80, C.F.: 07825960581 per un corrispettivo complessivo di euro 28.000,00, oltre l'IVA al 22% pari a euro 6.160,00;

PRESO ATTO che Theorema s.r.l., coerentemente con le previsioni di cui al paragrafo 3. del Disciplinare della procedura negoziata, ha fornito al Consiglio Regionale una rosa di professionisti, con allegati i relativi curricula formativo professionali, ai fini della nomina di uno di essi a RPD e che tra questi, con la citata determinazione n.816 del 1/10/2019, è stato nominato quale RPD del Consiglio Regionale, all'esito positivo delle attività di controllo/accertamento d'ufficio svolte, l'Avv. Leo Stilo i cui *"dati curriculari evidenziano il possesso di una significativa conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, nonché una solida esperienza lavorativa nel settore, elementi che, unitamente al suo profilo eminentemente giuridico, lo qualificano come idoneo a ricoprire il ruolo di RPD"*;

RITENUTO opportuno affidare temporaneamente, nelle more dell'espletamento dell'avviso pubblico, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, il servizio di responsabile della protezione dei dati della Giunta regionale all'Avv. Leo Stilo, già responsabile della protezione dei dati personali del Consiglio regionale del Lazio in ragione della qualificazione professionale accertata e dell'esperienza maturata;

ACQUISITA la disponibilità dell'Avv. Leo Stilo ad assicurare temporaneamente il servizio di responsabile della protezione dei dati della Giunta Regionale del Lazio, come da comunicazione a mezzo PEC prot. 710798 del 10/09/2021 conservata agli atti, alle medesime condizioni economiche previste dal contratto stipulato con il Consiglio regionale;

CONSIDERATO che agli oneri derivanti dalla presente deliberazione, quantificati in:

- Euro 4.083,33 oltre IVA pari a Euro 898,33 per la sostituzione temporanea del responsabile della protezione dei dati della Giunta Regionale non oltre il 31 dicembre 2021;
- Euro 30.000 oltre ad IVA pari a 6.600,00 per l'affidamento del contratto di servizi di durata biennale di responsabile della protezione dei dati a soggetto esterno all'Amministrazione;

si provvede con le risorse stanziare nel bilancio di previsione 2021-2023, disponibili sul capitolo n.U0000R13902 secondo la seguente tabella

Tipologia di spesa	Capitolo	Missione	Programma	Esercizio finanziario	Importo
Spesa corrente	U0000R13902	01	01	2021	€ 4.981,66

Spesa corrente	U0000R13902	01	01	2022	€ 18.300,00
Spesa corrente	U0000R13902	01	01	2023	€ 18.300,00

### DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di procedere alla pubblicazione di un avviso pubblico per la designazione del responsabile della protezione dei dati – Data Protection Officer della Giunta regionale, mediante la sottoscrizione di un contratto di servizi di durata biennale con soggetto esterno all'Amministrazione;
2. di affidare, nelle more dell'espletamento dell'avviso pubblico, il servizio di responsabile della protezione dei dati personali – Data Protection Officer della Giunta della Regione Lazio all'Avv. Leo Stilo con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto e termine ad esito dell'avviso pubblico per l'individuazione del nuovo responsabile della protezione dei dati e comunque non oltre il 31 dicembre 2021;
3. di provvedere alla spesa per l'attuazione della presente deliberazione
  - Euro 4.083,33 oltre IVA pari a Euro 898,33 per la sostituzione temporanea del responsabile della protezione dei dati non oltre il 31 dicembre 2021;
  - Euro 30.000 oltre ad IVA pari a 6.600,00 per l'affidamento del contratto di servizi di durata biennale di responsabile della protezione dei dati a soggetto esterno all'Amministrazione.

con le risorse disponibili sul capitolo del bilancio di previsione pluriennale 2021-2023 n.U0000R13902 per l'importo complessivo pari ad Euro 41.581,66 così ripartito:

Tipologia di spesa	Capitolo	Missione	Programma	Esercizio finanziario	Importo
Spesa corrente	U0000R13902	01	01	2021	€ 4.981,66
Spesa corrente	U0000R13902	01	01	2022	€ 18.300,00
Spesa corrente	U0000R13902	01	01	2023	€ 18.300,00

La Direzione regionale Affari istituzionali e Personale provvederà a tutti gli adempimenti in attuazione del presente atto, ivi compresi la sottoscrizione del contratto di servizio, la pubblicazione sul sito istituzionale regionale dei dati di contatto del responsabile della

protezione dei dati e la comunicazione degli stessi al Garante per la Protezione dei dati personali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 16 settembre 2021, n. 583

**LR 15/02 "Testo unico in materia di sport" art. 38. Approvazione dello schema di Contratto di Servizio tra la Regione Lazio e l'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Asilo Savoia" per la realizzazione di un intervento per l'erogazione dei Buoni Sport.**

**OGGETTO:** LR 15/02 “Testo unico in materia di sport” art. 38. Approvazione dello schema di Contratto di Servizio tra la Regione Lazio e l’Azienda di Servizi alla Persona (ASP) “Asilo Savoia” per la realizzazione di un intervento per l’erogazione dei Buoni Sport.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

di concerto con:

- l’Assessore al Lavoro e Nuovi Diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale
- l’Assessora alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP

**VISTI** lo Statuto della Regione;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii. “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 “Riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell’art. 10 della legge 8 novembre 2000, n.328”;

il decreto legislativo 31 maggio 2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e in particolare l’art. 9, comma 36 nonché l’Art. 18, Comma 2 bis D.L. 112/2008”;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

il decreto legislativo 8 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e, in particolare, l’art. 5, comma 6;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema Integrato degli interventi e dei servizi sociali del Lazio” e, in particolare, l’articolo 38;

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 “Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)” e, in particolare, l’articolo 1;

la legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1 “Misure per lo sviluppo economico, l’attrattività degli investimenti e la semplificazione”, art. 22, comma 59”;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “Legge di contabilità regionale”;

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 “Regolamento regionale di contabilità”;

la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 “Legge di stabilità regionale 2021”;

la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

la deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del ‘Bilancio finanziario gestionale’, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 11 maggio 2021, n. 247 e dalla Deliberazione della Giunta Regionale 6 luglio 2021 n. 431;

la Legge Regionale 11 agosto 2021, n. 14 “Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali;

la deliberazione della Giunta Regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

la nota del Direttore Generale del 30 marzo 2021, prot. n. 278021 avente ad oggetto “Modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023”;

il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e s.m.i, recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006;

il Regolamento (Ue) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

il Regolamento Di Esecuzione (Ue) 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione”, e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1299/2013;

il Regolamento Delegato (Ue) 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) 1303/2013;

la Decisione di Esecuzione (Ue) C(2014) 8021 Final della Commissione, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;

il Regolamento (Ue, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE, e che abroga il regolamento (UE, Euratom) 966/2012;

il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

la Decisione di Esecuzione C(2014) 9799 Final della Commissione, del 12 dicembre 2014, che approva determinati elementi programma operativo “Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” (POR Lazio FSE 2014-2020) per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;

la Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2014, n. 479 con la quale sono adottate le proposte di Programmi Operativi Regionali: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Programma di sviluppo rurale – Fondo europeo per lo sviluppo rurale (PSR FEASR) 2014-2020;

la Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2014, n. 660 con la quale sono designate l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del FESR e l'Autorità di Gestione del FSE per il ciclo di programmazione 2014-2020;

la Deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2015, n. 55 recante “Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n. CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;

la Decisione di Esecuzione (2018) 7307 Final della Commissione, del 29 ottobre 2018, che modifica la decisione di esecuzione n. C(2014) 9799 final e approva la riprogrammazione del POR FSE 2014-2020;

la Decisione di Esecuzione C(2020) 8379 final della Commissione, del 24 novembre 2020, che modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9799 e approva la riprogrammazione del POR FSE 2014-2020;

la Determinazione Dirigenziale n. G05903 del 15 maggio 2015, recante “POR Lazio FSE 2014-2020 - Recepimento e approvazione del logo del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo – Programmazione 2014-2020 e del manuale di immagine coordinata”;

la Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2015, n. 252 recante “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;

la Determinazione Dirigenziale n. G10446 del 3 settembre 2015, recante “Approvazione del logo Lazio Europa e delle Linee Guida per i beneficiari del FSE, Annullamento e sostituzione del Manuale di stile approvato con Determinazione n. G05903 del 15 maggio 2015”;

la Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017, Recante - Approvazione del documento “Manuale delle procedure dell'AdG/OOII”, dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l'occupazione”;

la Determinazione Dirigenziale n. G13018 del 16 ottobre 2018 recante “Modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10814 del 28/07/2017;

la Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018, recante “Modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob."Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvati con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017”;

la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;

il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

la legge regionale 20 giugno 2002 n. 15 (Testo unico in materia di sport) in particolare l'articolo 38 (Buoni sport) e specificatamente il:

- comma 1 che prevede che la Regione possa concedere alle famiglie in condizioni di disagio economico e sociale appositi contributi consistenti in buoni, denominati buoni sport, finalizzati alla copertura totale o parziale delle spese effettivamente sostenute dalle stesse per consentire ai figli

minori, agli anziani ed alle persone disabili a carico di praticare l'attività sportiva.

- comma 4 che prevede che per le finalità di cui al comma 1, la Regione promuove, in collaborazione con il CONI o con il CIP, le federazioni, gli enti di promozione sportiva e le associazioni benemerite riconosciute, la costituzione di un circuito regionale delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche che gestiscono impianti e strutture sportive nel territorio regionale presso cui spendere i buoni sport;

la legge Regionale 11 agosto 2021, n. 14 Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali ed in particolare:

- l'articolo 4 (Modifiche alla legge regionale 20 giugno 2002, n. 15 "Testo unico in materia di sport" e successive modifiche) che al punto c stabilisce *"dopo il comma 4 dell'articolo 38 è aggiunto il seguente:*
  - a. *"4 bis. Per l'attuazione del presente articolo, la Regione può avvalersi, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni delle ASP ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)) anche al fine dello svolgimento delle funzioni di coordinamento tra le prestazioni del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e le politiche sportive, ai sensi degli articoli 33 e 38 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche".*
- l'articolo 13, comma 1, lett. i, che ha modificato l'articolo 38 della l. r. 11/2016, rubricato "Aziende pubbliche di servizi alla persona – ASP", adeguandolo alle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3 della l. r. 2/2019;

la deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 2021, n. 98 "Approvazione, ai sensi dell'articolo 15 legge 7 agosto 1990, n. 241, dello schema di Accordo tra la Regione Lazio e l'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) Asilo Savoia finalizzato a consolidare, implementare e sviluppare il programma di inclusione sociale, formazione, promozione dei diritti di cittadinanza e inserimento lavorativo delle giovani generazioni e di altri soggetti svantaggiati mediante la promozione della pratica sportiva, nell'ambito del programma denominato Talento & Tenacia - Crescere nella legalità e del T&T sport network Lazio";

l'Accordo sottoscritto tra la Regione Lazio e l'ASP Asilo Savoia, registrato dall'Ufficiale Rogante in data 27 maggio 2021, al Reg. Cron. 25069;

## **CONSIDERATO** che

- in data 07 luglio 2020, il Presidente della Regione Lazio e il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale hanno sottoscritto l'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" che consente di riprogrammare i Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 in capo alla Regione Lazio con lo scopo di utilizzare per l'anno contabile 2020-2021 il cofinanziamento al 100% con risorse europee, al fine di reagire alla crisi causata dall'emergenza sanitaria, sociale ed economica derivante dalla pandemia da COVID-19;

- l'accordo prevede, tra l'altro, di individuare le risorse del POR FSE 2014-2020 della Regione per la riprogrammazione volta al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID-19 e ha individuato cinque priorità di intervento tra cui "il Sociale";

**RITENUTO** necessario finanziare per l'anno 2021 i Buoni Sport attraverso il ricorso al Contratto di Servizio, così come prescritto dal su citato articolo 38, comma 4 bis della Legge regionale n. 15/02 e che per realizzare gli interventi previsti dal Contratto di Servizio, sia necessario garantire una dotazione finanziaria congrua e che tale dotazione, stabilita in un ammontare complessivo pari a 1 Milione di euro, debba essere individuata a partire da diverse fonti di finanziamento quali la programmazione dei Fondi europei a titolarità del POR FSE 2014-2020, ancora in corso di esecuzione, e più in particolare, in base a quanto previsto dall'Accordo sopra richiamato sottoscritto il 2 luglio 2020, sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, nell'ambito Programma Operativo Complementare (POC), secondo quanto stabilito dal Decreto legge n. 34/2020 (cd. Decreto Rilancio), in quanto trattasi di attività di sostegno alle famiglie in situazioni di disagio economico finalizzata all'inclusione sociale attiva e dunque coerente, in particolare, con la priorità Sociale dell'Accordo;

**CONSIDERATO**, altresì che, ai sensi del succitato articolo 242 del decreto legge 34/2020, con Delibera CIPESS n. 41 del 09/06/2021, in corso di pubblicazione, è stato approvato anche il Programma operativo complementare di azione e coesione 2014/2020 della Regione Lazio e che, per quanto disposto dalla stessa Delibera, le Amministrazioni titolari possono attivare quote di risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, resi disponibili a seguito di rendicontazioni di spesa effettuate a totale carico dell'Unione europea a seguito dell'utilizzo di un tasso di cofinanziamento europeo del 100 per cento nel periodo contabile 1 luglio 2020 - 30 giugno 2021;

**PRESO ATTO** che l'Azienda di Servizi alla Persona "Asilo Savoia", si caratterizza per la elevata competenza professionale e la significativa esperienza maturata nella materia e nell'offerta di servizi di assistenza, supporto ed integrazione sociale rivolto ai giovani e anziani, avendo già operato per la gestione di bandi rivolti ai giovani, quali buoni sport junior, voucher sportivi nonché mediante la promozione della pratica sportiva ai sensi delle deliberazioni della Giunta Regionale 8 maggio 2020, n.242 e del 23 febbraio 2021, n.98;

#### **VISTI**

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 "Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB";

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 "Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato";

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 "Disciplina del sistema di contabilità economico – patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)";

la deliberazione di Giunta Regionale del 3 dicembre 2019, n. 899 con la quale è stata disposta, ai sensi della l. r. 2/2019 e del r. r. 17/219, la fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giovanni e Margherita Achillini, con contestuale trasformazione nell'Azienda -di Servizi alla Persona (ASP) di livello regionale denominata "Asilo Savoia" con sede in Roma e approvato il relativo Statuto;

lo Statuto dell'ASP Asilo Savoia e, in particolare, l'articolo 3, comma 2, in base al quale "(...) cura in via prioritaria e strutturale lo sviluppo e l'implementazione delle seguenti progettualità: a) 'Talento & Tenacia - Crescere nella Legalità', programma istituito dall'IPAB 'Asilo Savoia' nell'ambito di un apposito accordo con il Tribunale di Roma e la Regione Lazio al fine di promuovere, attraverso lo strumento dello sport di squadra, inclusione sociale, diritti di cittadinanza, formazione e inserimento lavorativo nelle professioni sportive di giovani in situazione di disagio economico o sociale, anche mediante le attività di recupero e riutilizzo dei beni immobili sequestrati o confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente ed avvalendosi a tale scopo della società sportiva dilettantistica senza scopo di lucro 'Audace Savoia - Talento & Tenacia' all'uopo costituita ed operante";

**CONSIDERATO** che la legge regionale n. 2 del 2019 dispone all'articolo 1:

- comma 2, che *"Le IPAB trasformate ai sensi della presente legge ed aventi lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche, intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare"*;
- comma 3, che *"I soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l. r. 11/2016, nell'ambito della propria autonomia, si avvalgono, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni che le ASP definiscono nei propri statuti, con particolare riguardo:*
  - a) alla programmazione e alla gestione degli interventi previsti nei piani sociali di zona di cui all'articolo 48 della l. r. 11/2016, compresi quelli in favore delle persone con disabilità, nel rispetto dei diritti sanciti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18;*
  - b) alla realizzazione dei progetti e dei servizi di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) e successive modifiche;*
  - c) alla istituzione e alla sperimentazione di servizi innovativi in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario, nonché di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione;*
  - d) alle attività di recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche"*;

**VISTA**

la deliberazione di Giunta regionale del 5 Agosto 2021 n. 555 concernente: "Linee guida in materia di definizione degli accordi di cui all'art. 15 della legge 241/1990 e dei contratti di servizio di cui all'articolo 1 della l.r. 2/2019 tra i soggetti pubblici

del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l.r.11/2016 e le Aziende pubbliche di servizi alla persona per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'articolo 1, comma3, della l.r. 2/2019.”

**RITENUTO** di procedere alla stipula di apposito Contratto di servizio, che esula dalla disciplina di cui al d.lgs. 50/2016 in quanto realizza una cooperazione tra enti pubblici finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune;

**RITENUTO** pertanto di:

- di individuare l'ASP Asilo Savoia quale ente di cui la Regione si avvale per l'erogazione dei Buoni Sport di cui all'art. 38 della LR 15/02 e per la costituzione o implementazione del circuito delle associazioni sportive riconosciute dal CONI o CIP, strumentale alla erogazione del servizio;
- di approvare lo schema del contratto di servizio per l'erogazione dei Buoni Sport, completo di scheda tecnica, con l'Azienda di Servizi alla Persona "Asilo Savoia", allegato alla presente deliberazione (Allegato A) che ne forma parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che, in continuità con i precedenti avvisi pubblici, il valore economico del "Buono Sport" è di 400,00 euro e che nel caso di beneficiari con disabilità il valore economico è raddoppiato e quindi pari a 800,00 euro;
- di destinare al servizio di erogazione dei "Buoni Sport" oggetto del Contratto di Servizio con l'ASP Asilo Savoia, l'importo di 1.000.000,00, euro a valere su risorse del Programma Operativo Complementare (POC), in attuazione degli impegni assunti nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020, capitoli A41114 per un importo pari a euro 700.000,00 e A41115 per un importo pari a euro 300.000,00 - Esercizio finanziario 2021;

**PRESO ATTO** che

- lo strumento del cosiddetto "buono sport", già introdotto a livello regionale dall'art. 38 della l.r. 15/2002 "Testo unico in materia di sport" è stato reso operativo in via sperimentale e con la diversa denominazione di "voucher sport" nel 2019 a seguito di apposito atto di indirizzo emanato dalla competente Direzione regionale "Inclusione sociale" nell'ambito della rimodulazione del cosiddetto "Pacchetto Famiglia";
- a seguito del positivo riscontro della sperimentazione, si è poi pervenuti alla modifica e aggiornamento del citato art. 38 della l.r. 15/2002 attraverso l'articolo 12, comma 1, lettera c), della legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1, recante "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione" che ha così reso possibile dare piena attuazione al dettato normativo dei "buoni sport" nell'ambito del piano straordinario di sostegno #Vicini allo Sport varato dalla Regione Lazio con la DGR n. 242 dell'8 maggio 2020 e s.m.i.;
- per esaurimento dei fondi destinati ai buoni sport dalla richiamata DGR 242/2020, non è stato possibile soddisfare tutte le istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico emanato in attuazione della stessa deliberazione e ritenute ammissibili;
- la deliberazione della Giunta regionale del 28 maggio 2021 n. 311 "*Partecipazione della Regione Lazio alle manifestazioni sportive di particolare rilievo nazionale ed internazionale, organizzate nel territorio regionale da comitati organizzatori, federazioni sportive, enti di promozione sportiva ed associazioni benemerite riconosciute dal CONI e individuazione delle iniziative di promozione sportiva per l'anno 2021 - Legge Regionale 20 giugno 2002, n. 15 e ss.mm.ii*" ha destinato alle iniziative di promozione sportiva, per l'anno 2021, tra l'altro la somma di euro

300.000,00 assegnata all'ASP Asilo Savoia per "Voucher Famiglia" da intendersi quali Buoni sport;

- l'importo di euro 300.000,00 è allocato sul capitolo di bilancio U0000G31912 per l'esercizio finanziario 2021, e per l'importo è stata assunta la prenotazione di impegno n.159838;

**RITENUTO** quindi di destinare le risorse pari a euro 300.000,00 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 311/2021 sul capitolo U0000G31912 al soddisfacimento delle istanze dei beneficiari in possesso dei requisiti, pervenute in risposta all'Avviso pubblico emanato dall'Asilo Savoia, a seguito della DGR 242/2020, non accoglibili per esaurimento dei fondi;

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di individuare l'ASP Asilo Savoia quale ente di cui la Regione si avvale per l'erogazione dei Buoni Sport di cui all'art. 38 della LR 15/02 e per la costituzione o implementazione del circuito delle associazioni sportive riconosciute dal CONI o CIP finalizzato alla erogazione del servizio;
2. di approvare lo schema del contratto di servizio per l'erogazione dei Buoni Sport, completo di scheda tecnica, con l'Azienda di Servizi alla Persona "Asilo Savoia", allegato alla presente deliberazione (Allegato A) che ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che, in continuità con i precedenti avvisi pubblici, il valore economico del "Buono Sport" è di 400,00 euro e che nel caso di beneficiari con disabilità il valore economico è raddoppiato e quindi pari a 800,00 euro;
4. di destinare al servizio di erogazione dei "Buoni Sport" oggetto del Contratto di Servizio con l'ASP Asilo Savoia, l'importo di 1.000.000,00, euro a valere su risorse Programma Operativo Complementare (POC), in attuazione degli impegni assunti nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020, capitoli A41114 per un importo pari a euro 700.000,00 e A41115 per un importo pari a euro 300.000,00 - Esercizio finanziario 2021;
5. di destinare le risorse pari a euro 300.000,00 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 311/2021 attualmente disponibili sul capitolo U0000G31912 al soddisfacimento delle istanze dei beneficiari in possesso dei requisiti, pervenute in risposta all'Avviso pubblico emanato dall'Asilo Savoia, a seguito delle DGR 242/2020, non accoglibili per esaurimento dei fondi.

La Direzione regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport provvederà, in raccordo con la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, a porre in essere tutti gli atti conseguenti e necessari a dare attuazione alla presente deliberazione, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale che disciplina l'attuazione del POR FSE Lazio 2014-2020 e del relativo Sistema di Gestione e Controllo nonché della normativa e regolamentazione adottata per l'attuazione del POC, in fase di approvazione, ivi compresa la stipula del relativo Contratto di servizio.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.

**SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO PER L'EROGAZIONE DEI BUONI SPORT**

L'anno Duemilaventuno il giorno \_\_\_\_\_ in Roma, con la presente scrittura privata sottoscritta digitalmente, da valersi per ogni conseguente effetto di legge

La Regione Lazio – Direzione Regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport con sede in Via Cristoforo Colombo, 212, C. F. \_\_\_\_\_, in persona di \_\_\_\_\_, che interviene e stipula in virtù della \_\_\_\_\_ di conferimento dell'incarico/delega, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato/a per la carica presso la sede legale della Regione Lazio;

E

L'Azienda di Servizi alla Persona denominata "Asilo Savoia" (d'ora in poi denominata "ASP" o Azienda) sita in Roma, con sede in Piazza Santa Chiara,14, C. F. \_\_\_\_\_, in persona di \_\_\_\_\_, che interviene e stipula nella qualità di legale rappresentante dell'ASP \_\_\_\_\_ in virtù del decreto del Presidente della Regione Lazio \_\_\_\_\_ di nomina del Consiglio di Amministrazione oppure nella qualità di \_\_\_\_\_ in virtù della delega conferita con \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato/a per la carica presso la sede legale

**PREMESSA**

- la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)" ha previsto il riordino delle IPAB e, tra l'altro, l'istituzione delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);
- la Regione Lazio, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 di attuazione della citata l.r. 2/2019, ha disposto con DGR 3 dicembre 2019, n. 899, la fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giovanni e Margherita Achillini e la contestuale trasformazione nell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia", con sede in Roma, provvedendo altresì all'approvazione del relativo Statuto;
- il comma 3 dell'articolo 1 della l.r. n. 2/2019 stabilisce che "*I soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l.r. 11/2016, nell'ambito della propria autonomia, si avvalgono, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni che le ASP definiscono nei propri statuti, con particolare riguardo: a) alla programmazione e alla gestione degli interventi previsti nei piani sociali di zona di cui all'articolo 48 della l.r. 11/2016, compresi quelli in favore delle persone con disabilità, nel rispetto dei diritti sanciti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18; b) alla realizzazione dei progetti e dei servizi di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) e successive modifiche; c) alla istituzione e alla sperimentazione di servizi innovativi in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario, nonché di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione; d) alle attività di recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche*".

- la legge regionale 20 giugno 2002 n. 15 (Testo unico in materia di sport) particolare l'articolo 38 (Buoni sport) che prevede:
  - comma 1. la Regione può concedere alle famiglie in condizioni di disagio economico e sociale appositi contributi consistenti in buoni, denominati buoni sport, finalizzati alla copertura totale o parziale delle spese effettivamente sostenute dalle stesse per consentire ai figli minori, agli anziani ed alle persone disabili a carico di praticare l'attività sportiva;
  - comma 4. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione promuove, in collaborazione con il CONI o con il CIP, le federazioni, gli enti di promozione sportiva e le associazioni benemerite riconosciute, la costituzione di un circuito regionale delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche che gestiscono impianti e strutture sportive nel territorio regionale presso cui spendere i buoni sport.
- la legge Regionale 11 agosto 2021, n. 14 Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali ed in particolare
- l'articolo 4 (Modifiche alla legge regionale 20 giugno 2002, n. 15 "Testo unico in materia di sport" e successive modifiche) che al punto c stabilisce *"dopo il comma 4 dell'articolo 38 è aggiunto il seguente:*
  - a. *"4 bis. Per l'attuazione del presente articolo, la Regione può avvalersi, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni delle ASP ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)) anche al fine dello svolgimento delle funzioni di coordinamento tra le prestazioni del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e le politiche sportive, ai sensi degli articoli 33 e 38 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche";*
- l'art. 13, comma 1, lett. i, che ha modificato l'articolo 38 della l. r. 11/2016, rubricato "Aziende pubbliche di servizi alla persona – ASP", adeguandolo alle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 2 e 3 della l. r. 2/2019;
- l'articolo 3, comma 3, lettera a) del vigente Statuto dell'ASP prevede che, fermi restando gli scopi principali e le progettualità caratterizzanti previsti dagli scopi originari, l'ASP può inoltre in via sussidiaria: *"progettare, istituire e realizzare, in conformità all'articolo 1 della l.r. 2/2019, servizi e interventi, anche in via sperimentale e con carattere innovativo, in ambito socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario, nonché in favore di soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione, o in situazione di dipendenza da patologie connesse al gioco d'azzardo, su richiesta della Regione Lazio nell'ambito della definizione di appositi accordi e contratti di servizio anche di durata pluriennale ed avvalendosi a tale scopo delle relative risorse finanziarie disponibili provenienti da fondi comunitari, nazionali e regionali"*.

## CONSIDERATO

- che, per realizzare gli interventi previsti dal Contratto di Servizio, si ritiene necessario garantire una dotazione finanziaria congrua e che tale dotazione, stabilita in un ammontare complessivo pari a 1 Milione di euro, debba essere individuata a partire da diverse fonti di finanziamento quali la programmazione dei Fondi europei a titolarità del POR FSE 2014-2020, ancora in corso di esecuzione, e più in particolare, in base a quanto previsto dall'Accordo sopra richiamato sottoscritto il 2 luglio 2020, sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, nell'ambito Programma Operativo Complementare (POC), secondo quanto stabilito dal Decreto legge n. 34/2020 (cd. Decreto Rilancio), in quanto trattasi di

attività di sostegno alle famiglie in situazioni di disagio economico finalizzata all'inclusione sociale attiva e dunque coerente, in particolare, con la priorità "Sociale" dell'Accordo;

Gli effetti del presente contratto di servizio decorreranno dalla data di registrazione al Registro Cronologico regionale.

#### ART. 1

##### (RECEPIMENTO DELLE PREMESSE E TERMINI DI RIFERIMENTO)

1. Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto di Servizio (di seguito denominato "Contratto");

#### ART. 2

##### (OGGETTO)

1. Oggetto del contratto di servizio è la realizzazione da parte dell'ASP delle attività di servizio relative alla erogazioni dei Buoni sport di cui all'articolo 38 della legge regionale n.15/2002 e la costituzione o implementazione, in collaborazione con il CONI o con il CIP, le federazioni, gli enti di promozione sportiva e le associazioni benemerite riconosciute di un circuito regionale delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche che gestiscono impianti e strutture sportive nel territorio regionale presso cui utilizzare i buoni sport.
2. Tali attività sono dettagliate nella scheda tecnica del servizio che costituisce lo strumento tecnico-operativo per l'attuazione del presente contratto.

#### ART. 3

##### (PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA')

1. L'attribuzione all'Azienda dell'obiettivo da realizzare è competenza della Giunta Regionale che approva con propri atti eventuali variazioni e integrazioni.
2. Le modalità di gestione e erogazione del servizio sono descritte nella scheda tecnica richiamata all'Art. 2 e da intendersi a tutti gli effetti lo strumento attuativo del presente contratto nonché lo strumento con cui la Regione effettua il monitoraggio del servizio erogato.

#### ART.4

##### (MODALITA' DI ESECUZIONE)

1. Il contratto non potrà essere ceduto in tutto o in parte a pena di nullità dell'atto di cessione.
2. L'Azienda Asilo Savoia si obbliga ad effettuare direttamente le attività istituzionali di servizio in oggetto, nel rispetto di tutte le clausole e condizioni, nessuna esclusa ed eccettuata, contenute nel presente Contratto, nonché delle indicazioni impartite dall'Ente committente, assicurando l'impiego di personale con formazione specialistica, aggiornato, a garanzia della qualità dei servizi. Il ricorso a eventuali deleghe a terzi è consentito, nel rispetto dell'autonomia gestionale, solo in riferimento a prestazioni di carattere accessorio.
3. L'Azienda ha la piena responsabilità delle attività e dei servizi oggetto del presente Contratto, nel rispetto della normativa statale e regionale in materia.
4. L'Azienda dovrà assicurare la continuità delle attività e dei servizi realizzati in base alla programmazione concordata.
5. L'erogazione dei servizi oggetto del contratto, non può essere interrotta o sospesa se non per gravissime cause di forza maggiore.
6. In caso di interruzione o sospensione delle attività e dei servizi, per cause indipendenti sia dalla volontà dell'Ente committente che dell'Azienda, quest'ultima dovrà apprestare tutte le più

opportune misure per affrontare le situazioni di emergenza ed informare gli utenti. L'Azienda avrà cura di informare tempestivamente l'Ente committente della dinamica dell'evento.

7. In caso di interruzione o sospensione di interventi e servizi derivanti da volontà dell'Ente committente o di altro soggetto pubblico, per esigenze di pubblico interesse, l'Ente committente s'impegna a darne congruo preavviso all'Azienda per consentire l'opportuna informazione dell'utenza.

8. l'Azienda si impegna a garantire corrette condizioni di tutela della privacy, garantendo che tutti i dati personali raccolti nell'ambito del contratto di servizio vengano trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

9. Le attività oggetto del Contratto di Servizio dovranno realizzarsi, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale che disciplina l'attuazione del POR FSE Lazio 2014-2020 e del relativo Sistema di Gestione e Controllo nonché della normativa e regolamentazione adottata per l'attuazione del POC, in fase di approvazione.

#### ART.5 (DURATA)

1. Il presente Contratto avrà durata annuale e scadrà \_\_\_\_\_ salvo eventuale recesso anticipato di una delle parti contraenti.

2. Alla scadenza il contratto può essere rinnovato in accordo tra le parti, a seguito di deliberazione dei rispettivi competenti organi esecutivi.

3. L'ASP\_ASILO SAVOIA si impegna ad assicurare – per un periodo massimo di sei mesi - alle medesime condizioni, la continuità del servizio, anche dopo la scadenza del contratto, ai livelli di servizio pattuiti e alle medesime condizioni, su richiesta dell'Ente committente, nelle more del nuovo affidamento del servizio o dell'eventuale rinnovo dello stesso.

#### ART.6 (COPERTURA FINANZIARIA)

1. Le risorse destinate all'erogazione dei Buoni Sport oggetto del presente contratto ammontano ad euro 1.000.000,00.

2. L'Ente committente si impegna a trasferire le risorse di cui al comma 1, in un'unica soluzione a seguito di sottoscrizione del presente contratto.

3. Per il servizio oggetto del presente contratto nessun corrispettivo è previsto a beneficio dell'ASP.

#### ART.7 (OBBLIGHI)

1. L'Azienda svolge la propria attività secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, impiegando strumenti di verifica e miglioramento sistematico della propria azione quali il controllo della qualità delle prestazioni (indagini di *customer satisfaction*) e il controllo di gestione, nonché garantendo una sana gestione finanziaria basata sulla congruità dei costi.

2. L'Azienda riferisce periodicamente in merito all'andamento complessivo dei servizi erogati, anche predisponendo, a richiesta, report, relazioni e dati su specifiche problematiche.

3. L'Ente committente effettua controlli quali-quantitativi complessivi del servizio erogato. Tali controlli consistono in:

- analisi documentali e report sulla gestione aziendale dei servizi oggetto del contratto;
- verifiche sulla gestione delle eventuali segnalazioni e dei reclami dei cittadini.

4. L'Azienda si impegna a garantire il rispetto della normativa europea, nazionale e regionale che disciplina l'attuazione del POR FSE Lazio 2014-2020 e del relativo Sistema di Gestione e Controllo nonché della normativa e regolamentazione adottata per l'attuazione del POC, in fase di approvazione, comprensiva degli adempimenti in materia di informazione e comunicazione.

#### ART.8 (CAUSE DI RISOLUZIONE E REVOCA)

1. Il contratto di servizio può essere risolto in presenza delle seguenti condizioni:

- a. volontà delle parti, senza che ciò rechi pregiudizio agli utenti;
- b. impossibilità sopravvenuta della prestazione;
- c. inadempimento degli obblighi contrattuali.

2. In presenza di inadempienze da parte dell'Azienda, l'Ente committente entro 10 giorni dal momento in cui rileva l'inadempimento procede alla sua formale contestazione, a mezzo nota da inviare all'indirizzo di posta elettronica certificata [politichegiovanilisport@regione.lazio.legalmail.it](mailto:politichegiovanilisport@regione.lazio.legalmail.it) chiedendo all'ASP di fornire eventuali chiarimenti e/o controdeduzioni entro gli ulteriori 10 giorni o concedendo un termine per la risoluzione delle problematiche contestate.

3. Il contratto può essere revocato da parte dell'Ente committente per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

#### ART.9 (CONTROVERSIE)

1. In caso di lite le Parti si impegnano a trovare una soluzione comune impegnandosi ad adottarla direttamente senza alcuna imposizione esterna di giudici o arbitri.

2. In ogni caso per eventuali controversie inerenti al presente contratto è competente il Foro di Roma.

#### ART. 10 (ULTERIORI OBBLIGHI)

1. L'Azienda s'impegna al rispetto del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e, in particolare, si obbliga a trattare esclusivamente i dati personali indispensabili per le proprie attività istituzionali. L'Ente committente e l'Azienda sono contitolari dei dati relativi agli utenti e adotteranno le misure organizzative più opportune per facilitare lo scambio delle informazioni e del materiale documentale, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

2. L'Azienda si obbliga, inoltre, al rispetto delle norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente.

3. L'Azienda avrà cura di adeguare i processi e le procedure in base alle leggi e normative che dovessero essere emanate durante il periodo di vigenza del Contratto, nei tempi e con le modalità previste dalla normativa medesima.

4. L'Azienda comunica all'Ente committente, per tutti i servizi, gli interventi e le attività di informazione e rendicontazione oggetto del presente Contratto, il nominativo dei Responsabili e/o dei referenti con i quali devono essere tenuti i rapporti.

5. L'Ente committente comunica all'Azienda, per tutti i servizi, gli interventi e le attività di informazione e rendicontazione oggetto del presente Contratto, il nominativo dei Responsabili e/o dei referenti con i quali devono essere tenuti i rapporti.

ART. 11  
(SPESE CONTRATTUALI)

1. Il presente Contratto non è soggetto all'obbligo di registrazione ai sensi dell'articolo 1, della tabella allegata al DPR 131/1986
2. Le spese per l'imposta di bollo, per l'importo dovuto, sono applicate sul documento cartaceo che rimane agli atti della struttura amministrativa competente.
3. Il Contratto verrà eventualmente registrato in caso d'uso con spese di registrazione a carico della parte richiedente.

ART. 12  
(NORME TRANSITORIE E FINALI)

1. Il presente Contratto è vincolante per le Parti. Le stesse si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.
2. Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente Contratto, si applicano le norme del Codice Civile e le altre normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.
3. Il presente Contratto è redatto in n. 3 copie originali e sarà sottoposto alle prescritte approvazioni.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente tra le Parti.

Per l'Azienda di Servizi alla Persona \_\_\_\_\_

Il Presidente \_\_\_\_\_

Per la Regione Lazio \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## **SCHEDA TECNICA**

**del Contratto di Servizio tra Regione Lazio e ASP Asilo Savoia stipulato in applicazione della Legge Regionale n. 15/2002 art. 38 comma 4 bis per la realizzazione di un intervento per l'erogazione dei Buoni Sport e per la costituzione o implementazione del circuito delle ASD o SSD, riconosciute dal CONI o CIP, finalizzato alla erogazione del servizio**

### **1. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

L'intervento si sostanzia in via principale e prioritaria dello strumento del cosiddetto "Buono Sport", previsto dall'art. 38 della l.r. 15/2002 "Testo unico in materia di sport".

L'obiettivo è quello di promuovere, attraverso l'erogazione dei Buoni Sport, in piena parità di trattamento, l'accesso e la frequenza gratuita o agevolata allo sport di base e alle attività di promozione sportiva family friendly, per minori, persone con disabilità e persone anziane, appartenenti a nuclei familiari in situazione di disagio sociale ed economico individuate in base all'ISEE o dai competenti servizi sociali territoriali, dando vita al contempo ad una forma efficace, concreta e misurabile di aiuto al tessuto associativo sportivo dilettantistico del territorio regionale.

### **2. DESCRIZIONE DELL'UTENZA, CRITERI DI ACCESSO E MODALITA' DI PRESA IN CARICO**

I beneficiari diretti dei Buoni sport sono le famiglie. Ai sensi dell'art. 38 della Legge Regionale n. 15/2002, infatti, la Regione concede alle famiglie in condizioni di disagio economico e sociale appositi contributi sotto forma di Buoni Sport, finalizzati alla copertura totale o parziale delle spese effettivamente sostenute dalle stesse per consentire ai figli minori, agli anziani ed alle persone disabili a carico di praticare l'attività sportiva.

I Buoni Sport possono essere richiesti per:

- a) minori compresi nella fascia di età tra i 6 e i 17 anni
- b) persone anziane di età superiore ai 65 anni
- c) persone disabili

che siano residenti nella regione Lazio e che facciano parte di nuclei familiari con un reddito inferiore o uguale a 20.000,00 euro o, in caso di nuclei familiari con a carico un minore diversamente abile o un anziano, reddito ISEE inferiore o uguale a 30.000,00 euro.

Il valore economico del singolo "Buono Sport" è determinato in 400,00 euro, ma nel caso di beneficiari con disabilità il valore economico è raddoppiato ed è quindi di 800,00 euro.

A ciascun richiedente può essere erogato un unico Buono Sport. Ciascun nucleo familiare non può ottenere più di due Buoni Sport; per le famiglie numerose con quattro o più minori a carico, il numero massimo di Buoni Sport erogabili è elevato a tre.

Il Buono può essere utilizzato esclusivamente per l'iscrizione del minore o anziano a corsi di attività sportive a pagamento, svolte nell'ambito del territorio regionale, di durata continuativa di almeno sei mesi, tenuti da associazioni o società sportive dilettantistiche, riconosciute dal CONI o dal CIP, da Enti di Promozione Sportiva e da Associazioni Benemerite.

La procedura per la richiesta e l'attribuzione dei Buoni Sport si articola mediante la pubblicazione di un Avviso Pubblico "a sportello", senza una scadenza temporale, ma attivo fino ad esaurimento delle risorse disponibili per tale finalità.

La procedura dovrà prevedere:

- a) presentazione all'ASP Asilo Savoia da parte della famiglia richiedente della richiesta di attribuzione del Buono mediante apposito *form* e della relativa documentazione necessaria;
- b) svolgimento della istruttoria di ammissione da parte dell'ASP, pubblicazione sul sito dell'Azienda Asilo Savoia e comunicazione del relativo esito al beneficiario;
- c) individuazione della struttura, in accordo con il beneficiario, ove sarà possibile utilizzare il Buono Sport e relativo rilascio del medesimo;
- d) verifica e attestazione finale dell'utilizzo effettivo mediante appositi controlli periodici anche in loco;
- e) eventuale revoca.

L'attribuzione dei Buoni Sport ai richiedenti avviene secondo l'ordine cronologico di presentazione dell'istanza fino ad esaurimento delle relative risorse disponibili.

Con cadenza mensile l'ASP provvede all'invio alla Regione del prospetto riepilogativo del numero di "buoni sport" attribuiti e di quelli ancora disponibili.

Il soggetto attuatore, procederà inoltre all'eventuale revoca dei Buoni ove sia accertato il loro non integrale o corretto utilizzo da parte dei beneficiari o a seguito degli esiti dei controlli posti in atto dall'amministrazione regionale, dagli organismi comunitari e nazionali e/o da altri soggetti allo scopo incaricati.

### **3. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITA'**

- a. Costituzione del circuito regionale delle Associazioni sportive di cui al comma 4 dell'Art.38 LR 15/02:  
in attuazione del citato riferimento legislativo la Regione affida all'ASP Asilo Savoia la costituzione o l'implementazione del circuito regionale, anche attraverso un elenco aperto, costituito da associazioni e società sportive dilettantistiche, aventi sede legale ed operativa nel territorio della Regione Lazio, riconosciute dal CONI o dal CIP, in grado di assicurare la fruizione del Buono Sport oggetto del contratto di servizio;
- b. Emanazione dell'Avviso pubblico rivolto alle famiglie beneficiarie;
- c. Redazione di ogni eventuale regolamento, procedura e modulistica ritenuta necessaria e atta a garantire una gestione efficiente e tempestiva degli interventi, prevedendo anche forme di coordinamento, di assistenza tecnica e di supporto amministrativo;
- d. Al fine di assicurare l'accesso gratuito ai servizi di promozione sportiva in condizioni di pari opportunità a tutti i potenziali beneficiari dell'intervento, l'ASP svolge attività volte alla diffusione sistematica sull'intero territorio regionale del programma, mediante azioni e iniziative di comunicazione tradizionale e social rivolte ai target destinatari ed in grado di concorrere ad una adeguata rispondenza in termini di adesione e utilizzo dei servizi stessi;
- e. definizione di un logotipo che contraddistingua il programma e identifichi tutti i soggetti erogatori del servizio nel territorio regionale, ne caratterizzi l'identità visiva e

la sua riconoscibilità immediata nei beneficiari, assicurando al contempo la necessaria visibilità alla Regione Lazio quale soggetto finanziatore delle attività;

- f. adozione della Carta dei Servizi comprensiva di codice etico che recepisca e renda cogenti i principi riconosciuti a livello internazionale e nazionale in materia di fair play, rifiuto di ogni forma di violenza, prevenzione e contrasto di ogni forma e causa di discriminazione, la cui sottoscrizione da parte delle associazioni e società sportive dilettantistiche costituirà condizione e di accesso al circuito regionale di cui al punto a.;
- g. attività di verifica del grado di soddisfazione da parte dei beneficiari finali dei “buoni sport”, da un lato e di ascolto e coinvolgimento – mediante un’apposita survey – delle ASD e SSD aderenti dall’altro, con i dati, indicazioni e spunti che potranno essere inseriti nella più ampia strategia sistemica di intervento della Regione Lazio in materia di politiche di promozione sportiva e inclusione sociale e rese convergenti e integrate sull’intero territorio regionale.

#### **4. DESCRIZIONE DEI FATTORI PRODUTTIVI NECESSARI**

Per la realizzazione del servizio l’ASP Asilo Savoia impiegherà il seguente personale:

- 1 assistente sociale coordinatore cat D o equipollente
- 1 assistente sociale cat. D o equipollente
- 1 funzionario responsabile del procedimento cat. D o equipollente
- 1 istruttore amministrativo responsabile dei pagamenti cat. C o equipollente
- 3 coadiutori amministrativi cat. B o equipollente

Tutto il personale impiegato dovrà essere formato all’idoneo utilizzo dei sistemi informatici ed informativi utilizzati.

#### **5. TEMPI DI EROGAZIONE**

Le domande potranno essere presentate a partire dal giorno di pubblicazione dell’Avviso Pubblico sul sito istituzionale dell’Ente. Sarà a disposizione dei beneficiari dei Buoni Sport e delle ASD/SSD aderenti al circuito regionale, un contact center dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 16:00.

Ciascuna domanda verrà istruita dagli uffici competenti, seguendo l’ordine cronologico di arrivo, garantendo il rilascio del buono sport entro 20 giorni lavorativi.

Con cadenza quindicinale verrà aggiornato l’elenco delle ASD/SSD aderenti al circuito.

#### **6. SEDE DEL SERVIZIO**

ASP Asilo Savoia – Piazza Santa Chiara, 14 – 00186 - Roma

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 16 settembre 2021, n. 584

**Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 - 2023. Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, in riferimento al capitolo di entrata E0000312510 ed al capitolo di spesa U0000T11436.**

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 – 2023. Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2021, in riferimento al capitolo di entrata E0000312510 ed al capitolo di spesa U0000T11436”.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- SU PROPOSTA del Vicepresidente, Assessore alla “Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi”;
- VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTO lo Statuto regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante: “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, recante: “Legge di stabilità regionale 2021”;
- VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 marzo 2021, n. 125, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2021-2023, in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 205, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n 118 e successive modificazioni”;
- VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 20 aprile 2021, n. 206, concernente: “Variazioni di bilancio conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2021, n. 230, concernente: “Aggiornamento dei prospetti e degli elenchi di cui ai paragrafi n. 9.7, 9.7.1, 9.7.2, 9.7.3 e 9.11.7 dell’allegato n. 4/1 e n. 9.2 dell’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, conseguente alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2021, n. 205, concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 maggio 2021, n. 247, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023.

Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla DGR n. 1061/2020, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 10 agosto 2020, n. 11”;

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2021, n. 431, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alle DD.GG.RR. nn. 1061/2020 e 247/2021, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- VISTA la legge regionale 11 agosto 2021, n. 13, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2021-2023”;
- VISTA la nota prot. n. 719795 del 15 settembre 2021, con cui la Direzione regionale “Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio”, Area “Tributi, finanza e federalismo”, acquisito il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che, al fine di consentire l'impegno di spesa a favore della Depfa Deutsche Pfandbriefbank Ag per il riacquisto anticipato della parte residua (pari al 15%) dell'emissione obbligazionaria in dollari cod. BF02D e la contestuale estinzione del contratto derivato sottostante, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2021, n. 270, è necessario provvedere anche alla variazione di bilancio per euro 5.453.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione di specifici capitoli di entrata e di spesa;
- DATO ATTO che, ai sensi della citata D.G.R. n. 270/2021, concernente: “Riacquisto anticipato della quota residua dell'emissione obbligazionaria in dollari cod. BF02D ed estinzione integrale del contratto derivato sottostante”, sul bilancio regionale 2021-2023 sono stati preventivamente accantonati euro 15.000.000,00, per l'anno 2021 (prenotazione d'impegno n. 159392/2021, a valere sul capitolo di spesa U0000T11436, di cui al programma 02 “Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari” della missione 50 “Debito pubblico”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 4.01.02.02);
- CONSIDERATO che l'importo finale relativo all'operazione autorizzata in oggetto ai sensi della D.G.R. n. 270/2021 è pari ad euro 16.431.278,00;
- CONSIDERATO che, ai sensi del paragrafo 3.23 dell'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., l'importo pari ad euro 5.453.000,00, quale mark to market positivo conseguente all'estinzione del contratto derivato, può essere utilizzato per estinguere il debito relativo al prestito obbligazionario a copertura del quale era stato perfezionato il derivato medesimo;

- CONSIDERATO** che, come espressamente rappresentato nell'ambito della citata nota prot. n. 719795 del 15 settembre 2021, al fine di dare seguito all'operazione stabilita ai sensi della D.G.R. n. 270/2021, il cui importo finale è pari ad euro 16.431.278,00, la Direzione regionale "Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio" è autorizzata a cancellare d'ufficio parzialmente la prenotazione n. 159392/2021 nella misura di euro 4.021.722,00, attestandosi, pertanto, ad euro 10.978.278,00, e ad assumere d'ufficio la prenotazione di euro 5.453.000,00 a valere sulle risorse relative al mark to market positivo, di cui alla presente variazione di bilancio, indicando nell'oggetto della prenotazione anche il riferimento alla D.G.R. n. 270/2021
- CONSIDERATO** che, con le risorse relative alla prenotazione n. 159392/2021, pari ad euro 10.978.278,00 (dopo la cancellazione d'ufficio parziale di cui sopra) e della nuova prenotazione d'ufficio pari ad euro 5.453.000,00 effettuata a valere sulle risorse relative al mark to market positivo sul capitolo di spesa U0000T11436, di cui al programma 02 della missione 50, piano dei conti finanziario fino al IV livello 4.01.02.02, risultano disponibili euro 16.431.278,00, destinati alla copertura della spesa concernente il riacquisto anticipato della parte residua (pari al 15%) dell'emissione obbligazionaria in dollari cod. BF02D e alla contestuale estinzione del contratto derivato sottostante, oggetto della presente variazione di bilancio, nel rispetto delle regole contabili di cui al paragrafo 3.23 dell'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- CONSIDERATO** necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 5.453.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021, ad integrazione del capitolo di entrata E0000312510, iscritto nella tipologia 300 "Interessi attivi" del titolo 3 "Entrate extratributarie", piano dei conti finanziario fino al V livello 3.03.03.01.002 e del capitolo di spesa U0000T11436, iscritto nel programma 02 della missione 50, piano dei conti finanziario fino al IV livello 4.01.02.02;
- VISTO** l'articolo 51, comma 2, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo di risorse vincolate;
- VISTO** l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;
- VISTO** l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

## D E L I B E R A

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di effettuare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021:

ENTRATA

<i>titolo e tipologia</i>		<i>p.d.c. finanz. fino al V livello</i>	
3.300		3.03.03.01.002	
<i>capitolo</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
E0000312510	ENTRATE DERIVANTI DAI PROVENTI DEI CONTRATTI DERIVATI PER EFFETTO DELL'OPERAZIONE DI RIACQUISTO DELLA RELATIVA EMISSIONE OBBLIGAZIONARIA	+ € 5.453.000,00	+ € 5.453.000,00

SPESA

<i>missione e programma</i>	
50.02	

<i>piano dei conti fin. fino al IV livello</i>			
4.01.02.02			
<i>cap.</i>	<i>denominazione capitolo</i>	<i>comp. 2021</i>	<i>cassa 2021</i>
U0000T11436	RIACQUISTO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI EMESSI DALLA REGIONE § RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI A MEDIO-LUNGO TERMINE IN VALUTA ESTERA	+ € 5.453.000,00	+ € 5.453.000,00

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

pag. 1 / 2

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

## ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				
<i>MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO</i>					
5002 PROGRAMMA	PROGRAMMA U.50.02.000 - QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI				
TITOLO 4	Rimborso Prestiti				
		residui presunti			
		previsione di competenza	+5.453.000,00		+5.453.000,00
		previsione di cassa	+5.453.000,00		+5.453.000,00
TOTALE PROGRAMMA	PROGRAMMA U.50.02.000 - QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI				
		residui presunti	+5.453.000,00		+5.453.000,00
		previsione di competenza	+5.453.000,00		+5.453.000,00
		previsione di cassa	+5.453.000,00		+5.453.000,00
TOTALE MISSIONE 50	MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO				
		residui presunti	+5.453.000,00		+5.453.000,00
		previsione di competenza	+5.453.000,00		+5.453.000,00
		previsione di cassa	+5.453.000,00		+5.453.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		residui presunti			
		previsione di competenza	+5.453.000,00		+5.453.000,00
		previsione di cassa	+5.453.000,00		+5.453.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti			
		previsione di competenza	+5.453.000,00		+5.453.000,00
		previsione di cassa	+5.453.000,00		+5.453.000,00

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

pag. 2 / 2

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

## ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità				
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2021				
<i>Entrate extratributarie</i>					
30300	TIPOLOGIA 300: Interessi attivi				
	residui presunti			+5.453.000,00	
	previsione di competenza			+5.453.000,00	
	previsione di cassa				
<b>30000</b>	<b>TOTALE TITOLO Entrate extratributarie</b>			<b>+5.453.000,00</b>	
<b>3</b>				<b>+5.453.000,00</b>	
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>					
	residui presunti			+5.453.000,00	
	previsione di competenza			+5.453.000,00	
	previsione di cassa				
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>					
	residui presunti			+5.453.000,00	
	previsione di competenza			+5.453.000,00	
	previsione di cassa				

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 17 settembre 2021, n. 586

**Piano della performance 2021 - 2023**

**OGGETTO:** Piano della *performance* 2021 – 2023

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** del Presidente;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;

**VISTI:**

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di Contabilità”;
- la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 25, “Legge di Stabilità regionale 2021” e, in particolare l’art. 3 comma 10 che introduce modifiche all’art. 40 l.r. 7/2018;
- la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 26 recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa” come modificata dalle Deliberazioni della Giunta regionale n. 246 dell’11.05.2021 e n. 431 del 06.07.2021;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, recante “Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

**VISTA** la circolare del Direttore Generale prot. n. 0278021 del 30 marzo 2021 con cui sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2021-2023;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, concernente “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’articolo 16, comma 2 che recita: “Le regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1”;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012 n. 190, concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, concernente “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTA** la legge regionale 16 marzo 2011 n. 1, concernente “Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche”;

**VISTO** in particolare l’articolo 10 della legge regionale n. 1/2011;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 21 gennaio 2014 n. 33 recante “Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali”;

**VISTO** il “Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati” di cui all’allegato GG del Regolamento regionale n. 1/2002;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale del 21 marzo 2018 avente ad oggetto: “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni”, con la quale, nel definire l’articolazione organizzativa a supporto della Presidenza, viene stabilito che la Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo rientri nell’ambito dell’Ufficio di gabinetto del Presidente;

**VISTO** l’atto di organizzazione del 23 aprile 2019 n. G05094 avente ad oggetto: “Costituzione di un gruppo di lavoro per lo svolgimento delle attività a supporto dell’Organismo Indipendente di Valutazione.”;

**VISTO** l’atto di organizzazione n. G05078 del 30 aprile 2020 concernente "Modifica atto di organizzazione n. G05094 del 23 aprile 2019 avente ad oggetto: “Costituzione di un gruppo di lavoro per lo svolgimento delle attività a supporto dell’Organismo Indipendente di Valutazione””;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione Lazio del 24 aprile 2020 n. T00080 avente ad oggetto: “Legge regionale 16 marzo 2011, n. 1. Nomina dei componenti dell’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Giunta regionale”;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale del 1° aprile 2021, n. 177 recante “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2021 – 2023”;

**VISTO** il Piano della prestazione e dei risultati 2021 – 2023, di seguito denominato “Piano della *performance* 2021 – 2023, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

**CONSIDERATO** che il “Piano della *performance* 2021 – 2023”, è stato redatto in coerenza con gli atti di programmazione economico - finanziaria e di bilancio adottati dalla Regione Lazio per il 2021 e, in particolare, con la Deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2020, n. 14, “Documento di Economia e Finanza regionale 2021– Anni 2021 -2023”, nonché con le leggi di stabilità e di bilancio e le relative delibere di attuazione sopra richiamate;

**CONSIDERATO** che, nelle more dell'adozione del presente provvedimento, i dirigenti apicali hanno indirizzato le attività delle proprie articolazioni organizzative verso il raggiungimento di finalità rilevabili dai suindicati atti programmatici;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 avente ad oggetto "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" con la quale, al fine di rafforzare le strutture amministrative regionali in vista della prossima attuazione del PNRR, è stato adeguato il citato regolamento 1/2002 alle principali novità introdotte dal D.l.80/2021 in materia di reclutamento e valorizzazione del personale, nonché istituita, al fine di armonizzare le competenze in materia di digitalizzazione e innovazione, la nuova direzione regionale per l'Innovazione tecnologica e la Trasformazione Digitale";

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale del 5 agosto 2021, n. 542 avente ad oggetto "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie*", con la quale si è provveduto ad un riassetto sistemico dell'apparato amministrativo della Giunta regionale volto ad incrementare l'efficacia dell'azione di governo;

**VISTA** la direttiva del Direttore Generale (n. prot. 0693725 del 01 settembre 2021) in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542;

**CONSIDERATO** che, rispetto alla definizione degli obiettivi di cui all'Allegato tecnico del Piano della *performance* 2021 – 2023, è stata effettuata, nella seduta del 13 settembre 2021, la verifica di coerenza interna ed esterna da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione, di cui al Decreto del Presidente della Regione Lazio del 24 aprile 2020, n. T00080;

## **DELIBERA**

Per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono richiamati:

di adottare il "Piano della *performance* 2021 – 2023" con il relativo "Allegato Tecnico" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

GIUNTA REGIONE LAZIO

# PIANO DELLA PERFORMANCE 2021-2023



REGIONE LAZIO



## Presentazione

Il Piano della *performance* 2021-2023<sup>1</sup> della Giunta della Regione Lazio – predisposto ai sensi dell’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed al corrispondente articolo 10 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1 – contiene l’indicazione delle priorità politiche e gli indirizzi per l’azione amministrativa da cui scaturisce l’assegnazione degli obiettivi strategici ed operativi alle strutture organizzative. Il Piano è stato elaborato in conformità a quanto stabilito dalle norme vigenti ed alle indicazioni emanate prima dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) e successivamente dall’Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC).<sup>2</sup>

Si tratta di un documento di programmazione strategico - operativa che si iscrive in una logica di coerenza e continuità con l’annualità precedente, nell’ottica di un efficace perseguimento della *mission* istituzionale.

Nel Piano triennale 2021-2023 si tiene conto dell’esigenza di una forte integrazione del ciclo di gestione della *performance* con gli strumenti ed i processi relativi alla qualità dei servizi, informando le funzioni generali ed i contenuti operativi al rispetto dei seguenti principi:

- trasparenza e integrità;
- immediata intelligibilità;
- veridicità e verificabilità;
- partecipazione;
- coerenza interna ed esterna;
- orizzonte pluriennale.

L’articolazione degli obiettivi strategici ed operativi è collegata alla struttura organizzativa ed è finalizzata al conseguimento di risultati per la soddisfazione di bisogni della collettività. In tale prospettiva, il Piano della *performance* 2021-2023 intende promuovere una sempre maggiore sinergia tra le strutture amministrative della Giunta, con il consolidamento dei processi innovativi già

<sup>1</sup> Redatto a cura del Gruppo di lavoro costituito con AO G05078 del 30.04.2020, nominativi: Dott.ssa Roberta Galimberti, Dott. Marco Montebello, Dott.ssa Francesca Ottobrini, Dott.ssa Stefania Ruffo, Dott.ssa Simona Testa, Sig.ra Gaia Uras. Hanno inoltre collaborato la Dott.ssa Stefania Ciocci, la Dott.ssa Liviana Leva e la Dott.ssa Alessandra Bisozzi.

<sup>2</sup> Cfr. delibera CIVIT n. 112/2010 e delibera CIVIT n. 1/2012. A partire dal 31 ottobre 2013, con l’entrata in vigore della legge 30 ottobre 2013, n.125, di conversione del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ha assunto la denominazione di “Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche” (ANAC). Successivamente, al fine di concentrare l’attività dell’Autorità nazionale anticorruzione sui compiti di trasparenza e di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, le funzioni in materia di misurazione e valutazione della *performance*, di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono state trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri con decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”. Con successivo decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, sono state regolamentate le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di valutazione della *performance* delle pubbliche amministrazioni.



## Piano della Performance 2021-2023

avviati all'interno dell'apparato regionale e lo stimolo verso una cultura dell'efficienza e del miglioramento continuo.

Il Piano della *performance* svolge un ruolo fondamentale all'interno del ciclo di gestione della *performance*<sup>3</sup>, ossia del processo che, a partire dalla programmazione economico-finanziaria – considerata come reale pilastro delle *policies* regionali – si sviluppa con la definizione di obiettivi strategici e operativi, per poi concludersi, al termine di ogni esercizio annuale, con la verifica dei risultati conseguiti nei vari settori d'intervento e con la rendicontazione sociale sulle attività realizzate. In tali ambiti, il decreto legislativo n. 150/2009 ha introdotto rilevanti novità in tema di misurazione e valutazione della *performance* delle amministrazioni pubbliche, stabilendo criteri rivolti al miglioramento della qualità dei servizi ed alla crescita delle competenze professionali, anche attraverso la valorizzazione del merito e la differenziazione delle valutazioni del personale, collegate all'erogazione dei premi, in un quadro di pari opportunità, di diritti e doveri, di efficacia degli interventi e di maggiore efficienza nell'impiego delle risorse.<sup>4</sup>

Con la legge regionale n. 1/2011 sono stati recepiti i principi enucleati a livello nazionale nel decreto legislativo n. 150/2009, esplicitando le fasi del ciclo di gestione della *performance*:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, formulati in termini misurabili;
- collegamento tra obiettivi ed allocazione delle risorse;
- monitoraggio *in itinere*, con l'attivazione di eventuali interventi correttivi e migliorativi;
- misurazione e valutazione delle prestazioni e dei risultati organizzativi ed individuali;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai dirigenti apicali, nonché ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Per un opportuno raccordo con gli altri documenti di programmazione e per tradurre in forma operativa l'impegno nel contrasto ai fenomeni di corruzione, in base alle indicazioni dell'ANAC per l'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023<sup>5</sup>, contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione,<sup>6</sup> nonché per gli effetti in tema di trasparenza e anticorruzione connessi all'adozione del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, nel Piano della *performance* 2021-2023 sono stati inseriti obiettivi, indicatori e *target* collegati all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione per il medesimo triennio di riferimento 2021-2023.

Nella prima parte del documento viene svolta un'approfondita analisi del contesto interno ed

<sup>3</sup> Cfr. articoli 4-10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", corrispondenti agli articoli 4-10 della legge regionale n. 1/2011.

<sup>4</sup> Un importante passo in avanti in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche è stato compiuto con l'adozione della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

<sup>5</sup> Approvato con Deliberazione di Giunta regionale del 01.04.2021 n. 177 avente ad oggetto "Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2021-2023"

<sup>6</sup> PNA 2019-2021 approvato con delibera ANAC n. 1064/2019



## Piano della Performance 2021-2023

esterno dell'amministrazione, descritta la struttura organizzativa dell'Ente ed esplicitate le priorità politiche e le principali strategie d'intervento secondo la *mission* istituzionale. Nella seconda parte del documento vengono illustrati gli indirizzi politico-amministrativi generali ed individuati gli obiettivi strategici pluriennali e gli obiettivi operativi annuali relativi all'attività delle singole strutture amministrative che compongono il sistema organizzativo della Giunta regionale.

Nell'allegato tecnico sono esplicitati in dettaglio gli obiettivi strategici triennali e gli obiettivi operativi annuali (sia organizzativi che individuali) assegnati ai dirigenti apicali, unitamente agli indicatori ed ai risultati attesi (valori *target*) che saranno utilizzati per la verifica annuale del loro grado di realizzazione. Si ritiene opportuno precisare che il quadro d'azione prospettato non esaurisce l'ampiezza e la complessità dell'azione pubblica a livello regionale, ma intende unicamente presentare alcuni degli aspetti più qualificanti dell'attività amministrativa.

Per ulteriori approfondimenti sull'attività regionale si rimanda alla consultazione dei portali tematici disponibili sul sito *web* istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), in cui vengono pubblicate informazioni specifiche in vari campi di interesse.

\*\*\*





## Piano della Performance 2021-2023

### Indice

PRESENTAZIONE .....	2
1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE .....	6
1.1. CHI SIAMO .....	6
1.2. COSA FACCIAMO .....	12
1.3. COME OPERIAMO .....	36
2. IDENTITÀ .....	40
2.1 AMMINISTRAZIONE IN CIFRE.....	40
2.2 MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE.....	52
2.3 ALBERO DELLA PERFORMANCE .....	58
3. ANALISI DEL CONTESTO .....	61
3.1 ELEMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA TRIENNALE REGIONALE <b>2021-2023</b> .....	61
3.2 LE MISURE PER L'EMERGENZA E LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE .....	62
3.3 I PILASTRI STRATEGICI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER IL LUNGO PERIODO .....	64
3.4 I NUOVI INTERVENTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA RIDUZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE E IL FINANZIAMENTO DELLA POLITICA UNITARIA REGIONALE <b>2021-2027</b> .....	66
3.5 IL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA REGIONALE E LE POLITICHE DI BILANCIO .....	68
4. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI .....	70
5. IL PROCESSO DI MIGLIORAMENTO .....	78
5.1 FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO .....	78
5.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO .....	80

### ALLEGATO TECNICO – SCHEDE DI PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI



## 1. Sintesi delle informazioni di interesse

### 1.1. Chi siamo

La Regione Lazio è un Ente autonomo con proprio Statuto e con poteri e funzioni da esercitarsi in base ai principi fissati dalla Costituzione. L'autonomia della Regione si manifesta nell'esercizio della potestà legislativa, regolamentare e amministrativa, oltre che nell'attribuzione di tributi ed entrate proprie, nel disporre di un proprio demanio e di un proprio patrimonio.

Lo Statuto determina la forma di governo ed i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento della Regione Lazio. In particolare, gli organi della Regione sono:

- Consiglio regionale, che esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione; concorre a determinare l'indirizzo politico regionale e svolge le funzioni di controllo sull'attività dell'esecutivo.
- Presidente della Regione, che rappresenta la Regione, dirige la politica dell'Esecutivo, convoca, presiede e dirige la Giunta regionale della cui azione è responsabile.
- Giunta regionale, che è l'organo esecutivo della Regione, realizza gli obiettivi stabiliti nel programma politico e amministrativo del Presidente della Regione e negli atti di indirizzo del Consiglio regionale ed esercita la funzione regolamentare nelle materie di competenza legislativa della Regione e le funzioni amministrative riservate o conferite alla Regione.

Lo Statuto prevede, inoltre, che la Giunta regionale eserciti le funzioni amministrative concernenti:

- adozione dei provvedimenti generali attuativi degli strumenti della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale regionale approvati dal Consiglio;
- direttive per la raccolta e l'elaborazione, con la collaborazione degli enti locali, delle informazioni utili all'esercizio delle funzioni amministrative o derivanti da esso;
- verifica complessiva dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa nell'ambito del territorio laziale, in relazione al perseguimento degli obiettivi della programmazione regionale ed alla realizzazione di interventi finanziati dalla Regione.

### ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il sistema organizzativo della Giunta regionale è disciplinato dalla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6<sup>7</sup>, e dal regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1<sup>8</sup>. La legge regionale n. 6/2002 prevede la distribuzione delle attività amministrative fra organi di governo e dirigenza regionale, distinguendo le attività attinenti all'indirizzo e al controllo dalle attività attinenti alla gestione. Tale concetto viene ribadito nel regolamento di organizzazione, che all'articolo 2

<sup>7</sup> "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale".

<sup>8</sup> "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale".



## Piano della Performance 2021-2023

stabilisce: “Le attività amministrative della Regione sono esercitate dagli organi di governo e dai dirigenti secondo le competenze e le responsabilità a questi attribuite dallo Statuto, dalla legge e dal presente regolamento”.

Le attività attinenti all’indirizzo e al controllo sono attribuite agli organi di governo che le esercitano con atti di programmazione, d’indirizzo e direttiva e mediante controlli e valutazioni. In particolare, l’attività d’indirizzo consiste nella determinazione degli obiettivi e delle finalità, dei tempi e dei risultati attesi dall’azione amministrativa e nell’allocazione delle risorse in relazione ai programmi ed agli obiettivi.

L’attività di controllo consiste nella comparazione tra obiettivi, tempi e risultati programmati e quelli effettivamente conseguiti, tenuto conto delle condizioni organizzative e delle risorse disponibili.

Le attività attinenti alla gestione sono, invece, attribuite ai dirigenti che le esercitano mediante atti/provvedimenti amministrativi, nonché atti di diritto privato.

Al fine di garantire l’esercizio dell’attività d’indirizzo politico-amministrativo e di verifica dei risultati della Giunta regionale, ai sensi dell’articolo 12 della legge di organizzazione, sono istituite le [strutture di diretta collaborazione](#):<sup>9</sup>

- a) [Ufficio di Gabinetto del Presidente](#), nel cui ambito sono organizzate le seguenti posizioni individuali e strutture autonome:
1. Ufficio di staff del Presidente e cerimoniale – **struttura autonoma**<sup>10</sup>;
  2. Progetti speciali – **posizione individuale**;
  3. Coordinamento dei fondi comunitari FESR, FSE e FEASR e delle relative attività di comunicazione - **posizione individuale**;
  4. Relazioni internazionali e affari comunitari – **struttura autonoma**;
  5. Rapporti istituzionali, conferenza delle regioni, politiche territoriali – struttura autonoma;
  6. Ufficio legislativo - **struttura autonoma**;
  7. Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo - **struttura autonoma**;
  8. Cinema - **struttura autonoma**<sup>11</sup>;
  9. Servizi documentazioni - **struttura autonoma**;
  10. Social media - **struttura autonoma**;
  11. Autoparco regionale.
- b) [Segreteria della Giunta](#)
- c) [Portavoce del Presidente](#)
- d) [Ufficio stampa](#)

<sup>9</sup> Articolo 4 del regolamento regionale settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e ss.mm.ii.

<sup>10</sup> Numero sostituito dall’art.1, comma 1, lettera a), numero 2, del r.r. 19 marzo 2021, n.4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29

<sup>11</sup> Numero sostituito dall’art.1, comma 1, lettera a), numero 3, del r.r. 19 marzo 2021, n.4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29



## Piano della Performance 2021-2023

- e) [Comunicazione istituzionale](#)
- f) [Ufficio per l'attuazione del programma operativo di riqualificazione del servizio sanitario 2019-2021](#)<sup>12</sup>

L'Avvocatura regionale, posta alle dirette dipendenze del Presidente, rappresenta e difende la Regione dinanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado, secondo le regole del proprio ordinamento, e svolge attività di consulenza giuridico-legale a favore della Regione.

Per quanto riguarda l'attività di attuazione e gestione, il sistema organizzativo della Giunta Regionale disciplinato dal "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" ha subito alcune modifiche, tra le quali si evidenziano:

- la soppressione della lettera a bis) "Segretariato generale" dell'art. 17 comma 1 rubricato "Strutture organizzative"<sup>13</sup>;  
la soppressione dell'art. 19 bis rubricato "Segretario generale"<sup>14</sup>;
- l'introduzione della lettera a ter) dell'art. 17 comma 1 che dispone la previsione, tra le strutture organizzative, della Direzione Generale<sup>15</sup>;
- l'introduzione dell'art. 19 ter rubricato "Competenze e organizzazione della Direzione generale"<sup>16</sup>.

Per quanto riguarda l'esercizio dell'attività di gestione, l'amministrazione della Giunta regionale è organizzata in:

- [19 direzioni regionali](#)<sup>17</sup>, preposte all'assolvimento di funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle strutture organizzative di base sottordinate, in ordine al raggiungimento degli obiettivi, garantendo la gestione organica ed integrata di materie omogenee;
- [2 agenzie regionali](#).

La titolarità delle direzioni e delle agenzie regionali è affidata alla dirigenza apicale, mentre le articolazioni organizzative interne sono affidate alla responsabilità di dirigenti di II livello.

Al fine di rafforzare le strutture amministrative regionali in vista della prossima attuazione del PNRR, di adeguare il regolamento regionale 1/2002 alle principali novità introdotte dal D.L. 80/2021 in materia di reclutamento e valorizzazione del personale, con deliberazione di Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 è stata adottata la proposta di regolamento regionale recante "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi*

<sup>12</sup> Lettera inserita dall'articolo 3, comma 1, punto 1, del r.r. 1 luglio 2019, n. 12, pubblicato sul BUR Lazio 2 luglio 2019, n. 53.

<sup>13</sup> Lettera soppressa dall'art. 7, comma 1, lett. a), del r.r. 29 settembre 2020 n.23, pubblicato sul Suppletivo n. 3 del BUR Lazio n. 119 del 29 settembre 2020.

<sup>14</sup> Articolo introdotto dall'articolo 9, comma 1, del r.r. 12 ottobre 2016 n.20, pubblicato sul BUR Lazio del 13 ottobre 2016, n. 82, successivamente abrogato dall'art. 8, comma 1, del r.r. 29 settembre 2020 n.23, pubblicato sul Suppletivo n. 3 del BUR Lazio n.119 del 29 settembre 2020.

<sup>15</sup> Lettera inserita dall'articolo 9, comma 1, lett. a), numero 1), del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR Lazio 14 gennaio 2021, n. 5.

<sup>16</sup> Articolo inserito dall'articolo 10, comma 1, del r.r. 13 gennaio 2021, n.1, pubblicato sul BUR Lazio 14 gennaio 2021, n. 5.

<sup>17</sup> Lettera da ultimo modificata dall'art. 5, comma 1, del r.r. 19 marzo 2021, n. 4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29.



## Piano della Performance 2021-2023

della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, mediante la quale con l’art. 1 rubricato “Modifica all’articolo 20 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni” viene istituita una nuova Direzione regionale denominata “Direzione regionale per l’Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale”<sup>18</sup>.

Successivamente con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all’articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie”, si è stabilito che in fase di prima applicazione del regolamento la Direzione regionale per l’Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale e la Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale sono organizzate secondo quanto disposto con determinazione del direttore regionale competente, previa direttiva del Direttore generale<sup>19</sup>, ai sensi

<sup>18</sup> Deliberazione di Giunta regionale 20 luglio 2021, n. 475 – Art. 6 definisce la declaratoria delle funzioni della nuova Direzione regionale, stabilendo che provvede all’elaborazione e all’aggiornamento della strategia unitaria regionale in materia di innovazione tecnologica e trasformazione digitale. Provvede alla redazione del piano di Agenda digitale regionale nell’ambito della programmazione unitaria ICT e verifica lo stato di avanzamento del piano. Promuove in ambito regionale l’attuazione delle misure previste dal Piano Triennale per l’informatica della Pubblica Amministrazione e ne verifica lo stato di avanzamento. Promuove l’adozione di misure e strumenti finalizzati a dare concreta attuazione al Codice dell’amministrazione digitale con particolare riferimento ai principi di cittadinanza digitale e di sviluppo delle competenze digitali. Svolge le funzioni previste dall’articolo 17 del Codice dell’amministrazione digitale. Supporta la transizione digitale degli Enti Territoriali regionali anche tramite l’individuazione, lo sviluppo, il dispiegamento e la gestione di tecnologie ICT – anche in modalità cloud – funzionali a promuovere processi digitali e dematerializzati ed un’amministrazione digitale aperta, integrata, efficiente ed efficace. Promuove la transizione digitale, l’evoluzione dei sistemi informativi di Deliberazione Giunta n. 475 del 20/07/2021 interesse regionale, supportando le Direzioni regionali anche nella progettazione degli interventi ICT. Collabora con la Direzione regionale competente in materia di appalti di servizi e forniture ai fini della rilevazione dei fabbisogni, dell’espletamento delle procedure di gara e della definizione dei requisiti di forniture e servizi in ambito ICT. Collabora con la Direzione regionale competente in materia di salute ed integrazione socio-sanitaria e con gli Enti del Servizio Sanitario Regionale esprimendo pareri in merito alla digitalizzazione, all’evoluzione dei sistemi informativi ed ai progetti ICT in ambito sanitario nonché nella definizione, attuazione e monitoraggio dell’Agenda Digitale regionale con riguardo alla programmazione unitaria ICT in ambito sanitario ed in coerenza con gli obblighi assunti con piani e/o programmi di rientro, riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale, curando, altresì, i rapporti con LazioCrea S.p.A. quale riferimento per la componente ICT dei servizi offerti dalla società in ambito sanitario. Promuove l’adozione di un sistema unificato di accesso ai servizi di interesse regionale da parte di cittadini ed imprese. Individua, in raccordo con le direzioni e le agenzie regionali competenti in materia di istruzione, formazione e lavoro, le iniziative finalizzate a favorire la diffusione delle competenze digitali nel territorio regionale, nell’ambito delle istituzioni scolastiche e universitarie. Supporta, in raccordo con la direzione regionale competente in materia di attività produttive, le iniziative finalizzate a consolidare le competenze digitali delle imprese del territorio anche tramite la promozione di attività di ricerca e innovazione nel campo del digitale. Promuove le iniziative finalizzate allo sviluppo delle infrastrutture digitali all’interno del territorio regionale, in raccordo con le Amministrazioni Centrali e Locali. Promuove attraverso la diffusione e l’utilizzo delle tecnologie digitali l’innovazione sociale. Adotta le iniziative necessarie per la manutenzione, lo sviluppo e la sicurezza informatica del Data Center e delle infrastrutture informatiche regionali. Supporta la Giunta regionale nelle attività connesse alla titolarità del trattamento dei dati personali ed alla protezione dei dati. Cura la progettazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi di sicurezza informatica a tutela dell’infrastruttura dell’amministrazione regionale. Cura la redazione del piano per la sicurezza informatica dell’amministrazione regionale. Gestisce e coordina il CERT (Computer Emergency Response Team). Assicura la funzionalità delle dotazioni delle postazioni di lavoro in termini di hardware, sistemi informativi, software di base e di produttività e sistemi di comunicazione e connettività. Assicura la funzionalità dei sistemi informativi trasversali dell’amministrazione regionale con particolare riferimento al sistema amministrativo contabile, alla gestione documentale e di protocollo. Assicura l’interoperabilità dei sistemi informativi regionali. Promuove la valorizzazione del patrimonio informativo regionale favorendo lo sviluppo e l’aggiornamento della piattaforma regionale di open data.”.

<sup>19</sup> Cfr. Dgr. 5 agosto 2021, n. 542. “Ai fini dell’adozione della direttiva, il Direttore generale, nel rispetto di quanto disposto al comma 2, tiene conto, in particolare, dei seguenti indirizzi: a) la Direzione regionale per l’Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale è costituita dalle aree denominate “Affari generali e audit”, “Supporto alla Transizione Digitale degli Enti Territoriali”, “Sistemi informativi e progetti ICT regionali in ambito sanitario”, “Sistemi informativi e progetti ICT regionali a supporto di cittadini ed imprese”, “Infrastrutture digitali e sicurezza IT, sistemi informativi trasversali, interoperabilità, open data e privacy”; b) nell’ambito della definizione della declaratoria delle aree di cui alla lettera a) sono attribuite alla struttura di nuova istituzione “Area infrastrutture digitali e sicurezza IT, sistemi informativi trasversali, interoperabilità, open data e privacy” le seguenti competenze dell’Area “Organizzazione e Valutazione, Privacy e Supporto alla Transizione al Digitale” della Direzione regionale Affari istituzionali e personale: “Garantisce il supporto al cambiamento organizzativo dell’Ente tramite l’individuazione, lo sviluppo, il dispiegamento e la gestione di tecnologie ICT, anche tramite soluzioni in cloud, funzionali a promuovere processi digitali e dematerializzati e nuovi modelli di lavoro, promuovendo



## Piano della Performance 2021-2023

dell'articolo 22, comma 2, del Reg. reg. n. 1/2002 e successive modificazioni<sup>20</sup>.

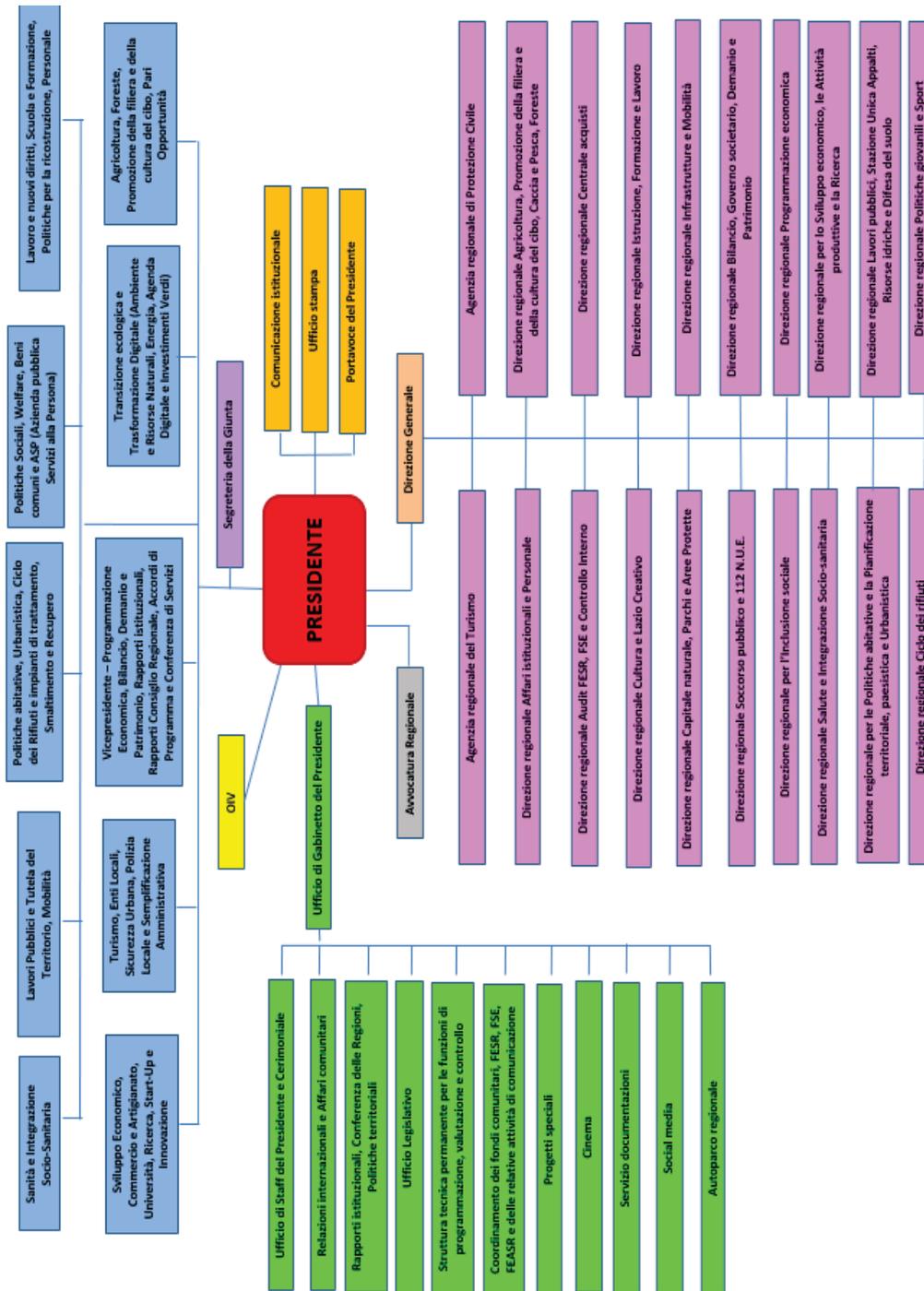
lo sviluppo di un'amministrazione digitale aperta, integrata, efficiente ed efficace; supporta l'attuazione delle politiche di trasformazione di Regione Lazio in tema di innovazione in coerenza con gli indirizzi e le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), il C.A.D. (Codice dell'Amministrazione Digitale), il Piano per l'Informatica della Pubblica Amministrazione e gli obiettivi dei programmi europei; supporta il Responsabile per la Transizione Digitale nello svolgimento dei propri compiti; partecipa ai tavoli regionali e nazionali in tema di Innovazione digitale, open government e semplificazione; partecipa al processo di definizione e di attuazione dell'Agenda digitale regionale nell'ambito della programmazione unitaria ICT; individua i processi prioritari da digitalizzare delle Direzioni dell'Ente Regione, classificandone il grado di complessità e il livello di digitalizzazione; definisce i processi, in ogni Struttura dell'Ente, che debbono essere digitalizzati, in un'ottica di semplificazione nei confronti dell'utenza; cura, coordinandosi con le strutture regionali interessate, la gestione informatica dei flussi documentali; individua le priorità dei progetti digitali da svolgere nella Direzione, di concerto con le altre aree preposte, al fine di consentire una migliore pianificazione delle attività; cura lo sviluppo degli Open Data e lo sviluppo dei portali web istituzionali; cura l'attuazione della normativa in materia di trattamento dei dati personali e supporta le 12/08/2021 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 79 Pag. 42 di 204 strutture della Giunta per l'applicazione della stessa". Ad essa è assegnato, con atto del Direttore regionale competente in materia di personale e senza soluzione di continuità, il dirigente responsabile e il personale addetto in via prevalente alle suddette funzioni; c) l'area "Sistemi Informativi e Progetti ICT" della Direzione regionale Centrale Acquisti è incardinata presso la Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale ed è ridenominata "Area sistemi informativi e progetti ICT regionali a supporto di cittadini ed imprese". Sono confermate l'assegnazione, senza soluzione di continuità, dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area nonché la declaratoria delle competenze di cui al relativo atto di organizzazione, fatta salva la possibilità di implementazione delle suddette competenze; d) l'Area "Time Management e Politiche di sviluppo del Sistema informativo del personale" della Direzione regionale Affari istituzionali e personale è ridenominata "Organizzazione, Valutazione, Time Management e Sistema Informativo del Personale" e assorbe le competenze dell'Area "Organizzazione e Valutazione, Privacy e Supporto alla Transizione al Digitale" della medesima Direzione regionale, ad eccezione delle competenze trasferite all'Area "Infrastrutture digitali e sicurezza IT, sistemi informativi trasversali, interoperabilità, open data e privacy" ai sensi della lettera b). È confermata, senza soluzione di continuità, l'assegnazione del personale addetto in via prevalente alle suddette funzioni; e) l'Area "Organizzazione e Valutazione, Privacy e Supporto alla Transizione al Digitale" della Direzione regionale Affari istituzionali e personale è soppressa".

<sup>20</sup> Con Direttiva del Direttore Generale (n. prot. 0693725 del 01 settembre 2021) sono state fornite le indicazioni in ordine all'attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni di Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542.



Piano della Performance 2021-2023

Organigramma della Giunta regionale (2021)





## Piano della Performance 2021-2023

### 1.2. Cosa facciamo

Al fine di illustrare i principali ambiti d'intervento dell'amministrazione regionale si riportano di seguito le competenze attribuite alle strutture amministrative apicali.

#### DIREZIONE GENERALE

La Direzione generale assicura la rispondenza complessiva dell'attività delle direzioni regionali agli obiettivi definiti dalla Giunta regionale, il costante raccordo con gli indirizzi impartiti dagli organi di governo e il coordinamento dell'azione amministrativa, delle attività e degli uffici. Il Direttore generale, in particolare: a) assicura il supporto tecnico all'attività di indirizzo e controllo della Giunta, ivi compresa la formulazione degli obiettivi e delle direttive generali alle direzioni regionali, garantendo l'efficace e corretta attuazione del ciclo della gestione delle prestazioni e dei risultati di cui alla legge regionale 16 marzo 2011, n.1; b) provvede al coordinamento delle attività delle direzioni, al fine di garantire l'efficiente e l'efficace esecuzione dell'indirizzo politico-amministrativo, mediante la conferenza dei Direttori regionali di cui al comma 3; c) coordina la pianificazione strategica, mediante l'apposizione del visto sugli atti di programmazione previsto dall'articolo 65, comma 4, nonché l'attuazione, da parte delle direzioni regionali, dei piani, dei programmi e delle direttive generali definite dall'organo politico; d) coordina l'attività amministrativa curando il raccordo delle direzioni con gli assessorati di riferimento; e) garantisce il regolare svolgimento delle funzioni di competenza dell'Autorità di Audit dei programmi FESR e FSE cofinanziati dall'Unione europea ai sensi dei regolamenti comunitari vigenti; f) svolge le funzioni previste nell'allegato "H" per il conferimento degli incarichi di direttore regionale, nonché degli incarichi di dirigente delle strutture organizzative di base e delle loro eventuali articolazioni; g) partecipa alla Conferenza di coordinamento di cui all'articolo 3; h) adotta le direttive indirizzate ai direttori regionali di cui all'articolo 18, comma 1, lettera d), della legge di organizzazione, per l'istituzione delle strutture organizzative di base; i) adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi di competenza ed esercita i relativi poteri di spesa; l) cura gli adempimenti relativi all'individuazione del rappresentante unico regionale nelle conferenze di servizi decisorie simultanee e quelli relativi allo svolgimento della conferenza interna regionale, in base a quanto previsto dalla normativa vigente, assicurando il coordinamento e l'armonizzazione tra i procedimenti autorizzativi ricompresi nelle conferenze di servizi decisorie; cura gli adempimenti relativi alla individuazione del rappresentante unico regionale e alla definizione della posizione unica dell'amministrazione regionale nonché gli ulteriori adempimenti nell'ambito delle conferenze regionale e permanente previste dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e successive modificazioni (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016), assicurando il raccordo organizzativo tra i lavori delle conferenze regionale e permanente con le attività dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio; m) garantisce l'attuazione delle politiche di genere, attraverso la promozione e la diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità."



## Piano della Performance 2021-2023

### Affari istituzionali e personale<sup>21</sup>

Supporta la Giunta nella definizione delle politiche del personale e ne cura l'attuazione. Cura la selezione, il reclutamento, la formazione, lo sviluppo professionale, la valutazione del personale, l'organizzazione delle competenze. Cura, in raccordo con la Direzione generale, l'organizzazione ed il dimensionamento degli organici dell'ente. Provvede alla mobilità del personale, interna ed esterna, al trattamento giuridico ed al trattamento economico, anche accessorio e pensionistico. Disciplina le procedure relative alla gestione delle partite stipendiali con il sistema informatico MEF-SPT cedolino unico. Provvede alla tenuta della banca dati, del ruolo unico e anagrafe degli incarichi. Cura gli adempimenti relativi al rapporto di lavoro a tempo parziale e delle forme flessibili di lavoro, le relazioni sindacali e la gestione della contrattazione integrativa. Cura l'attuazione delle politiche di benessere organizzativo. Provvede alla misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale del personale. Cura i procedimenti disciplinari, il monitoraggio dei procedimenti penali e il contenzioso del lavoro. Supporta la Giunta nella definizione delle politiche relative all'organizzazione e alla gestione del personale degli enti e aziende regionali e ne attua il monitoraggio. Supporta la gestione delle attività istituzionali della Presidenza. Svolge attività di supporto tecnico-amministrativo alla struttura della Segreteria della Giunta. Cura, anche su indirizzo degli organi di governo tramite la Direzione generale, i rapporti con il sistema delle autonomie locali. Sovrintende ai programmi a favore dei comuni gravati da servitù militari. Attua le politiche regionali finalizzate a favorire lo sviluppo socioeconomico degli enti locali e relative forme associative. Cura le attività connesse ai processi di decentramento amministrativo e alla gestione associata di funzioni e servizi comunali. Provvede a tutti gli adempimenti amministrativo-contabili attinenti alle elezioni regionali e ai referendum regionali. Svolge attività connesse al controllo in materia di politiche del personale di enti pubblici ed organismi non economici dipendenti dalla Regione. Cura, in collaborazione con le direzioni regionali competenti, le attività di controllo analogo sulle società in house in materia di personale. Attua le politiche finalizzate a garantire il corretto funzionamento degli Enti agrari del Lazio e cura tutti gli adempimenti connessi al rinnovo dei rispettivi organismi elettivi e all'erogazione dei relativi finanziamenti. Attua le politiche regionali in materia di polizia. Attua le politiche regionali finalizzate a favorire un sistema integrato di sicurezza, anche in raccordo con l'Osservatorio tecnico-scientifico per la sicurezza e la legalità, e cura i rapporti con tutti i soggetti che operano nel settore della sicurezza sussidiaria. Attua le politiche regionali finalizzate a prevenire e combattere il fenomeno dell'usura e cura i rapporti con tutti i soggetti che operano nel settore. Promuove l'amministrazione condivisa dei beni comuni, mediante forme di collaborazione tra l'amministrazione regionale, gli enti locali e i cittadini attivi, finalizzate alla cura, alla rigenerazione e alla gestione condivisa degli stessi, dandone massima diffusione e pubblicità. Provvede alle attività connesse al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alle associazioni e fondazioni,

<sup>21</sup> Numero modificato dall'art. 7, comma 1, lett. a), del r.r. 19 marzo 2021, n. 4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29. L'attuale denominazione della Direzione regionale "Affari istituzionali e personale". Con Deliberazione di Giunta regionale del 21.07.2021, n. 481 si è provveduto al conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" al dott. Marco Marafini, Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio. Con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" è stata aggiornata la declaratoria delle funzioni della Direzione.



## Piano della Performance 2021-2023

ivi compresi la tenuta del relativo registro. Predisporre il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio curandone la pubblicazione. Assicura il supporto tecnico-amministrativo alla Consiglieria regionale di Parità, di cui al D. Lgs. n. 198/2006 e cura gli adempimenti inerenti alle relative risorse trasferite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero delle Pari Opportunità. Cura gli adempimenti relativi alla manifestazione di interesse all'acquisizione al patrimonio regionale dei beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, in raccordo con la struttura regionale competente in materia di demanio e patrimonio.

### *Per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica<sup>22</sup>*

“Cura la pianificazione territoriale e paesistica, i rapporti con gli organismi regionali, nazionali e comunitari competenti in materia di pianificazione territoriale, adotta le linee di indirizzo per le attività di pianificazione urbanistica provinciale e comunale. Cura le procedure relative alla valutazione ambientale strategica. Gestisce e coordina la realizzazione del Sistema informativo territoriale regionale e la relativa infrastruttura dei dati territoriali. Si occupa delle tematiche inerenti alla pianificazione urbanistica e partecipa alla programmazione regionale di settore per gli aspetti urbanistici e paesaggistici, effettua l'istruttoria tecnica degli strumenti urbanistici comunali e delle relative varianti, degli Accordi di Programma e dei programmi urbanistici complessi, trasmette gli atti alla Giunta regionale per la loro approvazione. Svolge attività di gestione e supporto al Comitato Regionale per il Territorio. Partecipa all'attività di copianificazione comunale e territoriale locale. Partecipa ai procedimenti di approvazione di opere pubbliche statali. Assicura la piena e uniforme attuazione della normativa in materia di rigenerazione urbana attraverso un'azione di monitoraggio e proposta, per migliorare la capacità dei Comuni di ridurre il consumo del suolo e dei consumi energetici e di promuovere interventi per valorizzare gli spazi urbani ed implementare la multifunzionalità e l'accessibilità. Provvede alla pianificazione e agli adempimenti tecnico-amministrativi in materia di progetti speciali e programmi urbani complessi per il recupero e la riqualificazione urbanistica. Elabora progetti di natura sperimentale, promozionale ed innovativi relativi alla riqualificazione dei centri storici. Provvede al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ed all'accertamento di compatibilità paesaggistica ordinario e straordinario, in collaborazione con il competente Ministero. Svolge attività di vigilanza e controllo amministrativo sull'attività urbanistica ed edilizia esercitata dai Comuni e sul rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici. Trasmette alla Giunta gli atti per l'esercizio del potere sostitutivo nei confronti dei Comuni in caso di inerzia o inadempimento e per l'annullamento di deliberazioni e provvedimenti comunali che autorizzano interventi non conformi agli strumenti urbanistici e/o in contrasto con la normativa urbanistico-edilizia. Supporta tecnicamente e finanziariamente l'attività dei comuni per la repressione dell'abusivismo, mediante il Fondo di rotazione per la demolizione di manufatti abusivi. Provvede alla promozione e sviluppo dell'edilizia residenziale sociale agevolata e sovvenzionata, mediante programmi e progetti di intervento riguardanti la costruzione di nuove abitazioni, il risanamento, la

<sup>22</sup> Con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie” è stata aggiornata la declaratoria delle funzioni della Direzione.



## Piano della Performance 2021-2023

ristrutturazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, cura l'attuazione dei Piani casa nazionali e dei programmi per la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale sociale e la redazione dei regolamenti di attuazione. Favorisce iniziative per il recupero ed il risanamento delle abitazioni nei centri storici minori del Lazio, individua, di concerto con gli enti locali, programmi e progetti di riqualificazione edilizia, nonché programmi di risanamento edilizio-ambientale da realizzare. Gestisce l'osservatorio regionale sulla condizione abitativa nel Lazio e compie ricerche e studi concernenti l'edilizia residenziale. Svolge attività di studio, assistenza e consulenza ai Comuni ed alle ATER per l'applicazione di leggi e regolamenti nazionali e regionali in materia di edilizia residenziale pubblica, svolge attività di vigilanza e controllo sull'attività amministrativa delle ATER e attività di indirizzo e coordinamento delle funzioni e compiti attribuiti ai Comuni in materia di edilizia residenziale pubblica, elabora direttive relative ai progetti di programmi costruttivi di edilizia residenziale. Svolge attività di studio, di ricerca, di interpretazione normativa e di produzione legislativa nelle materie di competenza, in coordinamento con l'Ufficio Legislativo della Giunta regionale, cura gli adempimenti connessi al contenzioso, alla trasparenza ed all'anticorruzione, alla tutela dei dati personali relativi ai trattamenti di competenza. Cura la programmazione economica, il coordinamento finanziario e contabile, collabora alla stesura del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria. Verifica l'acquisizione delle necessarie risorse, ivi comprese le risorse derivanti da trasferimenti statali e le risorse di provenienza comunitaria, effettua una supervisione della situazione finanziaria e contabile attraverso un costante monitoraggio della spesa sia per la competenza che per la cassa. Collabora con la "Struttura Tecnica Permanente per le Funzioni di Programmazione, Valutazione e Controllo" e con l'"OIV" per la definizione della programmazione strategica e coordina le attività delle Aree per la definizione ed il monitoraggio della programmazione strategico-operativa ed il controllo di gestione. Cura l'informatizzazione dei processi ai fini di efficientamento, l'attuazione di progetti innovativi di semplificazione nelle procedure amministrative nelle materie di competenza, il coordinamento di attività finalizzate all'utilizzo di tecnologie dell'informazione, di iniziative e progetti di carattere trasversale afferenti alla gestione, l'interscambio e la messa a disposizione di informazioni e dati territoriali.

### [Infrastrutture e mobilità<sup>23</sup>](#)

Provvede all'elaborazione, all'attuazione e al coordinamento dei piani, dei programmi e degli interventi delle reti infrastrutturali regionali riguardanti, in particolare, il sistema viario, elettrico, l'edilizia scolastica e l'edilizia pubblica (ivi compreso il recupero e il restauro di edifici pubblici, di culto e di interesse artistico e architettonico), le strutture destinate ad opere sociali (centri sociali, istituti e centri per anziani, per disabili, minori a rischio, case famiglia, immigrati ed altre), favorendo interventi rivolti all'efficienza energetica, all'uso di fonti rinnovabili e al risparmio idrico, nonché alla programmazione e all'attuazione degli interventi sull'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche. Cura la pianificazione in materia di risorse energetiche, con particolare riferimento

<sup>23</sup> Con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" è stata aggiornata la declaratoria delle funzioni della Direzione.



## Piano della Performance 2021-2023

all'uso delle fonti rinnovabili, e promuove gli interventi e i comportamenti a favore dell'efficienza energetica. Promuove iniziative finalizzate all'attuazione delle Linee Guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. Cura le attività di regolazione, pianificazione, programmazione finanziaria del trasporto ferroviario, su strada e ad impianti fissi di competenza regionale. Definisce e coordina i programmi per il traffico e la mobilità, con particolare riferimento al trasporto pubblico locale su gomma e d'impianti fissi, al trasporto merci e dalla accessibilità e mobilità urbana. Coordina la pianificazione in materia infrastrutture per il trasporto e la relativa logistica, assumendo competenza diretta sui nodi di scambio e parcheggi, interporti, piattaforme logistiche e centri merci, sovrintendendo alla definizione e all'attuazione del Piano Regionale della Mobilità, dei Trasporti e della Logistica, ivi compreso il Piano Regionale del Trasporto delle Merci. Presiede alla definizione ed esecuzione dei contratti di servizio per il trasporto pubblico locale sia su gomma - definendo anche la "rete dei servizi minimi" e promuovendo i servizi sperimentali e i servizi speciali - che su ferro, anche con riferimento alle ferrovie concesse ed ogni altro impianto fisso, eventualmente preposto al T.P.L., provvedendo, altresì, al monitoraggio della qualità, della domanda, dell'offerta e del costo dei servizi, anche al fine della determinazione dei parametri per il riparto delle risorse riferite al T.P.L. nei confronti degli aventi titolo. Partecipa, con la Struttura Agenda digitale, alla definizione degli indirizzi e della progettazione dei sistemi informativi del settore di competenza. Provvede alla gestione amministrativa delle competenze regionali in materia di geotermia; Gestisce la pianificazione e programmazione energetica regionale per la costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica, per le reti di trasporto di energia e per le reti di oleodotti e gasdotti. Cura la programmazione e l'attuazione di quanto necessario all'adeguamento dell'intero sistema portuale laziale; promuove e coordina gli interventi sulle strutture portuali marittime nonché sulle strutture aeroportuali e sulle infrastrutture strategiche. Cura gli adempimenti amministrativi di competenza regionale in materia di concessioni demaniali marittime per la realizzazione e gestione delle strutture dedicate alla nautica da diporto di cui all'art. 2, co. 1 lettere a) e b) del D.P.R. 509/97. Provvede alla programmazione e al monitoraggio degli investimenti in materia di infrastrutture, mobilità, energia.



## Piano della Performance 2021-2023

### Ambiente<sup>24</sup>

Provvede alla programmazione, pianificazione e tutela delle risorse naturali e ambientali, per la salvaguardia della biodiversità di specie ed habitat. Gestisce l'attuazione delle Direttive Europea 92/43/CEE del 21/05/1992 e 2009/147/CE del 30/11/2009, anche con riferimento alle procedure di Valutazione d'incidenza, alla gestione diretta di aree della Rete Natura 2000 e alla individuazione di misure di conservazione. Attua e promuove programmi di monitoraggio, tutela e conservazione della biodiversità, anche coordinando le reti regionali di monitoraggio. Cura e gestisce le attività di ricerca e le attività gestionali in materia di specie aliene invasive (anche con riferimento al regolamento U.E. 1143/2014) e altre specie problematiche. Coordina, cura e gestisce la tutela e la valorizzazione della geodiversità e del patrimonio speleologico. Coordina il sistema regionale delle aree naturali protette in attuazione della L.R. 29/1997 e successive modifiche, assicurando anche le attività di controllo, le procedure amministrative riguardanti la governance degli enti di gestione, l'approvazione degli strumenti di pianificazione, dei regolamenti e dei Piani pluriennali di promozione economica e sociale delle aree protette e dei monumenti naturali, l'istituzione di nuove aree protette e monumenti naturali, l'organizzazione e l'attuazione coordinata di programmi e progetti di sistema, anche in materia di comunicazione, divulgazione ed educazione, tutela e monitoraggio naturalistico, promozione e valorizzazione territoriale, vigilanza e protezione civile, sistemi informativi territoriali e agricoltura sostenibile. Gestisce i monumenti naturali di diretta competenza della Direzione. Coordina il Sistema Regionale dell'Educazione Ambientale. Svolge le attività di coordinamento relative al Progetto "Il Lazio, la Regione delle Bambine e dei Bambini" e segue il coordinamento nazionale e internazionale del Progetto "La città delle bambine e dei bambini". Collabora con le competenti strutture regionali in materia di Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile e di Green Public Procurement (GPP). Coordina e gestisce programmi, progetti e strumenti di finanziamento in materia di sostenibilità ambientale, comunicazione ambientale e valorizzazione del capitale naturale del Lazio. Svolge le attività attribuite dalla legge alla Regione relative alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali di cui al d.lgs. 152/2006 e successive modifiche. Assicura gli

<sup>24</sup> Con Deliberazione di Giunta regionale del 19 marzo 2021, n. 145 "All'allegato B del r.r. 1/2002 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche: a) nella declaratoria delle funzioni della "Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette" sono apportate le seguenti modifiche: 1) dopo le parole: "SIC e ZPS)" sono inserite le seguenti: "Provvede alla predisposizione del piano di qualità dell'aria."; 2) dopo le parole: "dell'informazione e del sistema delle reti territoriali delle aree protette." sono aggiunte le seguenti parole: "Svolge le attività attribuite dalla legge alla Regione relative alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali di cui al d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni." "L'Area "Autorizzazioni integrate ambientali" della Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti è incardinata presso la Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette; sono confermate l'assegnazione, senza soluzione di continuità, dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area nonché la declaratoria delle competenze di cui al relativo atto di organizzazione"...."Le competenze dell'Area "Qualità dell'ambiente" della Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti concernenti l'attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente (D.Lgs. n.155/2010, D.Lgs. n.152/2006) anche attraverso la zonizzazione del territorio regionale in base ai livelli degli inquinanti, la definizione della rete di monitoraggio regionale della qualità dell'aria, la redazione di piani e programmi per il risanamento della qualità dell'aria sono assegnate, insieme al personale addetto all'esercizio delle stesse, alla Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette; il direttore della Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette procede con l'atto di cui al comma 2 all'attribuzione delle dette funzioni a una delle strutture organizzative già istituite all'interno della Direzione".

Successivamente, con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" è stata aggiornata la denominazione e la declaratoria delle funzioni della Direzione.



## Piano della Performance 2021-2023

adempimenti in materia di trasporti transfrontalieri. Definisce l'istruttoria riguardante il rilascio delle autorizzazioni agli impianti mobili e agli impianti sperimentali, nonché per gli impianti di cui all'articolo 208 del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche, di competenza regionale. Svolge le attività tecnico-amministrative propedeutiche all'espressione dei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e verifica di assoggettabilità a V.I.A. per i progetti di competenza regionale. Gestisce i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica di propria competenza. Cura le istruttorie tecniche e gli adempimenti amministrativi per il rilascio del parere regionale nell'ambito delle procedure di V.I.A. di competenza statale (ai sensi del d.lgs. 152/2006 e successive modifiche). Cura l'attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di inquinamento acustico, protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso, radioattività ambientale naturale e conseguente alla dismissione delle centrali nucleari, qualità delle acque (anche con riferimento al piano di tutela delle acque, alla disciplina degli scarichi, ai fanghi di depurazione, alla individuazione delle zone idonee alla balneazione), valutazione, pianificazione e gestione della qualità dell'aria. Cura i rapporti con l'Agenzia regionale protezione ambientale del Lazio (ARPA Lazio) ai sensi della L.R. n.45/1998 e successive modifiche.

### Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo<sup>25</sup>

Provvede agli adempimenti amministrativi di competenza regionale in materia di autorizzazione e controllo sugli interventi edilizi in zona sismica. Provvede a coordinare le attività dell'Osservatorio regionale sui lavori pubblici in raccordo con l'Autorità nazionale anticorruzione nonché i provvedimenti amministrativi inerenti le procedure di esproprio. Provvede all'istruttoria ed all'emissione dei pareri sui progetti inseriti in piani e programmi finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche di competenza della Regione, dei Comuni nonché di altri enti e soggetti pubblici e privati, mediante il Comitato tecnico lavori pubblici e i propri uffici tecnici periferici. Supporta l'attività istituzionale nei confronti dei Distretti Idrografici Nazionali. Pianifica, programma e coordina gli interventi per la difesa del suolo e la tutela della costa; svolge le competenze trasferite dallo Stato in materia di dighe e invasi artificiali. Pianifica e controlla la gestione delle risorse idriche nonché le concessioni di derivazioni per l'utilizzo di acque pubbliche, le concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali. Pianifica e controlla le concessioni di spiagge lacuali, superfici e pertinenze dei laghi. Esercita la vigilanza sul demanio regionale e statale assegnato in gestione e le funzioni di Autorità idraulica. Espleta, nel rispetto delle vigenti disposizioni nazionali e dell'Unione europea in materia, appalti centralizzati per l'acquisizione dei lavori per conto delle strutture della Giunta regionale per importi a base di gara pari o superiori ad € 150.000,00; per importi inferiori fornisce indicazioni alle

<sup>25</sup> Con Deliberazione di Giunta regionale del 19 marzo 2021, n. 145 "...nella declaratoria delle funzioni della "Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo" sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "Promuove i Contratti di fiume e i relativi contratti di lago di costa di foce disciplinati dall'art. 68-bis del d.lgs. n. 152/2006 e ne cura gli adempimenti previsti dalla Carta nazionale dei contratti di Fiume; predisporre l'Atlante degli Obiettivi dei Contratti di fiume; promuove l'istituzione e provvede alla gestione dell'Assemblea regionale di contratti e del relativo Osservatorio; promuove forme integrate di partecipazione interregionale per le aree ricadenti in più Regioni; provvede alla verifica dei presupposti e al raggiungimento degli obiettivi e risultati inseriti nella programmazione dei contratti; promuove i contratti in aree interessate da inquinamento delle matrici ambientali".



## Piano della Performance 2021-2023

strutture della Giunta regionale relativamente alle procedure da seguire. Può espletare, altresì, le funzioni di centrale unica di committenza per conto degli enti dipendenti dalla Regione, delle società a totale partecipazione regionale, nonché degli enti locali e delle loro forme associative che decidano di avvalersene sulla base della stipula di apposite intese. Ai fini delle procedure di cui all'articolo 36 del decreto legislativo n. 50/2016 in materia di acquisizione dei lavori e dei relativi servizi di progettazione di cui all'art. 23 del medesimo decreto, provvede altresì alla istituzione, alla tenuta e all'aggiornamento di appositi elenchi di operatori economici. Promuove i Contratti di fiume e i relativi contratti di lago di costa di foce disciplinati dall'art. 68-bis del d.lgs. n. 152/2006 e ne cura gli adempimenti previsti dalla Carta nazionale dei contratti di Fiume; predispone l'Atlante degli Obiettivi dei Contratti di fiume; promuove l'istituzione e provvede alla gestione dell'Assemblea regionale di contratti e del relativo Osservatorio; promuove forme integrate di partecipazione interregionale per le aree ricadenti in più Regioni; provvede alla verifica dei presupposti e al raggiungimento degli obiettivi e risultati inseriti nella programmazione dei contratti; promuove i contratti in aree interessate da inquinamento delle matrici ambientali.

### [Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca<sup>26</sup>](#)

Assiste la Giunta regionale nella definizione delle politiche agricole di valorizzazione e sviluppo delle produzioni vegetali ed animali, assicurando, altresì, le misure a tutela della qualità dei prodotti agricoli e del loro legame col territorio. Cura la programmazione e l'implementazione delle politiche di sviluppo rurale e dei relativi obiettivi e programmi supportando la Giunta regionale nei rapporti con lo Stato e la Commissione UE; provvede alla elaborazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione per lo sviluppo rurale e al loro coordinamento, con particolare riferimento ai compiti assegnati all'Autorità di gestione. Svolge le funzioni in materia di diritti collettivi ed usi civici. Provvede alla pianificazione e programmazione in materia di caccia e pesca. Coordina e gestisce il Sistema informativo regionale per la gestione delle istanze inerenti il Piano di sviluppo rurale (PSR). Definisce le misure di semplificazione e razionalizzazione delle procedure di applicazione delle norme e programmi regionali. Provvede, per quanto di competenza regionale, agli adempimenti connessi all'istituzione ed al funzionamento dei Centri di Assistenza Agricola (CAA). Attua i programmi e gli interventi per la promozione e valorizzazione dei prodotti agricoli, agroalimentari, enogastronomici e del territorio rurale regionale comprese iniziative e campagne di educazione alimentare e di informazione dei consumatori nonché della tutela della qualità dei prodotti agroalimentari. Promuove lo sviluppo dell'agroalimentare regionale finalizzato all'internazionalizzazione ed ai mercati. Provvede allo sviluppo, ammodernamento e potenziamento del sistema delle imprese nel settore agricolo ed agroindustriale compresa la programmazione integrata territoriale e quella di filiera, nonché le attività legate all'agriturismo e pescaturismo, alle produzioni no-food, alle bioenergie ed alle attività agricole a carattere sociale. Effettua la programmazione e coordinamento dei servizi per lo sviluppo agricolo, l'assistenza tecnica e la

<sup>26</sup> Modificata dall'art.4, comma 1, lett. d) del r.r. 2 maggio 2018, n.14, pubblicato sul BUR Lazio 3 maggio 2018, n. 36. La denominazione è ulteriormente modificata dall'art. 7, comma 1, lett. b), del r.r. 19 marzo 2021, n. 4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29, divenendo "Direzione regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste".



## Piano della Performance 2021-2023

consulenza aziendale. Provvede alla attuazione delle politiche agro ambientali, agricoltura biologica, agricoltura ecocompatibile e fonti di energia rinnovabile nel settore agricolo, delle infrastrutture rurali. Alla attuazione della normativa fitosanitaria relativa alla vigilanza ed ai controlli fitosanitari all'import e all'export di vegetali. Gestisce la classificazione, declassificazione e delimitazione dei comprensori di bonifica e dei territori dei Consorzi di bonifica. Attua il piano regionale e i programmi annuali e pluriennali di intervento per l'esecuzione di opere di irrigazione. Provvede agli adempimenti amministrativi relativi alla gestione dei rapporti con i Consorzi di bonifica, nonché agli adempimenti inerenti l'assetto istituzionale ed organizzativo, tra i quali, l'approvazione dei bilanci e la gestione della relative partire contabili con la Regione; provvede agli adempimenti tecnici ed amministrativi per l'attuazione dei programmi di intervento per opere di bonifica ed irrigazione; promuove lo sviluppo dell'agroalimentare regionale finalizzato all'internazionalizzazione ed ai mercati. Gestisce la classificazione, declassificazione e delimitazione dei comprensori di bonifica e dei territori dei Consorzi di bonifica. Attua il piano regionale ed i programmi annuali e pluriennali di intervento per l'esecuzione di opere di irrigazione. Provvede agli adempimenti amministrativi relativi alla gestione dei rapporti con i Consorzi di Bonifica nonché agli adempimenti inerenti l'assetto istituzionale ed organizzativo, tra i quali, l'approvazione dei bilanci e la gestione delle relative partite contabili con la Regione; provvede agli adempimenti tecnici ed amministrativi per l'attuazione dei programmi di intervento per opere di bonifica ed irrigazione. Cura la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso l'utilizzazione accorta e razionale e la valorizzazione delle risorse forestali. Ai sensi del decreto legislativo 34/2018 e successive modificazioni, promuove lo sviluppo socio-economico del comparto forestale attraverso le autorizzazioni alle imprese forestali, l'approvazione della pianificazione, lo sviluppo di strumenti funzionali alle imprese e alla gestione attiva delle foreste regionali e delle attività ad esse collegate.

### [Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio](#)<sup>27</sup>

Predisporre i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio che compongono la manovra di finanza pubblica regionale ed in particolare la proposta di legge di stabilità, la proposta di legge del bilancio annuale e pluriennale, la proposta di legge di assestamento e le proposte di variazione al bilancio regionale. Verifica il rispetto del pareggio di bilancio della Regione e cura l'attuazione dei patti territoriali per il riparto degli spazi di finanza pubblica. Svolge funzioni ispettive di natura finanziaria e contabile su enti vigilati, controllati o strumentali e società. Cura la gestione contabile delle entrate e delle uscite regionali, comprese le iniziative necessarie all'incasso dei residui attivi nonché la gestione e ricognizione dei residui passivi e dei perenti, oltre alla determinazione dello stock della perenzione amministrativa ai fini della rendicontazione di spesa. Cura la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Cura le attività finalizzate alla predisposizione del Bilancio consolidato. Cura il riscontro e la vigilanza sui servizi di tesoreria e contabilità generale di cassa nonché, in stretto rapporto con le competenti strutture operative, il processo di

<sup>27</sup> Con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" è stata aggiornata la declaratoria delle funzioni della Direzione.



## Piano della Performance 2021-2023

informatizzazione degli atti e dei procedimenti di spesa. Svolge le attività relative al controllo della regolarità contabile degli atti. Provvede alla sottoscrizione degli ordinativi di incasso e pagamento. Predispose il rendiconto consuntivo della Regione. Gestisce gli adempimenti relativi ai pignoramenti presso terzi, nei casi in cui la Regione è terza pignorata predisponendo, tra l'altro, la dichiarazione ai sensi dell'art. 547 c.p.c. (Dichiarazione del terzo). Cura la procedura per la gestione delle cessioni dei crediti vantati nei confronti della Regione. Individua ed attiva le iniziative connesse al federalismo e alla politica fiscale regionale. Provvede agli adempimenti connessi al servizio mutui e finanza straordinaria per gli investimenti, comprese le attività relative a interventi di attuazione di Partenariato Pubblico Privato (PPP), e alle garanzie prestate dalla Regione. Effettua il monitoraggio sistematico del debito della Regione anche ai fini di operazioni di ristrutturazione. Cura i rapporti con le agenzie di rating per gli aggiornamenti annuali del rating della Regione. Cura gli adempimenti connessi alla gestione dei tributi attivi e passivi della Regione e realizza studi e ricerche in materia. Cura gli adempimenti regionali in materia di contenzioso tributario e amministrativo, ivi compresi i rapporti con le strutture centrali e periferiche. Assicura la gestione e la valorizzazione del demanio e del patrimonio regionale, ivi compresi i relativi lavori di manutenzione, nonché la valorizzazione del patrimonio del servizio sanitario regionale. Svolge le attività inerenti all'esercizio dei diritti del socio costituendo il punto di raccordo tra l'Amministrazione regionale e gli organi societari, gli organi gestionali delle società e le direzioni regionali utenti che gestiscono gli affidamenti dei servizi pubblici, dei servizi strumentali e di interesse generale alle società controllate e partecipate dalla Regione. Svolge le attività connesse al controllo dei bilanci di previsione e degli altri documenti contabili delle agenzie regionali, degli enti dipendenti della Regione e delle società partecipate. Coordina i rapporti tra le diverse Direzioni regionali competenti per materia e le società partecipate dalla Regione, assicurando la massima sinergia ed efficacia delle attività loro affidate. Cura, attraverso la Cabina di Regia di cui all'art. 28 del Regolamento regionale 26/2017 (Regolamento regionale di Contabilità), la verifica preventiva delle proposte di atti concernenti la gestione del bilancio al fine di garantire il rispetto dell'equilibrio di bilancio nonché i vincoli di spesa derivanti dalla normativa europea e statale. Cura il monitoraggio degli equilibri finanziari delle risorse destinate al Sistema Sanitario con riferimento alla manovra di bilancio di previsione, assestamento, variazioni e rendiconto. Cura la riconciliazione tra il bilancio regionale ed il bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale. Cura la fatturazione elettronica e la fiscalità regionale. Cura il contenzioso relativo alla tassa automobilistica. Provvede alle attività di verifica, gestione e monitoraggio qualitativo e quantitativo delle risorse afferenti il PNRR, i Fondi SIE dell'Unione europea e il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, in coordinamento con la Direzione competente in materia di programmazione economica e coerentemente con gli indirizzi di governo.



## Piano della Performance 2021-2023

### Istruzione, formazione, lavoro<sup>28</sup>

Organizza e rende operativi i programmi per l'investimento sul capitale umano. Rappresenta l'Autorità di gestione (AdG) dei Programmi operativi regionali finanziati con il FSE e, in tale ambito, svolge le attività previste dai regolamenti dell'Unione. Assicura l'unitarietà di azione e il coordinamento delle attività svolte dagli Organismi Intermedi e delle altre Strutture (Enti in house, in particolare) incaricate di svolgere attività cofinanziate dalla programmazione FSE per conto della AdG. Promuove e definisce progetti europei di settore. Predisporre gli atti finalizzati allo sviluppo e potenziamento del sistema dell'offerta formativa. Autorizza il riconoscimento di crediti formativi. Assicura l'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze: istituisce le Commissioni di certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali ed informali. Coordina e promuove le attività per la realizzazione di un sistema formativo integrato che, valorizzando l'autonomia dei soggetti coinvolti (istituzioni scolastiche, università, organismi di formazione professionale accreditati) sia in grado di favorire il riconoscimento reciproco delle competenze acquisite ai fini della mobilità interna al sistema, nella prospettiva dell'orientamento e dell'apprendimento per tutto l'arco della vita. Coordina e promuove le attività per la realizzazione di un sistema di diritto allo studio universitario che, attraverso interventi di riorganizzazione legislativa e di rigorosa revisione della spesa, pone maggiore attenzione alla componente studentesca, rivestendo il ruolo di proposta e di controllo di qualità dei servizi. Coordina e promuove le attività per la realizzazione di un sistema integrato di cooperazione tra le strutture regionali (istruzione, formazione professionale, lavoro, servizi sociali, lavori pubblici, sanità, trasporti) al fine di individuare le priorità e progettare interventi coordinati. Programma e gestisce le politiche attive in materia di lavoro, finanziate con risorse comunitarie, nazionali e regionali. Gestisce l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro. Realizza e coordina iniziative di promozione dello sviluppo dell'imprenditorialità e dell'autoimpiego. Realizza azioni per valorizzare l'apprendimento diretto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze dei lavoratori nei contesti produttivi. Realizza azioni per l'emersione del lavoro non regolare. Promuove e definisce azioni programmatiche per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Individua interventi di analisi, sviluppo e aggiornamento continuo del patrimonio professionale del lavoratore per garantire il rafforzamento e l'innovazione delle competenze nonché la mobilità anche in ambito internazionale. Attua e disciplina la normativa nazionale del contratto di lavoro in apprendistato e dei tirocini. Incentiva lo sviluppo e la qualità dell'occupazione mediante la diffusione della responsabilità sociale delle imprese. Incentiva lo sviluppo della partecipazione dei lavoratori finalizzata a favorire il coinvolgimento degli stessi nell'impresa anche attraverso l'informazione, la consultazione e/o la negoziazione. Svolge le attività di competenza regionale finalizzate alla valorizzazione del capitale umano per il miglioramento della

<sup>28</sup> Denominazione precedentemente sostituita dall'art.2, comma 1, lett. a), del r.r. 8 gennaio 2020, n.3, pubblicato sul BUR Lazio 9 gennaio 2020, n.3, poi modificata dall'art. 7, comma 1, lett. c), del r.r. 19 marzo 2021, n. 4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29, denominazione precedentemente sostituita dall'art.2, comma 1, lett. a), del r.r. 8 gennaio 2020, n.3, pubblicato sul BUR Lazio 9 gennaio 2020, n.3 divenendo "Direzione regionale Istruzione, formazione e lavoro".

Successivamente con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" è stata aggiornata la declaratoria delle funzioni della Direzione.



## Piano della Performance 2021-2023

coesione sociale. Organizza e promuove iniziative di orientamento, formazione, inserimento e reinserimento lavorativo delle persone in condizione di svantaggio e ne incentiva le assunzioni. Attua gli interventi a sostegno del reddito per l'inserimento nel lavoro e le politiche di genere in materia di lavoro. Promuove gli interventi per la prevenzione delle crisi aziendali e dei processi di espulsione dal mondo del lavoro. Organizza e coordina gli interventi connessi alle crisi aziendali, il reinserimento dei soggetti espulsi o a rischio di espulsione dal mondo del lavoro, la definizione di nuove soluzioni occupazionali. Disciplina ed autorizza gli ammortizzatori sociali in deroga. Favorisce, in linea con le indicazioni europee, lo sviluppo di idonei strumenti per la gestione e il superamento della precarietà occupazionale e promuove nuove prospettive di crescita, anche attraverso il sostegno all'apprendimento permanente. Promuove la contrattazione territoriale. Cura gli adempimenti amministrativi relativi ai lavoratori socialmente utili iscritti nell'elenco regionale. Assicura il raccordo con enti e organismi europei, nazionali e locali, anche al fine di promuovere ed attuare l'utilizzo integrato dei fondi strutturali. Promuove e definisce progetti europei di settore. Cura il raccordo con i Programmi a carico di altri fondi comunitari e nazionali. Promuove e coordina interventi di carattere interregionale e transnazionale. Cura gli aspetti normativi, il monitoraggio e la valutazione dell'impatto delle politiche per il lavoro. Organizza e gestisce i sistemi informativi in materia di lavoro con il supporto della Direzione regionale competente in materia di innovazione tecnologica e trasformazione digitale.

### Cultura e Lazio Creativo<sup>29</sup>

Promuove la valorizzazione del patrimonio ed i valori rappresentati dalla cultura e dallo spettacolo, quali inestimabili risorse per l'accrescimento della consapevolezza dei cittadini e per lo sviluppo economico e occupazionale. Provvede ad un equilibrato sviluppo delle attività dello spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza) attraverso una politica di sostegno alla produzione, alla distribuzione e all'esercizio, anche interagendo con gli interventi statali del FUS e promuovendo la nascita di Officine culturali. Provvede alla promozione del territorio regionale tramite lo sviluppo delle attività del cinema e dell'audiovisivo attraverso il sostegno alla promozione e alla produzione. Promuove iniziative per la diffusione e la conoscenza del patrimonio cinematografico ed audiovisivo inteso come bene culturale. Promuove iniziative nel campo delle arti figurative (pittura, scultura, architettura e design). Cura l'attuazione della normativa inerente la valorizzazione, promozione e diffusione della street art, ai sensi della legge regionale 22/2020. Promuove e sostiene, per le materie di propria competenza, le Fondazioni partecipate dalla Regione, gli altri enti dipendenti, società ed altri soggetti partecipati. Esercita il controllo finanziario di I livello relativo all'utilizzo ed alla

<sup>29</sup> Denominazione modificata dall'art. 7, comma 1, lett. d), del r.r. 19 marzo 2021, n. 4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29 divenendo "Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo". Denominazione precedentemente sostituita dall'art.2, comma 1, lett. b), del r.r. 8 gennaio 2020, n.3, pubblicato sul BUR Lazio 9 gennaio 2020, n.3. Precedentemente alla sostituzione segnalata, il comma 2 del r.r. 4 aprile 2016, n.8 aveva disposto come segue: "A decorrere dal 1 giugno 2016, all'articolo 20, al comma 1, punto 9), le parole "Cultura, politiche giovanili e sport" sono sostituite con le seguenti "Cultura e politiche giovanili".

Successivamente con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" è stata aggiornata la declaratoria delle funzioni della Direzione.



## Piano della Performance 2021-2023

rendicontazione dei Fondi strutturali europei nelle materie di competenza della direzione. Cura la gestione e lo sviluppo di un sistema di banche dati relativo alla documentazione dei beni e delle strutture culturali ed ambientali. Collabora con la Direzione competente in materia di patrimonio ai fini della catalogazione dei beni culturali come definiti dall'art. 2 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e dei beni soggetti a tutela ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto, di proprietà regionale. Organizza e gestisce il servizio della Biblioteca giuridica e sui beni culturali "Altiero Spinelli". Gestisce il Centro di Documentazione Europea (CDE). Promuove programmi per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio edilizio, ivi inclusi i teatri, e altre strutture da destinare a sedi di spettacolo e di attività culturali. Promuove, attraverso documenti programmatici annuali e pluriennali, i servizi e le strutture culturali del territorio (musei, ecomusei, biblioteche, archivi storici, istituti culturali e teatri), riconoscendoli come porte di accesso alla cultura e sostenendone il restauro delle sedi, le attività scientifiche e didattiche, nonché le iniziative di promozione della lettura e della cultura negli ambiti locali di riferimento. Svolge funzioni e attività di promozione e tutela del patrimonio librario raro e di pregio e delle buone pratiche in ambito culturale. Elabora e attua piani di sviluppo centrati sulla promozione di identità locali e sulla valorizzazione delle tradizioni, dei beni culturali ed ambientali come elementi di competitività del territorio anche in rapporto allo sviluppo del turismo culturale. Attua la L.R. 8/2016 in materia di valorizzazione delle dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale curando anche l'accreditamento nella rete regionale. Cura la tenuta dell'Albo regionale dei Festival del Folklore. Cura, in accordo con gli enti locali, un adeguato sviluppo della valorizzazione territoriale integrata del patrimonio culturale. Promuove e favorisce l'attuazione di progetti finanziati con risorse comunitarie, compresi i Fondi strutturali, per le materie di competenza. Svolge attività di comunicazione e cura l'implementazione del portale regionale relativo alle materie di competenza. Cura l'attuazione del programma Lazio Creativo.

### Politiche Giovanili, Servizio civile e Sport<sup>30</sup>

Cura l'attuazione della normativa regionale in materia di politiche giovanili, promuovendo lo sviluppo socio-economico, culturale, artistico e creativo delle nuove generazioni, anche attraverso l'attuazione degli Accordi e/o Convenzioni con il competente Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, coerentemente con gli orientamenti strategici dell'Unione Europea e dello Stato. Collabora con altre strutture regionali all'attuazione della normativa regionale in materia di "misure a sostegno dei giovani" e di "promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale. Cura i procedimenti amministrativi e contabili e le attività istruttorie relative alla l.r. 20/2007 (Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale) e

<sup>30</sup> Direzione inserita dall'art. 7, comma 1, lett. e), del r.r. 19 marzo 2021, n. 4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29; con Deliberazione di Giunta regionale del 21 maggio 2021, n. 274 è stato attribuito l'incarico di Direttore della Direzione. Successivamente con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" è stata aggiornata la denominazione e la declaratoria delle funzioni della Direzione.



## Piano della Performance 2021-2023

successive modificazioni, inerente all'istituzione e alla gestione dei Consigli Comunali e Municipali dei giovani e dei bambini. Provvede alle attività, ai programmi e alle iniziative nel campo dello sport e dell'attività motoria. Sostiene programmi ed iniziative per la promozione e la diffusione delle diverse discipline sportive e promuove un adeguato sviluppo dell'impiantistica sportiva. Promuove e coordina il settore del servizio civile. Promuove progetti finanziati con risorse comunitarie, compresi i Fondi strutturali, per le materie di competenza. Svolge attività di comunicazione e cura l'implementazione dei portali regionali relativi alle materie di competenza.

### *Per lo sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca*<sup>31</sup>

Provvede, in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Lazio, alla programmazione degli interventi nonché alla correlativa definizione delle risorse destinate, garantendo il coordinamento delle attività finalizzate alla verifica dell'andamento fisico e finanziario delle misure attuate nell'ambito del Programma Operativo FESR Lazio. Provvede alla gestione delle attività di programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi finanziati a valere sulle risorse regionali, nazionali e dei fondi strutturali europei e finalizzati al sostegno ed allo sviluppo della competitività delle MPMI aventi sede nella Regione. Promuove ed attua misure per il sostegno alla nascita e allo sviluppo di start up, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari di capitale di rischio, nonché azioni per favorire l'innovazione, la digitalizzazione e l'introduzione di tecnologie avanzate nelle imprese. Provvede all'attività di programmazione ed attuazione degli interventi finalizzati al sostegno ed allo sviluppo della Green economy, nonché delle imprese cooperative, implementando specifiche misure finalizzate alla promozione dell'imprenditoria femminile. Cura la patrimonializzazione delle imprese e dei Confidi, gli interventi di ingegneria finanziaria per le MPMI operanti nel territorio regionale, nonché gli interventi del Fondo rotativo nazionale e regionale, adottando specifiche misure di microcredito. Provvede alla gestione delle attività di programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi finanziati a valere sulle risorse regionali, nazionali ed europee, in ambito di sviluppo urbano, territoriale e dei comuni del litorale, curando, in particolare, la redazione, l'aggiornamento e l'attuazione della Strategia di Sviluppo Territoriale del PO FESR. Provvede alla programmazione e gestione delle politiche per l'internazionalizzazione e l'export per le imprese laziali, adottando specifiche misure di sostegno della competitività delle imprese laziali sui mercati esteri. Cura la partecipazione delle imprese a manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali e provvede all'organizzazione di missioni istituzionali per rafforzare le relazioni internazionali a

<sup>31</sup> Denominazione modificata dall'art. 7, comma 1, lett. f), del r.r. 19 marzo 2021, n. 4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29 divenendo "Direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca". Denominazione già modificata dall'art. 2, comma 1, lett. d), del r.r. 8 gennaio 2020, n.3, pubblicato sul BUR Lazio 9 gennaio 2020, n.3. La denominazione era già stata precedentemente modificata dall'art.4, comma 1, lett. f) del r.r. 2 maggio 2018, n.14, pubblicato sul BUR Lazio 3 maggio 2018, n. 36. Successivamente con Deliberazione di Giunta regionale del 19 marzo 2021, n. 145 si prevede che "nella declaratoria delle funzioni della Direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca" sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "Provvede alla gestione amministrativa delle competenze regionali in materia di sfruttamento di cave, miniere, torbiere, acque minerali e termali". Successivamente con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" è stata aggiornata la declaratoria delle funzioni della Direzione.



## Piano della Performance 2021-2023

supporto delle imprese laziali. Promuove e sovrintende alle attività di marketing territoriale e quelle di attrazione degli investimenti. Provvede all'attività di programmazione e gestione degli interventi finalizzati al sostegno ed allo sviluppo degli insediamenti produttivi, del Consorzio Unico, nonché all'attuazione delle misure volte alla riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche. Provvede all'attività di programmazione ed attuazione degli interventi finalizzati al sostegno ed allo sviluppo delle reti di imprese del commercio su strada, garantendo l'uniforme applicazione sul territorio della normativa nazionale e regionale in materia di commercio. Provvede all'attività di programmazione, gestione e semplificazione degli interventi finalizzati al sostegno ed allo sviluppo delle realtà economico-produttive regionali operanti nel settore dell'artigianato adottando specifiche misure per l'artigianato artistico e per le botteghe storiche. Opera, in qualità di Struttura regionale attuatrice, in materia di ricerca e innovazione relativamente alla programmazione, progettazione, monitoraggio e valutazione dei risultati dei Programmi operativi regionali finanziati con il FESR e, più in generale, in relazione agli obiettivi di propria competenza, del Programma strategico regionale per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico. Coordina e promuove le attività per lo sviluppo della ricerca e delle reti di conoscenza e l'offerta di R&S da parte delle università e dei centri di ricerca. Coordina, in raccordo con le competenti strutture regionali e con la Direzione regionale che esercita le funzioni di socio nelle società in house e partecipate dalla Regione, i rapporti con le società regionali con specifiche competenze statutarie in materia di sviluppo economico e innovazione, inclusa la materia del credito alle PMI, dandone gli indirizzi programmatici attraverso l'approvazione dei piani annuali delle stesse, provvedendo all'utilizzo delle risorse previste nell'ambito dell'assistenza tecnica del PO FESR Lazio. Coordina le attività della Cabina di regia del Mare ed attua interventi di sviluppo e valorizzazione relativi alle imprese della Blu economy. Cura gli adempimenti amministrativi di competenza regionale in materia di concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative. Cura le attività relative all'attuazione della politica di coesione europea relativamente all'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea", promuovendo la partecipazione della Regione ai bandi dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea anche attraverso il coordinamento dei tavoli interdirezionali. Supporta, in stretta collaborazione con l'organo politico, le attività di coordinamento delle relazioni con il livello nazionale, gli Stati membri e i Paesi terzi per la promozione e l'attuazione delle azioni per la cooperazione allo sviluppo, programmando ed attuando le iniziative regionali di cooperazione internazionale per lo sviluppo. Provvede all'attuazione e alla gestione della normativa regionale in materia di tutela dei diritti dei Consumatori e degli Utenti, gestendo i rapporti con il Consiglio Regionale Consumatori e Utenti. Coordina gli uffici di controllo di primo livello individuati presso le Direzioni Regionali responsabili della gestione delle attività di attuazione del PO FESR Lazio e presso gli Organismi Intermedi. Promuove e realizza ricerche, analisi, previsioni, monitoraggio e valutazione per lo sviluppo economico regionale. Garantisce la partecipazione regionale alla gestione ed organizzazione del Centro Agroalimentare Roma (CAR) e del Centro Agroalimentare all'ingrosso di Fondi (MOF) al fine di migliorare il processo d'integrazione tra produzione, commercio, distribuzione, export, imprese di logistica e di servizi.



## Piano della Performance 2021-2023

### Salute e integrazione sociosanitaria<sup>32</sup>

Provvede alla pianificazione e all'organizzazione del servizio sanitario regionale e del sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuovendone la massima integrazione funzionale. Provvede all'attuazione e alla regolamentazione, per quanto di propria competenza, dei livelli essenziali di assistenza. Elabora le direttive per la predisposizione dei budget e dei piani strategici delle aziende sanitarie, dei policlinici universitari e degli I.R.C.C.S. e cura gli adempimenti connessi all'approvazione dei relativi bilanci di esercizio e al consolidamento contabile. Cura l'organizzazione della rete ospedaliera e dei servizi territoriali, nonché la riorganizzazione delle strutture ospedaliere per soglie di efficienza. Coordina, nell'ambito del piano della rete ospedaliera, l'implementazione delle reti di alta specialità. Definisce i sistemi di regolazione, direzione e controllo della fornitura di prestazioni e servizi sanitari da parte di soggetti privati e di soggetti accreditati. Cura le attività connesse alla politica del farmaco, ivi compresi il controllo e il monitoraggio sulla spesa farmaceutica e le attività inerenti alla farmacovigilanza. Cura l'elaborazione ed il monitoraggio dei programmi di ricerca. Esercita le attività di controllo, di gestione e di monitoraggio della spesa sanitaria ed elabora le direttive in materia di contabilità generale e analitica, nonché i criteri di finanziamento degli enti del servizio sanitario regionale, curandone i rapporti economici anche con riferimento alla determinazione dei fabbisogni di forniture di beni e servizi. Esercita le competenze in materia di gestione del personale dipendente del S.S.R. ivi compreso il personale dei policlinici universitari e il personale convenzionato. Cura gli adempimenti connessi ai sistemi informativi relativi al S.S.R. Cura l'integrazione socio-sanitaria e l'assistenza territoriale, compresa l'attività sanitaria correlata alle dipendenze e alla salute mentale e le competenze in tema di salute sui posti di lavoro. Provvede alla definizione di programmi di prevenzione e di educazione sanitaria, nonché di specifici programmi di vaccinazione. Cura le attività connesse alla sanità veterinaria e alla tutela degli animali. Esercita, attraverso apposito servizio, le funzioni di vigilanza e ispettive in ordine al funzionamento del servizio sanitario regionale.

### Ciclo dei rifiuti<sup>33</sup>

Cura la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale e la valorizzazione delle risorse naturali e forestali. Ai sensi del Decreto Legislativo 34/2018 promuove lo sviluppo socio-economico del comparto forestale attraverso le autorizzazioni alle imprese forestali, l'approvazione della pianificazione, lo sviluppo di strumenti funzionali alle imprese e alla gestione attiva delle foreste regionali e delle attività ad esse collegate. Provvede all'attuazione della

<sup>32</sup> Denominazione così sostituita dall'art. 2, comma 1, lett. d), del r.r. 8 gennaio 2020, n.1, pubblicato sul BUR Lazio 9 gennaio 2020, n.3.

<sup>33</sup> La denominazione viene modificata dall'art. 1, comma 1, lett. a) del r.r. 24 marzo 2021, n. 6, pubblicato sul BUR Lazio 25 marzo 2021, n. 30, divenendo Direzione regionale Ciclo dei rifiuti". Successivamente con Deliberazione di Giunta regionale del 19 marzo 2021, n. 146 l'incarico della Direzione viene attribuito ad interim al Direttore Wanda D'Ercole. Con Deliberazione di Giunta regionale del 16 luglio 2021, n. 462 è stato approvato lo schema di contratto per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1.



## Piano della Performance 2021-2023

normativa europea, nazionale e regionale riguardante piani, programmi e interventi in materia di tutela di siti ed ecosistemi dall'inquinamento delle componenti fisiche e chimiche. Svolge le attività tecnico-amministrative propedeutiche all'espressione dei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e verifica di assoggettabilità a V.I.A. per i progetti di competenza regionale. Cura le istruttorie tecniche e gli adempimenti amministrativi per il rilascio del parere regionale nell'ambito delle procedure di V.I.A. di competenza statale (ai sensi del d.lgs. n. 152/2006). Coordina e gestisce le procedure di Valutazione di incidenza con riferimento alla Direttiva Europea 92/43/CEE del 21 maggio 1992, art. 6, comma 3, e 2009/147/CE del 30/11/2009, e al D.P.R. n. 357/97, del D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120 art. 6 e s.m.i., anche in ambito di procedure VAS. Predispone il Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate dai rifiuti, nonché le linee guida per la redazione dei progetti di bonifica e di messa in sicurezza delle aree inquinate e per l'individuazione delle tipologie dei progetti di bonifica e di messa in sicurezza non sottoposti ad approvazione; cura gli adempimenti amministrativi connessi con le funzioni amministrative, nel caso di bonifica di sito contaminato compreso nel territorio di più comuni. Svolge le attività attribuite dalla legge alla Regione in materia di rifiuti incluse quelle relative agli impianti di recupero e smaltimento e alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali di cui al d.lgs. 152/2006 e s.m.i. Promuove i Contratti di fiume e i relativi contratti di lago di costa di foce disciplinati dall'art. 68-bis del d.lgs. n. 152/2006 e ne cura gli adempimenti previsti dalla Carta nazionale dei contratti di Fiume; predispone l'Atlante degli Obiettivi dei Contratti di fiume; promuove l'istituzione e provvede alla gestione dell'Assemblea regionale di contratti e del relativo Osservatorio; promuove forme integrate di partecipazione interregionale per le aree ricadenti in più Regioni; provvede alla verifica dei presupposti e al raggiungimento degli obiettivi e risultati inseriti nella programmazione dei contratti; promuove i contratti in aree interessate da inquinamento delle matrici ambientali. Provvede alla gestione amministrativa delle competenze regionali in materia di sfruttamento di cave, miniere, torbiere, acque minerali e termali<sup>34</sup>. "Cura i procedimenti amministrativi in materia di cave, miniere, idrocarburi, acque minerali e termali<sup>35</sup>.

### Centrale acquisti<sup>36</sup>

Promuove un sistema integrato di acquisti che consenta di semplificare il processo di approvvigionamento, ridurre la spesa ed ottenere sinergie nonché minori costi di gestione, operando in maniera trasversale alle strutture interne della Regione ed in stretto coordinamento con gli economati ed i provveditorati degli enti del servizio sanitario regionale. A tal fine: Provvede alla rilevazione dei fabbisogni delle strutture regionali e degli enti del servizio sanitario regionale

<sup>34</sup> La competenza in materia di sfruttamento di cave, miniere, torbiere, acque minerali e termali è aggiunta dall'art. 3, comma 1, lett. f) del r.r. 8 gennaio 2020, n.3, pubblicato sul BUR Lazio 9 gennaio 2020, n.3. Con Deliberazione di Giunta regionale del 19 marzo 2021, n. 145 "nella declaratoria delle funzioni della "Direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca" sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "Provvede alla gestione amministrativa delle competenze regionali in materia di sfruttamento di cave, miniere, torbiere, acque minerali e termali."

<sup>35</sup> Periodo aggiunto con la Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie".

<sup>36</sup> Con Deliberazione di Giunta regionale dell'08 settembre 2020, n. 605 è stato attribuito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti al Dott. Andrea Sabbadini, sostituendo il Dott. Salvatore Guerci che ha ricoperto l'incarico fino ad agosto 2020.



## Piano della Performance 2021-2023

attraverso la pianificazione ed il coordinamento degli acquisti e delle attività di gestione dei servizi di carattere generale, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi generali formulati dall'organo di governo regionale. Espleta, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia, le procedure di gara centralizzate in favore degli enti del servizio sanitario regionale nonché le procedure di gara di rilievo comunitario per l'acquisizione di beni e servizi specifici per le strutture interne della Regione. inclusi quelli utili all'attuazione del Sistema Informativo Regionale (SIR). Assicura le modalità di approvvigionamento più convenienti per la Regione, propone e progetta soluzioni innovative per l'acquisizione di beni e servizi e cura la gestione dei relativi contratti. Svolge attività di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione delle iniziative di acquisto degli Enti del Servizio Sanitario Regionale assicurando il coordinamento ed il supporto metodologico sulle attività di verifica della congruità dei fabbisogni espressi dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale e dalle strutture regionali sulle categorie a maggiore impatto economico non gestite con gare regionali. Si relazione con Consip Spa sia per l'implementazione di iniziative su specifiche categorie merceologiche sia per l'utilizzo degli strumenti telematici di acquisto (Sdapa, Mepa, etc.) e per l'adesione alle convenzioni che risultano attive per forniture e servizi di carattere generale per i fabbisogni delle strutture regionali. Governa il servizio di gestione della piattaforma regionale e-procurement e monitora la performance ed il livello di servizio erogato dal provider della piattaforma, verificandone al contempo l'utilizzo della piattaforma da parte delle Stazioni Appaltanti e degli operatori economici. Assicura, per le iniziative di acquisto, la rilevazione, il monitoraggio e l'analisi dei livelli di consumo e di spesa degli enti del servizio sanitario regionale, segnalando eventuali criticità e proponendo le possibili soluzioni. Definisce i processi per gli approvvigionamenti ed il relativo sistema di procedure e strumenti per assicurare l'accuratezza e la correttezza delle attività poste in essere, con particolare riferimento alle disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni. Effettua l'analisi, lo studio e l'elaborazione dei dati e delle informazioni necessarie al monitoraggio dei costi. Partecipa al Tavolo dei Soggetti Aggregatori ed assicura il coordinamento delle attività correlate, ivi compresa la gestione dei rapporti con l'ANAC. La direzione assicura, inoltre, su indirizzo degli organi di governo, tramite la struttura Comunicazione istituzionale le attività di comunicazione giornalistica indirizzate ai mezzi di comunicazione, le attività di comunicazione istituzionale e pubblicitaria, di relazione esterna e informazione. Realizza interventi promozionali istituzionali in Italia ed all'estero, anche attraverso l'erogazione di contributi, in merito a tematiche di interesse della Regione. Assiste tramite l'Area Ufficiale Rogante e Contratti alle procedure di gara aperte e ristrette per la redazione dei relativi verbali, secondo la normativa statale, da registrarsi all'Agenzia delle Entrate, a spese dell'aggiudicatario nell'ambito dei servizi e delle forniture. Stipula i contratti in forma pubblica amministrativa e cura la tenuta del Repertorio e del Registro cronologico delle scritture private e provvede alla relativa archiviazione sostitutiva. Gestisce il servizio economale ed i servizi di carattere generale quali: magazzino, inventario dei beni mobili di proprietà della Regione, centro stampa etc. e nomina il consegnatario di beni mobili. Gestisce il contratto unico di prestazione dei servizi tra la Regione Lazio e LazioCrea Spa. Provvede agli acquisti ICT, previa rilevazione dei fabbisogni informativi ed infrastrutturali di rete delle strutture interne alla Regione.



## Piano della Performance 2021-2023

### Audit FESR, FSE e controllo interno<sup>37</sup>

Autorità di Audit dei Programmi operativi regionali FESR e FSE cofinanziati dall'Unione europea. Pianifica e gestisce, in modo funzionalmente indipendente, l'attività di controllo di secondo livello sull'impiego delle risorse provenienti dai fondi comunitari durante l'intero periodo di programmazione, al fine di garantire l'efficacia dei sistemi di gestione e controllo nonché la correttezza delle operazioni attuate dai soggetti coinvolti, in base a quanto stabilito dai regolamenti comunitari e dagli indirizzi della Commissione europea. Presenta alla Commissione europea, entro nove mesi dall'approvazione dei programmi operativi, apposite strategie di audit per ciascun fondo - aggiornate con cadenza annuale - al fine di verificare il rispetto delle procedure previste, la chiarezza dei ruoli e il perseguimento degli obiettivi programmatici in modo da pervenire alla valutazione del grado di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo conformemente a quanto stabilito dai regolamenti comunitari. Identifica i soggetti e le operazioni da sottoporre ad audit per eseguire le verifiche sul corretto svolgimento dei programmi operativi e sulla regolarità delle spese. Cura l'analisi documentale e la verifica dell'adeguatezza dei protocolli utilizzati, rispetto alla normativa interessata e alle indicazioni operative della Commissione europea. Si rapporta ed informa gli organismi di riferimento a livello regionale, nazionale e comunitario, circa gli esiti dei controlli, il grado di funzionamento e le attività poste in essere per attivare meccanismi correttivi in caso di carenze o di irregolarità, redigendo apposite relazioni sui sistemi e sulle operazioni che confluiscono in una relazione annuale di controllo che viene sottoposta alla Commissione europea. Garantisce che le attività di audit siano svolte per la verifica dei requisiti posseduti dai soggetti incaricati della gestione e per la verifica delle spese dichiarate anche attraverso un campione di operazioni adeguato. Assicura che gli audit siano eseguiti tenendo conto degli standard di revisione internazionalmente riconosciuti. Elabora metodologie, procedure e strumenti per l'efficace svolgimento delle attività di *internal auditing*. Collabora allo sviluppo dei sistemi di *internal auditing* in raccordo con le altre strutture regionali. Collabora alla predisposizione di rapporti e relazioni riguardanti il sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati.

### Soccorso pubblico e 112 N.U.E.<sup>38</sup>

Provvede alla programmazione ed implementazione del Sistema NUE 112, in ossequio alla normativa europea e nazionale, attraverso l'attivazione, il coordinamento e la gestione delle C.U.R. - Centrali Uniche di Risposta del Numero Unico Europeo dell'Emergenza Regionale - 112 NUE – (di

<sup>37</sup> Denominazione e declaratoria sostituita dall'art.27, comma 1, lett. c) del r.r. 25 marzo 2019 n.4, pubblicato sul BUR Lazio 26 marzo 2019, n. 25. Successivamente con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" è stata aggiornata la declaratoria delle funzioni della Direzione.

<sup>38</sup> Con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" è stata aggiornata la denominazione e la declaratoria delle funzioni della Direzione.



## Piano della Performance 2021-2023

seguito CUR) con il coordinamento e la gestione delle attività in ambito regionale, garantendo la pronta risposta e corretta gestione delle richieste di intervento urgente da parte dell'utenza. Nell'ambito del sistema NUE 112 regionale coordina i rapporti tra la CUR NUE 112 e le Sale Operative di secondo livello definite PSAP2, attraverso la definizione e la periodica revisione delle procedure e dei protocolli operativi. Partecipa ai Tavoli Istituzionali in tema di Sistema NUE 112 e soccorso pubblico. Cura gli aspetti logistici e di approvvigionamento, provvede agli acquisti economici di beni e servizi necessari alla piena e continuativa operatività del servizio 112 NUE in autonomia o anche avvalendosi del sostegno della Direzione regionale Centrale Acquisti. Provvede, nell'ambito delle attività di prevenzione e gestione delle situazioni emergenziali che interessano il territorio regionale, al necessario collegamento e coordinamento delle attività con tutti gli Organi coinvolti. Si interfaccia con i Responsabili del Ministero dell'Interno, della Prefettura, della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria e di altre Amministrazioni o con altri soggetti, provvedendo alla stipula dei necessari Protocolli di Intesa ed Accordi Operativi necessari alla corretta gestione delle attività interdisciplinari in tema di soccorso pubblico. Cura il monitoraggio e lo studio dei dati di attività delle CUR NUE 112 e dei PSAP2, lo studio dei flussi e della tipologia delle richieste di assistenza allo scopo di effettuare una corretta analisi del rischio e di elaborare efficaci modelli di intervento. Provvede allo studio ed alla sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative atte a rendere sempre maggiormente efficace la risposta alle diverse situazioni emergenziali. Cura percorsi di formazione rivolti agli operatori afferenti al NUE 112 e partecipa, anche in collaborazione con altri Enti/Amministrazioni o Istituti Universitari e di Alta formazione, ad attività di formazione per il personale anche afferente ad altre amministrazioni, società ed organizzazioni di promozione sociale operanti nel settore dell'emergenza, protezione civile e del soccorso pubblico allo scopo di promuovere la crescita delle competenze tecniche e della cultura dell'emergenza. Progetta e gestisce campagne di informazione e comunicazione integrate o momenti formativi utili alla corretta conoscenza e diffusione dei servizi e delle attività del Sistema NUE 112 regionale. Collabora con le Società Scientifiche del settore per promuovere lo sviluppo della cultura dell'emergenza. Provvede a ricevere e gestire le richieste di accesso agli atti provenienti dalla magistratura ordinaria, dalle forze dell'ordine, dagli studi legali e privati cittadini; analizza e valuta l'esigibilità delle richieste pervenute fornendo il riscontro dovuto nei termini di legge; nell'ambito di richieste di materiale od elementi probatori inerenti episodi che configurano reato, oggetto di indagini da parte degli organi inquirenti che rivestono carattere di estrema urgenza, quando necessarie ad identificare persone coinvolte o comunque informate dei fatti e che devono pertanto essere sentite con urgenza dalla Autorità Giudiziaria, provvede a gestire la richiesta e la ricerca ed a fornire tempestivamente riscontro.



## Piano della Performance 2021-2023

### Programmazione economica<sup>39</sup>

Cura, su indirizzo degli organi di governo e di concerto con la Direzione Bilancio, governo societario, demanio e patrimonio, la redazione dei documenti di programmazione regionale di cui al CAPO II della LR 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale". Attraverso la Cabina di Regia di cui all'art. 30 della medesima Legge di contabilità regionale, verifica preventivamente le proposte di atti concernenti la gestione del bilancio al fine di garantire la coerenza della gestione con la programmazione del bilancio regionale nonché i vincoli di spesa derivanti dalla normativa europea e statale e, conformemente con l'art. 31 della legge stessa, redige la proposta di bilancio reticolare per ciascuna annualità considerata nel bilancio di previsione finanziario da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale. Svolge attività di indirizzo e di coordinamento in ordine alla predisposizione dei documenti programmatici relativi alla politica regionale unitaria nell'ambito del perseguimento degli obiettivi strategici stabiliti dall'Unione europea nonché la programmazione degli strumenti finanziari di attuazione della predetta politica unitaria e delle relative risorse di cofinanziamento comunitarie e nazionali nonché ordinarie di natura aggiuntiva. Cura la predisposizione dei documenti propedeutici alle riunioni della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021- 2027, di cui alle direttive del Presidente della Regione nn. R00001 del 19 febbraio 2021 e R00003 del 17 marzo 2021, coordinandone le attività tecniche e l'adozione di tutti gli atti conseguenti ai fini dell'attuazione e della realizzazione degli obiettivi della stessa. Garantisce il monitoraggio dell'attuazione degli investimenti pubblici finanziati dalla Regione attraverso le risorse regionali, i Fondi SIE dell'Unione europea e il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, verificando i tempi di realizzazione e l'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dei progetti. Ricopre il ruolo di Autorità di Certificazione ai fini della corretta effettuazione delle spese erogate a valere sui fondi comunitari, statali e regionali per l'attuazione dei Programmi Operativi. Gestisce le procedure amministrative relative ai provvedimenti attuativi dei programmi di sviluppo multisettoriali della Regione e controlla la realizzazione dei relativi interventi. Coordina, su indirizzo degli organi di governo, le attività per la partecipazione della Regione Lazio alla formazione del diritto europeo e assicura il corretto adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, inclusi i procedimenti concernenti gli aiuti di Stato e le procedure di infrazione. Cura l'attività di rappresentanza politico-istituzionale dei molteplici interessi regionali presso l'UE e l'individuazione delle linee guida prioritarie nelle attività europee. Assiste gli organi di direzione politica e coordina le attività di rappresentanza e di promozione della Regione e del territorio in ambito europeo e internazionale. Cura, sulla base degli indirizzi della Giunta Regionale, i rapporti con le istituzioni comunitarie e con le Organizzazioni internazionali e i rapporti con la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'UE. Verifica lo stato delle procedure di approvazione dei programmi e dei progetti regionali, coordina le attività relative all'attuazione delle politiche comunitarie, coordina la

<sup>39</sup> Con Deliberazione di Giunta regionale 5 agosto 2021, n. 542 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" è stata aggiornata la denominazione e la declaratoria delle funzioni della Direzione.



## Piano della Performance 2021-2023

partecipazione della Regione alle reti europee ed ai network tematici, coordina e promuove i rapporti della Regione sia con le altre Regioni europee che con le reti di Regioni strategiche. Tramite l'Ufficio Europa dirige le attività dei punti territoriali di accesso ai servizi regionali di informazione e assistenza sulle opportunità di finanziamento offerte dai Fondi SIE e dai Fondi europei a gestione diretta (Sportelli Europa). Cura e coordina le attività di carattere trasversale di ricognizione e valutazione delle politiche attive e di programmazione finalizzate all'attuazione degli obiettivi di transizione ecologica nel Lazio, con particolare riferimento al raggiungimento dei target e delle linee di indirizzo individuate nella Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, di cui alla D.G.R. n.170/2021, nella Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e nel programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità denominato Agenda 2030. Garantisce il monitoraggio della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Gestisce il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUV). Provvede alla gestione del sistema statistico regionale. Predisporre ed elabora il conto pubblico territoriale.

### Per l'Inclusione sociale

Provvede alla pianificazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuovendone l'integrazione funzionale con il S.S.R. Definisce il Piano socio assistenziale regionale, le modalità di finanziamento del sistema integrato, il fabbisogno di strutture residenziali e semi residenziali, le forme di integrazione dei servizi socio assistenziali con quelli sanitari e con programmi di inclusione. Favorisce la partecipazione del terzo settore e promuove modelli di welfare di comunità. Programma gli interventi a sostegno della persona e della famiglia con particolare riguardo agli interventi socio educativi per la prima infanzia ed a sostegno della maternità e della genitorialità. Cura gli interventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione attraverso servizi, contributi economici e di sostegno. Provvede alla definizione dei requisiti minimi e delle procedure per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi socio assistenziali, nonché degli indirizzi agli enti locali per l'esercizio dell'attività di vigilanza. Provvede all'attività di promozione e sostegno dell'organizzazione di volontariato, dell'associazionismo e della cooperazione sociale. Tiene i registri regionali delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale, nonché l'albo regionale delle cooperative sociali. Cura le iniziative e le attività volte a sostenere l'impresa sociale nel Lazio. Sostiene attività di formazione e aggiornamento sulle tematiche sociali rivolte agli operatori degli enti che operano nel settore. Effettua studi ed analisi e sperimenta specifiche metodologie di ricerca, analisi e diffusione di modelli innovativi finalizzati al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale. Collabora con la Direzione competente alla gestione del FSE, POR 2014/2020. Cura tutti gli adempimenti relativi alle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (II.PP.A.B.) presenti sul territorio regionale, anche di carattere finanziario, ispettivo e di vigilanza nonché contabile.



## Piano della Performance 2021-2023

### AGENZIE REGIONALI<sup>40</sup>

#### Turismo

Cura le attività tecnico-operative d'interesse regionale in materia di turismo. Promozione dell'offerta turistica in Italia e all'estero. Realizzazione di campagne promozionali e azioni di comunicazione. Eventi e partecipazione a fiere e manifestazioni turistiche e non, al fine di promuovere il territorio e le varie offerte regionali. Supporto e assistenza tecnica all'Osservatorio regionale del turismo. Attività di monitoraggio e supporto alla valutazione dell'impatto delle politiche sul turismo.

#### Protezione civile

Attua le attività tecnico-operative, coordinamento, controllo e vigilanza in materia di protezione civile nell'ambito delle funzioni di competenza regionale. Predisposizione e adozione di atti amministrativi relativi all'attività di protezione civile di competenza della Regione; predisposizione della proposta di Programma regionale, in armonia con gli indirizzi nazionali; predisposizione di atti ai fini della dichiarazione dello stato di calamità e dello stato di emergenza; coordinamento di interventi di superamento dell'emergenza; avvisi di attenzione, preallarme ed allarme per gli eventi attesi sulla base di avvisi di criticità emessi dal Centro funzionale regionale multirischio, in raccordo con le altre strutture tecniche preposte alla sicurezza territoriale; gestione di attività relative al volontariato della protezione civile ed attività di informazione, preparazione e aggiornamento professionale dello stesso; studi tecnici sul territorio ai fini della prevenzione dei rischi. Sala Operativa Regionale, con coordinamento e gestione degli interventi di emergenza e soccorso in ambito regionale, nazionale ed internazionale, con attivazione delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile. In relazione a situazioni emergenziali previste o in atto, allertamento delle Strutture

<sup>40</sup> L'Agenzia Spazio Lavoro è stata istituita con l'articolo 7, comma 10 della Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 28 "Legge di Stabilità regionale", a norma dell'articolo 54 dello Statuto e nel rispetto della Legge regionale 1° febbraio 2008, n. 1. Al fine di favorire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa regionale, l'Agenzia Spazio Lavoro avrà attribuiti compiti in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive del lavoro, perseguendo obiettivi di gestione e di qualificazione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro, erogati a persone e imprese nel rispetto dei principi di partecipazione, integrazione, trasparenza, informazione, efficacia, economicità, semplificazione delle procedure, uguaglianza di trattamento e pari opportunità nonché compiti di indirizzo, coordinamento e gestione dei servizi pubblici per il lavoro, i Centri per l'impiego e i servizi relativi al collocamento mirato e all'inserimento lavorativo delle persone disabili (cfr. Deliberazione di Giunta regionale 7 luglio 2020, n. 418). Successivamente con Deliberazione di Giunta regionale 01 aprile 2021, n. 179 sono state approvate le "Linee di indirizzo finalizzate all'attuazione di un cronoprogramma specifico di interventi da realizzare presso le sedi dei Centri per l'impiego e degli Uffici locali dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro": 1) Realizzazione del progetto di "Immagine coordinata" dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro al fine di individuare l'identità visiva della stessa (logo, colori, progettazione architettonica e degli impianti, degli arredi, dotazione informatica – rete e strumentazione) da applicare ad ogni sede dell'Agenzia; 2) Realizzazione degli interventi anche infrastrutturali necessari ad attuare l'esecuzione del progetto di "Immagine coordinata" in tutti le sedi storiche dei Centri per l'impiego e degli Uffici locali dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro; 3) Individuazione della sede dell'Agenzia Spazio Lavoro negli uffici di "Campo Romano" mediante verifica degli spazi; 4) Apertura dei 5 Hub specialistici, da ora in poi definiti Poli e situati nelle città capoluogo di Provincia; 5) Apertura della sede di Roma Casalbertone nei locali messi a disposizione da LAZIO DISCO; 6) Apertura della sede di Civitavecchia nei locali posti all'interno del Centro commerciale "I Mulini" quale sede di Spazio Lavoro Centro per l'impiego; 7) Avvio delle interlocuzioni con le amministrazioni comunali capofila dei bacini di competenza dei Centri per l'impiego, individuate quali sedi dei nuovi Centri per l'impiego e Uffici locali dell'Agenzia Spazio Lavoro sul territorio regionale, per valutare la disponibilità e l'idoneità dei locali di proprietà comunale o in locazione passiva; 8) Approvazione del cronoprogramma degli interventi da effettuare sulle sedi dei Centri per l'impiego e degli Uffici locali dell'Agenzia regionale Spazio Lavoro di nuova individuazione.



## Piano della Performance 2021-2023

del Sistema Regionale di Protezione Civile. Coordinamento delle attività di antincendio boschivo, con il Corpo Forestale dello Stato ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Gestione della flotta aerea regionale.

### AVVOCATURA REGIONALE

Segue il coordinamento dell'attività forense, dell'attività di consulenza giuridico-legale e dell'attività amministrativa di supporto all'Avvocatura e in particolare: a) assegna agli avvocati la trattazione delle cause nelle materie di rispettiva competenza, coordinandone l'attività; b) propone al Presidente della Regione il ricorso al patrocinio esterno, ai sensi dell'articolo 11 bis, comma 5, della l.r. 6/2002; c) esprime parere in ordine all'instaurazione dei giudizi, alla rinuncia alle liti e agli atti di transazione; d) relaziona semestralmente al Presidente della Regione in merito all'attività svolta dall'Avvocatura e allo stato del contenzioso; e) propone al Presidente della Regione le ipotesi di adeguamento del presente regolamento, relativamente all'organizzazione e al funzionamento dell'Avvocatura e del ruolo professionale degli avvocati, secondo quanto previsto dall'articolo 11 bis, comma 6, della l.r. 6/2002; f) provvede alla gestione di tutto il personale assegnato all'Avvocatura ed esercita i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate in relazione e nei limiti degli atti di propria competenza; g) esprime il parere, su richiesta degli organi e delle strutture, sulle questioni che possono costituire o costituiscono oggetto di controversie; h) nomina i responsabili delle strutture dell'Avvocatura a responsabilità dirigenziale; i) valuta gli avvocati ed il dirigente della struttura amministrativa.

### AREA ANTICORRUZIONE<sup>41</sup>

Cura l'adozione di procedure volte all'attuazione della normativa in materia di contrasto alla corruzione, monitorando il relativo stato di attuazione, coordinando a tale fine le strutture della Giunta Regionale; collabora con il responsabile del procedimento per l'elaborazione della proposta di piano della prevenzione previsto dalla legge 190/2012, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico dell'amministrazione (art.1, comma 8); definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; collabora con il responsabile del procedimento per la verifica dell'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità in relazione all'attività dell'amministrazione; propone modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione; verifica, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità".

---

<sup>41</sup> Per disposizione dell'articolo 26-bis, comma 1, del Regolamento della Giunta, inserito dall'articolo 1, comma 1, del regolamento regionale 12 maggio 2016 n. 11, l'Area Anticorruzione è struttura a responsabilità dirigenziale che opera in autonomia. Alla sua titolarità è preposto il Responsabile della prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della medesima legge n. 190/2012. Per disposizione dell'articolo 2, comma 1, del regolamento regionale 12 maggio 2016 n. 11, a decorrere dall'entrata in vigore dello stesso, l'Area Anticorruzione è inserita nell'allegato B del Regolamento della Giunta.



### 1.3. Come operiamo

Nell'ambito dell'ordinamento giuridico italiano, quale criterio di distribuzione delle funzioni e delle competenze amministrative tra diversi livelli di governo territoriali, viene riconosciuto il principio di sussidiarietà. Pertanto, gli organismi superiori intervengono quando le attività/funzioni non possono essere adeguatamente ed efficacemente esercitate dal livello di governo di maggiore prossimità con territorio e cittadini.

Le funzioni amministrative della Regione Lazio sono prevalentemente di indirizzo, programmazione e coordinamento, anche in termini di verifica complessiva dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa nell'ambito del territorio laziale, in relazione al perseguimento degli obiettivi della programmazione regionale ed alla realizzazione di specifici interventi finanziati dall'ente. Per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, la Regione si avvale anche di enti pubblici dipendenti e società partecipate.

#### ENTI PUBBLICI DIPENDENTI

Gli enti pubblici dipendenti svolgono funzioni amministrative, tecniche, specialistiche di competenza regionale e sono istituiti con legge regionale, ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto. La vigilanza ed il controllo sull'attività e sugli organi degli enti spettano alla Giunta regionale. Bilanci e rendiconti sono approvati dalla Regione.

<b>A.R.P.A. – Agenzia Regionale di Protezione Ambientale</b>
<b>A.R.S.I.A.L. – Agenzia Regionale di Sviluppo e Innovazione dell'Agricoltura del Lazio</b>
<b>DiSCo (EXLAZIODISU) – Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza</b>
<b>Istituto regionale di studi giuridici "Arturo Carlo Jemolo"</b>
<b>I.R.Vi.T. – Istituto regionale per le Ville Tuscolane</b>

#### ENTI PARCO

La Regione, ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, nel rispetto delle norme di tutela del territorio, valorizza l'ambiente ed il paesaggio. Attraverso la creazione del sistema di aree naturali protette persegue l'obiettivo di tutela e valorizzazione degli *habitat* naturali ed affida agli enti parco l'amministrazione e la gestione di specifici territori di particolare interesse naturalistico e sociale.



## Piano della Performance 2021-2023

<b>Ente Roma Natura</b>
<b>Parco Regionale dell'Appia Antica</b>
<b>Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani</b>
<b>Parco Naturale Regionale di Vejo</b>
<b>Parco Naturale dei Monti Aurunci</b>
<b>Parco Naturale Regionale dei Monti Ausoni e del Lago di Fondi</b>
<b>Ente Parco Riviera di Ulisse</b>
<b>Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini</b>
<b>Riserva Naturale Regionale del Monte Navegna e del Monte Cervia</b>
<b>Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili</b>
<b>Riserva Naturale Regionale Nazzano, Tevere-Farfa</b>
<b>Parco Regionale Lago di Bracciano – Martignano</b>
<b>Ente Regionale Monti Cimini – Riserva Naturale del Lago di Vico</b>

La Regione Lazio comprende 85 aree naturali protette istituite a seguito di diversi provvedimenti legislativi e amministrativi regionali, per una superficie totale pari a circa il 13,5% del territorio regionale. È possibile distinguere gli enti parco dalle altre aree naturali protette sotto il profilo amministrativo- gestionale, in quanto gli enti parco costituiscono enti di diritto pubblico con propria autonomia.

### SOCIETÀ PARTECIPATE

Ai sensi dell'articolo 56 dello Statuto, la Regione partecipa e promuove la costituzione di società di capitali, associazioni e fondazioni in settori di competenza delle politiche regionali. Nello schema sono elencate le società regionali direttamente controllate e partecipate dalla Regione, con indicazione della corrispondente quota di partecipazione.<sup>42</sup>

<sup>42</sup> Deliberazione di Giunta Regionale n. 966 del 17 dicembre 2019; Deliberazione di Giunta Regionale n. 216 del 30 aprile 2020 "Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2019".



## Piano della Performance 2021-2023

Società direttamente controllate e partecipate	Quota di partecipazione (%)
CO.TRA.L. S.p.A.	100
Astral S.p.A. – Azienda Strade Lazio	100
LazioCrea S.p.A.	100
Lazio Ambiente S.p.A. <sup>43</sup>	100
SAN.IM. S.p.A.	100
Lazio Innova S.p.A.	80,50
Autostrade per il Lazio S.p.A. <sup>44</sup>	50
M.O.F. S.p.A. – Mercato Ortofrutticolo Fondi <sup>45</sup>	20,50
C.A.R. S.c.p.A. – Centro Agroalimentare Roma <sup>46</sup>	26,79
Investimenti S.p.a. <sup>47</sup>	20,09
Alta Roma S.c.p.A. <sup>48</sup>	18,54
Banca Popolare Etica S.C.A.	0,003

43 Lazio Ambiente S.p.A. è una di società di diritto singolare (legge regionale 13 agosto 2011, n. 15). La legge regionale n. 13 del 2018 (Legge di stabilità), all'articolo 21, commi 2 e 3, ha disposto che: "2. La Giunta regionale è autorizzata all'espletamento di una procedura di dismissione della totalità delle azioni di Lazio Ambiente S.p.A. 3. Ai fini di cui al comma 2, la Giunta regionale, con propria deliberazione, definisce gli indirizzi per la predisposizione di un progetto di riconversione industriale da parte dell'organo amministrativo di Lazio Ambiente S.p.A., salvaguardando gli attuali livelli occupazionali". Con la deliberazione della Giunta regionale n. 614/2018, la Giunta regionale ha dato mandato a Lazio Ambiente S.p.A. di sviluppare, sulla base degli indirizzi contenuti in uno studio preliminare elaborato dalla Direzione regionale competente per materia, e approvato con la medesima deliberazione, un progetto di riconversione industriale per la conseguente adozione di ogni ulteriore adempimento, anche di tipo normativo, propedeutico all'esperimento della nuova procedura di dismissione delle quote azionarie. In base alla citata L.R. n. 13/2008 e alla D.G.R. n. 614/2018, si intende procedere alla vendita dell'intero pacchetto azionario della società. Si procederà alla cessione a titolo oneroso della partecipazione azionaria a seguito dell'approvazione del progetto di riconversione industriale.

<sup>44</sup> Società a controllo congiunto (50%) con ANAS S.p.A.

<sup>45</sup> Con atto notarile del 24 giugno 2020, rep. 2723, racc. n. 1775 è divenuta esecutiva la fusione per incorporazione della società IMOF nella società MOF, con decorrenza contabile dal 1° gennaio 2020 (Deliberazione di Giunta regionale n. 861/2019).

<sup>46</sup> Deliberazione di Giunta Regionale n. 216 del 30 aprile 2020 "Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2019", cfr. pag. 140 "La Giunta regionale, considerato che la società Centro Agro-alimentare Roma (C.A.R.) S.c.p.A. ha deciso di mantenere la partecipazione fino al 31 dicembre 2021".

<sup>47</sup> La partecipazione rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 4, comma 7, del TUSP, nonché, con riferimento alle medesime società che si occupano di gestione di spazi fieristici, nell'articolo 26, comma 12-quater, del medesimo Testo unico, il quale stabilisce che "[...] solo ai fini della prima applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera e), si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi". Posto quanto sopra, è intenzione della Regione procedere alla dismissione delle quote di partecipazione in società in quanto, a seguito il parere favorevole sulla variante urbanistica dell'Ex Fiera, espresso dal Comitato Regionale per il Territorio (CRpT) in data 23 giugno 2020, e la successiva approvazione da parte della Giunta regionale in data 7 luglio 2020, si è sostanzialmente concluso l'iter urbanistico del comparto immobiliare finalizzato alla valorizzazione del sito. Tale decisione risulta condizionata anche dalla volontà espressa dalla Camera di commercio di Roma (Amministrazione controllante) di procedere alla fusione per incorporazione di Fiera Roma S.r.l. in Investimenti S.p.A. - considerato che la prima era (ed è tuttora) posseduta al 100% dalla seconda (deliberazione della Giunta camerale n. 161/2019).

<sup>48</sup> Deliberazione di Giunta Regionale n. 216 del 30 aprile 2020 "Proposta di legge regionale concernente il "Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2019", cfr. pag. 140 "La Giunta regionale nella seduta del 29 marzo 2019 ha approvato una memoria concernente un atto di indirizzo in ordine al mantenimento della partecipazione in Alta Roma fino al 31 dicembre 2021".



## Piano della Performance 2021-2023

### FONDAZIONI

Roma è sede di alcune importanti istituzioni per la produzione e diffusione dell'arte moderna e contemporanea, del cinema, dello spettacolo dal vivo e della musica, ospitate in spazi prestigiosi e in grado di promuovere eventi di elevato livello qualitativo e straordinaria capacità attrattiva per il pubblico. La Regione Lazio ne sostiene l'attività nel rispetto della loro autonomia creativa.

Fondazione "Accademia Nazionale di Santa Cecilia"
Fondazione "Musica per Roma - Auditorium Parco della Musica"
Fondazione "Cinema per Roma"
Fondazione "La Quadriennale di Roma"
Fondazione "Angelo Frammartino" <sup>49</sup>
Fondazione "Maxxi – Museo nazionale delle arti del XXI secolo"
Fondazione "Museo della Shoah"
Fondazione "PTV Policlinico Tor Vergata"
Fondazione "Film Commission di Roma e del Lazio"
Fondazione "Teatro dell'Opera di Roma"
Fondazione "Roma Europa Arte e Cultura"
Associazione "Teatro di Roma"
Associazione ATCL "Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio"

<sup>49</sup> Con legge Regionale 6 agosto 2007, n. 15, art. 41, comma 17, è stata disposta, in base all'art 56 dello Statuto regionale, la partecipazione della Regione Lazio alla costituzione della Fondazione Angelo Frammartino ONLUS.



## 2. Identità

### 2.1 Amministrazione in cifre

#### RISORSE UMANE

Con deliberazione di Giunta regionale del 18 dicembre 2020, n. 1010 è stato approvato il *“Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2020-2022. Aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2019-2021”*. Nell’ambito del Piano triennale del fabbisogno di personale, la Regione cura l’ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all’articolo 35, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, individuando le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente. Il Piano triennale del fabbisogno di personale è aggiornato al fine di consentire l’adeguamento delle esigenze dell’Amministrazione a fronte dell’evoluzione dei fabbisogni di personale dell’ente nell’arco del triennio, tenuto conto delle risorse disponibili<sup>50</sup>.

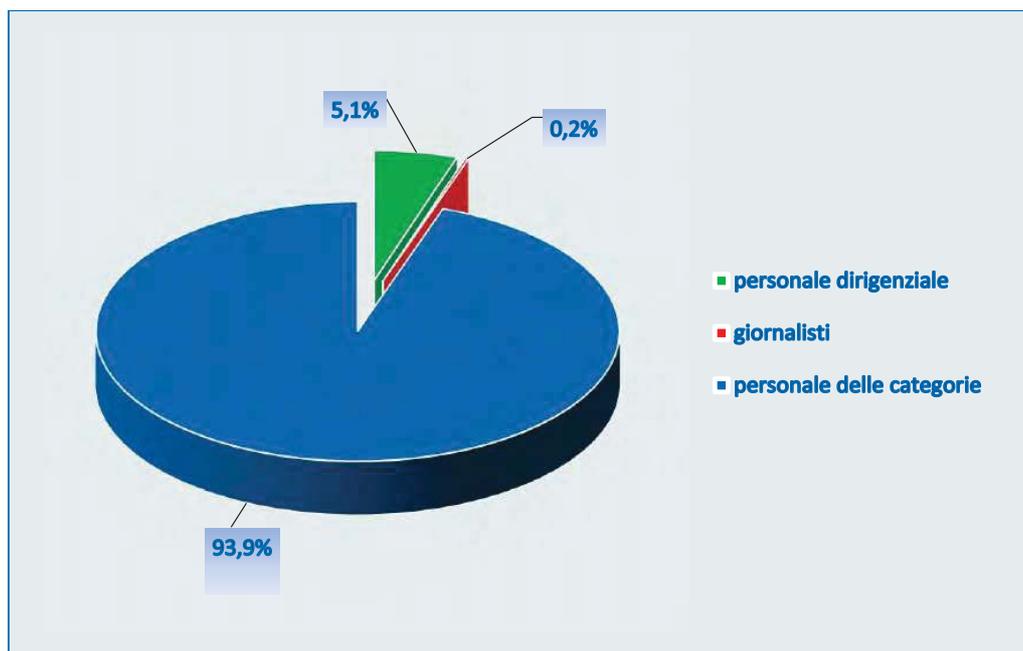
Al 1° gennaio 2021 il personale in servizio presso la Giunta regionale è costituito da 4.392 dipendenti,<sup>51</sup> di cui 224 (pari a circa il 5,1) con qualifica dirigenziale e 8 giornalisti.

<sup>50</sup> Cfr. Deliberazione di Giunta regionale 18 dicembre 2020 – Piano triennale del fabbisogno 2020-2022 - paragrafo 5.1 *“L’Amministrazione regionale, nel rispetto di quanto stabilito nella dichiarazione congiunta n. 2 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (C.C.D.I.) della Giunta Regionale del Lazio relativo agli anni 2017/2019, sottoscritto in data 13 maggio 2017 e come già pianificato nella precedente programmazione 2019-2021 che qui si conferma, procederà, nel rispetto della legislazione vigente in tema di assunzioni e procedure di reclutamento e nei limiti delle disponibilità finanziarie, a porre in essere le modalità idonee a consentire il passaggio alla categoria B, del personale attualmente inquadrato nella categoria A dei ruoli della Giunta regionale. Nel Piano dei fabbisogni relativo al triennio 2019-2021, è stato programmato il reclutamento di n. 46 unità di categoria B1, profilo professionale Esecutore area amministrativa....Delle suddette n. 74 unità di categoria B, stante quanto previsto dall’art. 22, comma 15, del d.lgs. n. 75/2017 ed al fine di garantire la possibilità di carriera anche al personale attualmente inquadrato nella categoria A al pari del personale di ruolo appartenente alle categorie superiori, si procederà ad indire una procedura selettiva riservata al personale di ruolo, in possesso del titolo di studio richiesto per l’accesso dall’esterno per il personale di categoria B1. Il numero di posti disponibili per tale procedura selettiva riservata è pari al 30 per cento di quelli previsti come nuove assunzioni per la categoria B1. Pertanto, n. 22 posti saranno destinati alla progressione verticale del personale di categoria A”*.

<sup>51</sup> La cifra indicata è comprensiva del personale regionale dipendente degli enti parco e delle riserve naturali regionali.



## Piano della Performance 2021-2023



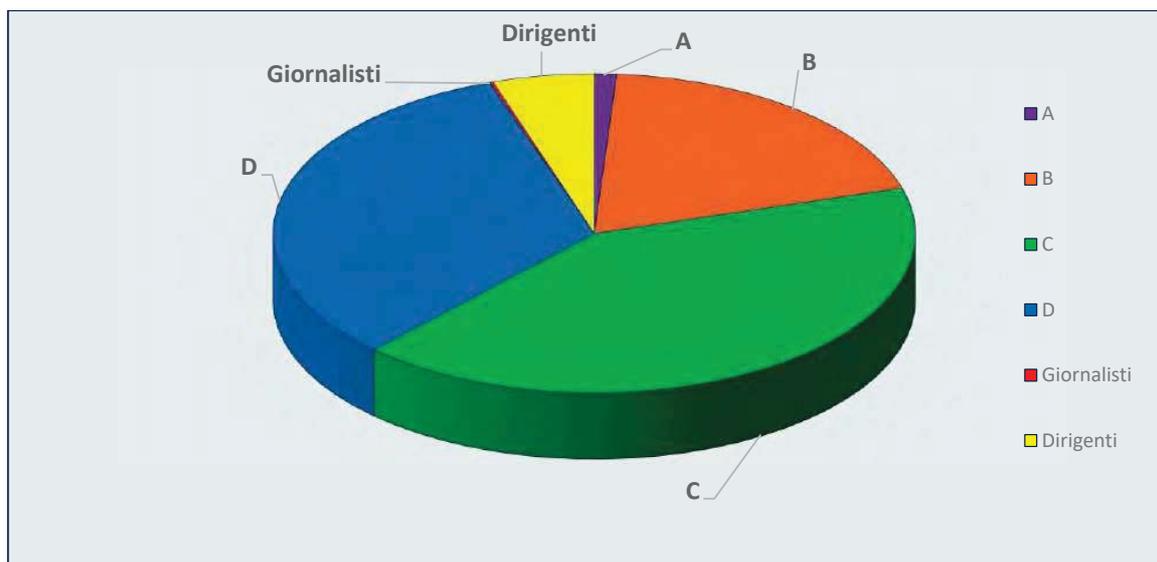
I dipendenti della Regione sono suddivisi nelle seguenti categorie previste dal CCNL Regioni ed Enti Locali: dirigenti, funzionari di categoria D, impiegati di categoria C, B e A.

Qualifica Professionale	Personale delle categorie		Totale
	Donne	Uomini	
A	14	35	49
B	425	422	847
C	903	924	1.827
D	764	673	1.437
Giornalisti	4	4	8
Dirigenti	95	129	224
<b>Totale</b>	<b>2.205</b>	<b>2.187</b>	<b>4.392</b>

Analizzando la distribuzione dei dipendenti per qualifica professionale si registra una prevalenza d'impiegati (categoria C).



## Piano della Performance 2021-2023



Per quanto riguarda le tipologie contrattuali si registra una netta prevalenza dei contratti a tempo indeterminato, in linea con la volontà dell'amministrazione di ricorrere in modo sempre più limitato ai contratti a tempo determinato.

Qualifica professionale	Ruolo Giunta Tempo Indeterminato				Ruolo Giunta Tempo Determinato				Ruolo Consiglio (in trasferimento temporaneo)				Comandati / Distaccati "in"		Totale	
	Tempo Pieno		Part-Time		Tempo Pieno		Part-Time		Tempo Pieno		Part-Time					
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
A	11	32	1										2	3	14	35
B	389	382	26	8		1		1	1	23	1	1	8	6	425	422
C	806	826	50	30	8	22	16	22	10	7	1		12	17	900	921
D	652	577	32	12	41	43	14	18	8	9		2	17	12	746	659
Giornalisti					4	4									4	4
Subtotale	1.858	1.817	109	50	53	70	30	41	19	39	2	3	39	38	2.110	2.058
Dirigenti	72	81			16	39							7	9	95	129
Totale	1.930	1.898	109	50	69	109	30	41	19	39	2	3	46	47	2.205	2.187

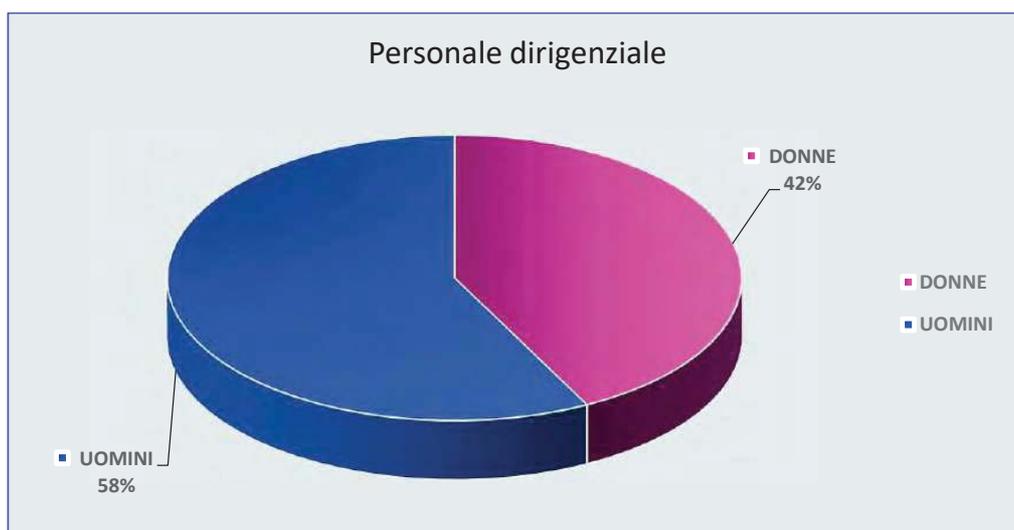
In termini di genere, nel personale delle categorie si registra una lieve preponderanza femminile: su complessivi 4.168 dipendenti, 2.110 sono donne mentre 2.058 sono uomini.



## Piano della Performance 2021-2023



In relazione al personale dirigenziale, la preponderanza maschile è più evidente: su complessivi 224 dirigenti, 129 sono uomini e 95 sono donne.



Per quanto riguarda l'età del personale dipendente, con riferimento al personale di sesso femminile la classe di età più consistente è quella che va da 55 a 59 anni; mentre per il personale di sesso maschile la classe di età più consistente è quella che va da 60 a 64 anni.

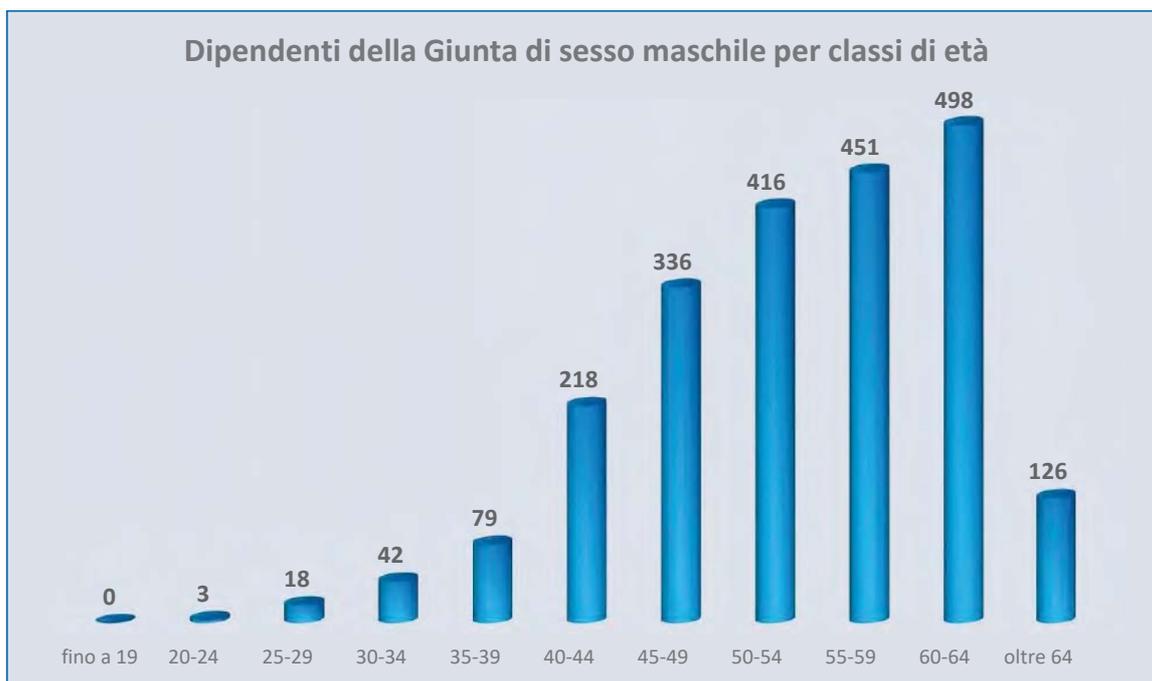


## Piano della Performance 2021-2023

Dipendenti della Giunta di sesso femminile per classi di età

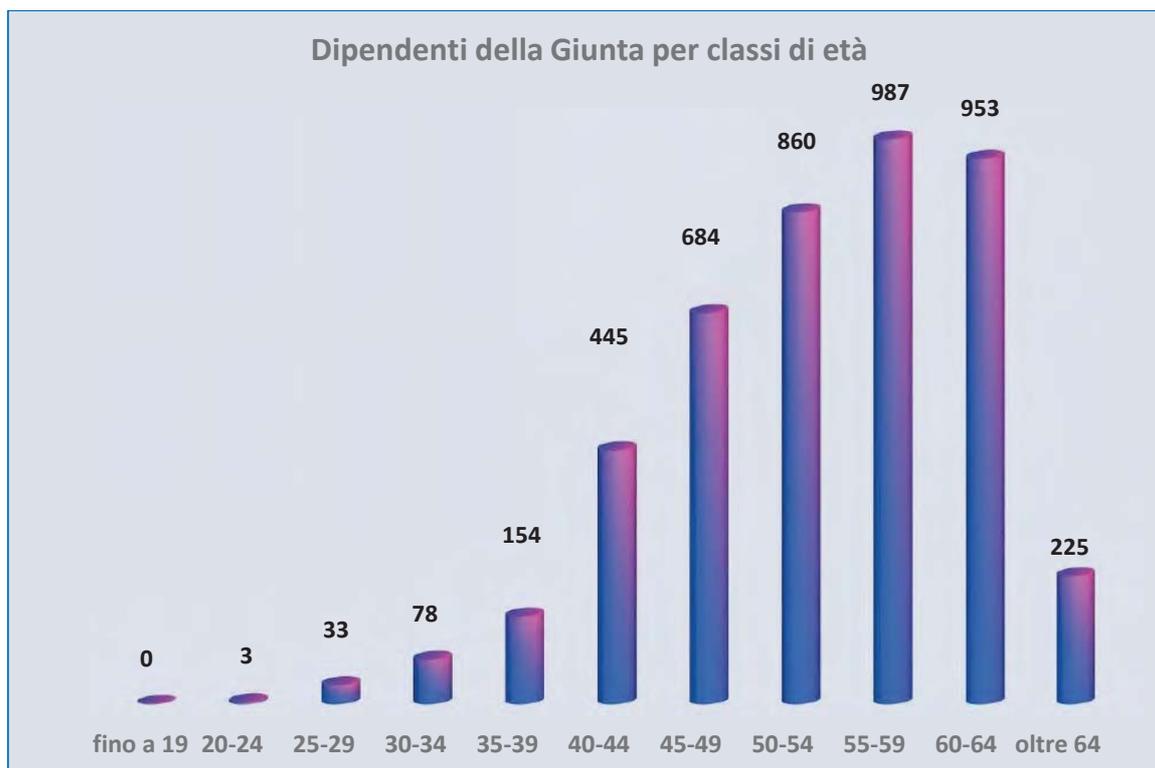


Dipendenti della Giunta di sesso maschile per classi di età

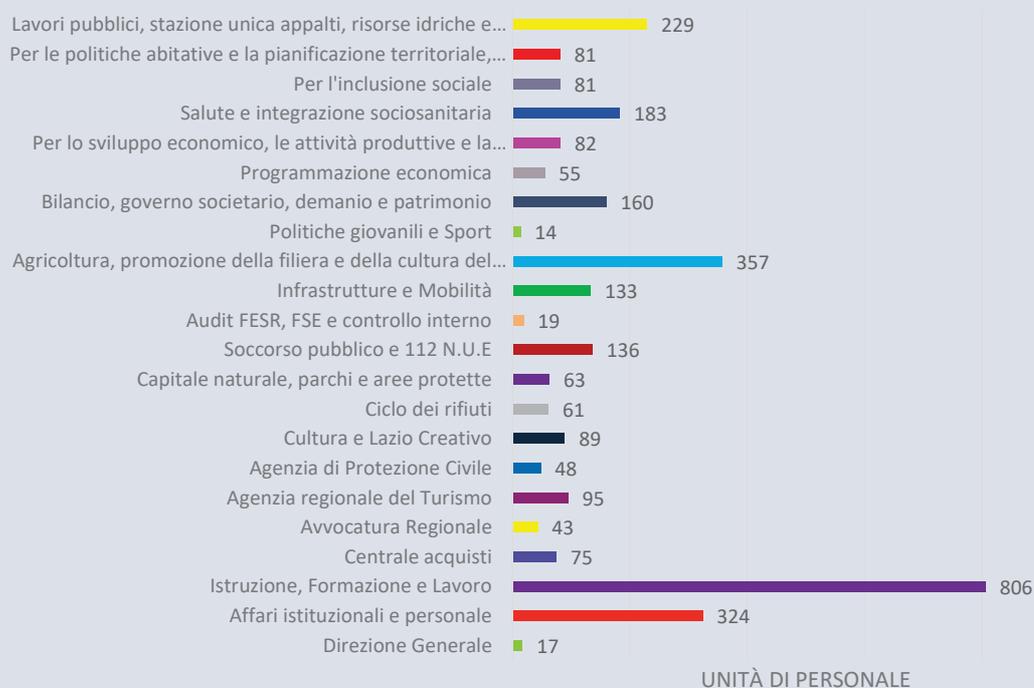




## Piano della Performance 2021-2023



## Personale in servizio presso le strutture amministrative



(\*) Nel grafico si riportano le unità di personale in servizio al 01.01.2021 presso la Direzione Generale, le Direzioni/Agenzie regionali e l'Avvocatura regionale. Le denominazioni delle Direzioni/Agenzie regionali sono aggiornate a giugno 2021.



## Piano della Performance 2021-2023

### RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie per il triennio 2021-2023 sono state individuate nel bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 26 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023".

Nelle tabelle che seguono sono rappresentate le risorse finanziarie relative al triennio 2021-2023, suddivise per missioni (funzioni principali della Regione) e programmi (aggregati omogenei di attività rivolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni) che evidenziano le finalità della spesa secondo il prospetto all'Allegato n. 3 della legge di bilancio.

Missione		Programma		2021	2022	2023
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	73.986.58,58	77.175.626,02	77.175.626,2
		02	Segreteria generale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	521.663.279,01	215.083.964,05	392.903.511,51
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	47.757.045,19	44.487.045,19	44.202.045,19
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	9.020.000,00	4.920.000,00	3.820.000,00
		06	Ufficio tecnico	24.827.000,00	29.352.000,00	30.502.000,00
		07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	110.000,00	80.000,00	13.000.000,00
		08	Statistica e sistemi informativi	19.190.000,00	14.972.000,00	12.046.000,00
		10	Risorse umane	346.135.596,92	357.999.969,97	357.400.603,62
		11	Altri servizi generali	13.698.000,00	8.422.000,00	4.317.000,00
		12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	5.000.000,00	0,00	0,00
				TOTALE MISSIONE		1.061.397.501,70

Missione		Programma		2021	2022	2023
02	Giustizia	02	Casa circondariale e altri servizi	1.100.000,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		1.100.000,00	0,00	0,00

Missione		Programma		2021	2022	2023
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	150.000,00	0,00	0,00
		02	Sistema integrato di sicurezza urbana	3.295.000,00	950.000,00	250.000,00
		TOTALE MISSIONE		3.445.000,00	950.000,00	250.000,00



## Piano della Performance 2021-2023

Missione		Programma		2021	2022	2023
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
		02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
		03	Edilizia scolastica	0,00	0,00	0,00
		04	Istruzione universitaria	63.300.000,00	66.700.000,00	63.200.000,00
		05	Istruzione tecnica superiore	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
		06	Servizi ausiliari all'istruzione	6.226.200,00	4.425.387,20	4.145.387,20
		07	Diritto allo studio	10.471.901,38	10.371.901,38	10.371.901,38
		08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	18.000.000,00	0,00	0,00
			TOTALE MISSIONE		99.598.101,38	83.097.041,01

Missione		Programma		2021	2022	2023
05	Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	20.405.766,05	18.820.767,00	18.461.767,00
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	31.672.274,70	24.603.000,00	9.750.000,00
		03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	59.452,02	0,00	0,00
			TOTALE MISSIONE		52.137.492,77	43.423.767,00

Missione		Programma		2021	2022	2023
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	10.321.891,77	4.750.000,00	1.150.000,00
		02	Giovani	1.728.000,00	60.000,00	0,00
			TOTALE MISSIONE		12.049.891,77	4.810.000,00

Missione		Programma		2021	2022	2023
07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	9.108.668,85	14.175.553,86	2.509.000,00
		02	Politica regionale unitaria per il turismo	10.000.000,00	0,00	0,00
			TOTALE MISSIONE		19.108.668,85	14.175.553,86

Missione		Programma		2021	2022	2023
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	10.601.000,00	10.121.000,00	5.896.000,00
		02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	23.097.041,01	15.122.249,17	6.160.000,00
		03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
			TOTALE MISSIONE		33.698.041,01	25.243.249,17



## Piano della Performance 2021-2023

Missione		Programma	2021	2022	2023
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente e	01 Difesa del suolo	33.165.000,00	26.825.000,00	14.975.000,00
		02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	11.913.241,18	10.135.941,18	10.110.941,18
		03 Rifiuti	40.142.379,71	26.042.847,91	13.455.414,15
		04 Servizio idrico integrato	19.329.000,00	17.929.000,00	17.929.000,00
		05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	13.883.410,04	9.921.215,00	8.670.500,00
		06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.370.000,00	1.270.000,00	470.000,00
		07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	6.900.000,00	6.350.000,00	6.350.000,00
		08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	7.850.000,00	4.800.000,00	850.000,00
		09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE			134.553.030,93

Missione		Programma	2021	2022	2023
10	Trasporti e diritto alla mobilità	01 Trasporto ferroviario	413.772.346,61	487.480.086,11	353.810.081,40
		02 Trasporto pubblico locale	732.776.611,73	717.824.560,97	690.957.795,10
		03 Trasporto per vie d'acqua	18.330.606,00	19.830.606,00	16.830.606,00
		04 Altre modalità di trasporto	3.000.000,00	0,00	0,00
		05 Viabilità e infrastrutture stradali	147.662.464,45	136.282.821,19	121.430.628,16
		06 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE			1.315.542.028,79

Missione		Programma	2021	2022	2023
11	Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	17.233.360,24	13.624.276,17	11.219.970,53
		02 Interventi a seguito di calamità naturali	2.371.163,60	853.079,37	353.079,37
		03 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE			19.604.523,84



## Piano della Performance 2021-2023

Missione		Programma	2021	2022	2023	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	17.090.000,00	21.050.000,00	0,00
		02	Interventi per la disabilità	123.115.200,00	107.815.200,00	106.515.200,00
		03	Interventi per gli anziani	2.500.000,00	2.000.000,00	0,00
		04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	10.779.669,81	4.501.291,84	3.330.000,00
		05	Interventi per le famiglie	3.652.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00
		06	Interventi per il diritto alla casa	1.000.000,00	3.000.000,00	0,00
		07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	71.062.365,07	58.931.734,09	53.889.814,30
		08	Cooperazione e associazionismo	4.477.174,61	1.423.683,19	100.000,00
		09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
		10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE			233.676.409,49	199.811.909,12

Missione		Programma	2021	2022	2023	
13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	11.684.746.159,75	11.586.598.203,25	11.586.598.203,25
		04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	693.279.658,89	739.364.569,50	777.736.426,73
		05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	113.113.790,27	131.757.479,71	43.168.968,97
		07	Ulteriori spese in materia sanitaria	69.095.613,77	67.337.329,02	62.955.920,50
		08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	82.290.000,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE			12.642.525.222,68	12.525.057.581,48

Missione		Programma	2021	2022	2023	
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	47.577.658,64	13.550.000,00	12.100.000,00
		02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	18.885.117,71	7.780.000,00	885.000,00
		03	Ricerca e innovazione	30.072.000,00	32.530.000,00	30.730.000,00
		04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
		05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	283.678.594,48	217.556.285,58	193.619.959,91
		TOTALE MISSIONE			380.678.594,48	271.416.285,58



## Piano della Performance 2021-2023

Missione		Programma		2021	2022	2023
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	28.962.677,57	26.028.799,17	25.739.810,44
		02	Formazione professionale	29.759.640,00	30.050.000,00	28.275.000,00
		03	Sostegno all'occupazione	17.239.197,37	11.642.451,63	8.860.000,00
		04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	190.570.761,91	188.967.112,57	188.912.257,84
		TOTALE MISSIONE		266.532.276,85	256.688.363,37	251.787.068,28

Missione		Programma		2021	2022	2023
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	20.827.213,25	19.755.000,00	16.250.000,00
		02	Caccia e pesca	1.290.000,00	1.300.000,00	100.000,00
		03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	147.618.369,04	129.281.007,001	132.776.843,55
		TOTALE MISSIONE		169.735.582,29	150.336.007,01	149.126.843,55

Missione		Programma		2021	2022	2023
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	2.140.770,00	1.790.770,00	1.510.770,00
		02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		2.140.770,00	1.790.770,00	1.510.770,00

Missione		Programma		2021	2022	2023
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	33.860.995,40	16.950.513,06	8.297.703,06
		TOTALE MISSIONE		33.860.995,40	16.950.513,06	8.297.703,06

Missione		Programma		2021	2022	2023
19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	421.785,86	200.000,00	0,00
		02	Cooperazione territoriale	1.196.151,13	255.200,00	21.000,00
		TOTALE MISSIONE		1.617.936,99	455.200,00	21.000,00

Missione		Programma		2021	2022	2023
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	343.589.326,37	384.833.621,29	293.412.930,99
		02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	14.414.074,09	12.941.509,65	11.504.114,09
		03	Altri Fondi	7.430.199.017,07	7.461.211.323,28	7.437.587.170,11
		TOTALE MISSIONE		7.788.202.417,53	7.858.986.454,22	7.742.504.215,19



## Piano della Performance 2021-2023

Missione		Programma		2021	2022	2023
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	356.101.650,84	351.402.466,79	345.758.556,52
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	357.408.848,58	372.487.419,90	434.948.662,28
		TOTALE MISSIONE		713.510.499,42	723.889.886,69	780.707.218,80

Missione		Programma		2021	2022	2023
60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	1.435.220.341,16	100.000,00	100.000,00
		TOTALE MISSIONE		1.435.220.341,16	100.000,00	100.000,00

Missione		Programma		2021	2022	2023
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi – Partite di giro	3.772.014.033,52	3.685.568.039,71	3.669.659.968,97
		02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	3.000.000.000,00	3.000.000.000,00	3.000.000.000,00
		TOTALE MISSIONE		6.772.014.033,52	6.685.568.039,71	6.669.659.968,97



## 2.2 Mandato istituzionale e missione

Lo Statuto della Regione Lazio<sup>52</sup>, oltre a determinarne, in virtù di quanto previsto dall'articolo 123 della Costituzione, forma di governo e principi fondamentali di organizzazione e funzionamento, attribuisce alla Regione, nei limiti della relativa competenza nonché con il concorso dei Comuni, delle Province e degli altri enti locali e nel rispetto delle attribuzioni statali, i seguenti obiettivi:

- ❖ Tutela dei diritti e dei valori fondamentali degli individui: l'articolo 6 dello Statuto, nell'affermare la centralità e la dignità di ogni essere umano, prevede che la Regione faccia propri i principi della Dichiarazione universale dei diritti umani e riconosca il primato della persona e della vita nonché, innanzitutto, il diritto alla libertà, all'uguaglianza, all'informazione e al lavoro, i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché il diritto degli anziani ad un'esistenza dignitosa;
- ❖ Sviluppo civile e sociale: l'articolo 7 dello Statuto, ispirandosi al principio di solidarietà, attribuisce alla Regione il compito di promuovere iniziative volte ad assicurare ad ogni persona condizioni per una vita libera e dignitosa, promuovendo la salvaguardia della salute, la piena occupazione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, la disponibilità abitativa, la mobilità, la diffusione dell'istruzione e della cultura;
- ❖ Sviluppo economico: l'articolo 8 dello Statuto attribuisce alla Regione l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico ed il miglioramento della qualità della vita della popolazione, secondo criteri di compatibilità ecologica e di agricoltura sostenibile; di riconoscere il mercato e la concorrenza ed allo stesso tempo stabilisce che l'iniziativa economica privata non possa svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana;
- ❖ Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale: la Regione ha il compito, ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, di valorizzare e tutelare l'ambiente, il paesaggio, il patrimonio naturale, culturale, artistico e monumentale.

Il Programma di Governo conferma il significativo recupero del ruolo di indirizzo politico, con una visione strategica rivolta alla crescita della competitività del sistema economico, al benessere dei cittadini e allo sviluppo generale del territorio, anche attraverso un migliore e più efficace utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie, nella convinzione che l'impegno politico-istituzionale possa essere concretizzato solo attraverso una coerente azione pubblica.

Per la XI legislatura, in sostanziale continuità con quanto avviato nei precedenti esercizi, si intende valorizzare le *best practices*, rilevate nel precedente ciclo politico 2013-2018, opportunamente correggendo quegli aspetti, soprattutto procedurali, che hanno invece ridotto la

---

<sup>52</sup> Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio".



## Piano della Performance 2021-2023

portata dei benefici attesi dalla programmazione economico-finanziaria ed insieme innestando anche ulteriori elementi di novità.

Il Documento di Economia e Finanza 2021<sup>53</sup>, il terzo dell'XI legislatura, arriva in un momento carico di incertezza e di preoccupazione per la comunità del Lazio e per tutto il Paese, determinate dalla crisi sanitaria e dall'entità delle sue ripercussioni sul tessuto sociale ed economico. La risposta alla fase emergenziale non contraddice affatto il progetto di sviluppo sul quale sono state immaginate le grandi missioni strategiche proposte nel governo della Regione.

Lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze permangono i nostri pilastri strategici. La «ripresa e la resilienza» saranno le impronte delle politiche economiche europee, nazionali e, dunque, regionali che, nei prossimi decenni, dovranno sostituire l'impronta emergenziale. In primo luogo, come la crisi sanitaria ci mostra, sarà necessario rafforzare ancora le grandi infrastrutture pubbliche che garantiscono alle persone diritti fondamentali, a partire da quello alla salute, ed evitano l'esclusione, la solitudine, la povertà. La costruzione del Lazio del futuro dovrà poggiare su tre grandi pilastri:

- economia sostenibile e circolare che abbia quali capisaldi l'innovazione ed il rispetto dell'ambiente per produrre nuova occupazione, con particolare attenzione ai giovani;
- contrasto alle diseguaglianze che ancora esistono tra persone, territori o porzioni di città;
- opera di efficientamento dell'amministrazione regionale e di rigore nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il *Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018*, per il quinquennio 2018-2023, così come il *Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2021*, per il triennio 2021-2023, stabiliscono le c.d. 8 macro-aree strategiche di intervento<sup>54</sup>, con i corrispondenti indirizzi programmatici a carattere pluriennale.<sup>55</sup>

Le 39 azioni Cardine e i 25 Progetti per la Ripresa e la Resilienza, coerenti, convergenti e correlati con gli obiettivi – planetari, europei e nazionali – di sviluppo sostenibile, sono stati programmati per raggiungere gli obiettivi prefissati dai pilastri strategici per l'XI legislatura (sviluppo sostenibile e riduzione delle diseguaglianze), organizzati per macro-area, linee d'indirizzo, obiettivi programmatici e azioni.

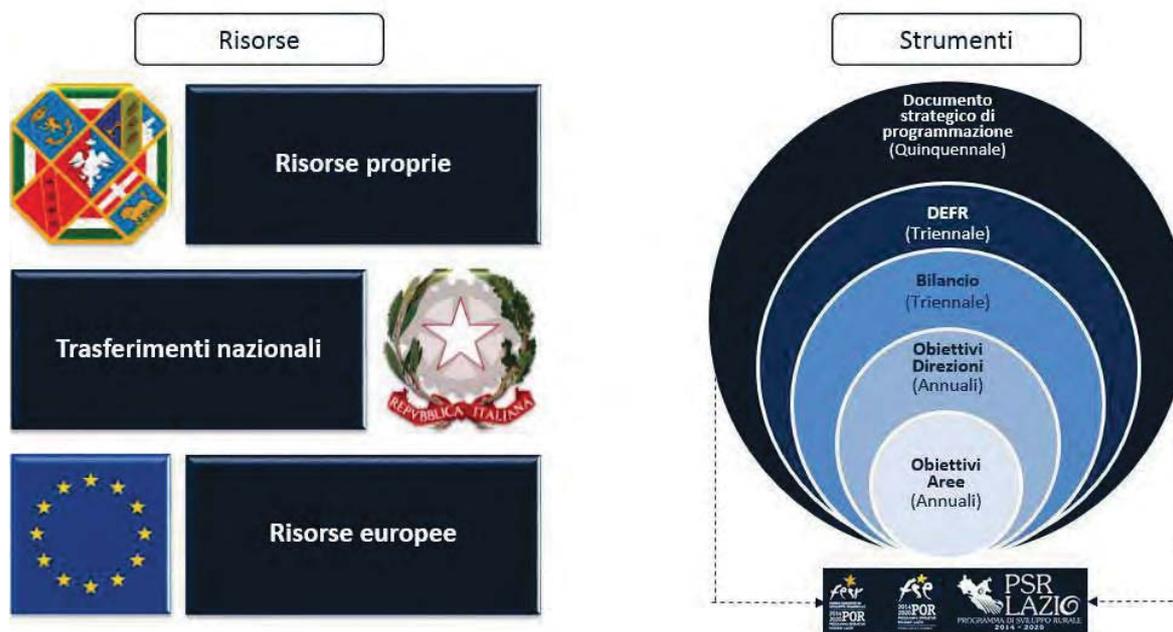
<sup>53</sup> Approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 14 "DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2021 - ANNI 2021-2023".

<sup>54</sup> Cfr. DEFER 2021 - Tav. 1.21 – DEFER Lazio 2021: obiettivi programmatici della strategia regionale per l'XI legislatura (2018-2023), Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, estratto dal Documento Strategico di Programmazione 2018, novembre 2018.

<sup>55</sup> Cfr. DEFER 2021 "Le policies per raggiungere gli obiettivi del programma di governo per l'XI legislatura. – A metà dell'anno in corso – considerati sia gli obiettivi per raggiungere lo sviluppo sostenibile sia le principali sfide che debbono essere governate – la pianificazione, prima, e la programmazione, successivamente, hanno individuato 39 Azioni Cardine e 25 Progetti per la Ripresa e la Resilienza, idonei alla prosecuzione della strategia regionale, avviata tra il 2013 e il 2014, per la transizione verso lo sviluppo sostenibile per invertire la tendenza al depauperamento dello stock di capitale ambientale, economico, sociale e umano [Tav. 1.21 – DEFER Lazio 2021: obiettivi programmatici della strategia regionale per l'XI legislatura (2018-2023)]. Gli Obiettivi Tematici del ciclo di programmazione europeo 2014-2020 sono stati tradotti negli Obiettivi di Policy del ciclo di programmazione 2021-2027 e, in entrambi i casi, gli interventi portanti (Azioni Cardine e Progetti per la Ripresa e la Resilienza) sono stati innestati nel programma di governo dapprima – a marzo 2014 – definendoli nel documento «Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020», successivamente – a novembre 2018 – nel «Documento Strategico di Programmazione 2018» e, sul finire del 2020, nel documento «Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico-Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027».



## Piano della Performance 2021-2023



Le macro-aree strategiche di intervento e gli indirizzi programmatici, che già in passato hanno costituito la base per la definizione delle priorità dell'azione pubblica,<sup>56</sup> rappresentano ancora una volta gli assi portanti delle *policies* regionali.

Proprio partendo dalle macro-aree strategiche di intervento, su cui si basa il programma di governo, come specificate nel *Documento Strategico di Programmazione* (DSP) 2018 e nel *Documento di Economia e Finanza Regionale* (DEFR) 2021, tenuto anche conto delle priorità di intervento già definite nelle *Linee di indirizzo* e delle azioni-cardine definite dalla Giunta regionale per il ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020 ed aggiornate con l'approvazione del documento "*Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027*"<sup>57</sup>, sono stabiliti gli obiettivi strategici ed operativi delle strutture apicali dell'organizzazione della Giunta regionale per il triennio 2021-2023. Il nuovo orizzonte delle politiche pubbliche non soltanto dovrà accrescere la propria capacità programmatica ma dovrà caratterizzarsi per la capacità di introdurre politiche in grado di ridurre quanto più possibile gli effetti negativi degli shock e stimolare la «resilienza trasformativa» del sistema socioeconomico. Per fare questo si è innalzato maggiormente il livello di convergenza tra gli obiettivi regionali e quelli dettati dall'Agenda 2030 dell'ONU, quelli europei per la transizione alla sostenibilità, quelli della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e gli obiettivi del «Piano per la Ripresa e la Resilienza».

<sup>56</sup> Cfr. Piani della *performance* 2014-2016, 2015-2017, 2016-2018, 2017-2019, 2018-2020 e 2020-2022.

<sup>57</sup> Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 UN NUOVO ORIZZONTE DI PROGRESSO SOCIO-ECONOMICO - LINEE D'INDIRIZZO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA RIDUZIONE DELLE DISEGUAGLIANZE: POLITICHE PUBBLICHE REGIONALI ED EUROPEE 2021-2027.



## Piano della Performance 2021-2023

Il processo di coordinamento ed integrazione tra l'architettura della programmazione politico-amministrativa e gli obiettivi tematici della politica comunitaria e internazionale, considerate anche le relative fonti di finanziamento, è affidato ad una "cabina di regia" per la programmazione e per l'attuazione degli interventi.

A tal fine, si è quindi implementato un processo di analisi della capacità amministrativa regionale, della regolamentazione europea per la politica di coesione, nonché dei fabbisogni di crescita, sostenibilità e inclusione, rivolto alla realizzazione degli interventi previsti, con livelli di maggior efficienza ed efficacia, tramite un sistema di indicatori specifici, previamente stabiliti.

Di seguito si presenta il prospetto delle 8 macro-aree strategiche, con l'indicazione dei settori d'intervento rispetto ai quali sono definiti gli obiettivi strategici/organizzativi che le strutture amministrative sono impegnate a realizzare:

1. **REGIONE MODERNA:** la programmazione interverrà – considerato lo stretto legame tra le *policies* per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze con il «nuovo orizzonte di progresso socio-economico del Lazio» – proseguendo nel «contrasto allo spopolamento» attraverso l'Azione Cardine 16 – che poggerà, anche, su progetti di valorizzazione del patrimonio culturale locale – e introducendo un Progetto per la Ripresa e la Resilienza «interventi strategici di sviluppo territoriale locale in ambito urbano, rurale e costiero» (PRR 01). Inoltre, per raggiungere l'obiettivo programmatico «efficienza legislativa e amministrativa» della macro-area è stata completata l'Azione Cardine 01 «Semplificazione per le imprese: accesso ai finanziamenti UE e SUAP Digitale»<sup>58</sup>;
2. **CREARE VALORE:** l'avvio di una nuova fase socio-economica per l'Europa, sospinta dagli accadimenti connessi agli effetti della pandemia, non stravolge l'impianto programmatico (indirizzi e obiettivi) del programma di legislatura della macro-area [2] «per creare valore» che proseguirà nella sua attuazione con un rafforzamento delle politiche che, nel complesso, raggiungerebbe un potenziale di spesa per investimenti superiore a 1,7 miliardi nell'arco dell'intero periodo 2021-2027. In termini operativi e di attuazione degli interventi la macro-area era stata articolata in 4 indirizzi programmatici e 24 obiettivi programmati<sup>59</sup>;
3. **PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA:** considerato lo stretto legame tra le *policies* per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze con il «nuovo orizzonte di progresso socio-economico del Lazio» in tema di capitale umano – la programmazione per il medio-lungo periodo, con un fabbisogno finanziario di circa 694 milioni, ritiene necessario proseguire le Azioni Cardine AC 18 «*Progetti speciali per le scuole*», AC 23 «*Torno Subito: inserimento lavorativo dei giovani attraverso azioni di formazione/lavoro in Italia e all'estero*» e AC 04 «*Investimenti per la ricerca pubblica e privata*» con la quale si finanzierà, anche, la

<sup>58</sup> DEFR 2021 – Obiettivi programmatici e policy della macro-area 1 (paragrafo 3.3)

<sup>59</sup> DEFR 2021 tav. 1.23 e, più in dettaglio la tav. A15 dell'appendice statistica.



## Piano della Performance 2021-2023

- «trasformazione digitale» delle attività economiche con servizi informatici e acquisto di specifici «digital devices»<sup>60</sup>;
4. **PER PRENDERSI CURA:** questa macro-area era stata articolata in 2 indirizzi programmatici e 17 obiettivi programmatici. All'interno dei 2 indirizzi programmatici («prendersi cura: sanità», «prendersi cura: welfare») e dei rispettivi obiettivi programmatici erano state predisposte, complessivamente, 4 Azioni Cardine in attuazione durante il ciclo 2014-2020. In base alle analisi condotte sul tema la programmazione regionale di medio-lungo periodo ritiene necessario proseguire nell'attuazione dell'Azione Cardine (AC 25) «*Case della salute*», dell'Azione Cardine (AC 26) «*Terza età e non autosufficienza: servizi residenziali e semiresidenziali*» per rafforzare i pilastri del sistema di welfare, dell'Azione Cardine (AC 41) «*Interventi per contrastare la povertà e esclusione sociale*» per combattere la povertà e dell'Azione Cardine (AC 44) «*Sviluppo dei servizi integrati per i bambini 0-6 anni*» – studiando la fattibilità economica (non finanziaria) del progetto denominato «*la città dei bambini*» e ampliando la dotazione hardware e software (compresa la formazione dei docenti) per la didattica a distanza (DAD) – per concorrere all'obiettivo programmatico «*Politiche pubbliche per i bambini e famiglie*» contribuendo, inoltre, al sostegno della cruciale ripresa del tasso di natalità. Considerata la specifica attenzione posta al benessere umano dal modello di sviluppo sostenibile («non lasciare indietro nessuno»), la programmazione regionale ha previsto l'introduzione di un Progetto per la Ripresa e la Resilienza (PRR 12) «*Interventi per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 in materia sanitaria*», trasversale – in termini attuativi – all'intero indirizzo «*prendersi cura: sanità*» e un Progetto per la Ripresa e la Resilienza (PRR 13, cod. 4.02.00.02) «*Interventi per contrastare gli effetti dell'emergenza COVID-19 in materia sociale*» in qualità di azioni trasversali all'intero indirizzo «*prendersi cura: welfare*»; questi interventi prevedranno il potenziamento delle unità speciali di continuità assistenziale regionale (USCAR) – già esistenti – istituendo, al contempo, nuove unità per estendere il servizio all'intero territorio regionale, introducendo, inoltre, le unità speciali di pediatria distrettuale (USPED) con la funzione di occuparsi esclusivamente della cura dei bambini nella fase post-pandemica. Inoltre, per apportare un più intenso rafforzamento delle *policies* dell'obiettivo operativo «*Opportunità e servizi per le persone con disabilità*», sarà introdotto un Progetto per la Ripresa e la Resilienza (PRR 14) «*Interventi per l'integrazione scolastica e formativa delle persone con disabilità*»<sup>61</sup>;
5. **PER PROTEGGERE IL TERRITORIO:** questa macro-area era stata articolata in 4 indirizzi programmatici («territorio: protezione civile»; «territorio: ambiente»; «territorio: rifiuti»; «territorio: urbanistica») e 16 obiettivi programmatici<sup>62</sup>. Gli investimenti proseguiranno per attuare le Azioni Cardine (AC 29) «*Azioni strategiche per il Tevere: depurazione, messa in sicurezza, difesa idraulica, navigabilità*», (AC 27) «*Interventi contro il rischio geologico e idrogeologico del territorio*», per i quali si dovrà dare priorità alla messa in sicurezza delle parti pedecollinari nelle quali insistono aree residenziali, attività del settore agricolo e industriale,

<sup>60</sup> DEFR 2021 tav. 1.24 e, più in dettaglio la tav. A16 dell'appendice statistica.

<sup>61</sup> DEFR 2021 tav. 1.25 e, più in dettaglio la tav. A17 dell'appendice statistica.

<sup>62</sup> DEFR 2021 tav. 1.26 e, più in dettaglio la tav. A18 dell'appendice statistica.



## Piano della Performance 2021-2023

- oltre alle vie di transito, (AC 28) «*Bonifica dei terreni inquinati nella Valle del Sacco*», (AC 12) «*Incentivi per la qualificazione energetica edilizia degli edifici pubblici, compresi gli uffici regionali*», (AC 33) «*Programmi e impianti di nuova generazione per la selezione e il riciclo dei materiali indifferenziati*» e (AC 22) «*Formazione professionale per i green jobs e la conversione ecologica*». L'intero policy mix della macro-area contempla, come previsto da altre regioni del Centro-Italia, l'aumento del capitale arboreo, sia nei centri urbani sia nelle periferie, sia negli ecosistemi complessi ad alta biodiversità come le faggete depresse e le foreste vetuste, in funzione di un aumento dei processi naturali di fotosintesi per l'abbattimento dell'anidride carbonica, che potrà essere realizzato in partenariato con il terzo settore della riforestazione;
6. **PER ALLARGARE LA CITTADINANZA:** questa macro-area era stata articolata in 5 indirizzi programmatici («cittadinanza: diritto alla casa»; «cittadinanza: pari opportunità»; «cittadinanza: cultura»; «cittadinanza: sport»; «cittadinanza: legalità e sicurezza») e 17 obiettivi programmatici<sup>63</sup>. Per rendere più incisive le *policies* «per allargare la cittadinanza», nell'«orizzonte di progresso socio-economico» definito per la programmazione di medio-lungo periodo, si prevedono investimenti pubblici finalizzati a proseguire nell'attuazione dell'Azione Cardine (AC 14) «*Sistema di valorizzazione del patrimonio culturale in aree di attrazione*» – che prevede: (a) il coinvolgimento degli enti territoriali, delle Università e dei soggetti privati con competenze in materia; (b) la realizzazione di interventi edili su palazzi storici, ville e giardini; (c) la creazione di uno spazio web volto alla condivisione del patrimonio culturale e delle tradizioni dei comuni del Lazio – e (AC 13) «*Lazio Cinema International*» e, in parte, per finanziare il Progetto per la Ripresa e la Resilienza (PRR 24) «*Interventi per l'urbanizzazione primaria nei (PEEP) (143) avviati*» sia nel Comune di Roma Capitale sia nel resto della regione Lazio prevedendo, ai fini dell'integrazione sociale, la fattibilità tecnica per la realizzazione di strutture sportive polivalenti (predisposte anche per portatori di handicap). Nell'ambito dell'indirizzo «cittadinanza: cultura», in funzione di un sostegno per la ripresa del settore dello spettacolo, dovranno proseguire gli incentivi regionali all'adeguamento strutturale e tecnologico delle sale specializzate e alle opzioni di trasformazione in sale all'aperto;
7. **PER FAR MUOVERE IL LAZIO:** questa macro-area era stata articolata in 8 obiettivi programmatici. Gli investimenti previsti riguarderanno le azioni Cardine (AC 35) «*Consolidamento e razionalizzazione dei Data-Center regionali*», (AC 39) «*Metro C fino a Fori Imperiali*», (AC 38) «*Ferrovia Roma-Viterbo: raddoppio e ammodernamento*», (AC 36) «*Investimenti per il TPL: acquisto autobus ad alta efficienza ambientale*», per la quale si privilegerà – in base alla tecnologia disponibile – la motorizzazione ibrida ed elettrica, (AC 36bis) «*Realizzazione di nodi d'interscambio per la mobilità collettiva*» avviando la fattibilità tecnica e finanziaria per la realizzazione del nodo d'interscambio e ammodernamento della Stazione Pomezia-Santa Palomba e, al contempo, verificando la fattibilità tecnica per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle stazioni delle linee ferroviarie regionali, (AC 36ter) «*Investimenti in tecnologie per la mobilità urbana*», (AC 37) «*Completamento del*

<sup>63</sup> DEFR 2021 tav. 1.27 e, più in dettaglio la tav. A19 dell'appendice statistica.



## Piano della Performance 2021-2023

*rinnovamento della flotta ferroviaria con treni ad alta capacità», (AC 40) «Superstrada Orte-Civitavecchia: tratta Cinelli-Monteromano e integrazione della tratta Monteromano-Tarquinia» considerando che le opere da avviare riguarderanno solo la tratta Monteromano-Tarquinia e, infine, l' (AC 34) «Programma regionale banda ultra-larga». Considerato l'obiettivo programmatico per completare la maglia digitale del Lazio, è prevista – nella programmazione di medio-lungo periodo – l'introduzione di un Progetto per la Ripresa e la Resilienza (PRR 25) «Interventi per l'innovazione digitale della P.A. e del sistema d'impresa»<sup>64</sup>;*

8. **PER APRIRSI AL MONDO:** questa macro-area è articolata in due indirizzi: Affermare il valore dell'Unione Europea e Cogliere le opportunità globali.

### *Controllo, sorveglianza e trasparenza del programma per la XI legislatura*

Per il controllo e la sorveglianza del programma di governo, il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* ha consentito, principalmente: (a) rappresentazione del livello di *performance* atteso e l'analisi delle cause specifiche legate agli scostamenti; (b) individuazione di elementi sintetici di valutazione d'insieme riguardo all'andamento generale dell'amministrazione; (c) monitoraggio costante della *performance* dell'amministrazione nel suo complesso e monitoraggio degli andamenti gestionali delle singole strutture amministrative, anche ai fini dell'individuazione di interventi correttivi in corso d'esercizio; (d) rendicontazione sulla *performance* agli attori interni all'amministrazione, alla collettività ed agli osservatori qualificati esterni.

Con il presente Piano della *performance*, pertanto, si è deciso di stabilire obiettivi ancora più ambiziosi e sfidanti per le strutture amministrative regionali, tali cioè da avere un impatto rilevante e percepibile anche all'esterno, sul territorio.

In tale ottica, si è scelto di “alzare l'asticella” scegliendo degli indicatori di risultato che, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, possano aumentare sensibilmente il livello di soddisfazione dei bisogni e dei diritti dei destinatari delle politiche regionali. Contestualmente, si è voluto declinare tali indicatori secondo parametri concretamente verificabili e misurabili, sì da poter funzionare quale riscontro, per quanto possibile oggettivo, dei risultati effettivamente raggiunti dalla Regione.

### 2.3 Albero della *performance*

L'albero della *performance* è la rappresentazione grafica della traduzione del mandato istituzionale e della missione in aree strategiche d'intervento, con la corrispondente individuazione di obiettivi strategici triennali ed obiettivi operativi annuali (organizzativi e individuali) da assegnare ai responsabili apicali delle diverse strutture amministrative.

Dagli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali derivano – secondo il principio del *cascading* – gli obiettivi operativi (sia organizzativi che individuali) dei dirigenti delle aree/uffici che

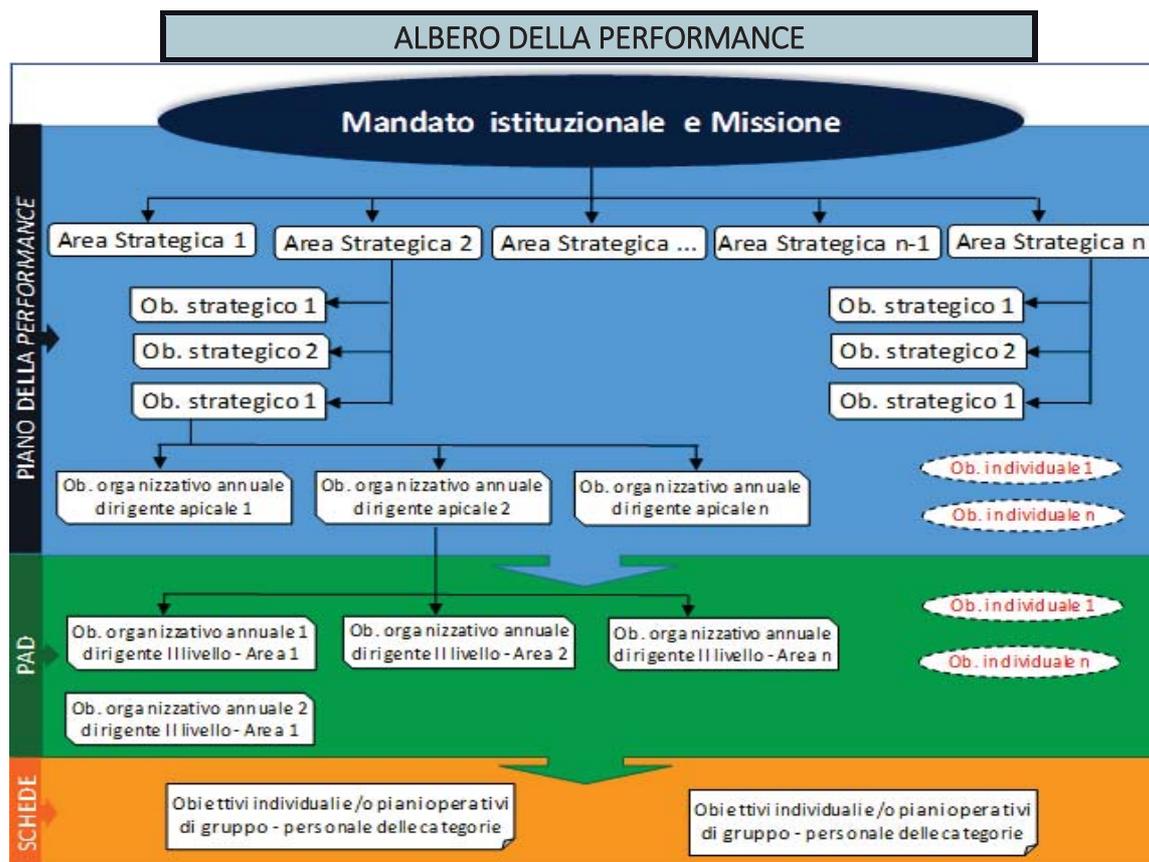
<sup>64</sup> DEFR 2021 tav. 1.28 e, più in dettaglio la tav. A20 dell'appendice statistica.



## Piano della Performance 2021-2023

afferiscono alle singole strutture di I livello. A loro volta, gli obiettivi dei dirigenti di II livello costituiscono la base per la definizione degli obiettivi individuali e/o dei piani operativi di gruppo per il personale delle categorie.

Nella rappresentazione grafica, si evidenzia il collegamento del mandato istituzionale e della missione con gli obiettivi strategici ed operativi (sia organizzativi che individuali) ai diversi livelli dell'apparato amministrativo.



Dalla rappresentazione grafica si evince che nel Piano triennale della *performance* viene data specifica evidenza alla programmazione strategico-operativa riguardante le strutture amministrative di I livello:<sup>65</sup>

- Obiettivi strategici di carattere triennale per le direzioni/agenzie regionali;

<sup>65</sup> Per un'esigenza di sintesi del documento di programmazione strategico-operativa. Peraltro, il Piano triennale della *performance* costituisce il presupposto per la programmazione di II livello. Infatti, i Programmi Annuali Direzionali (PAD) con cui si attribuiscono gli obiettivi ai dirigenti di II livello all'interno delle singole direzioni/agenzie regionali vengono adottati con specifici atti dei dirigenti apicali. In proposito, si ritiene opportuno precisare che gli obiettivi operativi (organizzativi e individuali) dei dirigenti di II livello possono anche non essere direttamente collegati agli obiettivi dei dirigenti apicali.



## Piano della Performance 2021-2023

- Obiettivi operativi/organizzativi e individuali di carattere annuale per i titolari delle direzioni/agenzie regionali.

Le risorse da allocare per interventi/azioni nei settori di competenza della politica regionale, in presenza dei vincoli di bilancio nei diversi esercizi finanziari, disegnano il perimetro all'interno del quale, in prima battuta, vengono definiti gli obiettivi pluriennali e annuali da assegnare alle direzioni/agenzie regionali (attraverso lo strumento del Piano triennale della *performance*) e, in seconda battuta, vengono definiti gli obiettivi annuali da assegnare alle sottostanti aree in cui si articolano le strutture amministrative (attraverso lo strumento del Programma Annuale Direzionale).



### 3. Analisi del contesto

La soddisfazione dei bisogni della collettività laziale costituisce la chiave di volta delle politiche regionali.

Per la migliore definizione degli obiettivi occorre svolgere un'accurata analisi del contesto interno ed esterno in cui l'amministrazione opera, in modo da determinare - rispetto al perimetro effettivo dell'azione pubblica - i traguardi possibili in presenza di significativi vincoli di contesto. Infatti, gli indirizzi politico-programmatici generali impartiti all'amministrazione, che rappresentano la matrice di riferimento per gli interventi, devono essere opportunamente esplicitati in termini operativi, in modo da poter verificare gli esiti delle politiche regionali.

Al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi della programmazione regionale nonché il rispetto dei vincoli e degli equilibri di bilancio da parte della Regione, fin dal 2017 è stata istituita una Cabina di regia<sup>66</sup> che verifica preventivamente le proposte di atti concernenti la gestione del bilancio con specifico riferimento ad alcuni specifici parametri:

- a) la sostenibilità economico-finanziaria;
- b) la congruenza con il DSP e con il QSFP;
- c) la permanenza degli equilibri di bilancio della Regione;
- d) il rispetto dei vincoli di spesa derivanti dalla normativa europea e statale vigente.

Il livello di interazione tra la Cabina di regia e le direzioni regionali, dopo l'approvazione del bilancio di previsione, consente ad ogni struttura regionale di perseguire le proprie priorità di intervento nell'ambito del quadro strategico e finanziario della Regione, in base alla rispettiva programmazione di spesa. Pertanto, a fronte di uno stanziamento complessivo stabilito nel bilancio di previsione per ogni singolo capitolo di spesa, la corrispondente utilizzazione (budget) è calmierata nel corso della gestione sulla base dell'andamento delle entrate, in modo da consentire un puntuale monitoraggio e coordinamento della spesa da parte della Cabina di regia<sup>67</sup>.

#### 3.1 Elementi della programmazione economico-finanziaria triennale regionale 2021-2023.

La programmazione economico finanziaria regionale 2021-2023<sup>68</sup>, alimentata dalle «lezioni» apprese dall'attuazione della politica unitaria 2014-2020, ha acquisito i risultati delle opzioni analizzate nel documento «Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico - Linee d'indirizzo per

<sup>66</sup> Con la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "Legge di contabilità regionale" si è provveduto all'adeguamento della normativa regionale al quadro ordinamentale generale. In particolare, si è provveduto ad aggiornare le disposizioni introdotte dalla legge regionale 25/2001 e dal suo regolamento di attuazione <<Regolamento regionale 9 novembre 2017 n. 26 BUR Lazio 14 novembre 2017, n.91 "Regolamento regionale di Contabilità">>.

<sup>67</sup> Cfr. Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee – Focus H "La procedura di controllo descritta è stata assunta nella LR 12 agosto 2020, n. 11 recante «Legge di contabilità regionale», al Cap IV (Gestione del bilancio), artt. 30-31 (Cabina di regia e bilancio reticolare). Dal 1° gennaio 2021 l'entrata in esercizio del sistema informativo del bilancio SICER (Sistema Informativo Contabile Regionale) formalizzerà – anche in termini informatici – i procedimenti di controllo svolti dalla cabina di regia".

<sup>68</sup> DEFR 2021-2023 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale il 22 dicembre 2020, n. 14.



## Piano della Performance 2021-2023

lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027», discusso tra la fine di novembre e i primi giorni di dicembre dal Consiglio regionale.

L'attività di pianificazione e programmazione economica ha, dunque, confermato la prosecuzione delle politiche economiche settoriali basate sulla strategia del programma di legislatura sia sul tema dello sviluppo sostenibile sia della riduzione delle diseguaglianze. Un *caveat* iniziale riguarda la programmazione economica e finanziaria regionale del prossimo triennio 2021-2023 – e, in particolare, il 2021 – laddove permangano, in simultanea, un'ampia volatilità nei mercati legata alle sorti della pandemia e una costante incertezza circa i risultati dei negoziati e delle definizioni degli iter procedurali per la predisposizione di programmi e piani (e, dunque, di riparti e allocazione di risorse), a livello europeo e nazionale. Sebbene l'ampiezza del ventaglio di stime si è ridotta rispetto ai valori estremi osservati tra aprile e giugno, questa ha continuato a perdurare anche nei mesi più recenti. Questi vincoli alla programmazione, oltre ad inficiare la qualità delle stime finanziarie per ogni policy, si accompagnano – ancora nel breve-medio periodo – alla congestione operativa e alla *governance* dei processi, a carico delle autorità di politica economica regionale e dei servizi amministrativi regionali, prodotta dall'attuazione delle *policies* del precedente ciclo e dall'avvio di quelle del nuovo ciclo sia per la politica di coesione e la politica agricola (Programmi Operativi Regionali e Piano Rurale di Sviluppo), sia per i programmi di sviluppo e coesione (Programmi Operativi Complementari) sia, infine, per gli investimenti regionali inclusi nel redigendo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza alimentato con gli strumenti finanziari del *Next Generation EU*, di cui il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (*Recovery and Resilience Fund*) è la componente di maggior peso.

### 3.2 Le misure per l'emergenza e la programmazione regionale

Durante il 2020, le autorità di politica economica regionale sono intervenute – ripetutamente – con *policies* di sostegno al reddito per famiglie, autonomi, artigiani, imprese e dei vari settori colpiti dall'emergenza pandemica. Le misure di contrasto alla crisi sanitaria, nel Lazio, hanno prodotto rilevanti ripercussioni sulle attività economiche regionali e, dunque, sul benessere delle famiglie e sulla competitività dei settori produttivi. La crisi sanitaria si è innestata in una fase di ristagno dell'attività e le analisi svolte sui principali indicatori regionali – nella fase pre-pandemia – avevano evidenziato che la competitività dei settori produttivi dell'economia regionale risultava condizionata dalla presenza di uno sbilanciamento verso il settore terziario a basso valore e, al contempo, dalla contenuta dimensione del prodotto industriale – in primis quello manifatturiero – rispetto a quanto osservato nelle aree regionali del Centro-nord, più esposte alla concorrenza internazionale e con dinamiche di crescita notevolmente superiori a quelle del Lazio.<sup>69</sup> Nella prima parte del 2020, con il dispiegarsi degli effetti della crisi sanitaria, i ricavi delle imprese hanno subito – nella maggioranza dei settori industriali e dei rami del terziario – una rilevante contrazione che ha toccato il massimo nella filiera turistico-alberghiera e nella ristorazione a causa dell'annullamento del numero dei visitatori

<sup>69</sup> Analisi propedeutiche alle politiche per lo sviluppo economico e l'attrattività degli investimenti nella regione Lazio (artt. 4 e 5, l.r. 27 dicembre 2019, n. 28), giugno 2020 - Direzione regionale programmazione economica-Ufficio di staff-Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. Dalle analisi, inoltre, erano emersi i vincoli alla domanda estera dovuti alla presenza di imprese a controllo estero che determinavano buona parte dei flussi verso il paese della casa madre.



## Piano della Performance 2021-2023

stranieri (-92 per cento tra settembre 2019 e settembre 2020), del ridimensionamento dei turisti domestici e per l'avvio (e il suo prolungamento nel tempo) del lavoro agile nel pubblico impiego e nei servizi privati alle imprese e alle famiglie. Nell'industria sono calate le esportazioni, mentre – considerata la ripresa delle opere pubbliche – sono emersi segnali di ripresa per il settore edile. A partire dalla rilevante crescita delle esportazioni reali regionali nel 2019 (+14,7 per cento), molto più consistente di quella della media delle aree del Centro-nord (+1,7 per cento), tra il primo semestre 2019 e quello del 2020, la riduzione delle esportazioni nel Lazio (-14,3 per cento), è risultata dello stesso livello di quello delle regioni centrali e della media nazionale (-15,3 per cento) e lievemente inferiore a quello delle aree del Nord-ovest. Le dinamiche positive regionali hanno riguardato solo il settore alimentare delle bevande e del tabacco (+2,6 per cento) e quello della lavorazione dei metalli e dei prodotti in metallo (+11,3 per cento). Nel mercato del lavoro, il ristagno dell'attività economica nel 2019 – dopo tassi medi annui (tra il 2014 e il 2017) di aumento dell'occupazione attorno all'1,7 per cento si era riverberato sulla dinamica annua dell'input di lavoro risultata in lievissima espansione (+0,2 per cento) nell'ultimo biennio; la disoccupazione si era ulteriormente ridotta nel 2019 (263mila unità) e il tasso era sceso sotto il 10 per cento<sup>70</sup>.

Come avvenuto nella media nazionale, anche nel Lazio, la situazione è profondamente mutata. Nel primo semestre del 2020, l'occupazione si è ridotta; la contrazione dell'1,4 per cento – rispetto al corrispondente semestre del 2019 – è ascrivibile interamente al secondo trimestre del 2020 (-3,7 per cento), ovvero al periodo del fermo delle attività produttive, risultando più accentuata nel commercio, alberghi e ristoranti (5,2 per cento). Considerate le misure introdotte dal Governo per fronteggiare la crisi, tra cui l'estensione della Cassa integrazione guadagni e il blocco dei licenziamenti (cfr. § 2.3 – *Le misure fiscali e finanziarie per l'emergenza e la programmazione nazionale*), il calo dell'occupazione è stato inferiore a quello dell'utilizzo del fattore lavoro e ha inciso maggiormente sulla componente dipendente – ridottasi nel semestre dell'1,5 per cento, principalmente per le mancate assunzioni nel settore privato – e di più sui giovani tra i 15 e i 29 anni. Il tasso di disoccupazione – per effetto del calo del 2,6 per cento (dal 68,1 del 2019 all'attuale 65,5 per cento) del tasso di partecipazione – ha toccato il 7,9 per cento; tra gennaio e agosto 2020 i disoccupati che hanno presentato la domanda per il sussidio di disoccupazione<sup>71</sup> sono stati circa 118mila, il 12,8 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2019. Per il Lazio, inoltre, più che nel resto d'Italia, la crisi sanitaria ha favorito mutamenti rilevanti nell'organizzazione del lavoro delle imprese che, se nel 2019 ricorrevano al lavoro a distanza in un caso su quattro, nel corso del 2020 vi hanno fatto ricorso in tre casi su quattro<sup>72</sup>.

<sup>70</sup> DEFR 2021-2023 Tavola 1.4 Forze di lavoro e indicatori del mercato del lavoro per genere. Anni 2014-2019. Fonte: elaborazioni su dati Istat (Istat), Lavoro e retribuzioni, aprile 2020. – (a) Classe di età 15 anni e più. – (b) Classe di età 15-64 anni.

<sup>71</sup> DEFR 2021-2023, nota 15 "La Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpl) – indennità mensile di disoccupazione, istituita dall'articolo 1, decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, che sostituisce le precedenti prestazioni di disoccupazione ASpl e MiniASpl, in relazione agli eventi di disoccupazione involontaria che si sono verificati a decorrere dal 1° maggio 2015 – è stata estesa nella durata dai DD. LL. 34/2020 e 104/2020 (decreti «rilancio» e «agosto»). Si veda il § 2.3 – Le misure fiscali e finanziarie per l'emergenza e la programmazione nazionale".

<sup>72</sup> DEFR 2021 -2023, nota 16 "Sondaggio congiunturale svolto da Sondtel per conto della Banca d'Italia. Fonte: Banca d'Italia-Eurosistema, Economie regionali - L'economia del Lazio - Aggiornamento congiunturale, novembre 2020". In particolare, nel 2020, le imprese in cui il lavoro a distanza ha coinvolto oltre la metà del personale sono quasi il 20 per cento del totale; il lavoro agile è praticato in misura maggiore nelle imprese dei servizi e in quelle di maggiori dimensioni.



## Piano della Performance 2021-2023

Nel novembre 2020, la programmazione economico-finanziaria regionale di medio e lungo termine, alimentata da quanto appreso nell'attuazione della politica unitaria 2014-2020, è stata proposta sotto forma di «indirizzi di policy» nel documento «Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico-Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027» (cd. Indirizzi 2027). Negli Indirizzi 2027 sono state analizzate e discusse, in un frangente storico dominato dall'incertezza, le principali sfide europee per il futuro e definiti gli indirizzi generali e settoriali per sviluppare idonee ed efficaci politiche pubbliche per passare dall'economia lineare a quella sostenibile.

### 3.3 I pilastri strategici della programmazione regionale per il lungo periodo

I principali elementi che hanno concorso alla definizione delle *policies* regionali per il lungo periodo provengono dall'insieme di obiettivi, politiche e strumenti – mondiali, europei e nazionali – che, prevalentemente tra il 2019 e il 2020, hanno concorso ad accelerare i processi di transizione dal «modello di crescita infinita» al «modello di sviluppo sostenibile». In questo sfondo di pianificazione, gli Obiettivi Tematici del ciclo di programmazione europeo 2014-2020 sono stati ricondotti agli Obiettivi di Policy del ciclo di programmazione 2021-2027 e, in entrambi i casi, gli interventi portanti (definiti Azioni Cardine e Progetti per la Ripresa e la Resilienza) sono stati innestati nel programma di governo per la X e l'XI legislatura.

La programmazione economico-finanziaria regionale per il prossimo triennio 2021-2023 assume – dunque – le conclusioni di Indirizzi 2027 per la programmazione di lungo periodo rimodulando, nel programma di governo per l'XI legislatura, le *policies* per il prossimo triennio 2021-2023 nell'alveo sia del pilastro strategico dello sviluppo sostenibile regionale sia di quello incentrato sull'attenuazione delle diseguaglianze socio-economiche.

A metà del 2020 - considerati gli obiettivi per raggiungere lo sviluppo sostenibile - la pianificazione, prima, e la programmazione, successivamente, hanno individuato 39 Azioni Cardine e 25 Progetti per la Ripresa e la Resilienza, idonei alla prosecuzione della strategia regionale, avviata tra il 2013 e il 2014, per la transizione verso lo sviluppo sostenibile e per invertire la tendenza al depauperamento dello stock di capitale ambientale, economico, sociale e umano. Gli Obiettivi Tematici del ciclo di programmazione europeo 2014-2020 sono stati tradotti negli Obiettivi di Policy del ciclo di programmazione 2021-2027 e, in entrambi i casi, gli interventi portanti (Azioni Cardine e Progetti per la Ripresa e la Resilienza) sono stati innestati nel programma di governo, dapprima – a marzo 2014 – definendoli nel documento «Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020», successivamente – a novembre 2018 – nel «Documento Strategico di Programmazione 2018» e, sul finire del 2020, nel documento «Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico-Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027».



## Piano della Performance 2021-2023

**Tav. 1.21 – DEFR Lazio 2021: obiettivi programmatici della strategia regionale per l'XI legislatura (2018-2023)**

MACRO-AREE	INDIRIZZI PROGRAMMATICI	OBIETTIVI PROGRAMMATICI
[1] REGIONE MODERNA	Regione, solida, moderna, al servizio del territorio	1. Riduzione del carico fiscale; 2. Promozione delle autonomie locali; 3. Efficienza legislativa e amministrativa
	Valore impresa	1. Reindustrializzazione; 2. Sviluppo dei luoghi per l'impresa; 3. Startup Lazio; 4. LazioCreativo; 5. Sostenere il tessuto artigianale e commerciale delle città; 6. LazioInternational; 7. Sviluppare la sostenibilità sociale nell'attività economica
[2] CREARE VALORE	Valore lavoro	1. Politiche per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro; 2. Aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro; 3. Ridurre la disoccupazione; 4. Formazione professionale per occupati e persone in cerca di lavoro; 5. Prevenire le crisi aziendali
	Valore turismo	1. Sviluppi di nuovi segmenti del turismo; 2. Sviluppo dei flussi di turisti congressuali; 3. Promuovere il cineturismo; 4. Sostegno al turismo sportivo (grandi eventi); 5. Diffondere le opportunità del turismo culturale e ambientale; 6. Politiche per il turismo balneare e gestione integrata della costa
	Valore agricoltura	1. Protezione delle infrastrutture verdi; 2. Politiche di sostegno all'impresa agricola; 3. Sviluppo di filiere e mercati; 4. Riconoscimento dei distretti; 5. Sostenere lo sviluppo della diversificazione in agricoltura; 6. Politiche per la caccia e pesca
[3] PROMUOVERE LA CONOSCENZA	Conoscenza	1. Modernizzare l'offerta formativa scolastica; 2. Interventi per il diritto allo studio universitario; 3. Sostegno alla ricerca di base
[4] PRENDERSI CURA	Prendersi cura (sanità)	1. Migliorare le condizioni di accesso dei pazienti; 2. Sviluppo dell'assistenza territoriale e delle reti di cura sanitaria; 3. Valorizzazione del lavoro sanitario; 4. Investimenti in edilizia e tecnologia sanitaria; 5. Riduzione delle liste di attesa nella sanità; 6. Sviluppo dei servizi digitali nella sanità regionale; 7. Politiche regionali per la cronicità; 8. Proteggere la salute della donna; 9. Nuova governance nella sanità
	Prendersi cura (welfare)	1. Rafforzare i pilastri del sistema di welfare; 2. Combattere la povertà; 3. Politiche pubbliche per i bambini e famiglie; 4. Opportunità e servizi per le persone con disabilità; 5. Sviluppo del welfare di comunità; 6. Sostenere l'innovazione sociale; 7. Accoglienza dei rifugiati; 8. Reinserimento sociale dei detenuti
[5] PROTEGGERE IL TERRITORIO	Territorio-protezione civile	1. Mitigazione del rischio (protezione civile); 2. Pianificazione territoriale (protezione civile); 3. Formazione (protezione civile); 4. Cultura (protezione civile); 5. Politiche per la ripresa economica e la ricostruzione nelle aree terremotate
	Territorio-ambiente	1. Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici; 2. Miglioramento della qualità dell'aria; 3. Cura della qualità dell'acqua e risparmio idrico; 4. Contrasto al dissesto idrogeologico; 5. Bonifiche dei siti inquinati; 6. Diffusioni delle energie sostenibili; 7. Valorizzazione dei Parchi e delle aree protette regionali; 8. Garantire il benessere animale
	Territorio-rifiuti	1. Incremento della raccolta differenziata; 2. Riduzione, riuso e nuove tecnologie di trattamento
[6] PROMUOVERE LA CITTADINANZA	Territorio-Urbanistica	1. Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica
	Cittadinanza-diritto alla casa	1. Semplificazione e efficientamento nell'edilizia sovvenzionata; 2. Politiche per l'edilizia agevolata; 3. Coinvolgimento della proprietà privata nell'offerta di edilizia residenziale pubblica
	Cittadinanza- pari opportunità	1. Promuovere la parità di genere; 2. Contrastare la violenza contro le donne; 3. Educare al rispetto per arginare comportamenti intolleranti
	Cittadinanza-Cultura	1. Promuovere i luoghi della cultura; 2. Diffondere la cultura nei luoghi; 3. Accrescere il legame cultura-tecnologia; 4. Sostenere l'area dello spettacolo dal vivo; 5. Sostenere le specializzazioni di cinema e audiovisivo; 6. Promuovere la cultura del libro
[7] FAR MUOVERE IL LAZIO	Cittadinanza-sport	1. Rafforzare l'associazionismo sportivo; 2. Garantire sicurezza e qualità nell'impiantistica sportiva; 3. Valorizzare il ruolo dello sport nella società
	Cittadinanza-legalità e sicurezza	1. Prevenzione e presidio del territorio; 2. Lotta alla mafia
[8] APRIRSI AL MONDO	Muovere	1. Investimenti per l'ammodernamento della rete ferroviaria; 2. Interventi regionali per il trasporto pubblico di Roma Capitale (metropolitane, ferrovie concesse e trasporto su gomma); 3. Consolidare la qualità del servizio ferroviario e del trasporto regionale su gomma; 4. Investimenti sulla rete stradale; 5. Sviluppo del sistema aeroportuale; 6. Sviluppo del sistema portuale; 7. Sviluppo del ramo della logistica; 8. Completamento della maglia digitale del Lazio
[8] APRIRSI AL MONDO	Apertura	1. Affermare il valore dell'Unione Europea; 2. Cogliere le opportunità globali

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica, estratto dal Documento Strategico di Programmazione 2018, novembre 2018.

Le 39 azioni Cardine e i 25 Progetti per la Ripresa e la Resilienza, coerenti, convergenti e correlati con gli obiettivi – planetari, europei e nazionali – di sviluppo sostenibile, sono stati programmati per raggiungere gli obiettivi prefissati dai pilastri strategici per l'XI legislatura (sviluppo sostenibile e riduzione delle disuguaglianze), organizzati per macro-area, linee d'indirizzo, obiettivi programmatici e azioni.



## Piano della Performance 2021-2023

### 3.4 I nuovi interventi per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze e il finanziamento della politica unitaria regionale 2021-2027

L'epidemia dell'inverno 2020, producendo brusche e rilevanti modificazioni dello stile di vita, delle abitudini lavorative e produttive ha accentuato gli squilibri e le distorsioni socio-economiche. Questi effetti e le conseguenti decisioni di politica economica – ancora in corso per la natura dinamica dell'attuale contesto – hanno stravolto le prospettive economiche e finanziarie di medio-lungo periodo – sia per l'Europa, sia per l'Italia, sia per il Lazio – indicate alla fine del 2019.

Nel Lazio, il processo di attuazione delle politiche di sviluppo 2014-2020<sup>73</sup> che in situazioni di normalità si sarebbe protratto fino al 2023, per gli effetti congiunti delle modifiche regolamentari adottate dalla Commissione UE e dei decreti legge del Governo nazionale, ha subito un'accelerazione a seguito dell'«Accordo per la Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020» siglato a luglio del 2020. Dal lato della programmazione regionale è stato elaborato un congiungimento tematico tra le *policies* per una crescita «intelligente, sostenibile e inclusiva» (articolate in 10 Obiettivi Tematici) e le *policies* per un'Europa «più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini» (articolate in 5 Obiettivi di *Policy*), ovvero tra le politiche di coesione 2014-2020 e 2021-2027 finanziate dal bilancio pluriennale europeo. La politica di coesione si attua attraverso due obiettivi:

(a) «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» negli Stati membri e nelle Regioni, con il sostegno del FESR, del FSE+ e del Fondo di coesione (attribuiti in misura diversa a Regioni più sviluppate, in transizione e meno sviluppate);

(b) «Cooperazione territoriale europea» (Interreg), con il sostegno del FESR e, per alcuni programmi, dei fondi IPA (dedicati ai Paesi in pre-adesione) ed ENI (dedicati ai Paesi del vicinato europeo), che mira a risolvere i problemi che trascendono i confini nazionali e richiedono una soluzione comune.

La politica unitaria regionale ovvero la proposta di *policy mix* per accompagnare il processo di transizione (e resilienza) verso il nuovo modello di sviluppo sostenibile e «un nuovo orizzonte di progresso» rappresenta un «meta-obiettivo generale» cui dovrà rispondere la declinazione delle diverse azioni della programmazione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), del Fondo Sociale Europeo (FSE+), del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), del Fondo di

<sup>73</sup> DEFR 2021-2023, Paragrafo 3.4 (cfr. § 3.2 – Le «lezioni» dall'attuazione delle politiche per Strategia Europa 2020 e la riprogrammazione dei fondi SIE e FSC).



## Piano della Performance 2021-2023

sviluppo e Coesione e degli interventi sostenuti finanziariamente dai trasferimenti statali.<sup>74</sup>

### Focus – Il percorso di costruzione della programmazione regionale unitaria 2021-2027 (DEFR 2021-2023)

La programmazione unitaria della Regione Lazio per il periodo 2021-2027 – avviata nella X legislatura con il ciclo di programmazione 2014-2020 per costruire il policy mix di 45 Azioni Cardine, core dello sviluppo socio-economico e territoriale, finanziate con tutte le dotazioni finanziarie a disposizione per la crescita «intelligente, sostenibile e inclusiva» – ha avuto, a partire dal 201, il contributo del «partenariato unico», secondo una logica collaborativa e di governance multilivello, favorendo sinergie e complementarità tra le azioni e le risorse. Il «partenariato unico», nell'attuale fase programmatica, ha avuto il compito di orientare, nell'attuale fase programmatica, i programmi regionali cofinanziati dai Fondi comunitari – Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), il Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) e il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) – e il Fondo di Sviluppo e Coesione. e (in fase di programmazione), indirizzare e monitorare (nella prossima fase di attuazione). L'attività del partenariato proseguirà, nella fase di attuazione delle policy regionali, con indirizzi e monitoraggio. Il «partenariato unico», nel corso del 2020, si è arricchito avviando un percorso partecipato ed inclusivo nell'ambito del quale ha chiesto ad esperti, tecnici e accademici delle Università del Lazio, di individuare gli interventi prioritari su cui investire le risorse regionali, nazionali ed europee per il periodo 2021-2027, al fine di contribuire – ulteriormente – al riposizionamento competitivo del tessuto imprenditoriale, post-pandemia. L'attività di «LazioLab-Laboratorio della Regione Lazio per le idee e i progetti innovativi a sostegno della crescita delle imprese e dell'occupazione» si è articolata in sei aree tematiche, coerenti con le indicazioni dell'Agenda 2030, dello strumento New Green Deal e con le priorità di utilizzo del fondo Recovery Fund (sostenibilità e resilienza; digitalizzazione; infrastrutture e logistica; innovazione ricerca e trasferimento tecnologico; semplificazione; governance e strumenti). Per rappresentare ai cittadini ed al territorio regionale le proprie proposte, e raccogliere i contributi e le istanze anche del partenariato istituzionale, economico e sociale utili alla definizione delle priorità per la programmazione unitaria regionale 2021-2027, nell'ambito dell'evento Nei mesi di giugno e luglio 2020, durante i 7 incontri «Le idee di tutti, la Regione del futuro - da LazioLab a Lazio2030: sostenibili e inclusivi per essere competitivi» trasmessi anche in streaming sui canali social, sono stati registrati 380 contributi – sottoforma di questionari somministrati – per individuare le aree prioritarie su cui indirizzare le risorse della nuova Politica di Coesione (Obiettivi di policy) e della Politica Agricola Comune (Obiettivi Generali) per il prossimo settennio. In tema di priorità d'intervento, le analisi statistiche sui contributi pervenuti, hanno evidenziato che tutti gli Obiettivi di Policy sono meritevoli di analoga attenzione nelle scelte di programmazione della Regione: l'OP5-Un'Europa più vicina ai cittadini è stato ritenuto prioritario dal 14,8 per cento; l'OP3-Un'Europa più connessa ha ricevuto l'indicazione di priorità dal 18,9 per cento; l'indicazione di priorità del 15,4 per cento degli intervistati per l'OP4-Un'Europa più sociale; il 17,8 per cento si è espresso per l'OP2-Un'Europa più verde; il 17,2 per cento ha indicato prioritario l'OP1-Un'Europa più intelligente; il 16 per cento ha ritenuto prioritario l'Obiettivo trasversale del rafforzamento amministrativo.

Tav. 1.29 – DEFR 2021 - Politica unitaria 2021-2027. Stime finanziarie (valori espressi in milioni)

OP	Titolo OP e OG	FONTI FINANZIARIE 2021-2027						TOTALE FONTI
		FESR	FSE+	FEASR	FEAMP	FSC	STATO (a)	
	DP1 - Europa più intelligente	662,5	-	-	-	70,0	-	732,5
1	OG1-Promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare	-	-	278,3	-	-	-	278,3
	DP2 - Europa più verde	391,1	-	-	17,3	575,0	-	983,4
2	OG2-Rafforzare la tutela dell'ambiente e l'azione per il clima e contribuire al raggiungimento degli obiettivi in materia di ambiente e clima dell'Unione	-	-	306,0	-	-	-	306,0
	DP3 - Europa più connessa	80,0	-	-	-	1.359,9	115,2	1.555,1
3	OG3 (A) - Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali	-	-	-	-	-	-	-
	DP4 - Europa più sociale	20,0	1.268,9	-	-	212,0	88,0	1.588,9
4	OG3 (B) - Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali	-	-	112,0	-	-	-	112,0
	DP5 - Europa più vicina ai cittadini	150,0	-	-	-	379,0	180,7	709,7
5	OG3 - Rafforzare il tessuto socioeconomico delle aree rurali	-	-	150,0	-	-	-	150,0
TOTALE OBIETTIVI DI POLICY		1.303,6	1.268,9	846,3	17,3	2.595,9	383,8	6.415,8
Assistenza Tecnica 2021-2027		33,4	52,9	35,3	1,1	-	-	122,7
<b>TOTALE POLITICA UNITARIA LAZIO 2021-2027</b>		<b>1.337,0</b>	<b>1.321,8</b>	<b>881,6</b>	<b>18,4</b>	<b>2.595,9</b>	<b>383,8</b>	<b>6.538,5</b>

Fonte: elaborazione Regione Lazio, Direzione regionale Programmazione Economica – (a) Art. 1 comma 134, legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.s (Bilancio dello Stato 2019) - Anni 2021-2034.



### 3.5 Il quadro di finanza pubblica regionale e le politiche di bilancio

Dall'avvio della X legislatura alla fine del 2019 – in un frangente economico-finanziario regionale caratterizzato sia dalle recessioni internazionali sia da irrisolte questioni strutturali legate, principalmente, all'ipertrofia del settore terziario a basso valore aggiunto e, dunque, al sottodimensionamento dei rami dei servizi ad elevato livello di conoscenza o di branche manifatturiere ad alta intensità tecnologica – la finanza pubblica regionale è entrata, con manovre prevalentemente espansive e di razionalizzazione della spesa, in un sentiero virtuoso, sia trasformando il risultato di amministrazione lordo da negativo a positivo sia riducendo il disavanzo consolidato e i tempi medi di pagamento dei fornitori sia, infine, portando in avanzo il bilancio del settore sanitario.

Gli equilibri di finanza pubblica regionale – Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica, per il 2019, è stato raggiunto nella Regione Lazio mediante il conseguimento, in sede di rendiconto, di un unico saldo positivo in termini di competenza, dato dalla differenza tra entrate finali e spese finali. Dalle risultanze del monitoraggio al 4° trimestre 2019, nonché dalla successiva certificazione finale trasmessa entro il 31 marzo 2020 risulta che la Regione Lazio ha rispettato il pareggio di bilancio per l'esercizio finanziario 2019, avendo conseguito un saldo positivo di competenza tra entrate finali e spese finali pari a 500,6 milioni. A decorrere dall'esercizio finanziario 2021 cessano di avere applicazione le attuali regole del pareggio di bilancio, in quanto la regione si considera in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, la cui verifica è desunta mediante il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto.

Le politiche del Sistema Sanitario regionale - Nei primi mesi del 2020, l'epidemia ha posto il Sistema Sanitario Regionale di fronte a necessità assistenziali inedite e peculiari, in presenza di vincoli (l'incertezza sull'evolversi dell'epidemia, la rapidità di somministrare i servizi sanitari ai nuovi fabbisogni e, al contempo, l'adeguatezza alle disposizioni di distanziamento sociale nel fornire i servizi clinici e assistenziali) che hanno condizionato le scelte cliniche e organizzative. Molti degli interventi organizzativi disposti hanno accelerato e potenziato la realizzazione di azioni e strumenti già previsti nel «Programma di Riqualificazione 2019-2021» (PRRS 2019-2021) che, inizialmente destinati alla gestione strutturale ordinaria dell'assistenza, si sono rivelati di particolare utilità nella situazione determinata dall'epidemia. La rete ospedaliera realizzata per la gestione dell'emergenza sanitaria ha integrato il modello previsto dal PRRS 2019-2021, attraverso il potenziamento progressivo e modulare dell'offerta di posti letto e assistenza di terapia intensiva per far fronte ai bisogni emergenti dei pazienti critici, in un sistema di Rete Hub e Spoke sviluppato all'interno ed in supporto alla Rete regionale dell'Emergenza: in esso hanno trovato collocazione posti letto aggiuntivi<sup>75</sup>, volti a migliorare la capacità assistenziale di supporto intensivo e sub-intensivo per le procedure di

<sup>74</sup> DEFR 2021-2023 "L'ammontare complessivo delle risorse finanziarie per una regione Lazio «più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini» è stato stimato in circa 6,5 miliardi (152); oltre la metà – il 54,4 per cento – deriverà dalle risorse dei Fondi Strutturali di Investimento Europeo e dalle risorse per lo sviluppo rurale, quasi il 40 per cento riguarderà il sostegno del Fondo di Sviluppo e Coesione e la quota restante proverrà da trasferimenti statali. Per gli scenari finanziari si è assunta la classificazione in Obiettivi di Policy e in Obiettivi Generali – desunti dai Regolamenti comunitari 2021-2027 – anche per le *policies* regionali, non finanziate dalla politica di coesione e dalla politica agraria, in coerenza con la politica unitaria".

<sup>75</sup> DEFR 2021-2023, cfr. nota 218 "Ricompresi nel Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in emergenza COVID-19 adottato con DCA U00096 del 21/7/2020 ai sensi del DL 34 del 19 maggio 2020".



## Piano della Performance 2021-2023

emergenza/urgenza e di alta complessità al fine di consentire un rapido intervento in previsione di una eventuale nuova ondata epidemica. La gestione della fase emergenziale ha, inoltre, comportato la definizione di modelli di intervento sul territorio, accelerando alcune azioni già in essere o programmate e introducendo alcune importanti innovazioni organizzative. Nel complesso è stata confermata la necessità di un rafforzamento strutturale dell'offerta territoriale – anche prevedendo progetti di riconversione e riutilizzo di strutture ospedaliere dismesse – e delle modalità di presa in carico delle persone fragili e di modelli in grado di favorire l'integrazione tra l'area territoriale e l'area ospedaliera. Alcuni specifici ambiti di sviluppo del servizio sanitario laziale saranno ulteriormente potenziati – sia in funzione della gestione della fase di coabitazione con l'epidemia sia per strutturarli per la gestione ordinaria – e riguarderanno cinque ambiti di *policies*: l'integrazione «ospedale-territorio» e la «centrale operativa»; il rafforzamento dell'assistenza territoriale; le alte Tecnologie; la Telemedicina; la «connettività del sistema di emergenza territoriale». In tema di pianificazione, l'esperienza maturata sulla pandemia dovrà consentire l'acquisizione di maggiori informazioni per aggiornare il Piano pandemico regionale.

[Le politiche sul sistema delle società partecipate e la valorizzazione del patrimonio immobiliare](#) - Le due politiche, quella di aggregazione delle società partecipate e quella di valorizzazione del patrimonio immobiliare sono proseguite nella loro attuazione durante il 2019 e nel primo semestre del 2020. A partire dalla base normativa del 2014, le politiche di «aggregazione e razionalizzazione delle società partecipate» sono state attuate perseguendo le strategie regionali definite nel Piano di razionalizzazione regionale<sup>76</sup> e, secondo le stime di valutazione in itinere, dovrebbero comportare un risparmio complessivo di spesa (a regime) attorno a 40 milioni; le dismissioni potrebbero produrre ricavi superiori a 97 milioni.

Per quanto attiene il patrimonio immobiliare, è bene partire dall'assunto che il medesimo è costituito da beni immobili appartenuti ad altri enti e attribuiti o trasferiti alla Regione a seguito della loro soppressione o del trasferimento delle relative funzioni amministrative, il trasferimento di proprietà degli immobili è avvenuto, nel corso degli anni, secondo le forme e le modalità stabilite da leggi statali e dai relativi decreti attuativi. I principali ambiti d'azione della policy regionale hanno riguardato: l'ottimizzazione del portafoglio immobiliare; l'alienazione e valorizzazione immobiliare, la valorizzazione del patrimonio culturale e, infine, la razionalizzazione delle sedi istituzionali anche al fine di limitare un ulteriore consumo di suolo.

<sup>76</sup> DEFR 2021-2023, CFR. nota 230 "Il piano, previsto dal comma 612 della legge n. 190/2014, è stato adottato dalla Regione Lazio con decreto del Presidente del 21 aprile 2015, n. T00060 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 35 del 30 aprile 2015".



#### 4. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

In coerenza con il mandato istituzionale ed il contesto reale in cui si colloca l'azione pubblica, nel quadro dell'attuazione del Programma di Governo da cui derivano gli atti di programmazione economico-finanziaria, anche alla luce delle *Linee d'indirizzo per lo Sviluppo Sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: Politiche Pubbliche Regionali ed Europee 2021-2027* nonché in sostanziale continuità con la programmazione strategico-operativa degli esercizi precedenti, per il triennio 2021-2023, si riportano gli obiettivi strategici collegati alle macro-aree strategiche di intervento.

Per le strutture amministrative apicali ogni obiettivo strategico triennale è sviluppato secondo un piano d'azione costituito da obiettivi operativi annuali, con indicatori e *target* per misurarne il grado di realizzazione al termine dell'esercizio finanziario annuale.

Gli obiettivi operativi annuali delle strutture amministrative apicali sono, di norma, declinati in obiettivi operativi annuali da assegnare alle strutture amministrative di secondo livello (aree/uffici) attraverso il cosiddetto Programma Annuale Direzionale (PAD). In considerazione dell'esigenza di circoscrivere in modo appropriato le attività più qualificanti nell'esercizio finanziario annuale, nella programmazione strategico-operativa vengono individuate unicamente le azioni considerate prioritarie e più qualificanti. Da ciò discende anche che si ritiene plausibile – senza che ciò costituisca una *deminutio* della rilevanza di alcune specifiche attività interne e senza derogare al principio del *cascading* – che nella programmazione di secondo livello, che non deve tradursi in una semplice replica della programmazione strategica su un registro gerarchicamente subordinato, si stabiliscano legami più “indiretti” con il quadro ristretto degli obiettivi strategici esposti nel Piano triennale della *performance*.

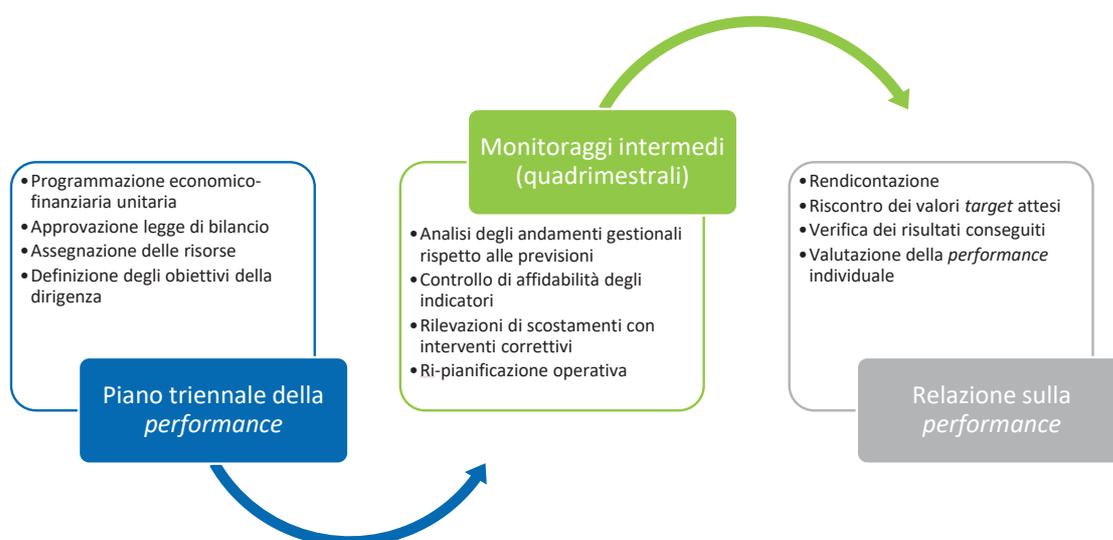


Nell'Allegato tecnico si illustrano in dettaglio gli obiettivi strategici triennali, con i corrispondenti obiettivi operativi (organizzativi ed individuali) da realizzare nell'ambito dell'esercizio finanziario annuale, suddivisi per direzione/agenzia regionale. Nelle schede di programmazione sono riportati gli indicatori di *performance* (KPI) ed i valori *target* da conseguire, unitamente alle risorse umane e finanziarie previste per la realizzazione degli obiettivi.



## Piano della Performance 2021-2023

Si ritiene opportuno porre in evidenza, in coerenza con le osservazioni di contesto già sviluppate, che si tratta di obiettivi operativi annuali che potrebbero subire delle modificazioni in corso d'anno in relazione alla quantità di risorse finanziarie che si dovessero rendere effettivamente disponibili per la loro realizzazione. In tale prospettiva, in occasione dei monitoraggi intermedi (di carattere quadrimestrale) sugli andamenti gestionali potrebbe essere ravvisata l'esigenza di interventi correttivi in caso di scostamenti significativi dallo stato di avanzamento atteso, per cui come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, i *checks* infrannuali potrebbero condurre in taluni casi ad una vera e propria ri-pianificazione operativa.



Per quanto riguarda il personale delle categorie, si pone in evidenza che anche in ragione del collegamento indiretto agli obiettivi strategici ed operativi individuati all'interno del Piano triennale della *performance*, gli obiettivi individuali e/o i piani operativi di gruppo vengono comunque assegnati ad inizio anno secondo un principio di continuità con le attività in svolgimento presso le singole strutture/unità amministrative. Naturalmente, resta ferma la possibilità di procedere ad una ri-pianificazione operativa qualora si renda necessario intervenire con modifiche sostanziali del quadro generale d'azione.

Si riporta nelle pagine seguenti il prospetto riepilogativo degli obiettivi strategici ed operativi assegnati alle singole strutture amministrative apicali



## Piano della Performance 2021-2023

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
<p>Direzione generale</p>	<p>Una regione moderna, efficiente, innovativa.</p>	<p>Miglioramento dell'efficienza amministrativa mediante il coordinamento del Ciclo di gestione della Performance.</p> <p>Miglioramento dell'efficienza amministrativa mediante l'utilizzo della Conferenza dei Direttori.</p>
<p>Direzione regionale Centrale Acquisti</p>	<p>Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse oltre ad incrementare la sostenibilità ambientale e sociale delle procedure di gara espletate.</p>	<p>Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.</p> <p>Attuazione delle procedure di gara pianificate per l'anno 2021.</p> <p>Diffusione della gestione informatizzata dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società.</p>
<p>Avvocatura regionale</p>	<p>Avvocatura informatica.</p>	<p>Prevenire l'insorgenza del contenzioso.</p> <p>Gestione del contenzioso.</p>
<p>Agenzia regionale Turismo</p>	<p>Sviluppo di programmi di ripresa di un turismo regionale resiliente e sostenibile mediante la valorizzazione del territorio ed il sostegno al sistema produttivo regionale legato al turismo.</p>	<p>Sviluppo di progetti strategici di sostegno al comparto turistico del Lazio.</p> <p>Sostegno al settore turistico della Regione Lazio a seguito dell'emergenza Covid-19.</p>



## Piano della Performance 2021-2023

### Strutture

### Obiettivi Strategici

### Obiettivi Organizzativi

<p>Agenzia regionale Protezione Civile</p>	<p>Potenziamento del sistema regionale di Protezione Civile.</p>	<p>Rafforzamento del sistema di previsione e prevenzione degli eventi calamitosi - Piano Maremoto.</p>
		<p>Attuazione Deliberazione di Giunta Regionale n. 944 del 15 dicembre 2020 - Potenziamento delle attività formative di Protezione Civile.</p>
		<p>Piani dei Parchi e proposte di istituzione di nuovi monumenti naturali.</p>
	<p>Valorizzazione dei Parchi e delle aree protette regionali.</p>	<p>Promozione e valorizzazione delle aree protette regionali.</p>
<p>Direzione regionale Ambiente</p>		<p>Conservazione del lupo e coesistenza con la zootecnia all'interno delle aree naturali protette (DGR 690/2019).</p>
		<p>Progetto Ossigeno.</p>
	<p>Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.</p>	<p>Strategia regionale adattamento ai cambiamenti climatici.</p>
		<p>Monitoraggio relativo alla distribuzione delle chiamate telefoniche tra gli operatori della CUR 112 NUE di Roma.</p>
<p>Direzione regionale Soccorso pubblico e 112 N.U.E.</p>	<p>Sicurezza e soccorso per la cittadinanza.</p>	<p>Implementazione degli Enti coinvolti nell'attività di soccorso in emergenza.</p>
		<p>Corso di formazione per le funzioni di Referente di Turno CUR NUE 112.</p>



## Piano della Performance 2021-2023

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
<p>Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo Interno</p>	<p>Affidabilità del sistema dei controlli.</p>	<p>Pianificazione e strumenti dell'attività di audit dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE cofinanziati dall'UE.</p>
<p>Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità</p>	<p>Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto con interventi mirati anche all'efficiamento energetico.</p>	<p>Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) per maltempo, anno 2018.</p> <p>Affidamento servizi di trasporto e gestione delle infrastrutture ferroviarie delle due linee ex concesse Roma-Lido di Ostia e Roma-Viterbo.</p> <p>Nuovo Modello TPL Urbano "Servizi Minimi-Unità di Rete" - Attività propedeutiche all'attuazione.</p> <p>Piano Regionale della Mobilità, Trasporti e Logistica (PRMTL).</p> <p>Rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale.</p>
<p>Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio</p>	<p>Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.</p>	<p>Riduzione degli oneri dell'indebitamento finanziario.</p> <p>Razionalizzazione Sedi istituzionali della Giunta regionale.</p> <p>Schede di negoziazione degli stanziamenti per le annualità 2022 - 2024 in modalità condivisa con le strutture regionali nell'ambito del nuovo sistema informativo di contabilità.</p>
<p>Direzione regionale Programmazione Economica</p>	<p>Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti ad ottimizzazione dell'impiego delle risorse.</p>	<p>Bilancio reticolare.</p> <p>Quadro unico propedeutico alla definizione delle proposte unitarie di Programmi Operativi regionali 2021-2027 della politica di coesione e agricola.</p>



## Piano della Performance 2021-2023

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria	Piano di rientro: aggiornamento linee programmatiche.	Documento di Programmazione Sanitaria e Sociosanitaria per l'anno 2021.
		Programmazione degli interventi di riordino territoriale per l'implementazione della community care model.
		Emergenza pandemica COVID 19 e piano vaccinale.
		Partecipazione delle Associazioni dei Pazienti e di rappresentanza civica nelle attività di programmazione.
Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Miglioramento della qualità dei servizi sociali nel Lazio.	Centri Polivalenti per l'inclusione sociale dei disabili adulti affetti dal disturbo dello spettro autistico e da disabilità complessa.
		Interventi a favore dei caregiver familiari.
		Proseguimento del processo di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB).
		Disseminazione "Attività di Pianificazione".
Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica - Disseminazione.	Disseminazione "Attività flusso scambio dati strumenti pianificazione".
		Disseminazione "SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO TERRITORIALE - G.I.S. (Geographical Information System)".
	Interventi in ambito di politiche abitative.	Verifica, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata.



## Piano della Performance 2021-2023

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
<p>Direzione regionale Lavori pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo</p>	<p>Efficientamento energetico, salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.</p>	<p>Attuazione dell'Azione 4.1.1 del "POR FESR Lazio 2014-2020": Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Call for proposal "Energia 2.0").</p> <p>Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.</p> <p>Interventi per la difesa della costa.</p>
<p>Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo</p>	<p>Cittadinanza cultura.</p>	<p>Promozione dei luoghi della cultura.</p> <p>Diffusione della cultura nei luoghi.</p> <p>Sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo.</p> <p>Sostegno alle specializzazioni di cinema e audiovisivo.</p>
<p>Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività Produttive e la Ricerca</p>	<p>Misure per la liquidità e per l'incremento della competitività delle imprese del Lazio.</p>	<p>Misure di sostegno alla liquidità delle imprese.</p> <p>Avvio del POR FESR Lazio 2021/2027 e adozione prime misure attuative.</p> <p>Piano Agricolo Regionale (P.A.R.): elementi funzionali e cartografici per la caratterizzazione agricola del territorio regionale del Lazio.</p> <p>Ricostruzione delle Aziende Agricole e Zootecniche ricadenti nei territori del Lazio interessati dagli eventi sismici del 2016.</p>



## Piano della Performance 2021-2023

Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi
Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Programmazione FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio.	<p>Programma FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - confronto bilaterale con la Commissione Europea.</p> <p>Programma FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - raccordo istituzionale a livello regionale.</p>
Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale	Completamento della trasformazione digitale dell'Ente e politiche del personale.	<p>Transizione digitale.</p> <p>Politiche del personale: nuove modalità di reclutamento e Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A) 2021.</p>
Direzione regionale Politiche giovanili, Servizio civile e Sport	Cittadinanza Sport.	<p>Interventi straordinari di ristrutturazione, completamento e messa a norma dell'impiantistica sportiva. Legge regionale n. 9 del 24.12.2010 art. 2, commi dal 46 al 50.</p> <p>Diffusione dei Buoni Sport. Legge regionale n.15/2002 art. 38.</p>
	Sistema dei servizi e delle strutture per i giovani.	<p>Ricognizione e riacquisizione risorse dei programmi delle politiche giovanili relativi al FNPg dal 2011 al 2020 e attuazione 100 progetti Vitamina G.</p> <p>Ostelli e punti di sosta per giovani.</p>



## 5. Il processo di miglioramento

### 5.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Nell'ottica della sempre più ampia digitalizzazione dell'amministrazione, anche attraverso dematerializzazione dei processi interni, per la definizione di tutti gli obiettivi e dei corrispondenti piani d'azione è stata messa a disposizione dei dirigenti apicali e dei referenti del controllo strategico un'applicazione informatizzata in grado di favorire lo sviluppo dei controlli interni e di produrre reportistica omogenea sull'attività amministrativa.

L'applicazione è ospitata all'interno della piattaforma digitale integrata denominata COGES per realizzare le indispensabili connessioni telematiche con gli altri sistemi informativi e per assicurare una corretta implementazione dell'interoperabilità tra sistema di controllo strategico, sistema di controllo di gestione, sistema del bilancio e sistema informativo degli atti amministrativi. La Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo presso l'Ufficio di Gabinetto del Presidente fornisce il supporto tecnico-metodologico nella fase di definizione degli obiettivi, accompagnando i referenti direzionali del controllo strategico e gli operatori nel corretto utilizzo dell'interfaccia (sotto, esempio di "schermata").



I dati generali relativi alla Regione Lazio, riportati nel Piano della *performance* 2021-2023, sono in alcuni casi i medesimi riportati in altri documenti ufficiali, in altri casi è stato necessario procedere a rilevazioni ed elaborazioni *ad hoc*. In particolare, nella sezione denominata "Amministrazione in cifre", i dati relativi alle risorse umane provengono dalla "Direzione regionale Affari istituzionali e personale", mentre i dati concernenti le risorse finanziarie sono quelli risultanti dal bilancio regionale e dal Documento di Economia e Finanza Regionale 2021-2023.

L'attività di programmazione rappresenta l'avvio del ciclo di gestione della *performance*, a

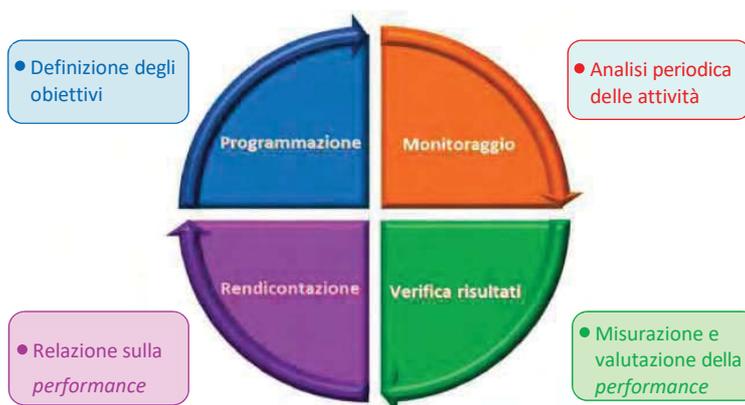


## Piano della Performance 2021-2023

seguito del quale deve essere sviluppato un monitoraggio in corso d'esercizio degli andamenti (anche avvalendosi del sistema di controllo di gestione), con corrispondente misurazione e valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito dell'esercizio finanziario annuale, con una rendicontazione pubblica degli esiti dell'azione amministrativa.

Le fasi del ciclo di gestione della *performance* sono strettamente interdipendenti e comprendono la valutazione della *performance* individuale e la valutazione della *performance* organizzativa. Tali aspetti assumono uno specifico rilievo nel momento in cui, da un lato, forniscono un quadro consolidato degli andamenti reali dell'azione amministrativa con riferimento ad uno specifico esercizio finanziario e, dall'altro lato, attraverso l'analisi del *feedback* consentono di operare un riposizionamento complessivo del sistema organizzativo. Inoltre, secondo un'impostazione rivolta a superare automatismi e/o autoreferenzialità delle operazioni collegate alla valutazione della *performance*, lo svolgimento di queste fasi consente l'accesso ai meccanismi premiali. L'intero ciclo di gestione della *performance* viene rappresentato nello schema successivo:

### Rappresentazione del ciclo di gestione della *performance*





## Piano della Performance 2021-2023

### 5.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

In considerazione del necessario raccordo, previsto dall'articolo 10 della legge regionale n. 1/2011 (così come da altre indicazioni di varia natura e rango), tra i contenuti e il ciclo della programmazione economico-finanziaria e di bilancio e il Piano triennale della *performance*, quest'ultimo si inserisce in modo organico nel processo di programmazione della Regione Lazio che ha inizio con l'adozione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) in cui vengono definite le politiche economiche e finanziarie della Regione e che delimita l'ambito entro cui costruire il bilancio annuale. La programmazione strategico-operativa viene messa a punto contestualmente al processo di formazione del bilancio, per poi trovare compiuta definizione successivamente all'adozione del bilancio annuale da parte dell'ente.

#### *Raccordo con il Sistema di misurazione e valutazione della performance*

Il Piano della *performance* 2021-2023 contiene gli obiettivi strategici triennali e gli obiettivi operativi annuali (organizzativi e individuali) che la Giunta regionale assegna ai dirigenti apicali delle strutture amministrative. In base al principio del *cascading*, gli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali devono poi essere declinati – almeno in linea di massima, per evitare semplici meccanismi di “replica” della programmazione a livello delle aree in cui si articolano le strutture amministrative apicali – in obiettivi operativi annuali (sia organizzativi che individuali) per i dirigenti di secondo livello, da cui discendono i piani operativi di gruppo e/o gli obiettivi individuali da assegnare al personale delle categorie.

Obiettivi e piani operativi annuali vengono sottoposti ad un monitoraggio periodico nel corso dell'anno: con cadenza quadrimestrale per gli obiettivi dei dirigenti; con cadenza trimestrale per piani operativi di gruppo e obiettivi individuali assegnati al personale delle categorie. La programmazione, il monitoraggio e la verifica finale dell'azione amministrativa al termine dell'esercizio finanziario si avvale della metodologia e della strumentazione sviluppata nel Sistema di misurazione e di valutazione della *performance*.<sup>77</sup>

All'inizio dell'anno successivo a quello di riferimento dell'esercizio finanziario, avvalendosi anche dell'infrastruttura tecnologica denominata COGES, vengono eseguite le verifiche delle risultanze riguardanti gli andamenti gestionali ed il grado di realizzazione degli obiettivi, in modo da pervenire ad una misurazione degli indicatori di *performance* – sia organizzativa che individuale – riguardante le singole strutture amministrative. Vale la pena di precisare che la valutazione della *performance* individuale comprende anche i cosiddetti “comportamenti organizzativi” del personale dirigenziale e delle categorie osservati nello svolgimento dell'attività amministrativa nell'esercizio di riferimento.

Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* è stato predisposto per:

<sup>77</sup> La Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 705 del 31 ottobre 2017 ha adottato il nuovo sistema di misurazione e valutazione della prestazione dei risultati.



## Piano della Performance 2021-2023

- consentire la misurazione, la valutazione e, quindi, la rappresentazione in modo integrato ed esaustivo, del livello di *performance* atteso (che l'amministrazione si impegna a conseguire) e realizzato (effettivamente conseguito), con evidenziazione degli eventuali scostamenti;
- consentire un'analisi delle cause specifiche legate a tali scostamenti, prevedendo successivi livelli di dettaglio;
- consentire di individuare elementi sintetici di valutazione d'insieme riguardo all'andamento generale dell'amministrazione;
- consentire un monitoraggio continuo della *performance* dell'amministrazione nel suo complesso e delle singole strutture amministrative, anche ai fini dell'individuazione di interventi correttivi in corso d'esercizio;
- garantire i requisiti tecnici della validità, affidabilità e funzionalità;
- assicurare un'immediata e facile comprensione dello stato della *performance* agli attori interni all'amministrazione, alla collettività ed agli osservatori qualificati esterni;
- promuovere la semplificazione e l'integrazione dei documenti di programmazione, verifica e rendicontazione della *performance*;
- esplicitare le responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed agli scostamenti tra *performance* attesa e realizzata;
- assicurare la trasparenza totale rispetto all'andamento dell'amministrazione.

Il Sistema di misurazione e valutazione della *performance* stabilisce:

- fasi, tempi, modalità, soggetti e responsabilità del processo di misurazione e di valutazione della *performance*;
- procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e di valutazione della *performance*;
- modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
- modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione economico-finanziaria di bilancio.

In base a quanto previsto dall'articolo 15, comma 1, della legge regionale n. 1/2011, l'Organismo indipendente di valutazione (OIV)<sup>78</sup> sottopone alla Giunta regionale la proposta di valutazione dei dirigenti apicali ai fini dell'accesso alla premialità, monitora il funzionamento complessivo del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* e, a tal fine, elabora una relazione annuale sull'applicazione dello stesso e sulla situazione generale dei controlli interni con riferimento alla trasparenza e integrità, da pubblicare sul sito *web* istituzionale della Regione Lazio all'interno di un'apposita sotto-sezione della sezione denominata "Amministrazione trasparente".<sup>79</sup>

<sup>78</sup> Decreto del Presidente della Regione Lazio, 24 aprile 2020, T00080 "Legge regionale 16 marzo 2011, n. 1. Nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Giunta regionale".

<sup>79</sup> Cfr. decreto legislativo n. 33/2013, articolo 9.



## Piano della Performance 2021-2023

### Raccordo con gli altri documenti di programmazione

La stretta connessione del Piano della *performance* 2021-2023 con i documenti di programmazione economico-finanziaria per il medesimo triennio è stata approfondita in diverse sezioni di questo documento, con i numerosi richiami al DEFR 2021-2023.

Si ritiene però opportuno anche porre in evidenza i collegamenti operativi con il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023 (PTPC 2021-2023)<sup>80</sup>, prevedendo l'assegnazione di specifici obiettivi individuali per la dirigenza apicale riguardanti l'attuazione delle misure previste nell'ambito del piano anticorruzione regionale.



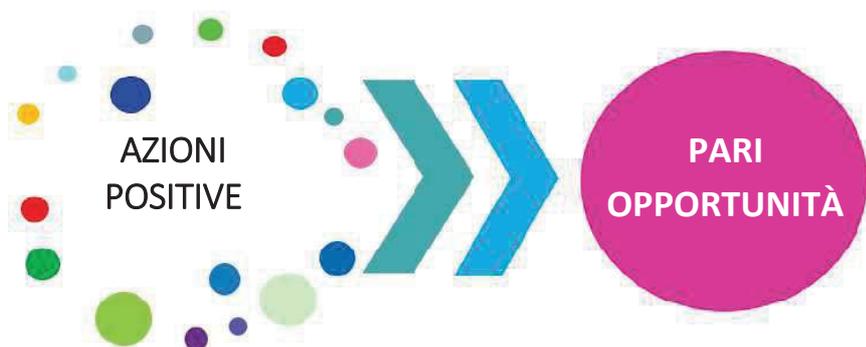
Un particolare impegno riguarda l'attuazione del Piano triennale delle azioni positive (PTAP). Le azioni positive sono lo strumento fondamentale per rimuovere gli ostacoli che impediscono la reale e piena parità nel mondo del lavoro ed attuare così le leggi sulle pari opportunità; misure speciali e temporanee *“volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità e dirette a favorire l'occupazione femminile e a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro”* (Dlgs 198/06) che vengono sistematizzate nel Piano di Azioni Positive, il

<sup>80</sup> Deliberazione di Giunta regionale del 01 aprile 2021, n. 177 “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2021-2023”.



## Piano della Performance 2021-2023

documento programmatico di cui le P.A. si devono dotare per attuare quelle azioni che possono riequilibrare all'interno del contesto organizzativo le diseguaglianze e prevenire le discriminazioni<sup>81</sup>.



In questo quadro è rilevante menzionare l'approvazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.La.) per l'anno 2021 che la Deliberazione di Giunta regionale del 28 gennaio 2021, n. 27 indica espressamente come una specifica sezione del *Piano Performance 2021-2023*.

Il Piano organizzativo del Lavoro Agile si struttura in 5 sezioni:

- a) Attuazione e sviluppo del lavoro agile in cui vengono illustrati i principi guida, l'esperienza del lavoro agile nonché gli obiettivi e i risultati attesi;
- b) Modalità attuative del lavoro agile in cui sono fornite le indicazioni per il personale e per le strutture regionali, sono approfondite le attività formative ed informative anche mediante le tecnologie disponibili, si individuano gli schemi di accordo individuale di *smart working* per il personale di comparto e per il personale dirigente e, infine, si disciplina anche la modalità del telelavoro;
- c) Soggetti, processi e strumenti del lavoro agile in cui si sintetizzano mediante una tabella le azioni e gli strumenti che consentono all'Amministrazione regionale di guidare ed attuare lo sviluppo del lavoro agile;
- d) Programma di sviluppo del lavoro agile in cui sono schematizzate le scelte della Regione Lazio nello sviluppo del lavoro agile nel triennio 2021-2023;
- e) Entrata in vigore in cui si prescrive che *"le disposizioni contenute nel presente documento entrano in vigore alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19"*.

Infine, com'è possibile desumere anche dall'analisi delle singole schede di programmazione riguardanti le strutture amministrative (cfr. Allegato tecnico), la programmazione strategico-operativa definita con il *Piano della performance 2021-2023* comprende la messa a punto e l'implementazione di molteplici pianificazioni previste da normative settoriali di carattere comunitario, nazionale e regionale.

<sup>81</sup> Piano Triennale Azioni Positive periodo luglio 2021 – giugno 2024, redatto dal CUG e approvato con Deliberazione di Giunta regionale del 21.07.2021, n. 480.

GIUNTA REGIONE LAZIO

# PIANO DELLA PERFORMANCE 2021-2023

## ALLEGATO TECNICO





## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021
GR DG	DIREZIONE	DIRETTORE GENERALE					
GR DG.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Una regione moderna, efficiente, innovativa.						
DESCRIZIONE	Al fine di garantire la conformità dell'azione amministrativa agli indirizzi formulati dagli organi di indirizzo politico, il Direttore Generale della Giunta regionale assolve a funzioni di coordinamento e monitoraggio delle attività delle strutture amministrative in ordine al raggiungimento degli obiettivi programmati. Il puntuale svolgimento di tali attività, che si esplica anche attraverso l'emanazione di specifiche direttive, è indispensabile per assicurare l'unitarietà e l'integrazione della gestione amministrativa. Il Direttore Generale, nel ruolo di propulsore e coordinatore, si avvale degli strumenti previsti dalla vigente legislazione, in ordine sia al corretto esplicarsi del Ciclo della Performance, sia al pieno utilizzo dello strumento della Conferenza dei Direttori						
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Coordinamento e verifica delle attività delle strutture amministrative della Giunta regionale	Attività realizzate/attività previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR DG.1.1	Miglioramento dell'efficienza amministrativa mediante il coordinamento del Ciclo di gestione della Performance.		30	X	X	X	
GR DG.1.2	Miglioramento dell'efficienza amministrativa mediante l'utilizzo della Conferenza dei Direttori.		20	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
CATEGORIE GIURIDICHE							
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	2	5	5				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR DG	DIREZIONE	DIRETTORE GENERALE			
GR DG.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Miglioramento dell'efficienza amministrativa mediante il coordinamento del Ciclo di gestione della Performance.				PESO 30
DESCRIZIONE	Attraverso l'attività di impulso e coordinamento propria della Direzione Generale, il Direttore Generale assicura lo svolgimento del Ciclo di gestione della Performance delle strutture amministrative della Giunta regionale, promuovendo altresì la conoscenza del Sistema di misurazione e valutazione della performance, nonché del ciclo di gestione della performance.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Coordinamento e impulso ciclo di gestione della performance	Attuazione degli adempimenti relativi alle attività connesse al ciclo di gestione della performance	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Impulso, monitoraggio e coordinamento delle attività relative al ciclo di gestione della performance.			<i>Report</i>	<i>Report</i>	<i>Report</i>
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

GR DG		DIREZIONE	DIRETTORE GENERALE		
GR DG.1.2		<b>OBIETTIVO ORGANIZZATIVO</b>			
DENOMINAZIONE	Miglioramento dell'efficienza amministrativa mediante l'utilizzo della Conferenza dei Direttori.				PESO 20
DESCRIZIONE	L'attività di coordinamento, attribuita alla Direzione Generale, si esplica anche attraverso l'utilizzo dello strumento fornito dalla Conferenza dei Direttori, convocata dal Direttore Generale sulla base delle esigenze di coordinamento che emergono nel dispiegamento dell'azione amministrativa.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.				
<b>INDICATORI</b>					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Conferenza dei Direttori	Convocazione Conferenza dei Direttori sulla base delle esigenze di coordinamento e monitoraggio	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
<b>FASI DI REALIZZAZIONE</b>					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Convocazione della Conferenza dei Direttori sulla base delle esigenze di coordinamento e monitoraggio		Report	Report	Report	
<b>RISORSE</b>					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

GR DG		DIREZIONE	DIRETTORE GENERALE		
GR DG.0.1		OBIETTIVO INDIVIDUALE			
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI					
GR 12.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse oltre ad incrementare la sostenibilità ambientale e sociale delle procedure di gara espletate.						
DESCRIZIONE	Implementare, attraverso l'efficiamento nell'impiego delle risorse, lo svolgimento delle procedure di gara della Direzione regionale Centrale Acquisti e valutare inoltre la possibilità di impiego di criteri premiali afferenti il Sustainable Procurement (Green public procurement, Social procurement, gender responsive procurement).						
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta regionale, enti del SSR, enti dipendenti, società partecipate ed Enti locali del territorio regionale.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Gare bandite e aggiudicate	Incremento complessivo numero gare bandite e aggiudicate rispetto all'anno 2019.	Risultato	Percentuale	5%	10%	10%	
NOTA: * Tale obiettivo è conteggiato esclusivamente per le procedure di gara sopra soglia aggiudicate con il criterio dell'economicamente più vantaggiosa (OEPV)							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 12.1.1	Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.		20	X	X	X	
GR 12.1.2	Attuazione delle procedure di gara pianificate per l'anno 2021.		20	X	X	X	
GR 12.1.3	Diffusione dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società.		10	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	5	12	6				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</b>			2021
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI			
GR 12.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.			PESO 20	
DESCRIZIONE	L'efficace azione amministrativa passa per una tempestiva e corretta programmazione che deve tenere conto degli obblighi previsti dal decreto-legge n. 66/2014 il quale dispone che le Aziende sanitarie e gli Enti regionali siano obbligati ad utilizzare il Soggetto aggregatore di riferimento per gli acquisti relativi a categorie merceologiche definite da specifici DPCM. Conseguentemente, e tenuto conto della normativa di riferimento regionale, la programmazione delle iniziative della Centrale Acquisti e la relativa attuazione devono essere tali da coprire, anche in sinergia con le iniziative di Consip e della Città Metropolitana di Roma, le categorie previste dal DPCM in vigore, sia per le esigenze del SSR che per le Strutture della Giunta regionale, degli enti dipendenti, delle società partecipate nonché degli Enti locali del territorio regionale.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta regionale, enti del SSR, enti dipendenti, società partecipate ed Enti locali del territorio regionale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Programmazione procedure di gara	Predisposizione documenti di programmazione nel rispetto della normativa in materia di Soggetti Aggregatori e Centrali regionali di Committenza	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Programmazione biennale 2021-2022 degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 21 del d. lgs. n. 50/2016 delle Strutture della Giunta Regionale e relativo aggiornamento		Predisposizione DGR programmazione biennale 2021-2022 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016	Report monitoraggio ed eventuale aggiornamento della DGR	Report monitoraggio ed eventuale aggiornamento della DGR	
Programmazione biennale 2022 - 2023 degli acquisti centralizzati e aggregati di beni e servizi ai sensi dell'articolo 498-bis del Capo I del Titolo X del Regolamento regionale 1/2002.				Predisposizione DGR programmazione biennale 2022-2023	
RISORSE					
CATEGORIE GIURIDICHE					
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	4	2			

**Piano della Performance 2021-2023**

---

---

---

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO
NOTA:		



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</b>				2021	
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI			
GR 12.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Attuazione delle procedure di gara pianificate per l'anno 2021.				PESO 20
DESCRIZIONE	<p>Per garantire l'attuazione delle scelte in materia di approvvigionamenti dell'Amministrazione Regionale e l'erogazione dei servizi degli enti ad essa collegati è fondamentale il rispetto della programmazione degli acquisti. Gli strumenti di programmazione delle procedure di acquisto sono il "Programma Biennale degli Acquisti per le Strutture della Giunta, gli Enti e le società della Regione" e la "Pianificazione biennale degli acquisti in materia sanitaria".</p> <p>La Direzione regionale Centrale Acquisti espleta le procedure pianificate per l'anno in corso, sia centralizzate che con delega da parte di altre amministrazioni nonché per gli Enti locali del territorio regionale.</p>				
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta regionale, enti del SSR, enti dipendenti, società partecipate ed Enti locali del territorio regionale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Gare sopra soglia comunitaria bandite per acquisti di beni e servizi	Numero gare bandite	Risultato	Numerico	22	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Gare sopra soglia bandite per acquisti di beni e servizi sanitari e comuni, tra quelle previste nei documenti di programmazione per l'anno 2021.		4	7	11	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	5	12	6		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI			
GR 12.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Diffusione della gestione informatizzata dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società.			PESO 10	
DESCRIZIONE	Si intende favorire la diffusione della gestione informatizzata dell'intero flusso del processo di acquisto attraverso i servizi della piattaforma e-procurement. La migrazione degli Albi Fornitori in maniera centralizzata presso il Mercato elettronico della Regione Lazio favorirà l'efficienza, la trasparenza e l'efficacia della spesa pubblica, ampliando l'accesso degli operatori economici al mercato dei beni e servizi, sanitari e non, e favorendo l'utilizzo della stessa da parte delle Amministrazioni del territorio di Regione Lazio.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta regionale, enti del SSR, enti dipendenti, società partecipate ed Enti locali del territorio regionale.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Operatori economici abilitati	Numero operatori economici abilitati al Bando del Mercato Elettronico regionale per le macro-classi merceologiche di Forniture, Servizi e Dispositivi Medici	Risultato	Numerico	2.000	
NOTA: Numero totali iscritti al M.E. La Bando Forniture, Servizi e DM					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Sviluppo della piattaforma di e-procurement		Messa on-line del nuovo Portale DRCA di e-procurement	Rilascio modulo Gestione Contratti	Pubblicazione on-line della pagina di analytics	
Incremento del numero di Amministrazioni registrate sulla piattaforma di e-procurement rispetto all'anno 2020		400 totali abilitati su M.E. La Bando Forniture, Servizi e DM	1.200 totali abilitati su M.E. La Bando Forniture, Servizi e DM	2.000 totali abilitati su M.E. La Bando Forniture, Servizi e DM	
Incremento del numero degli operatori economici abilitati al mercato elettronico regionale Lazio per le macro-classi merceologiche Forniture, Servizi e Dispositivi Medici - Determinazione n. G09250 03 agosto 2020		Predisposizione della strategia di promozione verso Enti facoltizzati	Avvio implementazione strategia di promozione verso Enti facoltizzati	+20% del numero di Amministrazioni registrate rispetto all'anno 2020	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	1		

**Piano della Performance 2021-2023**

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO
NOTA:		



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI			2021
GR 12	DIREZIONE	CENTRALE ACQUISTI			
GR 12.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.			PESO 20	
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>					2021
GR 13	DIREZIONE	AVVOCATURA REGIONALE					
GR 13.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Avvocatura informatica.						
DESCRIZIONE	Lo scopo dell'obiettivo è informatizzare tutta l'attività dell'Avvocatura, in particolare, attraverso l'implementazione del sistema informatico di fascicolazione affinché tutti i fascicoli, sia legali (in primis) che amministrativi, relativi ai contenziosi gestiti siano dematerializzati.						
ALTRE STRUTTURE							
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Fascicoli	Verifica della completezza dei dati e degli atti giudiziari dei fascicoli (controllo campionario su almeno il 30% dei fascicoli)	Risultato	Percentuale	80%	90%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 13.1.1	Prevenire l'insorgenza del contenzioso.		25	X	X	X	
GR 13.1.2	Gestione del contenzioso.		25	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	1						
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</b>			2021
GR 13	DIREZIONE	AVVOCATURA REGIONALE			
GR 13.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Prevenire l'insorgenza del contenzioso.				PESO 25
DESCRIZIONE	Per prevenire l'insorgenza del contenzioso e produrre risparmi per l'amministrazione si rende indispensabile il potenziamento dell'attività consulenziale alle strutture regionali da parte dell'Avvocatura attraverso un flusso continuo di pareri legali.				
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative regionali.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Consulenze a strutture regionali	N. consulenze effettuate/N. richieste consulenza pervenute	Risultato	Percentuale	70%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Assegnazione delle richieste di consulenza pervenute a legale interno per esame			100%	100%	
Rilascio formale del parere legale			70%	70%	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	15			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</b>			2021
GR 13	DIREZIONE	AVVOCATURA REGIONALE			
GR 13.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Gestione del contenzioso.				PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nella gestione diretta delle cause intentate contro la Regione Lazio (escluse quelle gestite dalle compagnie assicurative).				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Cause gestite direttamente	% delle cause gestite direttamente sul totale delle cause	Risultato	Percentuale	95%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Assegnazione delle cause ad avvocati interni				95%	95%
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	15			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI INDIVIDUALI</b>			2021
GR 13	DIREZIONE	AVVOCATURA REGIONALE			
GR 13.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
<b>INDICATORI</b>					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
<b>FASI DI REALIZZAZIONE</b>					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
<b>RISORSE</b>					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione <b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>					2021
GR 14	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO					
GR 14.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Sviluppo di programmi di ripresa di un turismo regionale resiliente e sostenibile mediante la valorizzazione del territorio ed il sostegno al sistema produttivo regionale legato al turismo.						
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di programmare progetti strategici di sostegno al sistema turistico del Lazio gravemente colpito dalla crisi epidemiologica da Covid19 e di progetti strategici di ripresa, implementazione e diversificazione del turismo sostenibile in attuazione del Piano turistico triennale regionale 2020-2022.						
ALTRE STRUTTURE	Ministeri, Enti locali, altri enti nazionali e locali, associazioni e organizzazioni del settore turistico.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Programmi ripresa comparto turistico	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 14.1.1	Sviluppo di progetti strategici di sostegno al comparto turistico del Lazio.		30	X	X	X	
GR 14.1.2	Pianificazione programmi strategici di ripresa, implementazione e diversificazione del turismo sostenibile regionale.		20	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	6	18	7	2			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 14	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO			
GR 14.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Sviluppo di progetti strategici di sostegno al comparto turistico del Lazio.			PESO 30	
DESCRIZIONE	L'obiettivo è finalizzato all'espletamento di nuovi bandi a sostegno del comparto turistico del Lazio colpito dalla crisi dovuta al protrarsi dello stato emergenza da Covid 19 e completamento del programma straordinario 2020.				
ALTRE STRUTTURE	MIBACT, Altri Enti nazionali e locali, Direzioni regionali, associazioni e organizzazioni del settore turistico.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Progetti strategici di sostegno al comparto turistico del Lazio	Predisposizione atti: programmazione interventi, approvazione avviso pubblico e impegni/liquidazione contributi	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Progetti strategici di sostegno al comparto turistico del Lazio			Proposta DGR e determinazione approvazione avviso pubblico	Determinazioni impegni e liquidazione dei contributi per almeno il 40% delle richieste ammissibili	
Completamento del programma straordinario 2020			Completamento delle liquidazioni delle richieste ammissibili dei contributi concessi nel 2020		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	12	6		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 14	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO			
GR 14.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Sostegno al settore turistico della Regione Lazio a seguito dell'emergenza Covid-19.			PESO 20	
DESCRIZIONE	L'obiettivo si prefigge di attuare gli interventi sulla Rete dei cammini nel Lazio e di implementarne la promozione. Inoltre, si intende sviluppare la promozione digitale del turismo regionale mediante l'implementazione del Portale VisitLazio con l'uso di prodotti turistici innovativi e diversificati.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Pianificazione programmi strategici	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Attuazione degli interventi e delle attività di promozione sulla rete dei Cammini del Lazio di cui alla L.R. 2/2017			Atto approvazione convenzioni con i comuni interessati	Sottoscrizione convenzioni e trasferimento dei fondi disponibili	
Sviluppo promozione turismo digitale			Implementazione portale e prodotti turistici innovativi	Atto approvazione proposte di prodotti turistici innovativi	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	8	3		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI INDIVIDUALI</b>			2021
GR 14	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO			
GR 14.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione <b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>					2021
GR 18	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE					
GR 18.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Potenziamento del sistema regionale di Protezione Civile.						
DESCRIZIONE	Migliorare la risposta del Sistema integrato regionale di protezione civile in occasione di eventi emergenziali attraverso la prevenzione e quindi potenziando la sorveglianza regionale anche con il coinvolgimento dei cittadini; pianificazione dell'emergenza, con il coinvolgimento degli enti locali ed il rafforzamento della presenza dell'Agenzia sul territorio regionale; rafforzamento della attività di formazione degli operatori del Sistema regionale di Protezione Civile.						
ALTRE STRUTTURE	Dipartimento della Protezione Civile, Enti locali, Vigili del Fuoco, Prefetture, Capitanerie di porto, LazioCrea S.p.A., Organizzazioni di Volontariato di protezione civile e altri componenti del sistema regionale integrato di protezione civile, MIUR.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Potenziamento del sistema regionale di protezione civile	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 18.1.1	Rafforzamento del sistema di previsione e prevenzione degli eventi calamitosi - Piano Maremoto.		30	X	X	X	
GR 18.1.2	Attuazione Deliberazione di Giunta Regionale n. 944 del 15 dicembre 2020 - Potenziamento delle attività formative di protezione civile.		20	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	4	7	9	2			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 18	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE			
GR 18.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Rafforzamento del sistema di previsione e prevenzione degli eventi calamitosi - Piano Maremoto.			PESO 30	
DESCRIZIONE	Previsione e prevenzione come primo compito della protezione civile. A tale scopo, in attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2017 recante "Istituzione del Sistema d'Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma - SiAM" e del Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 2 ottobre 2018, recante "indicazioni per l'aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto", si intende adottare il "Piano Regionale per il Rischio Maremoto".				
ALTRE STRUTTURE	Dipartimento della Protezione Civile, Enti locali, Vigili del Fuoco, Prefetture, Capitanerie di porto, LazioCrea S.p.A., Organizzazioni di Volontariato di protezione civile e altri componenti del sistema regionale integrato di protezione civile.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Piano Regionale per il Rischio Maremoto	Attività realizzate/ attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Schema "Piano Regionale per il Rischio Maremoto"			Verbali incontri con Enti coinvolti	Predisposizione DGR Schema Piano	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	6	6	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</b>			2021
GR 18	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE			
GR 18.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Attuazione Deliberazione di Giunta Regionale n. 944 del 15 dicembre 2020 - Potenziamento delle attività formative di Protezione Civile.			PESO 20	
DESCRIZIONE	Con DGR n. 944 del 15.12.2020 la Giunta Regionale ha fornito indirizzi alla Agenzia di Protezione Civile in tema di formazione degli operatori del Sistema di protezione civile, con particolare attenzione alla istituzione della Scuola regionale di Alta Formazione di Protezione Civile.				
ALTRE STRUTTURE	MIUR				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Formazione Protezione Civile	Predisposizione atti per l'approvazione del Regolamento e degli standard formativi	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Regolamentazione della Scuola Regionale di Alta Formazione di Protezione Civile				Predisposizione DGR approvazione Regolamento regionale istitutivo della Scuola di Alta Formazione di protezione civile e del sistema di erogazione della formazione. Predisposizione DGR approvazione standard formativi per la formazione di protezione civile	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	3	4	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione <b>OBIETTIVI INDIVIDUALI</b>			2021
GR 18	DIREZIONE	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE			
GR 18.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021
GR 30	DIREZIONE	AMBIENTE					
GR 30.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Valorizzazione dei Parchi e delle aree protette regionali.						
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nella valorizzazione dei parchi e delle aree protette regionali attraverso la definizione della pianificazione dei territori, la conservazione dei valori naturali e la realizzazione di strategie di comunicazione delle aree naturali protette affinché i cittadini e tutti i portatori di interesse possano beneficiare dei risultati della conservazione della natura.						
ALTRE STRUTTURE	Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Ufficio Legislativo, Aree Naturali Protette (AANNPP), LazioCrea S.p.A., Università, Enti di ricerca.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale regionale	Realizzazione attività relative alla pianificazione (Piani dei parchi e Monumenti Naturali) e attività legate ad una nuova campagna di comunicazione attraverso il nuovo portale parchilazio.it e i social	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 30.1.1	Piani dei Parchi e proposte di istituzione di nuovi monumenti naturali.		10	X	X	X	
GR 30.1.2	Promozione e valorizzazione delle aree protette regionali.		10	X	X		
GR 30.1.3	Conservazione del lupo e coesistenza con la zootecnia (DGR 690/2019).		10	X	X		
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	2	6	3	1			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 30	DIREZIONE	AMBIENTE			
GR 30.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Piani dei Parchi e proposte di istituzione di nuovi monumenti naturali.				PESO 10
DESCRIZIONE	L'obiettivo di quest'anno si prefigge di continuare ad implementare l'attività di pianificazione delle aree naturali protette regionali, già intrapresa negli anni precedenti, con l'approvazione di nuovi Piani dei Parchi (art 7 L.R. n. 29/1997) e di nuove proposte di istituzione di monumenti naturali (art 6 L.R. n. 29/1997) nel territorio regionale.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione Regionale per le politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Ufficio Legislativo, Aree Naturali Protette (AANNPP), LazioCrea S.p.A., ISPRA.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività e istruttorie	Numero attività e istruttorie realizzate necessarie all'adozione dei Piani dei Parchi e alle proposte d'istituzione nuovi monumenti naturali	Risultato	Numerico	11	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Conclusione delle istruttorie necessarie all'adozione dei Piani dei Parchi e predisposizione degli atti relativi all'istituzione di nuovi monumenti naturali		N. 2 attività (istruttorie/atti)	N. 3 attività (istruttorie/atti)	N. 3 attività (istruttorie/atti)	
Assistenza alla Giunta Regionale nelle fasi di approvazione dei Piani dei Parchi da parte del Consiglio Regionale			N. 3 attività		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	1	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 30	DIREZIONE	AMBIENTE			
GR 30.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Promozione e valorizzazione delle aree protette regionali.			PESO 10	
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nel portare a conoscenza dei cittadini i territori regionali protetti attraverso una nuova campagna di comunicazione e promozione promossa sul sito <a href="http://www.parchilazio.it">www.parchilazio.it</a> e sui canali social: facebook, twitter, instagram.				
ALTRE STRUTTURE	Aree Naturali Protette (AANNPP); Università; centri di ricerca; Aree Naturali Protette (AANNPP); Stakeholders; altre strutture regionali; LazioCrea S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Nuova campagna di comunicazione	Attività realizzate/attività previste	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Messa on line accessibile ai cittadini del nuovo portale <a href="http://www.parchilazio.it">www.parchilazio.it</a> e implementazione con nuovi contenuti dei canali social (facebook, instagram e twitter)	Riunioni mensili con AANNPP per individuazione azioni concrete di promozione delle attività e degli eventi nei parchi e nelle riserve regionali e per aggiornamento dei contenuti sul portale e sui social	Riunioni mensili con AANNPP per organizzazione di un evento on line per la Giornata Europea dei Parchi. Collaborazione alla realizzazione degli eventi viviparchi del Lazio	Riunioni mensili con AANNPP per aggiornamento dei contenuti. Relazione finale con reportistica dei risultati di pubblico, del portale e dei social		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2	3		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 30	DIREZIONE	AMBIENTE			
GR 30.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Conservazione del lupo e coesistenza con la zootecnia all'interno delle aree naturali protette (DGR 690/2019).			PESO 10	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è l'attuazione della DGR 690/2019 "Obiettivi generali e linee prioritarie di intervento per la conservazione del lupo nel Lazio e per la coesistenza con le attività zootecniche" all'interno delle aree naturali protette.				
ALTRE STRUTTURE	Aree Naturali Protette (AANNPP) regionali e nazionali, altre Direzioni regionali, istituti pubblici di ricerca scientifica.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Azioni per la conservazione del lupo nel Lazio	Realizzazione attività di prevenzione, contrasto all'ibridazione, comunicazione, monitoraggio. Attività realizzate/attività previste	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Sperimentazione di interventi di prevenzione dei danni da lupo in aziende zootecniche selezionate nelle aree naturali protette regionali e nei siti Natura 2000	Atti amministrativi di acquisto degli strumenti di prevenzione e dei cani da guardiania	Posa in opera degli strumenti di prevenzione	Incontri informativi o visite dimostrative presso le aziende e con personale delle aree protette		
Realizzazione di un'indagine genetica a scala regionale sull'ibridazione lupo - cane (marzo 2021 - dicembre 2023)	Stipula dell'accordo di collaborazione con ISPRA	Organizzazione della raccolta dei campioni	Primi campioni inviati all'ISPRA		
Monitoraggio della popolazione	Partecipazione al monitoraggio nazionale ISPRA - MATTM		Condivisione del geodatabase e del protocollo di monitoraggio nazionale dell'ISPRA, scala regionale		
Predisposizione di linee guida per la comunicazione sul lupo	Atti amministrativi necessari alle azioni di comunicazione	Realizzazione vademecum per la prevenzione	Azioni di comunicazione on line. Redazione bozza delle linee guida per la comunicazione istituzionale sul lupo		



## Piano della Performance 2021-2023

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	4			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione <b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>					2021
GR 30	DIREZIONE	AMBIENTE					
GR 30.2	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>						
DENOMINAZIONE	Mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.						
DESCRIZIONE	Il cambiamento climatico è ormai universalmente riconosciuto come la principale e la più urgente crisi ambientale, il cui controllo è determinante per la strategia globale e per gli obiettivi dello sviluppo sostenibile. La mitigazione prevede tipologie di intervento che puntano a contrastare gli effetti del cambiamento climatico e azioni di adattamento, per aiutare il sistema ad adattarsi ai suoi effetti.						
ALTRE STRUTTURE	AANPPP; Direzioni Regionali; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Enti territoriali.						
<b>INDICATORI</b>							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Interventi di mitigazione dei cambiamenti climatici	Realizzazione di attività e azioni di contrasto e adattamento ai cambiamenti climatici	Risultato	Percentuale	100%	100%		
NOTA:							
<b>PIANO DI AZIONE</b>							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 30.2.1	Progetto Ossigeno.		10	X	X	X	
GR 30.2.2	Strategia regionale adattamento ai cambiamenti climatici.		10	X	X	X	
<b>RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	1	2	2				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</b>			2021
GR 30	DIREZIONE	AMBIENTE			
GR 30.2.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Progetto Ossigeno.			PESO	10
DESCRIZIONE	Realizzazione e conduzione del progetto "Ossigeno" concernente il programma di rimboscimento urbano e periurbano nel territorio della Regione Lazio, con il fine di contrastare i cambiamenti climatici in atto, ed il cui obiettivo è la piantumazione di sei milioni di nuovi alberi, uno per ogni abitante della regione.				
ALTRE STRUTTURE	Aree Naturali Protette (AANNPP); altre Direzioni regionali.				
<b>INDICATORI</b>					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Realizzazione del progetto Ossigeno	Realizzazione di azioni amministrative e/o informative necessarie alla promozione del progetto Ossigeno nel territorio regionale. Coordinamento delle AANNPP nella realizzazione delle attività centrali. Attività previste/attività realizzate.	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
<b>FASI DI REALIZZAZIONE</b>					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Realizzazione azioni di forestazione in attuazione delle linee di indirizzo dettate da DGR n. 378 del 19/06/2020		Approvazione e monitoraggio dei progetti di forestazione presentati	Approvazione Determinazione che definisce la procedura di coinvolgimento dei soggetti privati	Approvazione di un secondo avviso di manifestazione di interesse per raccolta e selezione di ulteriori progetti di forestazione	
<b>RISORSE</b>					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1		1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	C12617			4.000.000,00	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</b>				2021	
GR 30	DIREZIONE	AMBIENTE			
GR 30.2.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Strategia regionale adattamento ai cambiamenti climatici.				PESO 10
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare supporto all'elaborazione del contributo tematico sulla strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici previsto nell'ambito della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.				
ALTRE STRUTTURE	Direzioni regionali; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Enti territoriali; Lazio Innova S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Coinvolgimento enti locali	Attività previste/attività realizzate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA: Il target annuale si riferisce al n. totale di attività realizzate					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Coinvolgimento enti territoriali		Comunicazione e richiesta collaborazione province e città metropolitana	Definizione e richiesta contributi da enti	Raccolta e prima analisi contributi da enti per individuazione potenziali input per strategia regionale	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
		2	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI INDIVIDUALI</b>				2021	
GR 30	DIREZIONE	AMBIENTE			
GR 30.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
<b>INDICATORI</b>					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
<b>FASI DI REALIZZAZIONE</b>					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
<b>RISORSE</b>					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.					
GR 32.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Sicurezza e soccorso per la cittadinanza.						
DESCRIZIONE	<p>Gestione delle attività delle Centrali Uniche di Risposta del Soccorso Pubblico - Numero Unico Europeo dell' Emergenza - 112, in ambito regionale, in collegamento con i responsabili del Ministero dell' interno, della Prefettura, delle Sale Operative della Polizia di Stato, dell' Arma dei Carabinieri, del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, dell' Azienda Regionale Emergenza Sanitaria ARES 118, della Polizia locale di Roma Capitale, Polstrada, Capitaneria di Porto e delle Sale Operative di altre amministrazioni eventualmente collegate, procedendo alla stipula dei necessari protocolli d'intesa e accordi operativi. Implementazione operativa ed organizzativa della CUR e coordinamento delle attività di studio e ricerca sui dati di utilizzo della centrale sulle richieste di assistenza, allo scopo di elaborare modelli di analisi del rischio e delle dinamiche dell'Emergenza. Gestione delle richieste di accesso agli atti e informazioni, relative alle attività della CUR, attraverso una corretta e tempestiva attività di ricezione, valutazione e riscontro formale, inoltrate dagli Enti Istituzionali e dagli utenti privati aventi diritto al fine di garantire un riscontro puntuale a tutte le richieste pervenute entro i termini di legge. Realizzazione di sistemi di monitoraggio che consentano una verifica della distribuzione dei flussi telefonici presso la CUR tra gli operatori di sala a garanzia del mantenimento della qualità delle condizioni di lavoro e della tempestiva gestione delle richieste di intervento. Implementazione degli Enti coinvolti nell'attività di soccorso in emergenza con l'inserimento del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - quale ente attivabile per concorrere alla efficace realizzazione degli interventi in territorio montano, in ambiente ipogeo e in località impervie - tra gli Enti coinvolti nell'attività di soccorso in emergenza. Attività di formazione continua e di addestramento degli operatori della CUR volta al mantenimento degli standard di qualità del servizio erogato. Realizzazione di campagne divulgative utili alla corretta conoscenza dei servizi e delle attività della CUR. Acquisto di beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività della Direzione.</p>						
ALTRE STRUTTURE							
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Consolidamento, potenziamento delle attività della Direzione e del sistema d'emergenza CUR NUE 112 della Regione Lazio	Partecipazione alle scelte strategiche al tavolo nazionale e regionale per il monitoraggio, miglioramento, e potenziamento dei servizi con implementazioni operative, organizzative e formative della CUR NUE 112 anche attraverso l'adozione di tecnologie innovative.	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 32.1.1	Monitoraggio relativo alla distribuzione delle chiamate telefoniche tra gli operatori della CUR 112 NUE di Roma.	20	X	X	X		
GR 32.1.2	Implementazione degli Enti coinvolti nell'attività di soccorso in emergenza.	15	X	X	X		
GR 32.1.3	Corso di formazione per le funzioni di Referente di Turno CUR NUE 112.	15	X	X	X		



## Piano della Performance 2021-2023

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	5	3	2	
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO	
NOTA: * in corso proposta variazione bilancio.					



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.			
GR 32.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Monitoraggio relativo alla distribuzione delle chiamate telefoniche tra gli operatori della CUR 112 NUE di Roma.			PESO 20	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è la realizzazione di un sistema di monitoraggio e verifica della distribuzione dei flussi telefonici, nei termini di una corretta distribuzione del numero delle chiamate di emergenza risposte e gestite da ogni singolo operatore in ogni turno lavorativo, a garanzia del mantenimento della qualità delle condizioni di lavoro, dei giusti tempi di risposta al cittadino e della tempestiva gestione dell'evento emergenziale.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Sistema di monitoraggio	Creazione di un sistema di monitoraggio e verifica della distribuzione dei flussi telefonici tra gli operatori CUR	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Creazione di un sistema di monitoraggio e verifica della distribuzione dei flussi telefonici.	Determinazione sistema di monitoraggio distribuzione flussi telefonici operatori CUR	Report monitoraggio	Report monitoraggio		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.			
GR 32.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Implementazione degli Enti coinvolti nell'attività di soccorso in emergenza.				PESO 15
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello dell'inserimento del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) - quale ente attivabile per concorrere alla efficace realizzazione degli interventi in territorio montano, in ambiente ipogeo e in località impervie - tra gli Enti coinvolti nell'attività di soccorso in emergenza.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Inserimento CNSAS tra gli enti attivabili	Determinazione per inserimento del CNSAS tra gli Enti attivabili per il soccorso in emergenza	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Redazione della determinazione per la definizione di una procedura operativa condivisa, previ incontri preliminari per la valutazione dell'organizzazione del soccorso emergenziale in territorio montano, ambiente ipogeo e località impervie, e verifica della relativa attività.		Verbalì riunioni	Determinazione per inserimento del CNSAS tra gli Enti attivabili per il soccorso in emergenza	Report	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.			
GR 32.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Corso di formazione per le funzioni di Referente di Turno CUR NUE 112.			PESO 15	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è l'attivazione di un corso di addestramento per la funzione di Referente di Turno, rivolto agli operatori tecnici della CUR di categoria C, finalizzato a formare nuovi RT a supporto delle attività delle sale operative a garanzia dell'efficacia del servizio NUE 112.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Corso di addestramento per RT	Addestramento operatori tecnici della CUR per le funzioni di RT	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Elaborazione e programmazione di un corso di addestramento per le funzioni di Referente di Turno da rivolgere agli operatori tecnici della CUR NUE 112 di categoria C, con implementazione del relativo elenco, al fine di formare nuovi RT a supporto dell'attività di coordinamento delle sale operative a garanzia dell'efficacia del servizio.	Elaborazione corso	Determinazione Attivazione del corso	Aggiornamento Elenco Referenti di Turno		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	3			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 32	DIREZIONE	SOCCORSO PUBBLICO E 112 N.U.E.			
GR 32.0.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021
GR 33	DIREZIONE	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO					
GR 33.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Affidabilità del sistema dei controlli.						
DESCRIZIONE	<p>La Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno rappresenta l'Autorità di Audit dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE cofinanziati dall'UE, per cui la sua attività è strutturata principalmente in base alle disposizioni contenute nei regolamenti dell'UE, oltre che agli indirizzi programmatici ed alle indicazioni (linee guida) provenienti dalla Commissione europea, che orientano l'esercizio di audit secondo procedure, metodologie e tempistiche predefinite. Ciò al fine di eseguire le verifiche rivolte ad attestare la regolarità e la legittimità della spesa certificata all'UE, a valere sui Fondi strutturali, da parte delle Autorità di Gestione individuate a livello regionale per il POR FESR e per il POR FSE. La specifica attività svolta dalla Direzione contribuisce quindi al raggiungimento di rilevanti obiettivi programmatici regionali individuati nel "Documento Strategico di programmazione 2018 - Anni 2018-2023", quali l'efficienza amministrativa e l'affermazione del valore dell'Unione Europea. Al riguardo, la disciplina comunitaria prevede anche che organismi esterni (Commissione europea, MEF-RGS-IGRUE) esprimano periodicamente un giudizio sull'affidabilità dell'Autorità di Audit sulla base della valutazione di alcuni requisiti chiave di funzionamento che qualificano il soggetto istituzionale a cui viene affidato il controllo di II livello, in termini di garanzia di una corretta gestione delle risorse provenienti dai Fondi strutturali da parte dei soggetti regionali istituzionalmente incaricati, permettendo in tal modo una continuità di accesso della Regione alle opportunità ed ai finanziamenti a livello europeo. Analoghe funzioni sono svolte dalla Direzione nell'ambito dei finanziamenti degli interventi regionali a valere sul Fondo di solidarietà dell'UE (FSUE), in quanto struttura incaricata di svolgere i controlli - in qualità di Organismo di revisione contabile indipendente - sugli interventi realizzati con il contributo UE nel territorio laziale in seguito ai danni provocati dal maltempo nell'anno 2018.</p>						
ALTRE STRUTTURE	Autorità di Gestione dei PO FESR e FSE; Autorità di Certificazione dei PO FESR e FSE; Commissione europea; MEF-RGS-IGRUE; Agenzia regionale di Protezione civile						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Rafforzamento dei controlli da parte dell'AdA	Potenziamento della struttura e aggiornamento della strumentazione dell'AdA	Risultato	Numerico	5	3	2	
NOTA: il metodo di calcolo è inteso in numero di atti.							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 33.1.1	Pianificazione e strumenti dell'attività di audit dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE cofinanziati dall'UE.		30	X	X	X	
GR 33.1.2	Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) per maltempo, anno 2018.		20	X			


**REGIONE  
LAZIO**
**Piano della Performance 2021-2023**

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	6	2		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 33	DIREZIONE	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO			
GR 33.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Pianificazione e strumenti dell'attività di audit dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE cofinanziati dall'UE.			PESO 30	
DESCRIZIONE	<p>La Strategia di audit è un documento che viene aggiornato dall'Autorità di Audit con cadenza annuale, oppure infra-annuale qualora risulti necessario modificarne i contenuti in base alle domande di pagamento presentate nell'anno contabile di riferimento ed alle specifiche attività poste in essere dalle Autorità di Gestione FESR e FSE e dall'Autorità di Certificazione FESR/FSE, nel quale viene definita: metodologia di audit; metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni finanziate con i Fondi strutturali; pianificazione delle attività di audit di sistema in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. L'esecuzione delle attività descritte nella Strategia di audit relativa al POR FESR Lazio e nella Strategia di audit relativa al POR FSE Lazio, costituiscono adempimenti necessari per valutare l'affidabilità dei sistemi di gestione e controllo rispetto all'effettiva attivazione dei finanziamenti a valere sui Fondi strutturali. Le procedure e gli strumenti utilizzati per lo svolgimento dell'attività di audit in relazione alle specifiche linee di azione in ambito regionale sono presenti nel Manuale delle procedure di audit. L'aggiornamento di quest'ultimo documento è dettato dalla necessità di conformarsi ad indirizzi interpretativi ed indicazioni operative provenienti dal livello comunitario. La flessibilità di tale documento consente di migliorare lo svolgimento delle funzioni di audit, in linea con l'evoluzione dei protocolli internazionali e degli strumenti metodologici.</p>				
ALTRE STRUTTURE	LAZIOcrea S.p.A. e professionisti ROSTER per il supporto all'esecuzione dell'attività di audit in qualità di Assistenza tecnica.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività di audit programmate nella Strategia di audit per POR FESR e POR FSE	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
<small>NOTA: (*) Il numero degli audit di sistema potrebbe subire modifiche in corso d'anno per effetto dell'andamento reale dei singoli Programmi Operativi, così come di specifiche indicazioni operative da parte della Commissione europea e/o di mutamenti organizzativi riguardanti i soggetti coinvolti nella gestione dei Fondi europei.</small>					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Attuazione di specifiche attività di audit per il periodo contabile 01/07/2020-30/06/2021, con particolare riferimento agli audit di sistema (*)		Avvio n. 3 audit di sistema per il FSE e n. 3 audit di sistema per il FESR	Trasmissione n. 6 relazioni provvisorie ai soggetti auditati		
Aggiornamento delle due Strategie di audit e aggiornamento del Manuale delle procedure di audit		Monitoraggio attuazione della pianificazione e analisi in itinere degli strumenti richiesti per l'attività di audit	Adozione n. 3 provvedimenti		



## Piano della Performance 2021-2023

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021
GR 33	DIREZIONE	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO		
GR 33.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE	Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) per maltempo, anno 2018.			PESO 20
DESCRIZIONE	<p>Nell'annualità 2020 la Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno è stata individuata con DGR n. 347 del 16/06/2020, quale Organismo di revisione contabile indipendente (ORCI) della Regione Lazio in relazione alla sovvenzione concessa dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2019) 7564 del 18 ottobre 2019 finale, a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) di cui al Regolamento (CE) n. 2012/2002 per finanziare gli interventi di recupero e messa in sicurezza dei territori a seguito dei danni provocati dal maltempo nell'ottobre 2018.</p> <p>A seguito di tale incarico la struttura - durante l'annualità di riferimento - anche a seguito della partecipazione agli incontri degli Organismi di revisione contabile indipendenti delle altre regioni interessate da detto finanziamento, dovrà effettuare un'attività di audit sull'Organismo responsabile dell'attuazione del contributo (in Regione Lazio individuato nell'Agenzia regionale di Protezione civile), eseguire specifici controlli sulle operazioni campionate tra quelle rendicontate nel programma degli interventi finanziati dal FSUE e, infine, redigere un parere finale sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie.</p>			
ALTRE STRUTTURE	Agenzia regionale di Protezione Civile; Coordinamento regionale ORCI			
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attività dell'ORCI	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Audit di sistema sull'Organismo responsabile dell'attuazione del contributo (Agenzia regionale di Protezione civile)		Predisposizione relazione definitiva di audit		
Audit delle operazioni campionate			Predisposizione relazioni di audit definitive delle operazioni campionate	
Parere, a norma dell'articolo 8, paragrafo 3 del Regolamento (CE) n. 2012/2002, secondo il modello di parere dell'Organismo di revisione contabile che figura nell'allegato IV della Decisione di esecuzione C (2019) 7564 del 18 ottobre 2019 final.			Predisposizione parere	



## Piano della Performance 2021-2023

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione <b>OBIETTIVI INDIVIDUALI</b>			2021
GR 33	DIREZIONE	AUDIT FESR, FSE E CONTROLLO INTERNO			
GR 33.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ					
GR 34.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto con interventi mirati anche all'efficientamento energetico.						
DESCRIZIONE	<p>Il potenziamento ed il miglioramento della maglia infrastrutturale del Lazio si pone come aspetto fondamentale per il completamento degli obiettivi programmatici finalizzati ad un miglioramento dell'accessibilità dell'infrastruttura ferroviaria regionale ed a un miglioramento dei livelli di servizio di TPL, anche attraverso interventi mirati a garantire l'integrazione modale del sistema ferroviario regionale nel più ampio contesto della mobilità pubblica e privata. Il completamento delle attività di subentro nella gestione delle ex concesse Roma-Lido e Roma-Viterbo consentirà all'Amministrazione di incidere in maniera diretta sulla governance dei nuovi gestori per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento complessivo del servizio e ad avere un presidio diretto sullo stato di avanzamento dei finanziamenti destinati all'ammodernamento e alla messa in sicurezza delle due linee ex concesse. Inoltre, l'attuazione del nuovo modello di trasporto pubblico urbano consentirà alla Regione un intervento diretto nella formulazione dei programmi di rete dei bacini individuati nel territorio regionale, in un'ottica volta alla realizzazione di economie di scala e di più efficienti livelli di integrazione modale tra infrastrutture ferroviarie, trasporto extraurbano e mobilità pubblica locale.</p>						
ALTRE STRUTTURE	ASTRAL S.p.A., COTRAL S.p.A., CTL Università la Sapienza, DIAG Università la Sapienza.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Utenti interessati dal potenziamento della rete infrastrutturale e dagli interventi sui sistemi di trasporto	Numero beneficiari interessati agli interventi di potenziamento sulle infrastrutture viarie e ferroviarie, nonché degli interventi di efficientamento energetico e dei sistemi di trasporto	Risultato	Numerico	3	3	3	
NOTA: Il numero dei beneficiari è espresso in milioni.							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 34.1.1	Affidamento servizi di trasporto e gestione delle infrastrutture ferroviarie delle due linee ex concesse Roma-Lido di Ostia e Roma-Viterbo.		10	X			
GR 34.1.2	Nuovo Modello TPL Urbano "Servizi Minimi-Unità di Rete" - Attività propedeutiche all'attuazione.		10	X	X		
GR 34.1.3	Piano Regionale della Mobilità, Trasporti e Logistica (PRMTL).		20	X	X	X	
GR 34.1.4	Rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale.		10	X	X	X	



## Piano della Performance 2021-2023

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	6	7			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Affidamento servizi di trasporto e gestione delle infrastrutture ferroviarie delle due linee ex concesse Roma-Lido di Ostia e Roma-Viterbo.				PESO 10
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è il completamento delle attività propedeutiche al subentro all'attuale soggetto gestore ATAC delle due società regionali ASTRAL e COTRAL nel servizio di trasporto e nella gestione delle due infrastrutture ferroviarie Roma-Lido di Ostia e Roma-Viterbo.				
ALTRE STRUTTURE	ASTRAL S.p.A., COTRAL S.p.A., ATAC S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Completamento attività istruttorie	Predisposizione DGR affidamento ad Astral e Cotral finalizzato al subentro dell'attuale soggetto gestore Atac	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Completamento attività istruttorie, attestato da verbali dei gruppi di lavoro istituiti per la gestione delle tematiche relative a personale, giuridico, economico, tecnico			Redazione verbali gruppi di lavoro per chiusura attività istruttorie		
Provvedimento affidamento ad ASTRAL e COTRAL e approvazione schema di contratto di cessione ramo d'azienda e degli schemi di contratto di servizio con ASTRAL e COTRAL				Predisposizione DGR	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	3			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Nuovo Modello TPL Urbano "Servizi Minimi-Unità di Rete" - Attività propedeutiche all'attuazione.				PESO 10
DESCRIZIONE	Con la deliberazione di Giunta regionale del 22 settembre 2020 n. 617 è stato adottato il nuovo modello di programmazione del trasporto pubblico urbano, ad esclusione di Roma Capitale, volto a garantire il raggiungimento di più elevati livelli di equità ed efficienza nella distribuzione ed utilizzo delle risorse finanziarie. Nel corso dell'anno si è programmato di completare le attività propedeutiche alla predisposizione dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi di TPL ai sensi dell'articolo 5.3 del Regolamento UE 1370/2007, per ciascuna delle 11 unità di rete individuate sul territorio regionale. Con riguardo alle competenze della Direzione, le attività propedeutiche consistono: a) nella definizione del costo standard per singola unità di rete, nel rispetto delle disposizioni contenute nel DM 157/2018; b) nella formulazione del piano economico finanziario simulato per singola unità di rete, nel rispetto delle formulazioni previste dalla delibera ART 159/2019 (in attuazione dell'articolo 4.1 del Regolamento CE 1370/2007)				
ALTRE STRUTTURE	ASTRAL S.p.A., Università La Sapienza di Roma.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Piano Economico Finanziario (PEF)	Atto individuazione singoli costi standard per le 11 unità di rete e predisposizione degli 11 PEF simulati	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Approvazione dei costi standard individuati per singola unità di rete		Determinazione approvazione tecnica degli 11 costi standard			
Approvazione dei PEF simulati per singola unità di rete		Determinazione individuazione operatore preposto all'attività di supporto per la formulazione degli 11 PEF	Determinazione approvazione degli 11 PEF simulati		
RISORSE					



## Piano della Performance 2021-2023

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	5			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</b>			2021
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Piano Regionale della Mobilità, Trasporti e Logistica (PRMTL).				PESO 20
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è la redazione dello Schema del Piano Regionale della Mobilità, Trasporti e Logistica (PRMTL).				
ALTRE STRUTTURE	Città Metropolitana Roma Capitale - Comune Roma Capitale - CTL "La Sapienza Università" - Stakeholder pubblici e privati.				
<b>INDICATORI</b>					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Schema PRMTL	Predisposizione DGR propedeutica all'adozione consiliare del PRMTL	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
<b>FASI DI REALIZZAZIONE</b>					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Coordinamento e monitoraggio delle attività di aggiornamento del piano, a seguito delle osservazioni da parte di stakeholder, pubblici e privati, e adozione degli atti necessari		Redazione verbali tavoli tecnici e raccolta delle osservazioni	Pubblicazione VAS		
Aggiornamento Schema di Piano per il deposito di cui alla L.R. 30/1998			Riscontro entro 30 giorni alle osservazioni degli stakeholder	Predisposizione proposta delibera consiliare per approvazione PRMTL	
<b>RISORSE</b>					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	6	7			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.1.4	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale.				PESO 10
DESCRIZIONE	Il rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale è una delle componenti strategiche all'interno dell'obiettivo di sostenibilità ambientale. L'intervento beneficia di diverse fonti di finanziamento, tra cui la più rilevante è costituita dai fondi messi a disposizione dal Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile (PSNMS). Il parco rotabile in uso nel trasporto pubblico urbano risulta fra i più vetusti dell'UE. La DGR 725/2020 ha approvato la scheda tecnica per le modalità di utilizzo delle risorse statali assegnate alla Regione Lazio per il quindicennio 2019-2033 dal PSNMS. Nel corso dell'anno 2021, previa verifica analitica del parco mezzi presente sul territorio regionale, verranno definiti i criteri di distribuzione delle risorse che terranno conto dei nuovi bacini di trasporto, istituiti con DGR 617/2020.				
ALTRE STRUTTURE	Città Metropolitana Roma Capitale - Comune Roma Capitale - CTL "La Sapienza Università" - Stakeholder pubblici e privati.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Assegnazione risorse ai bacini di trasporto	Determinazione assegnazione delle risorse ai bacini territoriali denominati "Unità di Rete"	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Definizione criteri per l'attribuzione delle risorse da destinare a Roma Capitale e ai bacini territoriali denominati "Unità di Rete"		Predisposizione variazione di bilancio	Determinazione criterio di attribuzione delle risorse		
Individuazione delle risorse da attribuire a Roma Capitale e ai bacini territoriali denominati "Unità di Rete", distinte per realizzazione infrastrutture e materiale rotabile e distribuiti su ciascuna annualità fino al 2033		Report rilevazione sul territorio del numero di mezzi disponibili e del grado di vetustà	Determinazione attribuzione risorse per realizzazione infrastrutture e acquisto mezzi	Determinazione assegnazione risorse a Roma Capitale e ai bacini territoriali	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
		2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI INDIVIDUALI</b>			2021
GR 34	DIREZIONE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ			
GR 34.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
<b>INDICATORI</b>					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
<b>FASI DI REALIZZAZIONE</b>					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
<b>RISORSE</b>					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione <b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>					2021
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO					
GR 36.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.						
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di potenziare l'efficienza amministrativa attraverso azioni che permettano la programmazione ed il monitoraggio della spesa, nonché la razionalizzazione del patrimonio immobiliare ad uso istituzionale, al fine di evitare sprechi e ottimizzare la gestione delle risorse di bilancio.						
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Riduzione del disavanzo	Riduzione dello stock di disavanzo effettivo al 31.12.2020 certificato dalla Corte dei Conti	Realizzazione Finanziaria	Percentuale	5%	5%	5%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 36.1.1	Riduzione degli oneri dell'indebitamento finanziario.		25	X			
GR 36.1.2	Razionalizzazione Sedi istituzionali della Giunta regionale.		15	X	X	X	
GR 36.1.3	Schede di negoziazione degli stanziamenti per le annualità 2022 - 2024 in modalità condivisa con le strutture regionali nell'ambito del nuovo sistema informativo di contabilità.		10	X			
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	12	68	59	23			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</b>			2021
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO			
GR 36.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Riduzione degli oneri dell'indebitamento finanziario.				PESO 25
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è la modifica alla struttura contrattuale dell'operazione di sale and lease back di cui all'articolo 8 della legge regionale 3 agosto 2001, n. 16. Attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 827 del 10 novembre 2020. La Deliberazione della Giunta Regionale n. 827 del 10 novembre 2020 definisce le azioni da porre in essere ai fini di operare delle modifiche alla struttura contrattuale dell'operazione di sale and lease back denominata San.Im., con l'obiettivo di favorire l'estinzione anticipata dei contratti di locazione finanziaria ancora in essere, consentendo il riscatto anticipato (rispetto al 2033) degli immobili vincolati alla cartolarizzazione da parte delle ASL e della Regione Lazio e di conseguire benefici in termini finanziari, in relazione ai minori oneri finanziari che la Regione è tenuta a corrispondere.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Realizzazione attività mirate a modifica struttura contrattuale operazione "San.Im"	Porre in essere il percorso, previsto dalla DGR n. 827 del 10/11/2020, finalizzato alla modifica alla struttura contrattuale dell'operazione di sale and lease back "San.Im"	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Realizzazione dell'operazione finanziaria di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 827 del 10 novembre 2020		Definizione documentazione contrattuale	Esecuzione operazione		
Riscatto anticipato degli immobili vincolati all'operazione				Stipula atti di riscatto anticipato con le Parti interessate	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO			
GR 36.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Razionalizzazione Sedi istituzionali della Giunta regionale.				PESO 15
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è di avviare l'apertura della nuova sede regionale di Roma - via Anagnina 203, denominata "Camporomano", attraverso il completamento del trasloco di 5 Direzioni regionali presso tale sede. Per la realizzazione dell'obiettivo dovranno essere coordinate, in via preventiva, tutte le attività di allestimento e di preparazione degli uffici, di coordinamento e gestione delle attività logistiche di trasloco, al fine di garantire la piena funzionalità dei nuovi uffici e dei servizi relativi.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Centrale Acquisti.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Trasloco Direzioni regionali	Attività finalizzate al completamento del trasloco di n. 5 Direzioni regionali, allestimento e preparazione degli uffici, attività logistiche	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Coordinamento attività di allestimento degli uffici e avvio traslochi		Allestimento edifici A5b e A5c	Allestimento edificio B2	Allestimento edificio B3	
Completamento trasloco Direzioni regionali destinate alla nuova sede		Trasloco n. 3 Direzioni regionali	Trasloco n. 1 Direzione regionale	Trasloco n. 1 Direzione regionale	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione <b>OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</b>			2021
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO			
GR 36.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Schede di negoziazione degli stanziamenti per le annualità 2022 - 2024 in modalità condivisa con le strutture regionali nell'ambito del nuovo sistema informativo di contabilità.				PESO 10
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di validare le schede di negoziazione degli stanziamenti per le annualità 2022-2024 attraverso la partecipazione informativa di tutte le strutture regionali (Direzioni e Agenzie), mediante l'ausilio del nuovo sistema di contabilità (SICER). In particolare, anche a seguito dell'ulteriore sviluppo del sistema informativo di contabilità, tutte le strutture regionali provvedono, in sinergia con la Direzione competente in materia di bilancio, attivamente alla definizione delle previsioni di entrata e di spesa da inserire nelle schede di negoziazione previste dal nuovo sistema di contabilità.				
ALTRE STRUTTURE	Tutte le Direzioni regionali, Agenzia regionale del Turismo, Agenzia regionale di Protezione Civile.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Schede di negoziazione per la definizione degli stanziamenti 2022-2024	Redazione schede di negoziazione stanziamenti elaborate con ciascuna Direzione/Agenzia regionale, all'interno del nuovo sistema informativo di contabilità (SICER)	Risultato	Percentuale	15%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Supporto all'ulteriore sviluppo del sistema informativo di contabilità (SICER) e ausilio ai referenti finanziari delle strutture regionali	Sviluppo schede di negoziazione previste dal nuovo sistema informativo di contabilità (SICER)	Sviluppo schede di negoziazione previste dal nuovo sistema informativo di contabilità (SICER) e ausilio ai referenti finanziari delle strutture regionali (acquisizione delle conoscenze di base per la compilazione delle schede di negoziazione)			



## Piano della Performance 2021-2023

Redazione schede di negoziazione				Definizione conclusiva stanziamenti delle previsioni di entrata e di spesa 2022-2024, mediante la redazione delle schede di negoziazione in modalità condivisa tra la Direzione Bilancio e le altre strutture regionali	
<b>RISORSE</b>					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	3	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione <b>OBIETTIVI INDIVIDUALI</b>			2021
GR 36	DIREZIONE	BILANCIO, GOVERNO SOCIETARIO, DEMANIO E PATRIMONIO			
GR 36.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.			PESO 20	
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
<b>INDICATORI</b>					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
<b>FASI DI REALIZZAZIONE</b>					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
<b>RISORSE</b>					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione <b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>					2021
GR 37	DIREZIONE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA					
GR 37.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti ad ottimizzazione dell'impiego delle risorse.						
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di migliorare l'azione amministrativa attraverso l'organizzazione e la realizzazione di azioni che consentano di raggiungere unitarietà degli strumenti per i Programmi Operativi regionali e un puntuale controllo della spesa per ottimizzare la gestione delle risorse in bilancio						
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio; Direzione regionale Sviluppo economico e Attività produttive; Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro; Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Individuazione e definizione delle priorità programmatiche	Articolazione delle risorse sulla base dei vincoli di destinazione delle rispettive fonti di entrata, ai fini dell'assegnazione del budget di spesa a ciascuna Direzione regionale e predisposizione del quadro unico propedeutico alla definizione dei Programmi operativi regionali 2021-2027	Risultato	Binario SI/NO	SI	SI	SI	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 37.1.1	Bilancio reticolare.		25	X	X	X	
GR 37.1.2	Quadro unico propedeutico alla definizione delle proposte unitarie di Programmi Operativi regionali 2021-2027 della politica di coesione e agricola.		25	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	3	4	2				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEMA		SCHEDE di programmazione <b>OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</b>			2021
GR 37	DIREZIONE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA			
GR 37.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Bilancio reticolare.				PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo ha come scopo quello di monitorare il pareggio di bilancio mediante il bilancio reticolare che definisce la capacità di assorbimento delle risorse regionali, in funzione delle previsioni di accertamento delle entrate nell'esercizio in corso, del grado di rigidità della spesa e delle priorità programmatiche individuate nei documenti di programmazione, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Schede assegnazione <i>budget</i> e relativi aggiornamenti	A seguito dell'approvazione del bilancio e dell'aggiornamento del bilancio reticolare, mediante il quale la spesa è articolata sulla base dei vincoli di destinazione delle rispettive fonti di entrata, sono predisposte e inviate alle strutture regionali le schede di assegnazione del <i>budget</i> di spesa	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Approvazione schema del bilancio reticolare aggiornato a seguito dell'approvazione del bilancio	Predisposizione DGR di approvazione schema bilancio reticolare				
Trasmissione schede, alle strutture regionali, con i capitoli di spesa di competenza ed i relativi <i>budget</i>	Invio schede alle strutture regionali relative al I° semestre 2021	Invio schede alle strutture regionali relative al II° semestre 2021			
Valutazione sulla necessità di aggiornamento delle schede di assegnazione <i>budget</i> sulla base dell'andamento della realizzazione delle entrate	Aggiornamento schede assegnazione budget	Aggiornamento schede assegnazione budget	Aggiornamento schede assegnazione budget per esigenze non programmate		
RISORSE					



## Piano della Performance 2021-2023

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione <b>OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</b>			2021
GR 37	DIREZIONE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA			
GR 37.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Quadro unico propedeutico alla definizione delle proposte unitarie di Programmi Operativi regionali 2021-2027 della politica di coesione e agricola.			PESO	25
DESCRIZIONE	L'obiettivo ha come scopo quello di predisporre un quadro propedeutico alla definizione delle proposte di Programmi Operativi regionali FESR, FSE e PSR FEASR per il settennato 2021-2027, nell'ambito di una strategia unitaria di intervento comune e condivisa, che ponga in stretta relazione obiettivi e azioni ammissibili a valere su ciascun Fondo, al fine di fornire risposte adeguate e quantificabili alle problematiche regionali nonché di adeguare le relative risorse finanziarie del bilancio regionale.				
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio; Direzione regionale Sviluppo economico e Attività produttive; Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro; Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Programmi Operativi regionali 2021-2027	Attività propedeutiche alla definizione delle proposte unitarie di Programmi Operativi regionali 2021-2027	Risultato	Numerico	1	
NOTA: il metodo di calcolo è riferito al numero di atti.					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Proposte unitarie di Programmi Operativi regionali 2021-2027				Report attività propedeutiche all'approvazione delle proposte unitarie di Programmi Operativi regionali 2021-2027	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione <b>OBIETTIVI INDIVIDUALI</b>			2021
GR 37	DIREZIONE	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA			
GR 37.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.			PESO 20	
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione <b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>					2021
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA					
GR 39.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Piano di rientro: aggiornamento linee programmatiche.						
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di aggiornare il Piano di Riorganizzazione, Riqualificazione e Sviluppo del SSR volto a rafforzare la struttura dell'offerta territoriale e delle modalità di presa in carico delle persone fragili in stretta connessione con la strategia adottata per la gestione dell'emergenza Covid in applicazione del Piano Operativo Covid e funzionale all'uscita del Piano di Rientro.						
ALTRE STRUTTURE							
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Azioni previste nel documento programmatico in sinergia con Piano Operativo Covid	Aggiornamento e attuazione delle azioni previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 39.1.1	Documento di Programmazione Sanitaria e Sociosanitaria per l'anno 2021.		20	X			
GR 39.1.2	Programmazione degli interventi di riordino territoriale per l'implementazione della community care model.		10	X	X	X	
GR 39.1.3	Emergenza pandemica COVID 19 e piano vaccinale.		10	X	X	X	
GR 39.1.4	Partecipazione delle Associazioni dei Pazienti e di rappresentanza civica nelle attività di programmazione.		10	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	15						
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI+A1:R12			2021
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA			
GR 39.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Documento di Programmazione Sanitaria e Sociosanitaria per l'anno 2021.			PESO	20
DESCRIZIONE	Lo scopo dell'obiettivo è quello di definire le linee di finanziamento delle Aziende Sanitarie in coerenza con il finanziamento regionale, identificando al contempo gli interventi di programmazione previsti per l'anno 2021 e gli obiettivi assegnati alle Aziende, ricalibrando anche gli interventi previsti dal Piano Operativo 2019-2021 in funzione dell'evoluzione del sistema e del mutato scenario legato all'emergenza Covid, e perseguendo per l'anno 2020 la valutazione sui Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) con il Nuovo Sistema di Garanzia con un punteggio nella fascia di adempienza sui tre macro livelli (Ospedaliera, Prevenzione e Distrettuale).				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Programmazione economico-finanziaria e dei modelli di organizzazione ed erogazione dei servizi posti e dei risultati attesi	Redazione del documento di programmazione sanitaria e sociosanitaria contenente il contesto di riferimento, le linee di finanziamento, i criteri di riparto fra le aziende, la definizione delle aree prioritarie di intervento, gli obiettivi annuali	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Formalizzazione del documento di programmazione		Predisposizione DGR			
Raggiungimento di un punteggio LEA sui tre macro livelli superiore alla fascia d'adempienza calcolata con il nuovo sistema di Garanzia (ospedaliera, prevenzione e distrettuale)			Verifica del raggiungimento del punteggio		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	-	15	8	-	-
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA			
GR 39.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Programmazione degli interventi di riordino territoriale per l'implementazione della community care model.			PESO 10	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello della programmazione e della successiva progressiva adozione degli strumenti per lo sviluppo della medicina di iniziativa, della medicina di comunità e della tutela delle cronicità sanitarie e delle fragilità/vulnerabilità socio-sanitarie attraverso interventi attivi. Adozione sistematica di strumenti per lo sviluppo della medicina di iniziativa su popolazione target riferita ai pazienti cronici e fragili/vulnerabili.				
ALTRE STRUTTURE	Dipartimento di Epidemiologia (DEP)				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Expanded Chronic Care Model: interventi e implementazione.	Atto di adozione del documento di programmazione	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Formalizzazione del documento di programmazione				Determinazione	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA			
GR 39.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Emergenza pandemica COVID 19 e piano vaccinale.				PESO 10
DESCRIZIONE	L'obiettivo ha il fine di aggiornare nel corso dell'anno 2021 il piano Pandemico garantendo il monitoraggio dell'andamento epidemico, l'adeguamento della risposta territoriale ed ospedaliera e l'implementazione del piano vaccinale regionale in funzione delle indicazioni del livello nazionale (Ministero della Salute, Commissario straordinario per l'emergenza Covid) e dell'immissione sul mercato di nuovi vaccini.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Monitoraggio Pandemia da SARS CoV 2	Aggiornamento periodico del piano pandemico ed implementazione del piano vaccinale.	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Aggiornamento periodico Piano Pandemico			Report aggiornamento	Report aggiornamento	
Monitoraggio trimestrale del Piano Pandemico			Report monitoraggio	Report monitoraggio	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	8	8	5		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA			
GR 39.1.4	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Partecipazione delle Associazioni dei Pazienti e di rappresentanza civica nelle attività di programmazione.				PESO 10
DESCRIZIONE	L'obiettivo si pone lo scopo di attivare, implementare e sostenere il ruolo di advocacy svolto dalla Direzione Regionale Salute attraverso la partecipazione strutturata delle Associazioni di rappresentanza dei Pazienti e di attivismo civico, includendo le indicazioni condivise delle attività svolte dalla Cabina di Regia del Volontariato nelle azioni di miglioramento dei modelli di servizio delle Aziende Sanitarie.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Sviluppo attività di advocacy e partecipazione	Interventi realizzati /interventi programmati	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Identificazione, programmazione e realizzazione interventi di advocacy e di umanizzazione dei servizi resi ai cittadini condivisi con il modello di programmazione partecipata in Cabina di Regia Regionale		Individuazione aree prioritarie di intervento a partire dalle proposte delle associazioni	Individuazione interventi in un documento di indirizzo e programmazione pluriennale	Relazione realizzazione interventi previsti per l'anno in corso	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI INDIVIDUALI</b>				2021	
GR 39	DIREZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA			
GR 39.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE					
GR 40.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Miglioramento della qualità dei servizi sociali nel Lazio.						
DESCRIZIONE	La Regione Lazio, oltre a garantire la continuità e a potenziare e riorganizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, si pone l'obiettivo di migliorarne la qualità, introducendo innovazione, percorsi di assistenza sempre più personalizzati, favorendo la deistituzionalizzazione e ottimizzando l'assistenza domiciliare, ampliando il numero dei soggetti che svolgono attività di prevalente interesse pubblico nell'ambito socio-assistenziale. A tal fine, la Direzione provvederà al miglioramento della qualità dei servizi sociali agendo secondo 3 direttrici: 1. Attivazione di Centri Polivalenti per l'inclusione sociale dei disabili adulti affetti dal disturbo dello spettro autistico e da disabilità complessa; 2. Implementazione di interventi a favore dei caregiver familiari; 3. Prosecuzione nel processo di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB).						
ALTRE STRUTTURE	Enti del Terzo settore, Enti locali, Distretti sociosanitari, ASL, Associazione di tutela e rappresentanza dei caregiver e delle persone con disabilità, ANCI, IPAB.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Qualità dei servizi sociali nel Lazio	Attuazione misure programmate	Risultato	Numerico	3	3	3	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 40.1.1	Centri Polivalenti per l'inclusione sociale dei disabili adulti affetti dal disturbo dello spettro autistico e da disabilità complessa.		20	X	X	X	
GR 40.1.2	Interventi a favore dei caregiver familiari.		20	X	X	X	
GR 40.1.3	Prosecuzione del processo di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB).		10	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	3	5	7	2			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
	MISSIONE 12 PROGRAMMA 2			8.918.782,32			
NOTA:							



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE			
GR 40.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Centri Polivalenti per l'inclusione sociale dei disabili adulti affetti dal disturbo dello spettro autistico e da disabilità complessa.			PESO	20
DESCRIZIONE	<p>Il Centro Polivalente è un luogo con una sede fisica inteso sia come struttura che offre attività di abilitazione sociale in loco sia come luogo diffuso e aperto che attiva servizi e interventi in rete con le offerte territoriali, al fine di promuovere la piena partecipazione alla vita di comunità delle persone affette da disturbo autistico e disabilità complessa. L'obiettivo del Centro è offrire un servizio articolato, attraverso una pluralità di interventi rivolti ad implementare un progetto di vita personalizzato con la partecipazione e il coinvolgimento attivo del cittadino coinvolto e del nucleo familiare d'origine. Il Centro deve essere necessariamente radicato nel territorio e includere o essere fortemente connesso con offerte rivolte a tutti i cittadini, in modo tale da fungere da luogo privilegiato per la promozione di welfare di comunità. A tal fine, il centro attiva reti e partenariati con enti e soggetti del territorio che possano rendere l'offerta quanto più ampia, innovativa e inclusiva possibile. Vengono realizzate attività socioeducative, occupazionali, di socializzazione, di aggregazione, percorsi di semi-autonomia e indipendenza abitativa. I percorsi devono seguire un modello multiprofessionale, interdisciplinare ed età specifico, con intensità di interventi differenziati. Il centro polivalente è parte integrante della rete dei servizi, viene inserito nell'offerta dei distretti socio-sanitari, al fine di favorire una presa in carico globale della persona con disabilità e l'integrazione con i servizi sanitari, con le realtà formative, con i contesti occupazionali e la comunità locale. La Direzione, dopo aver individuato con metodo partecipativo i criteri per la gestione e il funzionamento dei Centri, adotterà un Avviso pubblico, finalizzato all'individuazione dei soggetti gestori dei Centri polivalenti da attivare sul territorio regionale.</p>				
ALTRE STRUTTURE	Enti del Terzo settore, Enti locali, Distretti sociosanitari, ASL.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Centri polivalenti per inclusione sociale	Adozione atti necessari all'individuazione dei soggetti gestori dei Centri polivalenti per l'inclusione sociale dei disabili adulti affetti dal disturbo dello spettro autistico e da disabilità complessa	Risultato	Numerico	3	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Definizione dei criteri per l'individuazione dei soggetti gestori dei Centri polivalenti		Predisposizione DGR			
Adozione dell'Avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti gestori dei Centri polivalenti			Determinazione Avviso pubblico		
Approvazione della graduatoria			Determinazione Approvazione graduatoria		



## Piano della Performance 2021-2023

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	-	1	2	3	1
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	H41989			3.000.000,00	
NOTA:					



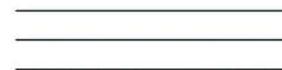
## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE			
GR 40.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Interventi a favore dei caregiver familiari.				PESO 20
DESCRIZIONE	La Regione ha finora riconosciuto la figura del caregiver familiare (familiare assistente, colei o colui che assume la responsabilità di cura di un parente prossimo in condizioni di disabilità), solamente nell'ambito delle linee guida per la disabilità gravissima. In termini di welfare, le reti di prossimità e la capacità di "prendersi cura" sono davvero "un bene comune", una risorsa inestimabile per la comunità, anche se garantiti da vincoli affettivi rafforzati dalla parentela. La assegnazione delle risorse statali per gli interventi a favore dei caregiver, adottate con DPCM del 27 ottobre 2020, rappresenta l'occasione per disciplinare in modo organico la figura del caregiver, i suoi diritti e doveri nella cura e di prevedere un ampio ventaglio di azioni di sostegno e di sollievo. La Direzione, a seguito di un processo partecipativo, provvederà a istituire e disciplinare la figura del caregiver familiare, a trasferire le risorse ai distretti sociosanitari nonché ad avviare un flusso informativo con i distretti al fine di costituire un database sui caregiver familiari nel Lazio.				
ALTRE STRUTTURE	Associazione di tutela e rappresentanza dei caregiver e delle persone con disabilità, ANCI.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Caregiver familiari	Adozione provvedimenti per attivazione e implementazione degli interventi a favore dei caregiver	Risultato	Numerico	3	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Istituzione e disciplina organica della figura del caregiver familiare			Predisposizione proposta DGR		
Assegnazione delle risorse ai distretti sociosanitari			Determinazione e assegnazione risorse		
Monitoraggio dell'avvio della programmazione territoriale				Database sui caregiver familiari	
RISORSE					
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	3	1	-
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	H41131			5.918.782,32	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</b>				2021	
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE			
GR 40.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Prosecuzione del processo di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB).				PESO 10
DESCRIZIONE	<p>Il processo di riordino del settore delle IPAB riveste un aspetto di particolare importanza per il miglioramento degli interventi e dei servizi sociali nel Lazio. La legge regionale n. 2/2019 disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico. Le IPAB trasformate ai sensi della suddetta legge ed aventi lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio), intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare. Il processo di riordino, iniziato nel corso del 2019, proseguirà nell'anno 2021. A tal fine, la Direzione provvederà ad individuare le IPAB da trasformare, quelle da estinguere, nonché redigerà una Relazione sullo stato di attuazione del processo di riordino delle IPAB, che la Giunta deve trasmettere al Consiglio regionale in ottemperanza alla l.r. n. 2/2019.</p>				
ALTRE STRUTTURE	IPAB.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Riordino IPAB	Predisposizione DGR trasformazione ed estinzione IPAB e proposta DGR relazione di cui all'art. 22 della Legge regionale n. 2/2019	Risultato	Numerico	13	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Trasformazione IPAB in ASP o in persone giuridiche di diritto privato e estinzione delle IPAB		Predisposizione n. 4 proposte DGR	Predisposizione n. 3 proposte DGR	Predisposizione n. 5 proposte DGR	
Relazione stato di attuazione procedimento di riordino di cui all'art. 22 della legge regionale n. 2/2019			Predisposizione proposta DGR relazione		
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	-	1	2	1	-

**Piano della Performance 2021-2023**

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO
NOTA:		



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI				2021	
GR 40	DIREZIONE	PER L'INCLUSIONE SOCIALE			
GR 40.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione <b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>					2021
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA					
GR 41.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica - Disseminazione.						
DESCRIZIONE	Nel corso degli anni la Direzione Regionale per le Politiche abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ha proceduto ad una intensa attività di semplificazione delle procedure tecnico/amministrative nell'ambito della Pianificazione urbanistica e avviato attività di supporto ai Comuni attraverso il rilascio di pareri (one to one), assicurando così l'attuazione della normativa sul territorio. In continuità con i precedenti obiettivi e in riferimento al particolare periodo emergenziale per la perdurante pandemia da COVID 19, si reputa necessario porre in essere delle attività informative/formative che si occupino della "disseminazione" delle competenze urbanistiche regionali finalizzate alla creazione di Webinar tematici rivolti al miglioramento delle competenze in tema di governo del Territorio. L'attività sarà gestita interamente a livello digitale e comporterà la creazione di un portale regionale ad HOC.						
ALTRE STRUTTURE	Altre strutture della Direzione, Comuni, Ordine professionale degli architetti.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Supporto ai Comuni	Attività informative/formative realizzate a favore dei Comuni	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 41.1.1	Disseminazione "Attività di Pianificazione".		10	X	X	X	
GR 41.1.2	Disseminazione "Attività flusso scambio dati strumenti pianificazione".		10	X	X	X	
GR 41.1.3	Disseminazione "SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO TERRITORIALE - G.I.S. (Geographical Information System)".		10	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	4	3	2				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Disseminazione "Attività di Pianificazione".				PESO 10
DESCRIZIONE	L'obiettivo si propone la predisposizione di attività di divulgazione delle tematiche relative alla pianificazione urbanistica, territoriale, paesistica e di rigenerazione urbana. Il focus che si vuole attivare si concentrerà sulle modalità di Redazione degli strumenti di Pianificazione e sarà rivolto alle amministrazioni Comunali e ai tecnici iscritti agli ordini professionali. I webinar saranno attivati in modalità digitale su piattaforme dedicate.				
ALTRE STRUTTURE	Comuni, tecnici ordini professionali.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Webinar organizzati	Conseguimento delle fasi di predisposizione e realizzazione webinar	Risultato	Numerico	6	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Predisposizione attività amministrative/tecniche per l'organizzazione di 6 webinar aggregando i Comuni e i tecnici per i territori: Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, Provincia di Rieti, Viterbo, Frosinone e Provincia di Latina		Redazione programma per la definizione degli argomenti, dei fruitori e della piattaforma digitale			
Organizzazione eventi informativi (webinar).			Organizzazione di n. 3 webinar	Organizzazione di n. 3 webinar	
Monitoraggio attività tramite la somministrazione di questionari di customer satisfaction (in formato digitale)		Predisposizione format questionari	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Disseminazione "Attività flusso scambio dati strumenti pianificazione".			PESO 10	
DESCRIZIONE	L'obiettivo si propone la predisposizione di attività di divulgazione delle tematiche relative alla pianificazione urbanistica, territoriale, paesistica e di rigenerazione urbana. Il focus che si vuole attivare si concentrerà sulla modalità di aggiornamento e adeguamento della Pianificazione comunale alle norme cogenti, attraverso la comunicazione dei corretti flussi di scambio, di atti e documenti, da attuare. I webinar saranno rivolti alle amministrazioni Comunali e ai tecnici iscritti agli ordini professionali e saranno attivati in modalità digitale su piattaforme dedicate.				
ALTRE STRUTTURE	Comuni, tecnici ordini professionali.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Webinar organizzati	Conseguimento delle fasi di predisposizione e realizzazione webinar	Risultato	Numerico	6	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Predisposizione attività amministrative/tecniche per l'organizzazione di 6 webinar aggregando i Comuni e i tecnici per i territori: Città Metropolitana di Roma Capitale, Roma Capitale, Provincia di Rieti, Viterbo, Frosinone e Provincia di Latina		Redazione programma per la definizione degli argomenti, dei fruitori e della piattaforma digitale			
Organizzazione eventi informativi (webinar).			Organizzazione di n. 3 webinar	Organizzazione di n. 3 webinar	
Monitoraggio attività tramite la somministrazione di questionari di customer satisfaction (in formato digitale)		Predisposizione format questionari	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	3	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</b>				2021	
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Disseminazione "SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO TERRITORIALE - G.I.S. (Geographical Information System)".			PESO 10	
DESCRIZIONE	L'obiettivo si propone la predisposizione di attività di divulgazione delle funzionalità del Geoportale e della Infrastruttura Dati Territoriali creato gestito dalla Direzione Regionale attraverso l'organizzazione di eventi formativi ed informativi sulla Infrastruttura stessa al fine di aumentare la conoscenza e l'utilizzo di questi strumenti all'interno sia delle Direzione Regionali che nel territorio Regionale da parte dei Comuni.				
ALTRE STRUTTURE	Altre strutture della Direzione, Comuni.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Webinar organizzati	Conseguimento delle fasi di predisposizione e realizzazione webinar	Risultato	Numerico	5	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Predisposizione attività amministrative/tecniche per l'organizzazione di webinar		Redazione programma per la definizione degli argomenti, dei fruitori e della piattaforma digitale			
Organizzazione eventi informativi (webinar) sulla Infrastruttura Dati Territoriali e sulla tematica GIS			Organizzazione di n. 3 webinar	Organizzazione di n. 2 webinar	
Monitoraggio attività tramite la somministrazione di questionari di customer satisfaction (in formato digitale)		Predisposizione format questionari	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	Acquisizione questionari compilati durante i webinar	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione <b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>					2021
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA					
GR 41.2	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Interventi in ambito di politiche abitative.						
DESCRIZIONE	<p>Promuovere e sviluppare tutte le possibilità finalizzate a garantire alla cittadinanza il diritto alla casa nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata. Per quanto attiene l'edilizia residenziale sovvenzionata, l'obiettivo viene raggiunto tramite la ridefinizione di programmi e progetti di intervento preesistenti e ritenuti non più adeguati e la presentazione/realizzazione di proposte progettuali innovative riferite alla "qualità dell'abitare" finalizzata a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici. La complessità di tali iniziative dovrà trovare corrispondenza con la previsione di attività di coordinamento con le amministrazioni centrali, comunali, le ATER e in genere con tutti i soggetti coinvolti nella tematica. Nell'ambito dell'edilizia residenziale agevolata sarà necessario gestire l'attività finanziaria relativa alla erogazione dei contributi concessi agli interventi previsti sui programmi avviati e l'attività giuridico/amministrativa legata alla revoca e decadenza del diritto al contributo pubblico da parte degli operatori assegnatori del finanziamento tramite l'analisi e la verifica dell'esistenza e permanenza dei requisiti di partecipazione che le imprese/cooperative devono possedere per il mantenimento del contributo.</p>						
ALTRE STRUTTURE	Amministrazioni centrali; ATER; Comuni; Associazioni di categoria degli inquilini e degli operatori.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Strumenti di gestione	Predisposizione atti di rimodulazione e di gestione degli interventi/progetti	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 41.2.1	Verifica, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata.		20	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	2	2	3				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</b>			2021
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.2.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Verifica, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata.			PESO	20
DESCRIZIONE	Con il perseguimento di tale obiettivo si intende incrementare i livelli di efficacia dell'azione amministrativa. In tale ottica è prevista la verifica tecnico/amministrativa, l'aggiornamento e la riprogrammazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata avviati e la presentazione/realizzazione di proposte progettuali innovative riferite alla "qualità dell'abitare".				
ALTRE STRUTTURE	Amministrazioni Centrali, ATER, Comuni, imprese, cooperative, Avvocatura regionale, Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Interventi edilizia residenziale sociale	Adozione atti di riprogrammazione/gestione/progettazione di interventi di edilizia residenziale sociale (agevolata/sovvenzionata)	Risultato	Numerico	5	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Riprogrammazione interventi edilizia residenziale pubblica (sovvenzionata)			Analisi delle fattispecie che necessitano di riprogrammazione (Report)	Predisposizione n. 3 atti riprogrammazione di interventi	
Presentazione/realizzazione proposte interventi "qualità dell'abitare"		Analisi delle proposte da attuare e predisposizione di almeno 3 atti di progettazione e/o gestione interventi	Attività di gestione mediante la predisposizione di atti, note, comunicazione (atti amministrativi e di giunta)	Attività di gestione mediante la predisposizione di atti, note, comunicazione (atti amministrativi e di giunta)	
Liquidazione contributi economici operatori agevolata		Attività di istruttoria	Predisposizione di almeno n. 5 atti.	Adozione di almeno n. 5 atti	



## Piano della Performance 2021-2023

Analisi e verifica stato di attuazione dei programmi assegnati alle imprese/cooperative edilizia agevolata		Atti di analisi e verifica imprese/cooperative (invio note, aggiornamento data base)		Atti di analisi e verifica imprese/cooperative (invio note, aggiornamento data base)		Atti di analisi e verifica imprese/cooperative (invio note, aggiornamento data base)	
<b>ISORSE</b>							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	2	4	2				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO				IMPORTO		
NOTA:							



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI INDIVIDUALI</b>			2021
GR 41	DIREZIONE	PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA			
GR 41.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.			PESO	20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>					2021
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO					
GR 42.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Efficientamento energetico, salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.						
DESCRIZIONE	L'efficientamento energetico e le opere di tutela e salvaguardia dal rischio idrogeologico dei territori interessati da fenomeni di frana, erosione, inondazioni e straripamenti si rendono oggi più indispensabili ed efficaci per la difesa idrogeologica ed ambientale di molteplici aree territoriali regionali. La sostenibilità ambientale e le opere di tutela del territorio sono ancora una volta gli imperativi sui quali riorientare le azioni pubbliche di governo.						
ALTRE STRUTTURE	Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014-2020.						
<b>INDICATORI</b>							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Azioni per l'efficientamento energetico, di salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico	Attività realizzate/attività previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
<b>PIANO DI AZIONE</b>							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 42.1.1	Attuazione dell'Azione 4.1.1 del "POR FESR Lazio 2014-2020": Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Call for proposal "Energia 2.0").		20	X	X	X	
GR 42.1.2	Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.		15	X	X	X	
GR 42.1.3	Interventi per la difesa della costa.		15	X	X		
<b>RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO</b>							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	4	26	11				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
	Missione 09 - Programma 01			15.402.410,40			
NOTA:							



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 42.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Attuazione dell'Azione 4.1.1 del "POR FESR Lazio 2014-2020": Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Call for proposal "Energia 2.0").				PESO 20
DESCRIZIONE	<p>Con la DGR n. 673/2017 sono state approvate le modalità Attuative (MAPO) relative all'attuazione dell'Azione 4.1.1 prevista nell'ambito del POR/FESR 2014-2020 della Regione Lazio denominata "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica".</p> <p>In tale ambito è previsto che la Direzione, facendo seguito alle analoghe attività curate nell'ambito del precedente arco di programmazione di risorse comunitaria, curi le attività di cui alla prevista "Call for proposal" riservata agli Enti Pubblici locali, in tema di efficientamento energetico di edifici pubblici del territorio regionale. In tale contesto, alla Direzione è richiesta, dopo averne curato la fase di diagnosi energetica preliminare, l'attuazione di n. 39 interventi, mediante progettazione, appalto dei lavori, nonché le attività di gestione tecnica, economica e finanziaria, con il concorso di tutte le strutture della Direzione, ed in coordinamento con la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità e l'Autorità di Gestione POR/FESR.</p>				
ALTRE STRUTTURE	Autorità di Gestione POR FESR Lazio 2014-2020.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Livello realizzazione iniziativa	Avvio della fase di realizzazione degli interventi	Risultato	Numerico	19	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Realizzazione degli interventi (n. 39 interventi totali affidati alla Direzione)		Determinazioni approvazione progettazioni acquisite e affidamento lavori, avvio lavori	Prosecuzione lavori	Conclusione lavori per n. 19 interventi su n. 39 totali	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	15	5		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 42.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.				PESO 15
DESCRIZIONE	<p>L'amministrazione regionale è impegnata in una pluralità di interventi, a valere su molteplici fonti di finanziamento, al fine di contrasto degli effetti di inondazione, straripamenti, nonché di mitigazione del rischio di tipo gravitativo derivante dalla necessità di consolidamento e di sistemazione di versanti interessati da fenomeni franosi. In tale contesto, è previsto nel corso del 2021, l'avanzamento nella realizzazione di alcuni interventi di particolare rilievo per gli ambiti territoriali interessati e la portata dei lavori previsti. Gli interventi sono i seguenti:</p> <p>1."Completamento delle opere relative allo scolmatore di piena del Fiume Liri", per il quale è prevista la predisposizione della Progettazione;</p> <p>2."Lavori di messa in sicurezza media valle del Tevere a salvaguardia della città di Roma (1° stralcio) – Lotto 2", per il quale è prevista la predisposizione della Progettazione;</p> <p>3."Lavori urgenti di consolidamento del versante del costone sottostante Abbazia Santa Scolastica-Subiaco", per il quale è previsto l'avvio della realizzazione dei lavori.</p>				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Livello realizzazione iniziativa	Avanzamento delle attività previste per ciascuno dei tre interventi	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Realizzazione degli interventi		Predisposizione documento progettazione	Predisposizione documento progettazione	Determina a contrarre Avvio realizzazione lavori	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</b>			2021
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 42.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Interventi per la difesa della costa.			PESO 15	
DESCRIZIONE	A seguito dell'apposito stanziamento di risorse con Legge di Bilancio, è stata adottata la DGR n.105/2020, che ha previsto la realizzazione di n.5 interventi in tema di difesa della costa, per un totale di € 5.839.489,85, individuati sulla base di specifiche e puntuali esigenze rappresentate dalle Amministrazioni Locali. È prevista, nel corso dell'anno, la prosecuzione dell'attuazione della DGR mediante acquisizione ed approvazione delle progettazioni, l'avvio delle procedure di affidamento dei lavori e la conclusione di n. 3 interventi.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Livello realizzazione iniziativa	Avvio della fase di realizzazione degli interventi	Risultato	Numerico	3	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Realizzazione degli interventi (n.5 interventi totali)		Determinazioni di approvazione delle progettazioni acquisite, avvio lavori	Proseguimento dei lavori	Conclusione dei lavori per n. 3 interventi	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	E42537			5.839.489,85	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione <b>OBIETTIVI INDIVIDUALI</b>			2021
GR 42	DIREZIONE	LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO			
GR 42.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione <b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>					2021
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO					
GR 55.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Cittadinanza cultura.						
DESCRIZIONE	<p>La programmazione delle azioni a sostegno delle attività culturali non può non tener conto della prosecuzione dello stato emergenziale legato allo stato pandemico da COVID-19. Un'emergenza sanitaria che sta travolgendo in modo epocale anche il settore culturale, a causa del blocco dei consumi e della produzione culturale, in un quadro di incertezza generale sul futuro. Nel Lazio è concentrata una parte molto rilevante del patrimonio mondiale e conserva più della metà dei beni culturali del Paese. La sua immagine sul piano internazionale genera ricadute economiche legate all'incontro tra cultura, creatività, impresa e turismo, con un potenziale ancora da valorizzare pienamente. Il Lazio è la Regione leader nel settore dell'audiovisivo, conta più di 400 piccole e medie imprese nel settore editoriale e circa il 70% delle compagnie di teatro, musica e danza italiane. Il Lazio è terra di cultura e di creatività, settori che vanno sostenuti non solo per il significato che rivestono ma anche per le positive ricadute sull'economia. Grazie alle azioni già avviate nel quinquennio precedente, nel settore del cinema e dell'audiovisivo siamo oggi la seconda regione in Europa per volume di investimenti pubblici. Per questo motivo le azioni vanno proseguite e rafforzate, sostenendo imprese culturali e creative, soprattutto in questo momento di difficoltà. L'obiettivo è quello di ridurre le disparità tra le diverse aree geografiche; per questo motivo l'impegno è volto al sostegno delle produzioni e degli spazi permanenti di diffusione della cultura, di recupero e valorizzazione di teatri, biblioteche e musei, di riscoperta del patrimonio, anche nei piccoli Comuni, dei sentieri sacri, delle dimore storiche, mediante approcci e strumenti intersettoriali innovativi per facilitare l'accesso, la distribuzione, la promozione della cultura, della creatività e del patrimonio culturale. Un lavoro capillare, per mettere in condizione cittadine e cittadini di consumare e produrre cultura, di farne esperienza: per far più bello il territorio e migliorare la vita di chi lo abita.</p>						
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova S.p.A., MIBAC, LAZIOcrea S.p.A..						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Sviluppo della cultura e marketing territoriale	Incremento del recupero, dello sviluppo e della conoscenza del patrimonio culturale regionale attraverso operazioni specifiche	Risultato	Binario SI/NO	SI	SI	SI	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 55.1.1	Promozione dei luoghi della cultura.		10	X	X	X	
GR 55.1.2	Diffusione della cultura nei luoghi.		10	X	X	X	
GR 55.1.3	Sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo.		15	X	X	X	
GR 55.1.4	Sostegno alle specializzazioni di cinema e audiovisivo.		15	X	X	X	



## Piano della Performance 2021-2023

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	7	34	11	5	
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO		
GR 55.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE	Promozione dei luoghi della cultura.			PESO 10
DESCRIZIONE	<p>Prosegue l'attività di valorizzazione del territorio regionale avviata già a partire dal 2015, a seguito dell'individuazione delle 45 azioni cardine, tra le quali quella dedicata alla valorizzazione del patrimonio culturale, e dell'adozione delle linee di indirizzo, che hanno portato all'individuazione degli ambiti prioritari di intervento (Città di Fondazione, Città d'Etruria, Ville di Tivoli, Cammini di Spiritualità, Sistema Appia Antica, Sistema Ostia Antica e Fiumicino) su cui investire le risorse disponibili, sia sul Bilancio regionale, sia utilizzando risorse comunitarie, sia risorse statali.</p> <p>Successivamente gli interventi sono stati estesi a tutti i luoghi della Cultura, includendo anche i servizi culturali presenti sul territorio regionale. In tale contesto si collocano gli Avvisi di valorizzazione del Patrimonio culturale, anche attraverso lo spettacolo dal vivo, l'Avviso finanziato con risorse comunitarie "L'Impresa fa cultura" come pure il progetto Iti.Gi – Itinerario Giovani che prevede la realizzazione di Ostelli e servizi/attività di animazione lungo gli itinerari individuati o l'Avviso pubblico Vitamina G rivolto ai giovani under 35 per migliorare il territorio e la comunità. Ulteriori interventi sono quelli previsti dalla L.R. 8/2016 per le dimore, ville, complessi architettonici, parchi e giardini di valore storico e culturale della Regione Lazio, nonché quelli per i piccoli comuni.</p>			
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova S.p.A.			
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Favorire la fruizione dei luoghi della cultura	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Avviso pubblico per la valorizzazione dei servizi culturali sul modello del precedente "Luoghi della cultura" ai sensi della L.R. 24/2019 e scorrimento dell'ultima graduatoria	Predisposizione atto di scorrimento	Relazione sullo stato di avanzamento e monitoraggio progetti	Relazione sullo stato di avanzamento e monitoraggio progetti	
Valorizzazione del patrimonio culturale nei piccoli comuni del Lazio ai sensi della LR 14/2008 e smi	Predisposizione atto di scorrimento	Relazione sullo stato di avanzamento e monitoraggio progetti	Relazione sullo stato di avanzamento e monitoraggio progetti	
POR FESR Lazio 2014-2020 - Misura 3.3.1.b) Avviso pubblico "Impresa fa Cultura"	Monitoraggio realizzazione progetti	Monitoraggio realizzazione progetti e certificazione di spesa	Monitoraggio realizzazione progetti e certificazione di spesa	



## Piano della Performance 2021-2023

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	5	15	5	3	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO			
GR 55.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Diffusione della cultura nei luoghi.			PESO 10	
DESCRIZIONE	La diffusione della cultura mira a favorire la conoscenza e la disseminazione di iniziative in tutto il territorio laziale, con l'obiettivo di rafforzare e far emergere le potenzialità esistenti anche nei luoghi a scarsa vocazione turistica. In un'ottica di riequilibrio dell'offerta territoriale, di potenziamento e rafforzamento dei luoghi e dei servizi culturali regionali, con la L.R.n24 del 2019 sono modificate anche le modalità di accesso degli istituti culturali, dei musei, archivi e biblioteche negli albi regionali, introducendo alcune importanti novità tra le quali, l'approvazione di un Piano Annuale degli interventi in materia di beni e servizi culturali e di valorizzazione culturale, nonché l'avvio di un meccanismo di accreditamento su piattaforma digitale dedicata, che facilita la verifica dei requisiti necessari per l'inserimento dei servizi culturali nelle rispettive organizzazioni regionali in un'ottica di efficienza e miglioramento dei servizi.				
ALTRE STRUTTURE	LazioCrea S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Piano Annuale dei servizi culturali	Predisposizione Piano Annuale dei servizi culturali e valorizzazione	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Attuazione del Regolamento regionale n. 20/2020 artt. 2 e 5			Determinazione Esiti procedura di accreditamento		
Piano annuale in materia di beni e servizi culturali		Predisposizione atto	Pubblicazione Avvisi previsti dal Piano	Determinazione Approvazione graduatoria	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	4	8	5	2	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</b>				2021
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO		
GR 55.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE	Sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo.			PESO 15
DESCRIZIONE	<p>La Regione Lazio con l'approvazione della legge regionale n. 15 del 29.12.2014, dopo trentasei anni ha riformato funzioni e strumenti del circuito regionale dello spettacolo dal vivo, favorendo il suo collegamento con le grandi istituzioni culturali romane per la diffusione, nel territorio, della musica sinfonica, della lirica, della prosa, della danza, del contemporaneo. Lo spettacolo dal vivo viene considerato un vero e proprio distretto produttivo che offre servizi e opportunità anche di crescita economica. Il Programma Operativo Annuale degli Interventi per il 2021 non può non tener conto della prosecuzione dello stato emergenziale legato allo stato pandemico da COVID-19. Un'emergenza sanitaria che sta travolgendo in modo epocale anche il settore dello spettacolo dal vivo, a causa del blocco dei consumi e della produzione culturale. In questo contesto l'approvazione del Piano Operativo Annuale dello Spettacolo dal Vivo diventa fondamentale per dare risposta alla crisi di tanti operatori del settore e per preparare con lungimiranza la fase successiva al rientro dell'emergenza sanitaria. Le chiavi per sostenere e ripensare il settore passano dalla semplificazione amministrativa al supporto a progetti, approcci e strumenti intersettoriali innovativi per facilitare l'accesso, la distribuzione, la promozione della cultura, della creatività e del patrimonio culturale, come pure l'utilizzo di strumenti e di modalità innovative di comunicazione e promozione, nonché di formazione di nuovo pubblico. Le azioni prevalentemente finanziate a carico del bilancio regionale, beneficiano anche di alcune risorse MIBAC per attività specifiche nell'area del sisma e per le periferie del Lazio.</p>			
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova S.p.A.			
<b>INDICATORI</b>				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Fondo Unico per spettacolo regionale	Sostegno a progetti di spettacolo dal vivo Annuali e Triennali	Risultato	Percentuale	100%
NOTA:				
<b>FASI DI REALIZZAZIONE</b>				
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Programma Operativo Annuale degli Interventi 2021	Proposta DGR Programma operativo 2021	Attuazione POA 2021 per gli aspetti diversi dagli Avvisi pubblici	Determinazioni Assegnazione contributi	
Attuazione POA 2021 – annualità 2021 - Progetti Annuali e Progetti Triennali pubblico 2020 Avviso pubblico I finestra	Istruttoria domande pervenute	Insedimento commissioni, e valutazione domande e approvazioni graduatorie	Monitoraggio sull'attuazione	



## Piano della Performance 2021-2023

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	6	2	2	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO			
GR 55.1.4	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Sostegno alle specializzazioni di cinema e audiovisivo.				PESO 15
DESCRIZIONE	Il Lazio, terra di cinema di grande tradizione, è tra le principali realtà produttive a livello sia nazionale sia internazionale e rappresenta un polo di eccellenza per il settore audiovisivo. Con la nuova legge regionale n. 5 del 2 luglio 2020, sono state inserite in un'unica norma le indicazioni della Legge nazionale n. 220/2016 così da razionalizzare, semplificare e rendere efficiente l'intera azione amministrativa della Regione. Il nuovo testo chiarisce e aggiorna le funzioni della Regione, delle Province, di Roma Capitale e dei comuni del Lazio e, ai fini di una maggiore semplificazione e omogeneità della materia, disciplina il sostegno alle produzioni e alle coproduzioni di opere cinematografiche e audiovisive così come i diversi interventi di supporto al settore. L'obiettivo è di rendere il Lazio una destinazione privilegiata di richiamo per le produzioni e le co-produzioni cinematografiche e dell'audiovisivo, anche internazionali. Anche nel settore cinematografico le azioni terranno conto del permanere dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.				
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova S.p.A.; MIBAC.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione Piano Operativo Annuale cinema 2020	Realizzazione attività programmate nel POA cinema	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
POR FESR Lazio 2014-2020 - Azione 3.1.3 - Coproduzioni internazionali avviso pubblico 2020 - VI Avviso		Valutazione istanze	Determinazione Approvazione graduatorie		
Coproduzioni internazionali avviso pubblico 2021 - I Avviso 2021			Determinazione Avviso pubblico	Determinazione Approvazione elenco ammessi a beneficio	
Sostegno alla Produzione cinematografica			Determinazione Avviso pubblico	Determinazione Approvazione elenco ammessi a beneficio	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	1	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI			2021
GR 55	DIREZIONE	CULTURA E LAZIO CREATIVO			
GR 55.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.			PESO 20	
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021
GR 50	DIREZIONE	PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA					
GR 50.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Misure per la liquidità e per l'incremento della competitività delle imprese del Lazio.						
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è la programmazione ed attuazione di misure, a valere sulle risorse del FESR, per aumentare gli indicatori di competitività delle imprese laziali						
ALTRE STRUTTURE	Direzioni/agenzie regionali coinvolte nella programmazione ed attuazione del POR FESR Lazio - Società in house - Assistenza tecnica.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Imprese del Lazio coinvolte	Numero imprese beneficiarie di contributi a valere su avvisi con risorse POR FESR	Risultato	Numerico	10.000	6.000	5.000	
NOTA: il Target si riferisce al numero di imprese beneficiarie.							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 50.1.1	Misure di sostegno alla liquidità delle imprese.		20	X	X	X	
GR 50.1.2	Avvio del POR FESR Lazio 2021/2027 e adozione prime misure attuative.		30	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	3	6	2	1			
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
	ASSE III POR FESR Lazio 2014/2020			51.000.000,00			
	Anticipazioni risorse POR FESR Lazio 2021/2027			20.000.000,00			
NOTA:							



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 50	DIREZIONE	PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA			
GR 50.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Misure di sostegno alla liquidità delle imprese.			PESO 20	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di approvare l'avviso per contributi a fondo perduto alle imprese in possesso di codici ATECO definiti dai decreti ristori dei DPCM del governo.				
ALTRE STRUTTURE	LazioCrea S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Imprese beneficiarie	Numero imprese beneficiarie del contributo	Risultato	Numerico	10000	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Avviso contributi a fondo perduto		Determinazione approvazione avviso			
Verifica imprese beneficiarie			Report erogazioni contributi		
Certificazione della spesa				Trasmissione a Commissione europea dati spesa certificata	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	A47101			51.000.000,00	
NOTA: L'importo dei capitoli è suddiviso per quote UE, STATO, REGIONE					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 50	DIREZIONE	PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA			
GR 50.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Avvio del POR FESR Lazio 2021/2027 e adozione prime misure attuative.				PESO 30
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di approvare il Programma Operativo Regionale - POR FESR Lazio 2021/2027.				
ALTRE STRUTTURE	Altre Direzioni/Società in house.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
POR FESR Lazio 2021/2027	Predisposizione DGR POR FESR Lazio 2021/2027 Giunta Regionale/Consiglio Regionale/Commissione Europea	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Proposta POR FESR Lazio 2021/2027			Predisposizione DGR		
Approvazione Consiglio/Commissione Europea del POR FESR Lazio 2021/2027				Decisione Consiliare/Decisione CE	
Approvazione Avviso a valere su risorse POR FESR Lazio 2021/2027				Determinazione approvazione avviso	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	3			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	Anticipazioni POR FESR Lazio 2021/2027			20.000.000,00	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 50	DIREZIONE	PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LA RICERCA			
GR 50.0.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.			PESO 20	
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
<b>INDICATORI</b>					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
<b>FASI DI REALIZZAZIONE</b>					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
<b>RISORSE</b>					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione <b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>					2021	
GR 51	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE						
GR 51.1	OBIETTIVO STRATEGICO							
DENOMINAZIONE	Valore Agricoltura: riconoscere la centralità dell'agricoltura.							
DESCRIZIONE	Favorire lo sviluppo ed il consolidamento dell'agricoltura laziale proseguendo le azioni intraprese per l'adozione del Piano Agricolo Regionale (PAR), collaborando con l'Ufficio Speciale Ricostruzione del Lazio nelle zone agricole dal Sisma 2016 ed adottando un nuovo programma di sviluppo rurale 2021 - 2027 che ottimizzi l'utilizzo delle risorse FEASR in una logica di interfondo.							
ALTRE STRUTTURE								
INDICATORI								
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023		
Azioni volte alla pianificazione agricola regionale, all'adozione del nuovo programma operativo PSR e all'attuazione di interventi di sostegno alle aziende agricole e zootecniche laziali nei territori colpiti dal Sisma 2016	Attività Realizzate / Attività Previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%		
NOTA:								
PIANO DI AZIONE								
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023		
GR 51.1.1	Nuovo Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) 2021 - 2027.		30	X	X	X		
GR 51.1.2	Piano Agricolo Regionale (P.A.R.): elementi funzionali e cartografici per la caratterizzazione agricola del territorio regionale del Lazio.		10	X	X	X		
GR 51.1.3	Ricostruzione delle Aziende Agricole e Zootecniche ricadenti nei territori del Lazio interessati dagli eventi sismici del 2016.		10	X	X	X		
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO								
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE							
	DIRIGENTI	D	C	B	A			
	25	125	95	40				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO				
NOTA:								



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 51	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE			
GR 51.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Nuovo Programma di Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) 2021-2027.				PESO 30
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di approvare il nuovo PSR del Lazio 2021 - 2027 secondo una strategia di utilizzo del programma operativo FEASR in un'ottica di interfondo.				
ALTRE STRUTTURE	Cabina di Regia dei fondi comunitari; Partenariato; Altre Autorità di Gestione; AGEA; LAZIOcrea S.p.A.; ARSIAL S.p.A.; Lazio Innova S.p.A.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Atti Amministrativi PSR 2021 - 2027	Adozione atti amministrativi finalizzati alla approvazione con DGR del nuovo programma operativo PSR, alla pubblicazione di bandi inerenti il PSR, allo scorrimento delle graduatorie dei bandi in essere ed alla definizione dell'istruttoria per i nuovi bandi.	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Predisposizione nuovo Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2021-2027			Predisposizione proposta DGR		
Bandi Pubblici (misure a superficie: conversione e mantenimento colture biologiche, indennità compensativa, zone montane, benessere animale)		N.4 determinazioni approvazione bandi			
Attività inerente lo scorrimento delle graduatorie misure a investimento, individuate dal piano operativo approvato del nuovo PSR, finalizzata ai successivi impegni e liquidazioni			Determinazioni scorrimento graduatorie	Report atti di Concessione ai beneficiari	
Attività istruttoria delle domande presentate misure a superficie in relazione ai bandi pubblici nuovo PSR finalizzata alla liquidazione da parte di AGEA				Report liste pagamento desunte dal portale Agea	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	13	100	85	35	



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 51	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE			
GR 51.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Piano Agricolo Regionale (P.A.R.): elementi funzionali e cartografici per la caratterizzazione agricola del territorio regionale del Lazio.			PESO 10	
DESCRIZIONE	La Direzione, in considerazione delle attività svolte nel corso del 2020 e culminate nell'approvazione dell'atto n. G15280 del 14 dicembre 2020 concernente il "Documento preliminare di Piano" (versione 12.12.2020, intende procedere nell'avanzamento delle attività di pianificazione con l'obiettivo di perfezionare la documentazione già elaborata e predisporre lo "Schema di Piano" al fine di disporre della documentazione tecnica propedeutica indispensabile per l'avvio delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e la successiva formazione del Piano Agricolo Regionale ai sensi del D.Lgs. 152/06 Parte 2 Titolo II.				
ALTRE STRUTTURE	ARSIAL, Enti di Ricerca, Università della Tuscia e di Cassino, Direzione regionale per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica, Comuni del Lazio, AGEA.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Caratterizzazione agricola del territorio regionale	Determinazione approvazione documento tecnico che definisca lo stato di avanzamento del PAR	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Ricognizione, raccolta e collazione dei dati e delle informazioni, cartografiche e analitiche, necessarie alla pianificazione agricola regionale, segnatamente per la predisposizione dello "Schema di Piano".		Report livello elaborazione degli strumenti di pianificazione e relative sintesi critiche: documentazione tecnica - cartografia. Elaborazione norme tecniche di attuazione - indirizzi del piano - allegati alla pianificazione tecnico conoscitiva	Report livello elaborazione degli strumenti di pianificazione e relative sintesi critiche: documentazione tecnica - cartografia. Avanzamento elaborazione norme tecniche di attuazione - indirizzi del piano - allegati alla pianificazione tecnico conoscitiva	Report livello elaborazione strumenti di pianificazione e relative sintesi critiche: documentazione tecnica - cartografia. Avanzamento elaborazione norme tecniche di attuazione - indirizzi del piano - allegati alla pianificazione tecnico conoscitiva	
Attivazione della Commissione P.A.R. (Decreto n. T00214 del 16/12/2020)			Report attività svolta Commissione PAR	Aggiornamento report attività svolta Commissione PAR	



## Piano della Performance 2021-2023

"Schema di Piano", elaborato necessario al fine di disporre della documentazione tecnica propedeutica indispensabile per all'avvio delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica finalizzata alla formulazione della successiva proposta del Piano Agricolo Regionale ai sensi del D.Lgs. 152/06 Parte 2 Titolo II				Determinazione approvazione "Schema di Piano"	
<b>RISORSE</b>					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	6	5			
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	B11912			20.000,00	
	B11913			170.000,00	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 51	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE			
GR 51.1.3	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Ricostruzione delle Aziende Agricole e Zootecniche ricadenti nei territori del Lazio interessati dagli eventi sismici del 2016.			PESO 10	
DESCRIZIONE	Supporto e collaborazione tecnica e amministrativa all'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio (USR) finalizzato alla ricostruzione delle aziende agricole e zootecniche nell'area interessata dal SISMA del 2016.				
ALTRE STRUTTURE	Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attività supporto tecnico in materia agricola	Redazione verbali tecnici ed amministrativi come richiesti dall'USR	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Costituzione all'interno della Direzione di una nuova struttura organizzativa di base che supporti l'Ufficio Speciale Ricostruzione		Predisposizione atti amministrativi	Predisposizione atti amministrativi		
Supporto tecnico in materia agricola relativo alle domande pervenute all'Ufficio Speciale Ricostruzione in particolare per quanto attiene i PUA (Piani Utilizzazione Agronomica), benessere animale e per la predisporre dei bandi, per la concessione di contributi, partecipazione alle conferenze dei servizi		Verbali tecnici supporto tecnico amministrativo	Verbali tecnici supporto tecnico amministrativo	Verbali tecnici supporto tecnico amministrativo	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	6	20	10	5	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione <b>OBIETTIVI INDIVIDUALI</b>			2021
GR 51	DIREZIONE	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE			
GR 51.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.			PESO 20	
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione <b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>					2021
GR 52	DIREZIONE	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO					
GR 52.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Programmazione FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio.						
DESCRIZIONE	<p>Nel 2021 l'impegno per il conseguimento dell'obiettivo strategico è quello di predisporre il Programma FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio e garantire la presa in carico di tutte le attività negoziali con i diversi stakeholder regionali, nazionali e comunitari fino al conseguimento della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma. Si tratta di un obiettivo quadro indispensabile al fine di attivare la programmazione strategica e operativa dell'intero settennio per ciò che attiene alle politiche di intervento incardinate nella Direzione, per consentire la prosecuzione di azioni necessarie e avviare nuovi interventi a livello territoriale, incluse le azioni di sistema, con fini formativi, occupazionali e di empowerment delle persone, delle imprese e delle organizzazioni pubbliche e private interessate. In attesa che si assesti il quadro regolamentare a livello comunitario, le attività saranno svolte prendendo a riferimento le "Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027" (approvate in prima istanza con D.G.R. n. 792 del 05/11/2020 e quindi, dopo successivo passaggio in Consiglio Regionale, con Del. Consiglio n. 13 del 22/12/2020) e l'Accordo di partenariato, che costituisce il documento nazionale che funge da cornice per l'attuazione della Strategia europea. La tempistica associata ai diversi obiettivi, strategico e organizzativi, risentirà dell'approvazione dei documenti di riferimento a livello comunitario validi per tutti gli Stati membri, e nazionale, validi per le Amministrazioni titolari dei Programmi italiane, afferenti quindi a soggetti esterni alla Direzione regionale.</p>						
ALTRE STRUTTURE	Vicepresidenza della Regione Lazio; Direzione regionale Programmazione economica; Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le attività produttive e la Ricerca; Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e pesca, Foreste; Direzione regionale per l'Inclusione Sociale; Direzioni regionali direttamente interessate dagli ambiti di programmazione del FSE; Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; ANPAL; Commissione Europea.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Programma FSE+ regionale	Predisposizione e approvazione del documento di programmazione completo in ogni sua parte	Risultato	Binario SI/NO	SI	SI	SI	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 52.1.1	Programma FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - confronto bilaterale con la Commissione Europea		25	X	X	X	
GR 52.1.2	Programma FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - raccordo istituzionale a livello regionale		25	X	X	X	



## Piano della Performance 2021-2023

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	3	1	
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione <b>OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</b>			2021
GR 52	DIREZIONE	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO			
GR 52.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Programma FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - confronto bilaterale con la Commissione Europea.			PESO	25
DESCRIZIONE	Questo obiettivo organizzativo richiederà un'attività costante di consultazione con il "Rapporteur" della Commissione Europea e con i Servizi della Commissione chiamati ad esprimere un parere sul testo del Programma secondo diverse angolature settoriali e di performance. Il confronto sarà basato su scambi formalizzati, attraverso note, e incontri ufficiali e su processi informali, anche per le vie brevi, e sarà concentrato nell'arco dei due primi quadrimestri del 2021, periodo entro il quale, secondo le previsioni condivise a livello nazionale, il Programma dovrebbe giungere ad approvazione, fatto salvo il consolidamento del quadro regolamentare, incluse le previsioni finanziarie.				
ALTRE STRUTTURE	Commissione Europea - DG Employment e strutture collegate, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANPAL, Tecnostruttura delle Regioni.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Note e incontri tecnici	Attività di confronto con i referenti CE mediante lo svolgimento di incontri propedeutici alla definizione dei punti di attenzione del Programma e di verifica dei suoi target e lo scambio di note esplicative e/o di chiarimento sulle scelte effettuate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Realizzazione attività propedeutiche alla stesura del Programma	Acquisizione e analisi del format di Programma/elaborazione orientamenti strategici del Programma	Predisposizione prima bozza del Programma			
Discussione della bozza di Programma con gli stakeholder indicati		Acquisizione proposte integrative - predisposizione note esplicative e/o di chiarimento			



## Piano della Performance 2021-2023

Definizione e presentazione del Programma alla CE per l'approvazione			Predisposizione versione aggiornata del Programma	Predisposizione versione finale del Programma e caricamento sulla piattaforma informatica dedicata (SFC)	
<b>RISORSE</b>					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	3	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 52	DIREZIONE	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO			
GR 52.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Programma FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - raccordo istituzionale a livello regionale.				PESO 25
DESCRIZIONE	Nel quadro del contesto di riferimento dato dagli Obiettivi di Policy (OP) e dai diversi Obiettivi specifici in cui sono declinati, la Regione Lazio è chiamata ad individuare le proprie priorità di azione dirette a sostenere interventi per una crescita sostenibile, finalizzata alla sostenibilità economica, sociale, ambientale e territoriale, guidata dall'obiettivo di promuovere e garantire il benessere dei cittadini e dei territori attraverso la massimizzazione delle sinergie tra i diversi Fondi UE, nazionali e regionali disponibili nel prossimo settennio. E' all'interno di questo scenario che si sviluppa il presente obiettivo organizzativo e che richiede un percorso attuativo parallelo e con azioni specifiche da portare avanti rispetto a quello da attivare con la Commissione Europea. In questo caso, il confronto sarà basato su incontri con le strutture tecniche regionali e con i referenti della programmazione unitaria e si avvarrà di trasmissione di bozze di documento, note tecniche, e interlocuzioni informali, anche per le vie brevi, e sarà concentrato nell'arco dei due primi quadrimestri del 2021, periodo entro il quale, secondo le previsioni condivise a livello nazionale, il programma dovrebbe giungere ad approvazione, fatto salvo il consolidamento del quadro regolamentare, incluse le previsioni finanziarie.				
ALTRE STRUTTURE	Vicepresidenza Regione Lazio; Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale; Direzione regionale Programmazione economica; Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le attività produttive e la Ricerca; Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e pesca, Foreste; Direzione regionale per l'Inclusione Sociale; altre Direzioni regionali direttamente interessate dagli ambiti di programmazione del FSE.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Note e incontri tecnici	Attività di raccordo con le strutture regionali interessate mediante lo svolgimento di incontri per la finalizzazione del Programma e l'individuazione di azioni comuni e trasversali e lo scambio di note esplicative e/o di chiarimento sulle scelte effettuate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Realizzazione attività propedeutiche alla stesura del Programma	Elaborazione contenuti delle azioni prioritarie della programmazione regionale	Predisposizione prima bozza del Programma			



## Piano della Performance 2021-2023

Discussione della bozza di Programma con gli stakeholder indicati			Acquisizione proposte integrative - predisposizione note esplicative e/o di chiarimento		
Definizione e presentazione del Programma alla Giunta Regionale per l'approvazione			Predisposizione proposta DGR		
<b>RISORSE</b>					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	2	3	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI			2021
GR 52	DIREZIONE	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO			
GR 52.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>					2021
GR 53	DIREZIONE	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE					
GR 53.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Completamento della trasformazione digitale dell'Ente e politiche del personale.						
DESCRIZIONE	Prosecuzione dei cambiamenti organizzativi e culturali necessari per passare dal paradigma tradizionale di funzionamento a quello digitale, anche con riferimento alla gestione della fase post emergenziale legata all'epidemia covid-2019. L'obiettivo si colloca nell'ambito della MacroArea 1 «REGIONE MODERNA», indirizzo programmatico "REGIONE, SOLIDA, MODERNA, AL SERVIZIO DEL TERRITORIO" del Documento strategico di Programmazione 2018-2023, con particolare riferimento agli obiettivi operativi "completamento della trasformazione digitale dell'Ente" ed "efficienza amministrativa".						
ALTRE STRUTTURE	LAZIOcrea S.p.A.; Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio; Direzione regionale Centrale Acquisti.						
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Sviluppo delle attività legate alla transizione digitale e alle politiche del personale	Realizzazione delle attività previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 53.1.1	Transizione digitale.		25	X	X	X	
GR 53.1.2	Politiche del personale: nuove modalità di reclutamento e Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A) 2021.		25	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	6	20	15				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
NOTA:							



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI			2021
GR 53	DIREZIONE	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE			
GR 53.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Transizione digitale.			PESO	25
DESCRIZIONE	<p>A seguito della fase emergenziale legata all'epidemia covid-19, che ha impresso una significativa accelerazione alle aspettative dei cittadini verso l'erogazione in modalità digitale dei servizi della PA, è necessario consolidare la struttura dei processi dell'Amministrazione completando il processo di digitalizzazione. Si prevede di integrare i servizi di pagamento a PagoPA, per il tramite della piattaforma regionale PagaOnline, anche per gli Enti Locali e di elevare l'adesione di Regione al sistema pubblico di identità digitale (SPID), qualificandola come soggetto aggregatore, e di rilasciare il nuovo portale web istituzionale. È previsto l'avvio di una politica di sostegno alla digitalizzazione dei piccoli Comuni partendo dalla ricognizione dello stato di fatto per l'emanazione di atti finalizzati a promuovere interventi di supporto. Per sostenere le azioni elencate è essenziale proseguire l'attività di digitalizzazione interna, pertanto, sono previsti diversi interventi per il miglioramento della strumentazione esistente a sostegno del cambiamento organizzativo, con l'avvio della nuova soluzione software per la gestione delle risorse umane (HCM), l'aggiornamento del manuale di gestione documentale, la diffusione della fascicolazione elettronica e la standardizzazione degli adempimenti per la protezione dei dati personali.</p>				
ALTRE STRUTTURE	LAZIOcrea S.p.A.; Direzione regionale Centrale Acquisti; Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio.				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Digitalizzazione dei processi	Attuazione degli interventi di digitalizzazione con riferimento alla gestione del personale ed al supporto agli Enti del territorio	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Digitalizzazione dei processi interni		Verbale riunione di avvio del progetto HCM. Rilascio nuovo portale istituzionale. Report diffusione fascicolazione elettronica	Relazione SAL progetto HCM. Pubblicazione del manuale di gestione documentale. Report diffusione fascicolazione elettronica		



## Piano della Performance 2021-2023

Digitalizzazione dei processi esterni			Sottoscrizione convenzione con AgID per soggetto aggregatore SPID. Relazione piano migrazione servizi pagamenti digitali. Predisposizione atto per digitalizzazione Piccoli Comuni	Relazione SAL migrazione servizi pagamenti digitali. Report esiti ricognizione e predisposizione atto per digitalizzazione Piccoli Comuni	
<b>RISORSE</b>					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	5	10	10		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI		2021		
GR 53	DIREZIONE	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE		
GR 53.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE	Politiche del personale: nuove modalità di reclutamento e Piano Organizzativo del Lavoro Agile (P.O.L.A) 2021.			PESO 25
DESCRIZIONE	<p>Nell'ambito del sistema di gestione delle politiche del personale si realizzano diverse attività rivolte alla elaborazione di una nuova modalità di reclutamento finalizzata alla maggiore valorizzazione di competenze, capacità, attitudini e potenzialità del personale da inquadrare nei ruoli della Giunta regionale, attraverso la definizione di bando-tipo. Per le attività sono utilizzati e coordinati i risultati della pregressa analisi delle competenze del personale regionale. Le procedure di reclutamento del personale, a partire da quella di qualifica dirigenziale, dovranno accertare oltre che le conoscenze tecniche specifiche e professionali acquisite con l'esperienza lavorativa (hard skill) anche quelle precieue attitudini della persona acquisite nella propria vita, competenze trasversali quali l'approccio analitico e razionale ai problemi (problem solving), l'orientamento al risultato, l'iniziativa e proattività, la flessibilità e le capacità relazionali e comportamentali (soft skill). In particolare, per il personale di qualifica dirigenziale occorre ottimizzare la fase di accertamento delle capacità di programmazione, di gestione, di pianificazione, di coordinamento e organizzazione del lavoro, delle risorse umane e strumentali, e delle attitudini al team-work. Le professionalità reclutate dovranno possedere maggiore capacità di relazionarsi, di lavorare in gruppo e comunicare efficacemente sia nel contesto organizzativo interno che esterno e dovranno potenziare il pensiero strategico previsionale di lungo termine. Per tutto il personale reclutato attraverso la nuova modalità, in particolare, è necessario implementare maggiormente logiche e meccanismi di affidabilità e responsabilità nell'impiego delle risorse finanziarie pubbliche, finalizzate a rendicontarne l'uso sia sul piano della regolarità dei conti sia su quello dell'efficacia della gestione (accountability). Con l'approvazione del P.O.L.A. 2021 si avvia un percorso che porta a strutturare in Regione Lazio il lavoro agile quale nuovo modello di organizzazione più flessibile ed efficace, capace di valorizzare l'eterogeneità dei lavoratori, dare risposte alle sfide imposte dall'evoluzione tecnologica e perseguire la sostenibilità in termini ambientali, economici e sociali. Per l'attuazione del P.O.L.A. è necessario partire dalla mappatura dei processi al fine di individuare le linee di attività smartizzabili cui sarà impegnato il personale in SW. In conformità alle vigenti prerogative sindacali, è inoltre essenziale definire la disciplina del rapporto di lavoro ed avviare un'attività di coordinamento delle Strutture regionali ai fini della sottoscrizione degli accordi individuali. Il percorso prevede inoltre il potenziamento delle attività connesse alla digitalizzazione dei processi, alla consegna al personale delle dotazioni informatiche, al proseguimento di percorsi formativi dedicati all'accrescimento delle competenze digitali e trasversali.</p>			
ALTRE STRUTTURE	LAZIOcrea Spa - Direzione Centrale Acquisti, Direzione Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio.			
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Reclutamento e attivazione smart working strutturato	Indizione procedura di reclutamento mediante concorso di personale di qualifica dirigenziale a tempo indeterminato sulla base della nuova metodologia elaborata e indicazioni per lo smart working strutturato	Risultato	Percentuale	100%
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	



## Piano della Performance 2021-2023

Individuazione nuova modalità di reclutamento per il personale di qualifica dirigenziale della Giunta regionale			Predisposizione atto schema tipo bando	Predisposizione bando di concorso	
Smart working strutturato			Predisposizione atto schema tipo bando	Note informative attività coordinamento Direzioni	
<b>RISORSE</b>					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	4	10	5		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione <b>OBIETTIVI INDIVIDUALI</b>			2021
GR 53	DIREZIONE	AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE			
GR 53.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.				PESO 20
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE			RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento					Attuazione delle misure
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021
GR 54	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT					
GR 54.1	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Cittadinanza Sport.						
DESCRIZIONE	<p>L'offerta complessiva regionale nell'ambito sportivo ammonta a circa 15.700 società e associazioni; risiedono nel territorio regionale anche le sedi del CONI, del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e di tutte le principali federazioni ed enti di promozione sportiva (EPS). Sono inoltre presenti centinaia di impianti sportivi, sia pubblici che privati. Sono centinaia di migliaia i bambini, le persone, gli anziani che partecipano o vivono la dimensione sportiva come un elemento imprescindibile della propria vita, un momento del loro essere cittadini. Nella nostra regione ci sono aree di grande tradizione – si pensi a Rieti per l'atletica, a Frascati per la scherma, ai Pratoni del Vivaro per l'equitazione - e squadre di grandi campionati di calcio, volley, basket, baseball, pallamano. Il Lazio è teatro di grandi eventi da quelli più popolari o tradizionali che spesso raggiungono grande partecipazione – dalla Maratona di Roma, alla Roma-Ostia, alle Gran Fondo ciclistiche – e di manifestazioni di livello internazionale come, ad esempio, gli Internazionali d'Italia di Tennis, il Sette Colli di Nuoto, il Sei Nazioni di Rugby, il Golden Gala, la Ryder Cup 2022 o il concorso Ippico Piazza di Siena. In questo contesto, lo sport è un potente generatore di valori educativi, un grande motore di integrazione e inclusione sociale. Se la pratica sportiva è diffusa nella società, questo non fa ancora del Lazio una "Regione di Sport", che lo assume cioè come uno dei suoi principali asset: per lo sviluppo, per la cittadinanza, per l'inclusione, per il turismo, per la sanità. E, prim'ancora, per la costruzione di una società più sana, aperta e integrata. Purtroppo, a seguito dell'entrata in vigore dei vari DPCM in ordine alle misure di prevenzione e contenimento del contagio CoViD-19 da nuovo Coronavirus SARS-CoV-2 nel Paese, tutte le manifestazioni/eventi di carattere ludico, sportivo, didattico, formativo e aggregativo in genere sono state sospese o consentite solo parzialmente. Il permanere dell'emergenza epidemiologica non consente di prevedere una sua stabile ripresa in tempi certi. Per tali motivi si proseguirà non nel sostegno e nel rafforzamento dell'Associazionismo sportivo ma prevalentemente nel garantire sicurezza e qualità dell'impiantistica sportiva mediante contributi a progetti di messa in sicurezza e riqualificazione di spazi anche urbani.</p>						
ALTRE STRUTTURE							
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Sviluppo delle azioni a favore dello sport	Rafforzamento dell'impiantistica e promozione sportiva	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 54.1.1	Interventi straordinari di ristrutturazione, completamento e messa a norma dell'impiantistica sportiva. Legge regionale n. 9 del 24.12.2010 art. 2, commi dal 46 al 50.	10	X	X	X		
GR 54.1.2	Diffusione dei Buoni Sport. Legge regionale n.15/2002 art. 38.	10	X				



## Piano della Performance 2021-2023

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2	1		
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO	
	Missione 6 Programma 4			4.450.000,00	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021	
GR 54	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT			
GR 54.1.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Interventi straordinari di ristrutturazione, completamento e messa a norma dell'impiantistica sportiva. Legge regionale n. 9 del 24.12.2010 art. 2, commi dal 46 al 50.				PESO 10
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di definire un programma straordinario di riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi esistenti sul territorio regionale con particolare attenzione a quelli di adeguamento alla normativa, messa in sicurezza dell'impianto e abbattimento delle barriere architettoniche.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Favorire la pratica sportiva	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Nuovo avviso pubblico per impiantistica sportiva				Predisposizione DGR Avviso pubblico, con passaggio consiliare	
Impiantistica sportiva				Nomina commissione per progetti presentati a seguito di avviso	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	1	2		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	U0000C22553			2.150.000,00	
	U0000C22565			1.000.000,00	
	U0000G32103			1.000.000,00	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione <b>OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</b>			2021
GR 54	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT			
GR 54.1.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Diffusione dei Buoni Sport. Legge regionale n.15/2002 art. 38.				PESO 10
DESCRIZIONE	La Regione Lazio concede alle famiglie in condizioni di disagio economico e sociale appositi contributi consistenti in buoni, denominati buoni sport, finalizzati alla copertura totale o parziale delle spese effettivamente sostenute dalle stesse per consentire ai figli minori, agli anziani ed alle persone disabili a carico di praticare l'attività sportiva. Attraverso un apposito contratto di servizio con l'Azienda di Servizio alla Persona (ASP) "Asilo Savoia" si punta a sviluppare questo strumento. Inoltre, sempre d'intesa con la ASP, va perseguita la costituzione di un circuito regionale delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche che gestiscono impianti e strutture sportive nel territorio regionale presso cui spendere i buoni sport.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Inclusione sociale attraverso attività sportiva	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ		
Razionalizzazione dell'uso di voucher famiglia, buoni sport senior, voucher sportivi e costituzione di un circuito regionale delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche che gestiscono impianti e strutture sportive nel territorio regionale presso cui spendere i buoni sport			Predisposizione DGR Approvazione Contratto di servizio con ASP Asilo Savoia		
Trasferimento risorse			Sottoscrizione contratto di servizio con ASP Asilo Savoia		
Determinazione a creditore certo			Determina impegno di spesa		



## Piano della Performance 2021-2023

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1	1	1		
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	U0000G31912			300.000,00 €	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI					2021
GR 54	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT					
GR 54.2	OBIETTIVO STRATEGICO						
DENOMINAZIONE	Sistema dei servizi e delle strutture per i giovani.						
DESCRIZIONE	Le politiche giovanili nell'attuale fase di programmazione europea e nazionale rivestono un ruolo di traino per gli interventi di sviluppo nelle politiche pubbliche. L'attenzione alle nuove generazioni sta raccogliendo sempre nuovi consensi e necessita di una sistematizzazione e una finalizzazione delle azioni. La Regione Lazio intende trasformare la propria programmazione attraverso un percorso di partecipazione diffusa che individui le linee operative sino alla conclusione dell'attuale consiliatura, promuovendo iniziative strutturate capaci di costruire un sistema di servizi durevole nel tempo. Si tratta di passare da una visione limitata dell'annualità corrente di spesa alla costruzione di pratiche e strumenti che diventino ordinari nell'azione regionale. Pertanto, va condotta a buon fine l'esperienza di Vitamina G, va valorizzato il sistema degli ostelli e delle Officine dell'Arte e al contempo vanno recuperate le risorse non spese nell'ultimo decennio e rifinalizzate dopo un'intesa innovativa con la Presidenza del Consiglio. Va ricomposta poi l'unità delle politiche giovanili con il Servizio civile promuovendo un'intesa con il governo nazionale che ridia ruolo alla Regione.						
ALTRE STRUTTURE							
INDICATORI							
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2021	Target 2022	Target 2023	
Realizzazione del sistema delle Politiche giovanili	Promozione e sviluppo di interventi di valorizzazione del ruolo dei giovani nella società regionale	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%	
NOTA:							
PIANO DI AZIONE							
ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)			PESO	2021	2022	2023	
GR 54.2.1	Ricognizione e riacquisizione risorse dei programmi delle politiche giovanili relativi al Fondo Nazionale Politiche Giovanili (FNPG) dal 2011 al 2020 e attuazione 100 progetti Vitamina G.		20	X	X	X	
GR 54.2.2	Ostelli e punti di sosta per giovani.		10	X	X	X	
RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO							
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE						
	DIRIGENTI	D	C	B	A		
	1	2	1				
RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA			IMPORTO			
	Missione 1 Programma 4			3.680.441,18 €			
NOTA: Le risorse recuperate sono 6.400.00 € tra obbligazioni giuridicamente vincolanti in essere ed economie ricognite.							



## Piano della Performance 2021-2023

SCHEMA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI				2021
GR 54	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT		
GR 54.2.1	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO			
DENOMINAZIONE	Ricognizione e riacquisizione risorse dei programmi delle politiche giovanili relativi al Fondo Nazionale Politiche Giovanili (FNPG) dal 2011 al 2020 e attuazione 100 progetti Vitamina G.			PESO 20
DESCRIZIONE	Si conclude il periodo in cui gli interventi delle Politiche giovanili sono state gestite con convenzioni con la società Lazio innova. Si procede ad una ricognizione contabile della spesa per definire gli interventi dell'ultimo decennio ancora in corso con obbligazioni giuridicamente vincolanti da concludere e con la determinazione delle economie ancora disponibili al fine di una loro rifinalizzazione previa intesa con la Presidenza del Consiglio. Inoltre, si intende attuare la programmazione 2020 e approvare quella 2021 con la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del Bando delle Idee Vitamina G.			
ALTRE STRUTTURE				
INDICATORI				
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Risorse programmi politiche giovanili	Ricognizione risorse: Attività realizzate/attività previste	Risultato	Percentuale	100%
NOTA:				
FASI DI REALIZZAZIONE				
DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Attuazione Bando delle Idee Vitamina G		Determinazione dirigenziale adozione graduatoria finale	Stipula Convenzione con LazioCrea per gestione 100 progetti	
Applicativo gestionale			Realizzazione e utilizzo applicativo gestionale per attuazione progetti e attività di erogazione contributi	
Ricognizione risorse			Predisposizione DGR ricognizione risorse per le politiche giovanili trasferite a LazioInnova	



## Piano della Performance 2021-2023

RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	4	1	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	R31918			1.389.969,00	
	R31111			1.015.011,00	
	R31928			283.500,00	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEDA di programmazione <b>OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</b>			2021
GR 54	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT			
GR 54.2.2	OBIETTIVO ORGANIZZATIVO				
DENOMINAZIONE	Ostelli e punti di sosta per giovani.			PESO 10	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di emanare un apposito avviso pubblico per l'utilizzo delle economie del precedente bando "Itinerario giovani". Le economie risultanti dal precedente avviso pubblico saranno utilizzate per finanziare un nuovo bando per la ristrutturazione e la gestione di Punti sosta e Ostelli per giovani.				
ALTRE STRUTTURE					
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Itinerario Giovani 2	Predisposizione atto	Risultato	Binario SI/NO	SI	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Nuovo avviso pubblico "Itinerario Giovani 2"				Provvedimento adozione testo avviso pubblico	
Affidamento a ente regionale in house della sua gestione				Stipula Convenzione con LazioCrea	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	2	2	1	1	
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
	R31111			1.300.000,00 €	
NOTA:					



## Piano della Performance 2021-2023

		SCHEMA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI			2021
GR 54	DIREZIONE	POLITICHE GIOVANILI, SERVIZIO CIVILE E SPORT			
GR 54.0.1	OBIETTIVO INDIVIDUALE				
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure previste per l'anno 2021 nell'ambito del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023.			PESO 20	
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e le tempistiche delineate, delle attività e delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste per l'anno 2021 nell'ambito del PTPC 2021-2023. Per i contenuti di dettaglio si rinvia a quanto previsto nel PTPC 2021-2023.				
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza (RPCT).				
INDICATORI					
DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE	
Attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	
NOTA:					
FASI DI REALIZZAZIONE					
DESCRIZIONE FASE		RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ	
Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione previste nel PTPC 2021-2023 secondo le scadenze delineate nel documento				Attuazione delle misure	
RISORSE					
RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	D	C	B	A
	1				
RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO			IMPORTO	
NOTA:					

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 17 settembre 2021, n. 587

**L.R. 6 agosto 2007, n. 13 e L.R. n. 11 agosto 2021, n. 14. Concessione di una proroga per la regolarizzazione della posizione di ciascuna struttura ricettiva sulle piattaforme informatiche della Regione (CISE e RADAR).**

**OGGETTO:** L.R. 6 agosto 2007, n. 13 e L.R. n. 11 agosto 2021, n. 14. Concessione di una proroga per la regolarizzazione della posizione di ciascuna struttura ricettiva sulle piattaforme informatiche della Regione (CISE e RADAR).

## **LA GIUNTA REGIONALE**

**SU PROPOSTA** dell'Assessore al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm e integrazioni, concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

**VISTO** il Regolamento Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e s.m.i., denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

**VISTA** la legge 6 agosto 2007, n. 13 e s.m.i. recante "Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo)";

**VISTO**, in particolare, l'art. 23 della medesima L.R. 13/2007, dove al comma 1 vengono individuate le strutture ricettive, suddividendole in:

- a) strutture ricettive alberghiere;
- b) strutture ricettive extralberghiere;
- c) strutture ricettive all'aria aperta;

**VISTO** il Regolamento regionale 24 ottobre 2008, n. 17 e ss.mm., recante "Disciplina delle strutture ricettive alberghiere";

**VISTO** il Regolamento regionale 7 agosto 2015, n. 8 e ss.mm., recante: "Nuova disciplina delle strutture ricettive extralberghiere";

**VISTO** il Regolamento regionale 24 ottobre 2008, n. 18 e ss.mm., recante "Disciplina delle strutture ricettive all'aria aperta";

**PRESO ATTO** che il Regolamento regionale 7 agosto 2015, n. 8, all'art. 1 comma 4 prevede che *"Al fine di assicurare la tutela del turista, favorire la sicurezza del territorio e contrastare forme irregolari di ospitalità è istituita, presso l'Agenzia regionale del Turismo, una apposita banca dati nella quale sono inserite le strutture"*

*ricettive extralberghiere e gli alloggi per uso turistico operanti sul territorio regionale ai quali è assegnato un codice identificativo da utilizzare in ogni comunicazione inerente l'offerta e la promozione dei servizi all'utenza. La banca dati è messa a disposizione dell'utenza nonché delle autorità preposte ai diversi controlli e pubblicata sul sito dell'Agenzia regionale del turismo”;*

**CONSIDERATO** che tutte le strutture turistico ricettive del Lazio sono tenute, ai sensi della L.R. 13/2007, art. 28, a comunicare alla Regione Lazio, per via telematica gli arrivi e le presenze, ai fini della rilevazione statistica del movimento turistico regionale;

**TENUTO CONTO** che, in attuazione del sopra richiamato art. 28 della L.R. 13/2007 e ss.mm., è stato istituito il Sistema informativo regionale RADAR (Raccolta Dati Regionali) per consentire a tutti i soggetti titolari o gestori di esercizi ricettivi, di effettuare, previa registrazione, l'invio telematico dei dati sul movimento turistico alla Regione Lazio;

**CONSIDERATO** che, in attuazione del suddetto Regolamento n. 8/2015 e ss.mm., art. 1, comma 4, le strutture ricettive extra alberghiere sono tenute a iscriversi all'apposito sistema regionale di registrazione online che consente ai titolari o gestori di Strutture ricettive Extralberghiere, di richiedere alla Regione il Codice identificativo Regionale (CISE);

**CONSIDERATO** che nella notte tra il 31 luglio e il 1° agosto 2021, i sistemi informatici della Regione sono stati oggetto di un pesante attacco informatico che ha completamente pregiudicato, tra gli altri, l'operatività dei sistemi RADAR e CISE;

**VISTA** la legge 11 agosto 2021, n. 14, in particolare l'art. 95, comma 1, che dispone: *“ tenuto conto dell'attacco subito dai sistemi informatici della Regione, ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi di competenza della Regione gestiti dalla stessa o dai suoi enti strumentali, pendenti dalla data del 1° agosto 2021 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo intercorrente tra la medesima data e quella del ripristino dei suddetti sistemi informatici e, comunque, non oltre la data del 1°ottobre 2021.”;*

**VISTO** l'avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 89 del 16 settembre 2021 “Ripristino dei sistemi informatici della Regione Lazio”;

**CONSIDERATO** che, pertanto, agli obblighi previsti dai regolamenti attuativi della L.R. 13/2007, si potrà ottemperare a far data dal 16 settembre 2021;

**RITENUTO** di prevedere ulteriori 45 gg a decorrere dal 16 settembre quale ragionevole lasso di tempo per la regolarizzazione degli obblighi previsti dai regolamenti più volte citati;

**RITENUTO**, conseguentemente, di stabilire il termine del 31 ottobre alle ore 24,00

quale termine ultimo per la citata regolarizzazione;

**CONSIDERATO** che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

## **DELIBERA**

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

di stabilire al 31 ottobre 2021 il termine per la regolarizzazione delle posizioni relative a ciascuna struttura ricettiva, sulle piattaforme RADAR e CISE della Regione, ai sensi dei regolamenti attuativi della L.R. 13/2007.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e resa disponibile sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 17 settembre 2021, n. 588

**Costituzione nel giudizio, dinanzi alla Corte Costituzionale, per la questione di legittimità costituzionale della Legge Regione Lazio 1 luglio 2021, n. 8 recante Modifica alla perimetrazione del Parco Naturale regionale dell'Appennino "Monti Simbruini", nell'ambito del ricorso ex art. 127 della Costituzione, iscritto al Reg. Ric. N. 46/2021.**

**Oggetto:** Costituzione nel giudizio, dinanzi alla Corte Costituzionale, per la questione di legittimità costituzionale della Legge Regione Lazio 1° luglio 2021, n. 8 recante *Modifica alla perimetrazione del Parco Naturale regionale dell'Appennino "Monti Simbruini"*, nell'ambito del ricorso ex art. 127 della Costituzione, iscritto al Reg. Ric. N. 46/2021.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi);

**VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;

**VISTO** l'articolo 134 della Costituzione;

**VISTO** l'articolo 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte Costituzionale);

**VISTO** l'articolo 3 della Deliberazione della Corte Costituzionale 7 ottobre 2008 (Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte Costituzionale), e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTO** l'articolo 41 dello Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modificazioni;

**VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale);

**VISTA** la legge regionale 1° luglio 2021, n. 8 recante *Modifica alla perimetrazione del Parco Naturale regionale dell'Appennino "Monti Simbruini"*;

**CONSIDERATO** che con nota prot. 687001 del 27 agosto 2021 l'Avvocatura regionale ha trasmesso copia del ricorso che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha proposto dinanzi alla Corte costituzionale, ai sensi dell'art. 127 Cost., iscritto al Reg. Ric. N. 46/21, per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'articolo 1, unico, della legge regionale n 8/2021 che dispone:

*1. La perimetrazione del Parco naturale regionale dell'Appennino «Monti Simbruini», istituito con la legge regionale 29 gennaio 1983, n. 8, è modificata secondo la planimetria in scala 1:10.000 e la relazione descrittiva di cui, rispettivamente, agli allegati A e B che costituiscono parte integrante della presente legge”*

*2. Nelle more dell'adeguamento, ai sensi dell'articolo 26, comma 5 bis, della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modifiche, del Piano del Parco naturale regionale dell'Appennino «Monti Simbruini», approvato con deliberazione del Consiglio regionale 27 ottobre 1999, n. 587, alla disposizione di cui al comma 1, continua ad applicarsi la disciplina prevista nel medesimo Piano.*

*3. Limitatamente al territorio oggetto di modifica ai sensi del comma 1, non ricompreso nella perimetrazione prevista nel Piano di cui al comma 2, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, commi 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 della l.r. 29/1997 e successive modifiche.*

**PRESO ATTO** dal ricorso che si assumono violati l'articolo 117, comma 2, lettera s) della Costituzione in relazione agli articoli 22 e 23 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, all'articolo 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla direttiva 42/2001/CE, all'articolo 6, comma 3 della direttiva 43/92/CE, recepito dall'art.6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120;

**RITENUTO** di procedere con la costituzione in giudizio davanti la Corte Costituzionale al fine di chiedere l'irrelevanza ovvero l'infondatezza della questione di legittimità avanzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dimostrare la conformità al dettato costituzionale dell'operato dell'amministrazione regionale e la legittimità della legge regionale n. 8/2021;

**DATO ATTO** che è stata disposta, come previsto dalla normativa vigente e richiesto dalla Corte Costituzionale (con nota acquisita al ns. prot. n. 700030 del 6/9/2021), la pubblicazione sul primo numero utile in uscita del B.U.R.L, del suindicato ricorso, proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ex art. 127 della Costituzione, per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'articolo 1, unico, della legge regionale n 8/2021 e iscritto al Reg. Ric. N. 46/2021;

**ATTESO** infine, che la Direzione Regionale Ambiente, competente per materia, a seguito dell'adozione del presente provvedimento procederà a trasmettere all'Avvocatura regionale ogni documentazione utile ai fini della predisposizione della difesa in giudizio;

**RITENUTO** pertanto necessario, a tutela della disposizione regionale, costituirsi nel giudizio davanti alla Corte Costituzionale promosso dal Presidenza del Consiglio dei Ministri innanzi alla Corte Costituzionale con il ricorso notificato in data 24/8/2021 e iscritto al Reg. Ric. N. 46/2021, dandone comunicazione al Consiglio Regionale;

per le motivazioni esposte nelle premesse che formano parte integrante del presente provvedimento,

### **DELIBERA**

di costituirsi nel giudizio dinanzi alla Corte Costituzionale promosso dal Presidenza del Consiglio dei Ministri con ricorso iscritto al Reg. Ric. N. 46/2021, notificato in data 24/8/2021, dandone comunicazione al Consiglio regionale, per la questione di legittimità costituzionale della Legge regionale 1° luglio 2021, n. 8, - specificatamente per la violazione dell'articolo 117, comma 2, lettera s) della Costituzione in relazione agli articoli 22 e 23 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, all'articolo 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla direttiva 42/2001/CE, all'articolo 6, comma 3 della direttiva 43/92/CE, recepito dall'art.6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120.

La Direzione Regionale Ambiente provvederà a trasmettere all'Avvocatura regionale ogni documentazione utile ai fini della predisposizione della difesa in giudizio.

La presente deliberazione sarà trasmessa al Consiglio regionale ed alla struttura "Avvocatura regionale" per lo svolgimento dei successivi atti di competenza e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 17 settembre 2021, n. 589

**Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2021/2022**

**OGGETTO: “Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2021/2022”**

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale, di concerto con il Vicepresidente Assessore Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Rapporti Istituzionali, Rapporti con il Consiglio Regionale, Accordi di Programma e Conferenza di Servizi;

VISTI gli articoli 33, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTA la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23, “Ordinamento della formazione professionale”;

VISTO il Decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9 sulla certificazione dell'obbligo di istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;

VISTO il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. recante: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della Legge 28 marzo 2003, n. 53.”;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87: Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, articolo 1, commi 44, 46 lettera b), 180, 181 lettera d) e 184;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTO il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185 “Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183”;

VISTO il decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione” reso ai sensi della Legge n. 296 del 2006, articolo 1, comma 622;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, università e ricerca, del 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, università e ricerca e il Ministro dell'economia e delle finanze, del 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";

VISTA la deliberazione n. 846 del 19 novembre 2019 con la quale la Regione Lazio ha recepito l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 (Repertorio Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019);

VISTO il Decreto interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020 di recepimento Accordo S/R 1° agosto 2020, Rep. Atti 155/CSR;

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92;

VISTO il Decreto-Legge 28 giugno 2013, n. 76 recante: Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti;

VISTO il Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";

VISTO il Decreto MIUR n. 92 del 24 maggio 2018 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio

2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. in Normativa rep. N. 100/CSR 10 maggio 2018.

VISTO il Decreto del 7 gennaio 2021 concernente: Recepimento dell'accordo tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale;

VISTO l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. il 1° agosto 2019 (rep 155 CSR 1 agosto 2019);

VISTO il Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014 così come integrato dalle "Linee Guida per la realizzazione degli Esami conclusivi dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale (IeFP) in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19" (20/91/CR5bis/C9)

VISTA la Legge regionale 20 aprile 2015, n. 5: Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale;

VISTI, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)",

aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;

- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020” e con cui Consiglio Regionale ha autorizzato “la Giunta all’adozione degli strumenti di programmazione e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020, e ha delegato “il Presidente della Regione Lazio alla conduzione delle conseguenti attività negoziali con la Commissione Europea, apportando le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie per la loro piena ricevibilità”;
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2014) 8021 del 29.10.2014, che ha approvato determinati elementi dell’Accordo di partenariato con l’Italia;
- la Decisione n. C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: “Preso d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell’ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l’istituzione della “Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)”, aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell’8/04/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente “Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE”;
- la DD G05336 del 30 aprile 2015 concernente: Strategia regionale di sviluppo della programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Approvazione del Piano di attuazione della governance del processo partenariale;

**RICHIAMATI** i seguenti atti regionali concernenti “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”:

- Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 12 gennaio 2016, recante “Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa per la realizzazione del progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”;
- Protocollo di intesa del 13 gennaio 2016 tra Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lazio, per l’attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 231 del 10/5/2016 “Accordo sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”. – Adozione Linee Guida “Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio”;

- Determinazione dirigenziale n. G08410 del 20 giugno 2019 concernente “Linee Guida per la gestione dei progetti di istruzione e formazione professionale realizzati nell’ambito della Sperimentazione del Sistema Duale. (Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015). Modifica Determinazione Dirigenziale n. G 09951 del 14 luglio 2017;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e s.m.i;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i;

VISTO in particolare l’art. 10 comma 3 lett a) del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 che prevede la possibilità di assumere impegni a valere su esercizi successivi a quello in corso al fine di garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 - Legge di stabilità regionale 2021;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa - come modificata dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 247 dell’11 maggio 2021 e n. 431 del 6 luglio 2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 - Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la nota del Direttore generale prot. n. 278021 del 30 marzo 2021, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dall'articolo 8 e dell'articolo 11, comma 2, della Legge regionale 20 aprile 2015 n. 5 la regione deve emanare il "Piano annuale degli interventi del sistema educativo regionale";
- il Piano disciplina gli aspetti programmatici, organizzativi e gestionali dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dal sistema della Formazione Professionale (a gestione diretta e in regime convenzionale), individuando anche le risorse disponibili e i criteri di ripartizione delle stesse.
- il Piano deve tenere conto anche delle recenti modifiche legislative intervenute in materia di Istituti Professionali;
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la "revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107", ha disciplinato la revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale, in raccordo con quelli dell'Istruzione e Formazione Professionale, attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali;
- per i percorsi di IeFP realizzati con modalità di apprendimento duale, si provvede con separato atto (manifestazione di interesse);

VISTA la Legge di stabilità regionale n. 17 del 31 dicembre 2015 e in particolare l'articolo 7 recante "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014 n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» e successivo riordino delle funzioni e di compiti di Roma capitale, della Città metropolitana di Roma capitale e dei Comuni. Disposizioni in materia di personale";

TENUTO CONTO che la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23/02/2016:

- ha individuato le strutture della Giunta regionale subentranti, a decorrere dalla data di pubblicazione della stessa Deliberazione, nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non fondamentali, già esercitati dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle Province, unitamente alle risorse umane assegnate;
- ha individuato la Direzione regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio" quale struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di istruzione scolastica e formazione professionale previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 e non riconferite dai commi da 3 a 7 dello stesso articolo;
- ha stabilito di inquadrare il personale ricompreso negli allegati elenchi da E ad N, nei rispettivi ruoli del personale di comparto e della dirigenza della Giunta regionale della Regione Lazio, con decorrenza 1° gennaio 2016 e di assegnarlo alla struttura regionale evidenziata in ciascuno dei richiamati elenchi, ovvero a disposizione della Direzione regionale "Affari istituzionali, Personale e Sistemi informativi" per la successiva assegnazione in relazione alle esigenze dell'Amministrazione;
- ha stabilito che alle province e alla Città metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle strutture di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 (Ordinamento della formazione professionale) e successive modifiche, nonché la stipula delle convenzioni di cui all'articolo 33 della l.r. 23/1992;
- ha stabilito che alle province e alla Città metropolitana di Roma Capitale è delegata la gestione, previa convenzione con la Regione, delle istituzioni formative di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e c), della legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 (Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale), nonché l'assegnazione delle risorse di cui all'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2015;

CONSIDERATO opportuno e necessario procedere ad un differente assetto delle funzioni non fondamentali in materia di istruzione e formazione professionale, prevedendo, a far data dall'anno scolastico 2022/2023, l'esercizio diretto delle stesse da parte della Regione Lazio, in ragione di una semplificazione dei processi decisionali in materia di istruzione e formazione professionale;

PRESO ATTO che la Città Metropolitana di Roma Capitale e le Amministrazioni provinciali garantiranno, per il prossimo anno formativo 2021/2022 e fino alla conclusione dei procedimenti di riassorbimento delle funzioni, la necessaria continuità didattica al fine di non interrompere il servizio nei confronti degli utenti;

TENUTO CONTO che i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) rappresentano uno dei canali, insieme alla scuola secondaria superiore e all'apprendistato per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione/diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale per almeno 12 anni o fino al conseguimento di una qualifica almeno triennale nel sistema di IeFP e sono iniziati il 15 settembre 2021;

TENUTO CONTO che la citata l.r. 5/2015 prevede, tra l'altro, di:

- ampliare le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale;
- assicurare il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali del territorio;
- favorire la permanenza attiva nel mondo del lavoro e nel contesto sociale a livello europeo, nazionale e locale;
- elevare il livello delle conoscenze, dei saperi e delle competenze;
- promuovere l'integrazione, l'orientamento e l'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili;

RITENUTO necessario:

- garantire agli studenti che hanno frequentato le prime e seconde annualità dei percorsi triennali di IeFP nel corso dell'anno scolastico e formativo 2020/2021 di proseguire e completare i percorsi intrapresi;
- consentire alle famiglie dei minori che hanno presentato domanda di iscrizione al primo anno dei percorsi triennali di IeFP di adempiere all'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha subito un attacco informatico che ha compromesso l'utilizzo degli applicativi e pertanto, a causa dei gravi danni subiti dai sistemi informativi regionali, si è reso necessario adottare delle indicazioni operative temporanee per la redazione e l'adozione degli atti a decorrere dal 5 agosto 2021 e fino alla cessazione dell'emergenza;

VISTO in proposito il decreto legge 6 agosto 2021, n. 111 Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti che, tra l'altro, ha stabilito che:

- ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi pendenti alla data del 1° agosto 2021 o iniziati successivamente a tale data, gestiti tramite le strutture informatiche, dalla Regione e dai suoi enti strumentali, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 settembre 2021.
- la Regione Lazio e i suoi enti strumentali adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti di cui al

comma 1, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati;

TENUTO CONTO, infatti, che a causa dei descritti eventi e attesa l'impossibilità di utilizzare gli applicativi regionali non è stato possibile adottare il Piano annuale degli interventi del sistema educativo regionale nei tempi consueti;

CONSIDERATO che nel superiore interesse degli studenti al pieno esercizio del diritto allo studio e al fine di ridurre i disagi sono state date puntuali indicazioni alla Città Metropolitana e alle Amministrazioni Provinciali sulla necessità di avviare comunque le attività didattiche per l'anno scolastico 2021/2022;

VISTE in proposito le note prot. n. 691572 del 31 agosto 2021, prot. 717182 del 14 settembre 2021 e prot. 717743 del 14 settembre 2021, con le quali sono stati anticipati i contenuti del Piano annuale ed è stato autorizzato l'avvio delle attività didattiche;

PRESO ATTO che il finanziamento dei percorsi triennali è solitamente assicurato da fondi di bilancio regionali, da fondi di provenienza statale (art. 68 comma 4 della legge 144 del 1999 (MLPS) e dal Fondo Sociale Europeo POR FSE Lazio 2014-2020;

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", ed in particolare l'art. 44 come novellato da ultimo con legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale si istituiscono i Piani di Sviluppo e Coesione;

VISTO il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» ed in particolare, l'art. 241, secondo cui, nelle more di sottoposizione all'approvazione da parte del CIPE dei Piani di sviluppo e coesione di cui al citato decreto-legge n. 34 del 2019 art. 44, a decorrere dal 1° febbraio 2020 e per gli anni 2020 e 2021, le risorse FSC rivenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19, in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le Amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi strutturali e di investimento europei, di seguito SIE, ai sensi del regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 e del regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;

VISTO l'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto in data 2 luglio 2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Lazio e la D.G.R. 446 del 14 luglio 2020 di "Presenza d'atto dell'avvenuta sottoscrizione";

VISTA la Delibera CIPE n. 38 del 28 luglio 2020 recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni FSC per emergenza COVID ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77. Accordo Regione Lazio - Ministro per il Sud e la coesione territoriale", contenente la riprogrammazione e la nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 alla Regione Lazio che dispone la nuova assegnazione di risorse per un importo complessivo di 585,14 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.2, pubblicata nella G.U. n. 142 del 16 giugno 2021, recante “Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione”;

VISTA la delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n. 198 del 19 agosto 2021, recante “Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio” di prima approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, avente un valore complessivo di 1.278,99 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione;

CONSIDERATO che il Fondo di Sviluppo e Coesione, di cui alla succitata delibera CIPESS, nella Regione Lazio trova impiego anche per intervenire su situazioni di contesto legate ai percorsi di istruzione e quindi di apprendimento che hanno risentito, soprattutto per la popolazione studentesca più fragile degli effetti della Pandemia da COVID-19;

CONSIDERATO che il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio in prima approvazione è articolato in una sezione ordinaria, per un valore di 632,81 milioni di euro e in due sezioni speciali per un valore complessivo di 646,18 milioni di euro, così suddivise;

- ✓ Sezione speciale 1: Risorse FSC per il contrasto degli effetti da COVID, pari a 156,28 milioni di euro di nuovi interventi;
- ✓ Sezione speciale 2: Risorse FSC per copertura interventi ex fondi strutturali 2014-2020, pari a 489,90 milioni di euro;

CONSIDERATO pertanto che il finanziamento dei percorsi triennali di formazione professionale e percorsi destinati alle persone diversamente abili può essere assicurato anche con un cofinanziamento di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per il contrasto degli effetti COVID, ad integrazione del Fondo Sociale Europeo POR FSE Lazio 2014-2020

CONSIDERATO che le spese sostenute, finanziate con risorse FSC, adeguatamente rendicontate dai beneficiari, sono soggette alle procedure previste nel documento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) delle risorse FSC 2014-2020 per il Patto per lo Sviluppo del Lazio, approvato con D.G.R. n.195 del 20/04/2021, nelle more dell'approvazione del nuovo Si.Ge.Co.;

CONSIDERATO pertanto che per tali risorse dovrà essere garantito il pieno rispetto delle procedure di monitoraggio e di rendicontazione indicate nel Si.Ge.Co., anche ai fini della trasmissione al sistema informativo presso l'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale dello Stato, secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che sono ammissibili le spese sostenute a partire dal 1° febbraio 2020, e che le stesse spese, che gravano sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020, dovranno essere effettuate nei termini previsti dalla Delibera CIPE n.2/2021;

RICORDATO che le risorse del Fondo Sociale Europeo afferiscono agli obiettivi tematici 8 e 10 del POR Lazio 2014-2020 e sono finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa di percorsi triennali di IeFP e al sostegno delle azioni, anche individualizzate, funzionali al successo formativo e alla prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico e della dispersione formativa, ovvero destinate alla copertura di attività integrative e complementari e/o alla copertura di attività curricolari interne alla durata dei corsi, quali accompagnamento, orientamento, valutazione, tirocini;

EVIDENZIATO tuttavia che per il finanziamento delle attività integrative nella IeFP e per i percorsi per disabili per l'anno scolastico 2021/2022 l'utilizzo delle risorse del FSE sarebbe stato possibile a seguito di una variazione di bilancio;

TENUTO CONTO che a causa dei noti fatti sopra rappresentati non si è potuto procedere alla variazione di bilancio e che nelle more della variazione si rende necessario utilizzare risorse allocate su capitoli diversi da quelli pertinenti alle attività integrative dei percorsi di IeFP e ai percorsi per allievi disabili;

PRESO ATTO, inoltre, dei tempi tecnici che sono stati necessari all'individuazione dei capitoli contenenti le necessarie risorse da utilizzare in attesa della operatività della variazione di bilancio;

EVIDENZIATO altresì che il finanziamento dei percorsi triennali di IeFP viene calcolato sulla base del numero di allievi del precedente anno scolastico al raggiungimento del 10% delle ore del percorso, previa comunicazione delle Amministrazioni provinciali e di CMRC;

DATO ATTO che, ipotizzando un numero di allievi analogo a quello della precedente annualità, le risorse complessivamente necessarie, per il finanziamento dei percorsi triennali di IeFP, ammontano a **40.624.600,00 €** così suddivisa:

- quanto a **€ 19.261.911,80**, fondi regionali iscritti in bilancio di previsione al programma 02 "Formazione Professionale" della missione 15; "Politiche per il lavoro e la Formazione Professionale" capitolo F21900 di cui:
  - **10.810.847,20 €** a valere sull'esercizio finanziario 2021
  - **8.451.064,60 €** a valere sul bilancio pluriennale 2022
- quanto a **€ 14.762.494,00**, fondi derivanti da assegnazioni statale ai sensi dell'articolo 68, comma 4, della legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i., capitolo F21115 e.f. 2021;
- quanto a **€ 6.600.194,20** - relativamente alle attività integrative – risorse allocate sul capitolo U0000C18101 in attesa della variazione di bilancio e.f. 2021 su capitolo di nuova istituzione denominato "PIANO FSC LAZIO DELIBERA CIPE N. 38/2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale – PARTE CORRENTE § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI";

La ripartizione territoriale delle risorse è effettuata come da tabella che segue:

<b>Ripartizione risorse Percorsi Triennali di IeFP anno scolastico 2021/2022</b>				
<b>ambito territoriale</b>	<b>risorse regionali</b>	<b>risorse nazionali</b>	<b>risorse FSC</b>	<b>Totale</b>
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	€ 14.964.732,80	€ 11.469.097,00	€ 5.154.370,20	<b>31.588.200,00 €</b>
Città Metropolitana Roma Capitale gestione diretta	€ 618.013,00	€ 473.651,00	€ 207.936,00	<b>1.299.600,00 €</b>
Amministrazione provinciale Frosinone	€ 858.352,00	€ 657.848,00	€ 288.800,00	<b>1.805.000,00 €</b>
Amministrazione provinciale Latina	€ 1.391.433,00	€ 1.066.407,00	€ 468.160,00	<b>2.926.000,00 €</b>
Amministrazione provinciale Rieti	€ 681.260,00	€ 522.124,00	€ 229.216,00	<b>1.432.600,00 €</b>
Amministrazione provinciale Viterbo	€ 748.121,00	€ 573.367,00	€ 251.712,00	<b>1.573.200,00 €</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 19.261.911,80</b>	<b>€14.762.494,00</b>	<b>6.600.194,20 €</b>	<b>40.624.600,00 €</b>

CONSIDERATO che nelle precedenti annualità sono stati attivati, tra l'altro, nella Città metropolitana di Roma capitale e nella Provincia di Latina, percorsi rivolti a disabili ed assegnate le risorse necessarie all'attuazione utilizzando fondi a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo POR FSE LAZIO 2014- 2020;

RITENUTO necessario garantire, nel caso dei percorsi rivolti a disabili e - in continuità con le annualità precedenti - a questo target di utenza particolarmente fragile, la possibilità di conseguire competenze al fine dell'inserimento lavorativo a conferma dei buoni esiti degli interventi riscontrati negli anni;

PRESO ATTO che le risorse del Fondo Sociale Europeo, pari a € **3.385.234,20** si trovano allocate nell'esercizio finanziario 2021:

- Capitolo A41125 € 1.692.617,10
- Capitolo A41126 € 1.184.831,97
- Capitolo A41227 € 507.785,13

PRESO ATTO che le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, pari a € **1.879.765,80** si trovano allocate nell'esercizio finanziario 2021.

- Capitolo C18101 € 64.805,80
- Capitolo C17101 € 1.814.960,00,

in attesa della variazione di bilancio e.f. 2021 su capitolo di nuova istituzione denominato "PIANO FSC LAZIO DELIBERA CIPE N. 38/2020. Percorsi di istruzione destinati alle persone diversamente abili - PARTE CORRENTE § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI".

La ripartizione territoriale delle risorse avverrà come da seguente tabella:

<b>Ripartizione risorse Percorsi rivolti esclusivamente a persone diversamente abili - Anno formativo 2021/2022</b>	
<b>Ambito territoriale</b>	<b>importo</b>
Città metropolitana Roma capitale regime convenzionale	€ 4.797.000,00
Amministrazione Provinciale Latina	€ 468.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 5.265.000,00</b>

EVIDENZIATO che, poiché il numero di allievi frequentanti i percorsi triennali di IeFP e i percorsi rivolti a soggetti diversamente abili è soggetto a variazioni derivanti da più tipologie di eventi, la ripartizione dei finanziamenti potrà subire delle rimodulazioni successivamente all'avvio delle attività programmate;

DATO ATTO che alla gestione amministrativa della fase di riallocazione delle risorse a seguito di variazioni del numero di allievi frequentanti successivamente all'avvio delle attività programmate provvede la Direzione regionale competente in materia di Istruzione e Formazione;

TENUTO CONTO che in ragione delle difficoltà connesse all'emergenza pandemica, che ha avuto forti ripercussioni sul sistema dell'istruzione e formazione professionale, la Regione Lazio, con la programmazione 2021/2022, intende rafforzare l'offerta formativa sia nell'ottica dell'ampliamento del numero dei corsi, con cinque percorsi aggiuntivi, che della differenziazione dell'offerta preferibilmente introducendo percorsi non presenti nell'offerta formativa regionale e particolarmente in linea con le esigenze del mercato del lavoro locale. Ciò anche per rafforzare la

motivazione verso la scelta del sistema dell'istruzione e formazione professionale attraverso percorsi innovativi;

DATO ATTO che il finanziamento di questi percorsi aggiuntivi è garantito da risorse regionali a valere sul capitolo U0000F21900, pluriennale 2022 fino alla concorrenza di € 575.000,00;

CONSIDERATO, inoltre, che ulteriori risorse, alla cui assegnazione provvederà la competente Direzione regionale in materia di istruzione e formazione professionale, potranno essere destinate alla copertura delle spese necessarie all'Amministrazione di Rieti per le attività del convitto del Centro di Formazione Professionale di Amatrice fino ad un massimo di € 400.000,00 a valere sul capitolo U0000F21900, pluriennale 2022;

RITENUTO di adottare l'allegato documento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente: Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale Anno scolastico e formativo 2021/2022 (All. 1);

RITENUTO pertanto:

1. di adottare l'allegato documento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente: Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale Anno scolastico e formativo 2021/2022 (All. 1);
2. di destinare allo svolgimento di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale la complessiva somma di € **40.624.600,00** così suddivisa:
  - quanto a € **19.261.911,80**, i fondi regionali iscritti in bilancio di previsione al programma 02 "Formazione Professionale" della missione 15; "Politiche per il lavoro e la Formazione Professionale" capitolo F21900 di cui:
    - € **10.810.847,20** a valere sull'esercizio finanziario 2021
    - € **8.451.064,60** a valere sul bilancio pluriennale 2022
  - quanto a € **14.762.494,00** i fondi derivanti da assegnazioni statale ai sensi dell'articolo 68, comma 4, della legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i., capitolo F21115 e.f. 2021;
  - quanto a € **6.600.194,20** allocate sul capitolo C18101 dell'esercizio finanziario 2021 (somma finanziata nell'ambito della Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n.29/2021);
3. di destinare per lo svolgimento delle attività dei percorsi destinati alle persone diversamente abili, per l'anno scolastico e formativo 2021/2022, la complessiva somma di € **5.265.000,00** allocate nell'esercizio finanziario 2021, come segue:
  - Capitolo A41125 €1.692.617,10
  - Capitolo A41126 €1.184.831,97
  - Capitolo A41227 €507.785,13
  - Capitolo C18101 € 64.805,80 (somma finanziata nell'ambito della Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n.29/2021)
  - Capitolo C17101 €1.814.960,00 (somma finanziata nell'ambito della Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n.29/2021)

in attesa della variazione di bilancio e.f. 2021 su capitolo di nuova istituzione denominato "PIANO FSC LAZIO DELIBERA CIPE N. 38/2020. Percorsi di istruzione destinati alle persone diversamente abili – PARTE CORRENTE § TRASFERIMENTI CORRENTI A

## AMMINISTRAZIONI LOCALI”

## DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto

1. di adottare l'allegato documento, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente: Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale Anno scolastico e formativo 2021/2022 (All. 1);
2. di destinare allo svolgimento di percorsi triennali di istruzione e formazione professionale la complessiva somma di € **40.624.600,00** così suddivisa:
  - quanto a € **19.261.911,80**, fondi regionali iscritti in bilancio di previsione al programma 02 “Formazione Professionale” della missione 15; “Politiche per il lavoro e la Formazione Professionale” capitolo F21900 di cui:
    - € **10.810.847,20** a valere sull'esercizio finanziario 2021
    - € **8.451.064,60** a valere sul bilancio pluriennale 2022;
  - quanto a € **14.762.494,00**, fondi derivanti da assegnazioni statale ai sensi dell'articolo 68, comma 4, della legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i., capitolo F21115 e.f. 2021;
  - quanto a € **6.600.194,20**, risorse allocate sul capitolo C18101 dell'esercizio finanziario 2021 (somma finanziata nell'ambito della Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n.29/2021), in attesa della variazione di bilancio con la quale verrà istituito un nuovo capitolo in uscita denominato “PIANO FSC LAZIO DELIBERA CIPE N. 38/2020. Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale – PARTE CORRENTE § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI;
3. di destinare per lo svolgimento delle attività dei percorsi destinati alle persone diversamente abili, per l'anno scolastico e formativo 2021/2022, la complessiva somma di € 5.265.000,00 provvisoriamente allocate nell'esercizio finanziario 2021, come segue:
  - Capitolo A41125 €1.692.617,10
  - Capitolo A41126 €1.184.831,97
  - Capitolo A41227 €507.785,13
  - Capitolo C18101 € 64.805,80 (somma finanziata nell'ambito della Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n.29/2021)
  - Capitolo C17101 €1.814.960,00 (somma finanziata nell'ambito della Sezione Speciale 1 del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio, di cui alla Delibera CIPESS n.29/2021), in attesa della variazione di bilancio e.f. 2021 su capitolo di nuova istituzione denominato “PIANO FSC LAZIO DELIBERA CIPE N. 38/2020. Percorsi di istruzione destinati alle persone diversamente abili – PARTE CORRENTE § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI”;
4. che per quanto attiene la gestione e rendicontazione dei percorsi di IeFP, limitatamente alle attività a carico delle risorse regionali e statali, trova applicazione quanto previsto dalla DGR 649/2011 e dalle determinazioni e G00065/2014 e dalla determinazione G01341/2016;
5. che per quanto attiene la gestione e rendicontazione dei percorsi di IeFP, limitatamente alle attività a carico delle risorse FSE e delle risorse del Piano FSC, queste – in funzione degli specifici percorsi finanziati - trovano applicazione in base a quanto previsto dalla determinazione direttoriale B06163 17/09/2012 e s.m.i. e dalla regolamentazione appositamente approvata per il Piano FSC;

6. di assumere quale parametro costo/allievo per i percorsi triennali di IeFP quello stabilito dalla DGR n. 363/2011;
7. di assumere quale parametro costo/allievo per i percorsi rivolti a disabili quello stabilito dalla DGR n. 413/2011;
8. di stabilire che, nell'ambito delle somme assegnate le Amministrazioni Provinciali e la Città Metropolitana di Roma Capitale, in via prioritaria, provvedano ad assicurare la dovuta continuità ai percorsi di seconda e terza annualità (prima e seconda annualità 2020/2021), destinando la residua disponibilità ai percorsi di prima annualità.

La Direzione regionale competente in materia di Istruzione e Formazione provvederà:

- ad assumere gli impegni in favore di ciascuna Amministrazione Provinciale e della Città Metropolitana di Roma Capitale, per il trasferimento delle risorse relative ai percorsi triennali di IeFP, a valere sui fondi statali, regionali e del Piano FSC e sul POR LAZIO FSE 2014-2020, sulla base di quanto disposto nel paragrafo 5, punto 5.2, dell'allegato alla Deliberazione n. 649/2011, e ai percorsi per disabili a valere sul POR LAZIO FSE 2014-2020 e sul Piano FSC;
- all'assegnazione delle risorse relative a n. 5 percorsi triennali in più fino alla concorrenza di € 575.000,00;
- all'assegnazione di risorse aggiuntive destinate alla copertura delle spese necessarie all'Amministrazione di Rieti per le attività del convitto del Centro di Formazione Professionale di Amatrice fino a un massimo di € 400.000,00;
- alla gestione amministrativa della fase di riallocazione delle risorse a seguito di variazioni del numero di allievi frequentanti successivamente all'avvio delle attività programmate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sui canali istituzionali e sul sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.



**REGIONE LAZIO**  
**Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per  
la ricostruzione, Personale**

**Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro**

**ALLEGATO 1)**

**Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale  
ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

## Sommario

Sommario .....	2
Premessa.....	3
Analisi di contesto.....	3
Situazione emergenziale - Covid 19 .....	3
Disposizioni sulle modalità di esecuzione delle attività didattiche e formative .....	4
Relativamente alle attività relative alle aree delle competenze trasversali e di base .....	4
Relativamente all'area delle competenze professionalizzanti .....	5
I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).....	6
Delega delle attività di gestione .....	7
Adesione al sistema nazionale di iscrizioni on line .....	7
Gestione delle attività successive alla chiusura del sistema di iscrizioni on-line .....	8
I parte - Indirizzi per la programmazione .....	8
Individuazione degli ambiti territoriali funzionali .....	8
Individuazione dei soggetti attuatori dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale. ....	9
Istituzioni Formative in regime convenzionale.....	9
Istituzioni Formative a gestione diretta degli Enti territoriali .....	10
Destinatari .....	10
Armonizzazione dei parametri dimensionali delle Istituzioni Formative.....	11
Individuazione delle risorse per l'assegnazione del finanziamento alle Istituzioni Formative .....	12
II parte - Linee di intervento .....	13
Volume di attività complessivamente svolto da ciascuna Istituzione Formativa e tipologia di percorsi attivabili.....	13
Il nuovo repertorio nazionale e le azioni della Regione Lazio .....	14
Contributi Straordinari .....	17
Attività formative Provincia di Rieti-CFP Alberghiero di Amatrice.....	17
Attivazione percorsi aggiuntivi.....	17
III parte - Indicazioni metodologiche e procedurali per l'operatività del sistema .....	17
Articolazione dei percorsi formativi e riconoscimento dei crediti.....	17
Rimodulazione delle ore relative all'asse professionalizzante .....	22
Monitoraggio e valutazione .....	31
Monitoraggio procedurale.....	32
Monitoraggio fisico.....	32
Controlli in itinere ed ex post.....	32
Gestione Amministrativo – Contabile.....	32
IV parte – Indirizzi per la relazione annuale .....	34
V parte - Percorsi rivolti a giovani diversamente abili .....	35
VI parte –Percorsi di IeFP con modalità di apprendimento duale .....	35
Quadro normativo di riferimento .....	37

## Premessa

Il “**Piano annuale** degli interventi del sistema educativo regionale” (**Piano**), redatto ai sensi dall’articolo 8 e dell’articolo 11, comma 2, della legge regionale 20 aprile 2015 n. 5, **disciplina gli aspetti programmatori, organizzativi e gestionali** dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dal sistema della Formazione Professionale (a gestione diretta e in regime convenzionale), individuando anche le risorse disponibili e i criteri di ripartizione delle stesse.

I principali obiettivi sono sintetizzabili nel seguente modo:

- dare la possibilità effettiva della scelta del canale della formazione professionale ai giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, favorendo l’assolvimento del diritto-dovere all’istruzione e formazione professionale;
- approntare, per motivare gli studenti all’apprendimento, un modello didattico ed educativo più rispondente alle loro aspirazioni;
- realizzare la complementarità tra il canale della IeFP e l’istruzione secondaria superiore, per garantire agli studenti il diritto di scelta e facilitare l’accesso nel mondo del lavoro nazionale ed europeo;
- fornire una formazione professionalizzante, in grado di favorire il proseguimento nella filiera scolastica o facilitare il collocamento nel mercato del lavoro;
- contribuire alla riduzione dei fenomeni di abbandono e di dispersione scolastica.

Il Piano include inoltre un paragrafo dedicato ai percorsi di IeFP erogati con modalità di apprendimento duale.

## Analisi di contesto

### Situazione emergenziale - Covid 19

La Regione Lazio- considerata l’emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid 19, che ha determinato una situazione inedita per quanto riguarda le attività didattiche degli ultimi anni scolastici, caratterizzata dalla necessità di trovare soluzioni nuove sia sul piano della programmazione che della gestione operativa delle attività, al fine di rendere tempestiva l’azione amministrativa e di agevolare le Istituzioni Formative, **intende adeguare la propria disciplina ai provvedimenti governativi.**

Secondo quanto stabilito dal decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111: Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti, **si prevede l’avvio delle attività didattiche con la presenza degli allievi in aula.**

La necessaria ripresa delle attività formative deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali all’istruzione e alla salute.

Al riguardo oltre a quanto stabilito nel Piano scuola e dalle decisioni del Comitato Tecnico Scientifico si rinvia anche ai contenuti dei provvedimenti emanati di recente compresa la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2021.

In ogni caso sono ancora valide le indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio contenute nel Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione civile recante “ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e le modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico”, approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato.

Anche per le attività nelle Istituzioni Formative restano validi i principi cardine quali:

- il rispetto delle norme sul distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);
- la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;
- la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.
- l'utilizzo dei DPI in caso di affollamento

Non ci si dilungherà oltre nel descrivere le modalità di distanziamento e di pulizia nelle IF restando valide quelle stabilite dai citati documenti.

### **Disposizioni sulle modalità di esecuzione delle attività didattiche e formative**

Le indicazioni del presente Piano sono vincolanti e rappresentano la sintesi delle ultime indicazioni in tema di distanziamento nelle aule, nonché indicazioni di massima per organizzare le attività didattiche e formative.

Come noto però il quadro è in continuo aggiornamento e le indicazioni fornite potrebbero non essere più adeguate in caso intervenga una successiva normazione ovvero si modifichi quadro epidemiologico da Covid19; mutamento dal quale potrebbero discendere vincoli più stringenti in termini di sicurezza ovvero un alleggerimento degli stessi.

Al riguardo in caso di recrudescenza della pandemia, dichiarata dall'autorità governativa, la Regione Lazio si riserva di emanare ulteriori apposite indicazioni sulle modalità di realizzazione delle attività didattiche con modalità diverse da quelle in presenza (formazione a distanza, project work) in armonia con le regole che verranno adottate per le Istituzioni Scolastiche.

**Si forniscono di seguito alcune utili indicazioni al fine di consentire alle Istituzioni Formative di essere adeguatamente preparate in caso di nuove criticità.**

**Le indicazioni che seguono si applicano esclusivamente a seguito di provvedimenti di contenimento della pandemia da parte dell'autorità governativa.**

### **Relativamente alle attività relative alle aree delle competenze trasversali e di base**

**L'attività didattica andrà svolta totalmente in presenza rispettando le norme sul distanziamento previste nei richiamati provvedimenti.**

In particolare è fondamentale, come primo passo, che ogni IF individui tutti gli spazi fruttuosamente utilizzabili per la didattica, partendo ovviamente da quelli maggiormente capienti, e prendendo in considerazione anche quelli che normalmente non sono utilizzati come aule o che non sono destinati alla didattica.

La modalità di realizzazione della Didattica a distanza dovrà comunque rispondere ai seguenti requisiti:

1. in via generale deve essere garantito lo svolgimento delle lezioni in **modalità sincrona** per garantire la vigilanza sulla presenza degli studenti.
2. la piattaforma tecnologica deve garantire:
  - l'autenticazione e il tracciamento della presenza di docenti e discenti e del personale amministrativo
  - la necessaria produzione di specifici report
  - che i corsi siano ispezionabili da remoto

Il soggetto attuatore, prima dell'avvio dell'attività formativa, deve comunicare le lezioni che si svolgeranno in modalità FAD, allegando alla comunicazione:

- a) un documento illustrativo di strumenti e modalità di gestione del servizio in modalità FAD, specificando i moduli che realizzano gli obiettivi di apprendimento delle unità formative del progetto;
- b) la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento durante il percorso di formazione a distanza, che preveda almeno una valutazione finale delle competenze acquisite;
- c) l'indicazione del web link ed eventuali credenziali per poter accedere da remoto alla classe virtuale da parte degli uffici delle Amministrazioni provinciali e di CMRC responsabili della vigilanza e controllo sullo svolgimento dei percorsi;
- d) il calendario delle lezioni FAD e i docenti impegnati.

### **Relativamente all'area delle competenze professionalizzanti**

**Le attività dell'asse professionalizzante saranno svolte**, come da quadro orario:

- **nei laboratori della IF** sempre nel rispetto di un indice di affollamento tale da garantire il distanziamento interpersonale di almeno 1 metro;
- **presso le aziende che ospitano gli studenti nei periodi di stage/tirocinio formativo** sempre nel rispetto delle norme igienico sanitarie previste.

**Nel presente piano non è previsto l'utilizzo del project work come modalità** alternativa di erogazione dell'alternanza scuola-lavoro/ e della formazione interna come accaduto nella fase emergenziale del precedente anno formativo, i progetti dovranno quindi prevedere le consuete convenzioni di collaborazione con le aziende del territorio rispondenti a ciascuna figura professionale che intendono attivare.

Tuttavia nel caso in cui, **a seguito di nuovi eventi pandemici**, subentri la concreta impossibilità di effettuare i periodi di formazione presso le aziende previste la IF, in primo luogo, deve attivarsi presso altre analoghe Aziende presenti nel proprio territorio e disposte ad accogliere gli allievi e soltanto come ultima istanza chiedere alla Regione Lazio di effettuare, **limitatamente ai periodi di sospensione delle attività aziendali**, le attività formative attraverso project work.

Nel caso in cui, a causa della pandemia, le IF non riuscissero a reperire Aziende con le quali stipulare una convenzione, relativa ai periodi di stage degli allievi, da inserire nei progetti, potranno in via prioritaria, effettuare le esercitazioni pratiche presso la sede formativa dell'IF e solo in caso di impossibilità, presentare istanza, adeguatamente motivata alla Regione Lazio per l'effettuazione delle attività formative in project work.

Al riguardo si ricorda che il project work è una metodologia didattica che si ispira al principio generale del learning by doing, apprendere facendo. Il conduttore dell'attività deve fare in maniera che il contesto faciliti l'attività degli studenti coinvolti e che essi possano sviluppare un progetto relativo a contesti reali, indicando obiettivi e possibili soluzioni. Il project work può essere sviluppato individualmente o in gruppo. In ogni caso, i risultati vanno discussi e analizzati per

verificarne la validità e la fattibilità.

Occorre preliminarmente elaborare il progetto didattico/pratico con indicazione del prodotto finale coerente con la figura professionale in esito e previsto un momento iniziale collettivo di introduzione al lavoro e uno finale di restituzione e condivisione del “prodotto” elaborato dagli allievi, entrambi in modalità sincrona.

Viene successivamente definito nella macroprogettazione un documento in cui sono stabiliti:

- gli obiettivi generali del progetto;
- i destinatari (target di riferimento);
- l'argomento (topic);
- i contenuti (attività);
- i risultati (obiettivi che si concretizzano);
- tempi e luoghi di realizzazione;
- le risorse che verranno impiegate.

Deve necessariamente essere previsto il supporto a distanza di una figura tutor aziendale/codocente, secondo calendarizzazione prestabilita, per tutta la durata dell'attività.

Devono essere conservati il progetto del project work, il prodotto o il manufatto in esito al lavoro ovvero fotografie o altri documenti concreti e valutabili, che devono essere un output tipico dei contesti produttivi e organizzativi reali, e delle professionalità in esito al percorso, il timesheet di docente o tutor con la traccia degli interventi di feed back a distanza agli allievi, il timesheet dello studente da compilarsi giornalmente con le attività svolte. È sufficiente la tracciatura degli interventi mentre la loro registrazione è facoltativa.

## **I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)**

I percorsi di qualifica di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati dalle Istituzioni Formative in regime convenzionale e/o a gestione diretta per le Amministrazioni Provinciali rappresentano l'offerta unitaria sul territorio regionale; nel sistema si colloca anche l'apprendistato, per la qualifica e per il diploma professionale, che rappresenta il canale in cui i giovani, a partire dai 15 anni di età, possono assolvere il diritto-dovere di Istruzione e Formazione Professionale.

Tale unitarietà è assicurata dai seguenti elementi:

- ✓ rispondenza dei percorsi a quanto previsto nell'Intesa in Conferenza Unificata Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 recepita dal Decreto Ministeriale 4 del 18 gennaio 2011;
- ✓ conseguimento da parte degli studenti delle unità di competenza previste per l'obbligo di istruzione, ai sensi del DM 139/07;
- ✓ individuazione nelle qualifiche regionali il riferimento per la programmazione dell'offerta del Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale, per la progettazione e realizzazione dei percorsi e per il rilascio delle qualifiche professionali e la certificazione delle competenze acquisite dai giovani; le qualifiche regionali di riferimento sono quelle all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 (Repertorio Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019) riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- ✓ conseguimento da parte degli studenti delle competenze previste dalle qualifiche di cui al citato accordo del 1 agosto 2019;

- ✓ attività educative affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno 5 anni nel settore Professionale di riferimento (ai sensi dell'art. 19 D.lgs. n. 226/05).

## **Delega delle attività di gestione**

La delicata fase di assegnazione delle risorse pubbliche richiede una base conoscitiva in grado di valutare l'affidabilità del sistema e di fornire una misura dell'efficacia degli interventi; l'efficienza della spesa pubblica deve essere connessa alla misura della sua reale capacità di raggiungere gli obiettivi cioè di aumentare le possibilità occupazionali e allo stesso tempo assicurare la piena partecipazione ai diritti di cittadinanza attiva di soggetti giovani, anche in un'ottica di lotta alla dispersione formativa ed all'esclusione sociale.

In quest'ultima prospettiva diventa cruciale lo sviluppo di un sistema informativo snello ed affidabile, che supporti la programmazione delle attività e accompagni la loro realizzazione e conclusione.

Ciò principalmente per il fatto che la formazione, ad ogni livello, così come convenuto di recente anche con le parti sociali, è sempre più centrale nella definizione di specifiche competenze, utili a rispondere sia alle vecchie che, soprattutto, alle nuove esigenze del mercato del lavoro, in continua trasformazione, evoluzione e cambiamento. Quindi, diventa indispensabile procedere ad una riforma del sistema della formazione, che deve essere sempre più parte della programmazione delle politiche attive, in relazione con esse e, più complessivamente, con le scelte relative alle politiche di sviluppo e occupazione.

La Regione Lazio, quindi, ritiene opportuno e necessario procedere ad un differente assetto delle funzioni non fondamentali in materia di istruzione e formazione professionale, prevedendo, a far data dall'anno scolastico 2022/2023, l'esercizio diretto delle stesse da parte della Regione Lazio, in ragione di una semplificazione dei processi decisionali in materia di istruzione e formazione professionale.

La Città Metropolitana di Roma Capitale e le Amministrazioni provinciali garantiranno, per il prossimo anno formativo 2021/2022 e fino alla conclusione dei procedimenti di riassorbimento delle funzioni, la necessaria continuità didattica al fine di non interrompere il servizio nei confronti degli utenti.

## **Adesione al sistema nazionale di iscrizioni on line**

Anche per l'anno formativo 2021/2022, in base di quanto disposto dall'art. 7, comma 28, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le iscrizioni al primo anno dei percorsi triennali sono state effettuate esclusivamente in modalità on line attraverso l'applicativo SIDI del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca messo a disposizione della Regione, delle scuole e delle famiglie, a titolo gratuito.

Alla Regione sono rese anche disponibili funzioni per il monitoraggio dell'andamento delle attività e la verifica dello stato delle domande in carico ai CFP.

A seguito del positivo andamento delle iscrizioni on line il MIUR ha individuato la Regione Lazio come soggetto partner per la sperimentazione relativa alla gestione delle frequenze nei percorsi di IeFP al fine di estendere ai CFP accreditati l'accesso e l'utilizzo di funzionalità di Gestione Alunni del SIDI con cui gestire le informazioni anagrafiche e di frequenza dei propri studenti.

È in corso il monitoraggio delle attività di data entry da parte delle IF.

## **Gestione delle attività successive alla chiusura del sistema di iscrizioni on-line**

La fase di gestione è articolata con scadenze e modalità, nello specifico per l'acquisizione da parte delle Istituzioni Formative di nuove iscrizioni.

In particolare, sono stati stabiliti alcuni step temporali per poter effettuare le necessarie valutazioni circa l'esito della procedura, in modo da poter provvedere - nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e in collaborazione con le amministrazioni e gli enti interessati- alla presa in carico complessiva delle istanze presentate dalle famiglie e affrontare tempestivamente eventuali problematiche emergenti.

La gestione delle eventuali domande in eccesso e le ulteriori evenienze che dovessero manifestarsi, entro l'inizio del prossimo anno scolastico, saranno affrontate dalla Regione Lazio di concerto con tutti gli attori del sistema con l'obiettivo primario di tutelare l'interesse degli utenti all'assolvimento del diritto - dovere.

L'esperienza pregressa dimostra infatti che la situazione effettiva delle iscrizioni al momento dell'avvio dell'anno scolastico varia rispetto a quella risultante alla scadenza della fase delle iscrizioni.

Infatti, come è sempre accaduto negli anni precedenti, allievi che avevano effettuato l'iscrizione all'inizio dell'anno solare hanno successivamente optato per altri inserimenti di prosecuzione scolastica, mentre è stata molto forte la domanda da parte di allievi che si sono presentati ad iscriversi direttamente presso le Istituzioni Formative dopo la scadenza delle iscrizioni.

Si rende quindi necessario tenere in considerazione questa problematica poiché, mentre da un lato occorre programmare attività scolastico formativo sulla base delle risorse finanziarie disponibili, dando la priorità agli allievi che si iscrivono entro i termini previsti, dall'altro i ragazzi che arrivano al sistema in ritardo sono proprio quelli che se, una volta non ammessi alla frequenza, rischiano la dispersione scolastica.

Bisogna quindi intervenire, in accordo con la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale, sulle scuole secondarie di primo grado affinché i giovani e le loro famiglie vengano ben orientati ed informati sulle opportunità di scelta, consapevoli che tale decisione riguarda il proprio futuro.

La Direzione regionale competente in materia di Istruzione e Formazione provvederà alla gestione amministrativa delle relative attività.

## **I parte - Indirizzi per la programmazione**

### **Individuazione degli ambiti territoriali funzionali**

Come stabilito dalla Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17, Legge di stabilità regionale 2016, Art. 7 "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56", è confermato, quale ambito territoriale funzionale, il livello territoriale coincidente con quello delle Amministrazioni Provinciali e, per la Provincia di Roma, con la Città metropolitana di Roma Capitale.

Fermo restando il contesto territoriale di riferimento così individuato, i principali obiettivi da perseguire, nell'anno scolastico formativo 2021/2022 sono sintetizzabili nel seguente modo:

- assicurare l'effettiva disponibilità sul territorio dell'offerta formativa, da calibrare in funzione della domanda esistente e delle vocazioni economiche e produttive dei territori, anche ricorrendo alla leva della sussidiarietà integrativa del canale scolastico;
- dare la possibilità effettiva della scelta del canale della Formazione Professionale ai giovani in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, favorendo l'assolvimento del diritto-dovere all'Istruzione e Formazione Professionale;
- predisporre, per motivare gli studenti all'apprendimento, un modello didattico ed educativo più rispondente alle loro aspirazioni;
- realizzare la complementarità tra il canale della IeFP e l'Istruzione secondaria superiore, per garantire agli studenti il diritto di scelta e facilitare l'accesso al mondo del lavoro sia in ambito nazionale che europeo;
- garantire una Formazione professionalizzante, in grado di favorire il proseguimento nella filiera scolastica e/o facilitare il collocamento nel mercato del lavoro;
- contribuire alla riduzione dei fenomeni di abbandono e di dispersione scolastica.

Per il conseguimento degli obiettivi appena evidenziati e per riscontrare adeguatamente la domanda di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), è necessario preliminarmente verificare la presenza e operatività di un congruo numero di Istituzioni Formative (IF) nel territorio regionale.

Concorrono alla composizione dell'offerta scolastica e formativa per l'anno scolastico-formativo 2021/2022 i soggetti del sistema educativo regionale di cui all'art. 7 della legge regionale 5/2015.

Con gli esami di qualifica sostenuti per l'anno scolastico 2019/2020 sono terminati i percorsi di IeFP realizzati dalle Istituzioni Scolastiche in regime di sussidiarietà con il vecchio ordinamento.

Nel contempo è stato sottoscritto l'Accordo territoriale tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio per il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 7, c. 2 del d.lgs. n. 61/2017.

Il citato provvedimento (articolo 11 Norme transitorie) prevede la possibilità di proseguire l'offerta sussidiaria assicurata negli anni precedenti, secondo le medesime modalità, fino al completamento del percorso triennale, anche per le classi prime avviate per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022.

## **Individuazione dei soggetti attuatori dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale.**

Si riportano qui di seguito le Istituzioni Formative in regime convenzionale e a gestione diretta afferenti alle Amministrazioni provinciali e alla Città Metropolitana di Roma Capitale che sono state già individuate nell'anno formativo 2020/2021 e che hanno acquisito le iscrizioni con la procedura on line sul SIDI del MIUR per l'anno scolastico 2021/2022:

### **Istituzioni Formative in regime convenzionale**

1	ASSOCIAZIONE CENTRO ELIS
2	CIOFS LAZIO
3	CITTÀ DI ANZIO
4	CNOS FAP LAZIO
5	COMUNE DI MONTEROTONDO
6	ASSOCIAZIONE CAPODARCO ROMA FORMAZIONE ONLUS
7	ENDO FAP LAZIO

8	ENGIM SAN PAOLO
9	FONDAZIONE SAN GIROLAMO EMILIANI
10	FORMALBA S.R.L.
11	ROMA CAPITALE
12	TIVOLI FORMA S.R.L.

### **Istituzioni Formative a gestione diretta degli Enti territoriali**

1	AGENZIA PROVINCIALE FROSINONE FORMAZIONE
2	AGENZIA PROVINCIALE "LATINA FORMAZIONE E LAVORO"
3	ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI
4	CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
5	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO

Per il numero di allievi si fa riferimento ai dati di monitoraggio per l'anno scolastico e formativo 2020/2021 trasmessi dalle Amministrazioni locali come risultanti dalla seguente tabella:

<b>DATI ALLIEVI a.f. 2020/2021</b>			
I anno	II anno	III anno	TOTALE
3031	3160	3054	<b>9245</b>

Anche per l'anno scolastico 2021/2022 l'individuazione delle Istituzioni Formative avviene con riferimento a quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, del decreto interministeriale 29 novembre 2007 e dall'articolo 7, comma 1, lettera d) della Legge regionale n. 5/2015; ciò nelle more del completamento del processo di riorganizzazione e riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale.

Le Istituzioni Formative devono possedere requisiti e caratteristiche prescritti dalla normativa in materia e conformarsi agli standard fissati dall'art.7 e garantire l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di:

1. Livelli essenziali delle prestazioni di cui al Capo III del d.lgs. 226/2005;
2. Qualità dei processi formativi e di orientamento;
3. Revisione e certificazione della contabilità;
4. Protezione dei dati personali;
5. Appalti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di beni;
6. Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
7. Tracciabilità finanziaria;
8. Applicazione del CCNL.

### **Destinatari**

I percorsi di IeFP per l'assolvimento del diritto-dovere all'Istruzione e Formazione Professionale sono rivolti ai seguenti destinatari:

- giovani che hanno superato l'esame di stato della scuola secondaria di primo grado;
- giovani che al 31 dicembre dell'anno in cui iniziano il percorso di IeFP non hanno compiuto 16 anni di età;
- giovani di età superiore, pluribocciati e/o provenienti da altri istituti scolastici, che non hanno assolto il diritto-dovere all'Istruzione e alla Formazione.

Per quanto riguarda l'offerta scolastico-formativa delle Istituzioni Formative, le classi delle prime annualità sono formate da un numero minimo di 20 allievi e da un numero massimo di 25; in via

prioritaria compongono le classi gli studenti che si sono iscritti con le modalità previste dalla Circolare Regione Lazio n. n. 1055325 del 3 dicembre 2020.

Nei casi in cui le domande di iscrizione presentate ad un'Istituzione Formativa non fossero sufficienti per la composizione di classi con almeno 20 allievi, al fine primario di contrastare il fenomeno del fallimento formativo precoce, è consentito alle altre Istituzioni Formative di accogliere tali domande alle seguenti condizioni e limiti:

- che il territorio non presenti altre opportunità formative per i ragazzi
- che il numero massimo delle classi di prima annualità per ciascuna Istituzione Formativa non sia superiore al numero delle classi di prima annualità dalla stessa attivate nell'anno scolastico e formativo 2020/2021.

Ai fini dell'autorizzazione all'avvio di percorsi con meno di 20 allievi è necessario che l'IF invii apposita istanza motivata alla Regione Lazio prima della data di inizio dell'anno scolastico.

In ogni caso in cui un'Istituzione Formativa si trovi nella condizione di non poter accogliere alcune domande di iscrizione è auspicabile che venga svolta un'attività di riorientamento verso altre Istituzioni Formative/Scolastiche in armonia con i desiderata del ragazzo/a e della famiglia.

Le Istituzioni Formative in regime convenzionale sono individuate con procedura di evidenza pubblica, emanata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale e devono elaborare progetti specifici, in relazione all'utenza effettivamente frequentante, riportanti gli obiettivi, le finalità, gli strumenti, le modalità realizzative, i tempi di attuazione, infra o extra orario scolastico.

Le Istituzioni Formative a gestione diretta delle Amministrazioni provinciali devono parimenti elaborare progetti specifici, in relazione all'utenza effettivamente frequentante, riportanti gli obiettivi, le finalità, gli strumenti, le modalità realizzative, i tempi di attuazione, infra o extra orario scolastico.

Nel presente Piano annuale è anche individuata l'offerta di percorsi formativi e professionalizzanti per persone con disabilità. La tipologia di utenza interessata e la garanzia dell'efficacia degli interventi invocano infatti le medesime esigenze di stabilità e continuità riconducibili ai percorsi di diritto-dovere e richiedono caratteristiche strutturali degli enti, metodologie didattiche e piani di attività collaudati, sulla falsariga delle esperienze positive maturate nel corso degli anni.

### **Armonizzazione dei parametri dimensionali delle Istituzioni Formative**

Nel rispetto dei principi generali sopra enucleati, come richiamati dall'articolo 1 della legge regionale n 5/2015, è necessario che le Istituzioni Formative che gestiscono le attività di IeFP posseggano requisiti dimensionali relativi alle sedi e alle figure professionali armonizzati e dunque omogenei a livello regionale. I seguenti parametri rappresentano gli standard minimi di riferimento.

Per garantire la qualità dell'offerta formativa e di orientamento e assicurare nel contempo la razionalizzazione ed efficientamento della spesa, le Istituzioni Formative pertanto dovranno garantire la presenza di un numero sufficiente di figure di governo e di sistema e possedere, in maniera singola o associata, la capacità di realizzare percorsi di IeFP per almeno:

- 360 studenti, ripartiti su più sedi Formative, per un totale di 18 percorsi;
- 120 studenti, ripartiti su una singola sede formativa, per un totale di 6 percorsi.

Tenuto conto, inoltre, che la durata dei percorsi di IeFP è fissata in 1020 ore/anno e che il numero

minimo di allievi è pari a 20 unità, i parametri standard riguardanti il personale (formatore e non), rapportati ai volumi di attività, sono fissati come da tabella che segue:

<b>Parametri Standard Sedi e Personale</b>					
<b>Riferimenti</b>	<b>peso %</b>	<b>Più sedi Formative</b>	<b>Nr. Unità di Personale</b>	<b>Sede unica</b>	<b>Nr. Unità di Personale</b>
Figure professionali		18 percorsi, per totale ore corso		6 percorsi, per totale ore corso	
Ore di docenza frontale		19.008		6.336	
Ore di tutoraggio rispetto a docenza, max	10%	1.908		634	
<b>Totale ore</b>		<b>20.916</b>		<b>6.970</b>	
n° formatori (docenza frontale+ tutor)			26		8
N° figure di governo e di sistema, rispetto formatori, max.	50%		13		4
<b>Totale formatori + governo e sistema</b>			<b>39</b>		<b>12</b>
N° amministrativi, rispetto al restante personale, max.	20%		8		2,5
<b>Totale personale</b>			<b>47</b>		<b>14,5</b>

A fronte della candidatura delle Istituzioni Formative a realizzare percorsi triennali di IeFP e della scelta delle famiglie e dei ragazzi effettuata nella fase di iscrizione, seguono le procedure di accertamento del possesso dei requisiti, il cui esito positivo consente di avviare effettivamente le attività. L'accertamento verte sulla sussistenza dei suddetti requisiti e parametri funzionali, così come sugli altri requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia di accreditamento e di realizzazione di percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'Istruzione e Formazione Professionale.

### **Individuazione delle risorse per l'assegnazione del finanziamento alle Istituzioni Formative**

Anche per l'anno scolastico 2021/2022 il finanziamento dei percorsi è assicurato da fondi di bilancio regionali, da fondi di provenienza statale (art. 68 comma 4 della legge 144 del 1999 (MLPS) e dal Fondo Sociale Europeo POR FSE Lazio 2014-2020.

Le risorse statali, per il finanziamento dei percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale, vengono trasferite ogni anno dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 68 della Legge 144/1999, s.m.i. sulla base di criteri di ripartizione tra regioni che tengono conto del numero degli allievi frequentanti e del numero degli allievi qualificati e diplomati nell'anno scolastico formativo precedente.

Le risorse del Fondo Sociale Europeo afferiscono agli obiettivi tematici 8 e 10 del POR Lazio 2014-2020 e sono finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa di percorsi triennali di IeFP e al sostegno delle azioni, anche individualizzate, funzionali al successo formativo e alla prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico e della dispersione formativa, ovvero destinate alla copertura di

attività integrative e complementari e/o alla copertura di attività curricolari interne alla durata dei corsi, quali accompagnamento, orientamento, valutazione, tirocini.

Il plafond così determinato è destinato a consentire in via prioritaria la prosecuzione e conclusione delle annualità precedenti e l'avvio delle prime annualità.

L'esigenza di garantire un'offerta formativa di qualità, unitamente alla necessità di razionalizzare le procedure e di mantenere comunque il sistema affidabile e sicuro, ha portato nel tempo ad identificare nell'utilizzo di un costo unitario e nella fissazione di parametri di riferimento (base capitaria) le modalità più idonee di gestione, rendicontazione e controllo.

Ai fini predetti e a garanzia dell'esistenza e disponibilità di un'offerta formativa di qualità, è richiesto alle Istituzioni Formative un investimento costante sulle competenze interne e sull'adeguatezza delle risorse umane, strumentali e strutturali.

Si tratta quindi di rendere possibile il consolidamento e la sostenibilità di questa tipologia di offerta formativa con la contestuale esigenza di determinazione del finanziamento a consuntivo rapportato ai risultati effettivi conseguiti.

Il criterio di assegnazione delle risorse alle Istituzioni Formative, giusto quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, lettera c), della l.r. n. 5/2015, è su base capitaria per allievo frequentante, nella misura di € 4.600,00 per le Istituzioni Formative in regime convenzionale e di € 3.800,00 per le Istituzioni Formative facenti capo direttamente alle Amministrazioni provinciali e alla Città Metropolitana di Roma capitale.

Per le spese generali e di funzionamento alle Amministrazioni provinciali e alla Città Metropolitana di Roma Capitale vengono assegnate ulteriori risorse regionali con apposito provvedimento della competente direzione regionale in materia di istruzione e formazione.

Per la gestione, rendicontazione e riconoscimento dei fondi a consuntivo è utilizzato il sistema di costi standard, corrispondenti alla quota capitaria rapportata ai risultati effettivamente ottenuti, sia in termini di allievi che hanno utilmente completato il percorso, sia in termini di corsi effettivamente conclusi.

Le Istituzioni Formative saranno oggetto di operazioni di verifica nel corso della realizzazione del progetto da parte Amministrazioni provinciali e della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Le Istituzioni Formative garantiscono la conservazione e la disponibilità della documentazione amministrativa e contabile, per tutte le attività realizzate, sino a 3 anni dalla chiusura del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020.

## **II parte - Linee di intervento**

### **Volume di attività complessivamente svolto da ciascuna Istituzione Formativa e tipologia di percorsi attivabili.**

Al fine di ottimizzare le risorse e garantire il doveroso rispetto dei vincoli di bilancio è necessario predeterminare i volumi massimi che possono essere attribuiti a ciascuna istituzione formativa.

Tuttavia il concomitante e primario obiettivo-responsabilità di garantire la partecipazione aperta all'Istruzione e Formazione a ciascun ragazzo comporta la necessità di mantenere un approccio

flessibile e pronto a fronteggiare le dinamiche concrete determinate dal fatto che la fase della “scelta” è complessa e delicata ed è soggetta a ripensamenti e cambiamenti non sempre preventivabili a priori.

I criteri di determinazione dei volumi di attività per le Istituzioni Formative presenti nel catalogo di IeFP, che rispondono anche ad esigenze di copertura territoriale e di diversificazione delle tipologie di attività, si possono così enucleare:

- il n. percorsi e di allievi massimo autorizzabile, per ciascuna Istituzione Formativa, è uguale a quello autorizzato nell'anno precedente
- il n. allievi minimo e massimo finanziabile è pari a 20-25;

## Il nuovo repertorio nazionale e le azioni della Regione Lazio

La Regione Lazio ha adottato dell'anno formativo 2020/2021 il nuovo repertorio delle figure cui le Istituzioni formative dovranno fare riferimento.

<b>TABELLA FIGURE OPERATORE</b>	
<b>FIGURA OPERATORE IeFP</b>	<b>INDIRIZZI OPERATORE IeFP</b>
Operatore agricolo	Gestione di allevamenti
	Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra
	Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio
	Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini
	Gestione di aree boscate e forestali
Operatore del benessere	Erogazione dei trattamenti di acconciatura
	Erogazione dei trattamenti di estetica
Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici
	Manutenzione e riparazione della carrozzeria
	Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia
	Riparazione e sostituzione di pneumatici
Operatore delle produzioni alimentari	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
	Lavorazione e produzione lattiero caseario
	Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali
	Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne
	Lavorazione e produzione di prodotti ittici
	Produzione di bevande
Operatore grafico	Impostazione e realizzazione della stampa

	Ipermediale
Operatore elettrico	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
	Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili
	Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario
	Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
Operatore edile	Lavori generali di scavo e movimentazione
	Costruzione di opere in calcestruzzo armato
	Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione
	Lavori di rivestimento e intonaco
	Lavori di tinteggiatura e cartongesso
	Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
Operatore ai servizi di vendita	
Operatore ai servizi d'impresa	
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	
Operatore termoidraulico	
Operatore informatico	
Operatore alle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi	
Operatore alle lavorazioni dei prodotti di pelletteria	
Operatore del legno	
Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	
Operatore alle lavorazioni dei materiali lapidei	
Operatore delle lavorazioni tessili	
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza turistica	
Operatore delle calzature	
Operatore meccanico	
	Saldatura e giunzione dei componenti
	Montaggio componenti meccanici
	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici
	Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	
Operatore alle produzioni chimiche	
Operatore della gestione delle acque e del risanamento ambientale	
Operatore del mare e delle acque interne	

I percorsi avviati precedentemente termineranno il triennio con le figure del vecchio repertorio.

Tali tipologie potranno subire variazioni poiché in relazione a fabbisogni territoriali e occupazionali emergenti alla composizione della domanda di Formazione, sarà necessario quindi considerare la possibilità di ampliamento ad altre figure previste nel Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale relativa ai percorsi di IeFP.

Poiché il numero di allievi frequentanti è soggetto a variazioni derivanti da più tipologie di eventi, descritti nei successivi paragrafi b) e c), la ripartizione stessa potrà subire delle rimodulazioni successivamente all'avvio delle attività programmate.

Le risorse disponibili per l'annualità 2021/2022, finalizzate alla realizzazione dei percorsi di IeFP e delle connesse attività, ammontano a complessivi **40.624.600,00 €** alla cui copertura concorrono:

- quanto a **€ 19.261.911,80**, i fondi regionali iscritti in bilancio di previsione al programma 02 "Formazione Professionale" della missione 15; "Politiche per il lavoro e la Formazione Professionale" capitolo F21900 di cui
  - **10.810.847,20 €** a valere sull'esercizio finanziario 2021
  - **€ 8.451.064,60** a valere sul bilancio pluriennale 2022
- quanto a **€14.762.494,00** i fondi derivanti da assegnazioni statale ai sensi dell'articolo 68, comma 4, della legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i., capitolo F21115 e.f. 2021;
- quanto a **€6.600.194,20** a valere sui capitoli A41113, A41114 e A41115, PO FSE 2014-2020 - Asse II – Inclusione Sociale e.f. 2021, relativamente alle attività integrative.

Conformemente a quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, lettera c), della L.R. n. 5/2015, l'assegnazione dei finanziamenti alle Istituzioni Formative per l'anno scolastico 2021/2022 è effettuata su base capitaria per frequentante, correlata al principio del costo standard.

Quanto alla ripartizione territoriale delle risorse, la ripartizione è effettuata ipotizzando un numero di allievi analogo quello della precedente annualità, come da comunicazione delle amministrazioni locali al 10% delle attività ed è determinata come segue:

<b>Ripartizione risorse Percorsi Triennali di IeFP anno scolastico 2021/2022</b>				
<b>ambito territoriale</b>	<b>risorse regionali</b>	<b>risorse nazionali</b>	<b>risorse FSE</b>	<b>Totale</b>
Città Metropolitana Roma Capitale regime convenzionale	€ 14.964.732,80	€ 11.469.097,00	€ 5.154.370,20	<b>31.588.200,00 €</b>
Città Metropolitana Roma Capitale gestione diretta	€ 618.013,00	€ 473.651,00	€ 207.936,00	<b>1.299.600,00 €</b>
Amministrazione provinciale Frosinone	€ 858.352,00	€ 657.848,00	€ 288.800,00	<b>1.805.000,00 €</b>
Amministrazione provinciale Latina	€ 1.391.433,00	€ 1.066.407,00	€ 468.160,00	<b>2.926.000,00 €</b>
Amministrazione provinciale Rieti	€ 681.260,00	€ 522.124,00	€ 229.216,00	<b>1.432.600,00 €</b>
Amministrazione provinciale Viterbo	€ 748.121,00	€ 573.367,00	€ 251.712,00	<b>1.573.200,00 €</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 19.261.911,80</b>	<b>€14.762.494,00</b>	<b>6.600.194,20 €</b>	<b>40.624.600,00 €</b>

Alla gestione amministrativa della fase di riallocazione delle risorse provvede la Direzione Regionale competente in materia di Istruzione e Formazione Professionale.

## **Contributi Straordinari**

### **Attività formative Provincia di Rieti-CFP Alberghiero di Amatrice**

Ulteriori risorse, fino ad un massimo di € 400.000,00, a valere sul capitolo U0000F21900, pluriennale 2022, alla cui assegnazione provvederà la competente Direzione regionale in materia di istruzione e formazione professionale, potranno essere destinate alla copertura delle spese necessarie all'Amministrazione di Rieti per le attività del convitto del Centro di Formazione Professionale di Amatrice.

Le somme saranno liquidate successivamente all'esito delle operazioni di rendicontazione per gli anni formativi 2019/2020 e 2020/2021.

### **Attivazione percorsi aggiuntivi**

In ragione delle difficoltà connesse all'emergenza pandemica, che ha avuto forti ripercussioni sul sistema dell'istruzione e formazione professionale, la Regione Lazio, con la programmazione 2021/2022, intende rafforzare l'offerta formativa sia nell'ottica dell'ampliamento del numero dei corsi, con cinque percorsi aggiuntivi, che della differenziazione dell'offerta preferibilmente introducendo percorsi non presenti nell'offerta formativa regionale e particolarmente in linea con le esigenze del mercato del lavoro locale. Ciò anche per rafforzare la motivazione verso la scelta del sistema dell'istruzione e formazione professionale attraverso percorsi innovativi.

Tali percorsi dovranno avere le medesime caratteristiche di quelli ordinamentali, e potranno essere avviati soltanto con la presenza di un numero minimo di 20 allievi ed un massimo di 25 allievi e dovranno comunque prevedere le azioni dirette al sostegno delle azioni, anche individualizzate, funzionali al successo formativo e alla prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico e della dispersione formativa, ovvero destinate alla copertura di attività integrative e complementari e/o alla copertura di attività curricolari interne alla durata dei corsi, quali accompagnamento, orientamento, valutazione, tirocini.

Il finanziamento di questi percorsi è garantito da risorse regionali a valere sul capitolo U0000F21900, pluriennale 2022 fino alla concorrenza di € 575.000,00.

Ai fini dell'autorizzazione le IF potranno presentare istanza all'amministrazione locale di riferimento unitamente alla domanda ordinaria.

In caso di presentazione di proposte maggiori al numero di 5 percorsi, saranno finanziati i corsi che hanno raggiunto il maggior punteggio; in caso di parità di punteggio sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione del progetto stesso.

Prima di autorizzare tali attività le amministrazioni locali dovranno inviare alla Regione Lazio tali valutazioni per poter distribuire i percorsi su base territoriale.

## **III parte - Indicazioni metodologiche e procedurali per l'operatività del sistema**

### **Articolazione dei percorsi formativi e riconoscimento dei crediti**

La piena operatività del sistema educativo regionale non può prescindere dalla definizione di un

insieme di regole omogenee concernenti:

- la certificazione delle competenze,
- il riconoscimento dei crediti,
- l'omogeneità metodologica e procedurale di intervento delle attività Formative previste,
- l'acquisizione delle competenze necessarie,
- una uniforme declinazione dei profili professionali, in grado di assicurare ottimali risposte rispetto alle esigenze del mercato del lavoro.

Fermo restando che i dettagli relativi a ciascuna area/disciplina sono determinati con atti della Direzione regionale competente in materia di IeFP in base all'esito dei lavori di specifici tavoli tecnici cui partecipano le Amministrazioni provinciali, la Città Metropolitana di Roma Capitale, l'Ufficio Scolastico Regionale e i rappresentanti delle IeFP aggregati per area/disciplina, nell'ambito del presente Piano è adottato lo schema di riferimento dell'articolazione oraria, dei pesi per area e del totale dei crediti per ciascuna annualità del triennio, come da successive Tabelle B.1, B.2, B.3.

I lavori dei tavoli tecnici dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

1. L'articolazione del percorso deve garantire l'acquisizione di:
  - competenze di base, per le quali vanno previste attività Formative sui principali temi della cultura, della società e delle scienze contemporanee anche in chiave storica e vanno sviluppate le capacità comunicative linguistiche (sia nella lingua italiana che in quella straniera);
  - competenze comuni ai macro-settori professionali quali informatica e sicurezza ed igiene sul lavoro e competenze trasversali (diagnosi, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo e di rete, per progetti, per apprendimento organizzativo, ecc.) saranno sviluppate in tutte le aree e in tutti i momenti della Formazione;
  - competenze professionali specifiche relative al profilo e al livello Professionale individuato ivi comprese attività di tirocinio:
    - orientativo, primo anno, di supporto all'apprendimento e di validazione del percorso;
    - formativo, secondo e terzo anno, con l'apporto anche di tutor aziendali inseriti nell'azione formativa.
2. Il valore ponderale delle ore assegnate allo sviluppo delle competenze di base, deve avere la maggiore incidenza nel monte ore nella prima annualità, anche per consentire eventuali rientri nel sistema.
3. L'incidenza ponderale delle attività relative all'area delle competenze professionali deve essere crescente nel corso del triennio. Le IF devono garantire a tutti gli studenti l'incremento delle attività di stage relativamente al proprio profilo in misura crescente nel corso del triennio; devono risultare quindi prevalenti le ore dedicate allo sviluppo delle competenze professionali di laboratorio rispetto a quelle di aula.

La durata complessiva di ogni percorso deve corrispondere a 1020 ore annue, ovvero 3060 ore nel triennio.

TABELLA 1

<b>PRIMA ANNUALITA' 2021/2022</b>			
<b>IMPIANTO GENERALE</b>			
area competenze trasversale	asse comune	Accoglienza	24
		Orientamento	20
		educazione fisica	50
		valutazione	30
area competenze di base	asse linguaggi	lingua italiana	100
		lingua inglese	80
	asse matematico	scienze matematiche	80
	asse scientifico-tecnologico	scienze terra	50
		Ecologia	10
		tecnica applicata	60
	asse storico sociale	cultura religiosa	25
		rapporti storico sociali	36
		rapporti economici	20
sicurezza		20	
		<b>SUB TOTALE</b>	<b>605</b>
area competenze professionali	stage	tirocinio orientativo	25
	asse professionale		<b>390</b>
		<b>TOTALE</b>	<b>1020</b>

TABELLA 2

<b>SECONDA ANNUALITA' 2021/2022</b>			
<b>IMPIANTO GENERALE</b>			
area competenze trasversale	asse comune	accoglienza/orientamento	20
		educazione fisica	50
		valutazione	30
area competenze di base	asse linguaggi	lingua italiana	75
		lingua inglese	70
	asse matematico	scienze matematiche	65
	asse scientifico-tecnologico	scienze terra	40
		ecologia	10
		tecnica applicata	40
	asse storico sociale	cultura religiosa	25
		rapporti storico sociali	35
		rapporti economici	30
<b>SUB TOTALE</b>		<b>490</b>	
area competenze professionali	stage	tirocinio formativo	180
	asse professionale		<b>350</b>
		<b>TOTALE</b>	<b>1020</b>

TABELLA 3

<b>TERZA ANNUALITA' 2021/2022</b>			
<b>IMPIANTO GENERALE</b>			
area competenze trasversale	asse comune	accoglienza/orientamento	15
		accompagnamento	19
		educazione fisica	50
		valutazione	25
area competenze di base	asse linguaggi	lingua italiana	60
		lingua inglese	60
	asse matematico	scienze matematiche	60
	asse scientifico-tecnologico	scienze terra	30
		ecologia	10
		tecnica applicata	20
	asse storico sociale	cultura religiosa	25
		rapporti storico sociali	25
		rapporti economici	21
		<b>SUB TOTALE</b>	<b>420</b>
area competenze professionali	stage	tirocinio formativo	210
	asse professionale		<b>390</b>
		<b>TOTALE</b>	<b>1020</b>

### **Rimodulazione delle ore relative all'asse professionalizzante**

La Regione Lazio ha già predisposto la modifica dei quadri orari per le figure professionali più scelte dagli studenti, come da tabelle che seguono e poiché trattasi di interventi di natura tecnico amministrativa la rimodulazione del quadro orario relativo all'asse professionalizzante delle altre figure sarà oggetto di successivi provvedimenti della competente Direzione in materia di Istruzione e formazione professionale.

TAB 4

<b>COMPETENZE PROFESSIONALI PER FIGURA I ANNO</b>			
<b>OPERATORE DELLA RISTORAZIONE</b>	<b>Preparazione degli alimenti e allestimento piatti</b>	gestione di impresa	60
		lingua francese	90
	<b>Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande</b>	laboratorio di cucina	100
		laboratorio di sala	60
		tecnica operativa	30
		principi di alimentazione	50
		TOT.	<b>390</b>
	<b>OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI</b>	<b>Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno</b>	gestione di impresa
lingua francese			90
laboratorio di produzione dolciaria e pastaria			160
tecnologie prod-cons-trasf			25
merceologia			50
controllo qualità processo			25
TOT.			<b>390</b>
<b>OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA</b>		tecnica commerciale e turistica	40
		lingua francese	90
		tecnica di segreteria	20
		tecnica operativa	40
		rapporti amministrativi	30
		geografia turistica	45
		storia dell'arte	45
		lingua spagnola	50
		tecniche di comunicazione e marketing	30
		TOT.	<b>390</b>
<b>OPERATORE GRAFICO</b>	<b>Ipermediale</b>	2^ Lingua straniera	95
		Grafica Vettoriale Impaginazione	60
		Disegno progettazione Comunicazione visiva	40
		Video editing	40
		Tecnica commerciale	30
		Ripresa foto/video digitale	40
		Grafica Raster Digitalizzazione ed archiviazione	55
		Web Publishing	30
TOT.	<b>390</b>		
<b>OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA</b>		2^ Lingua straniera	100
		Rapporti amministrativi	35

		Tecnica operativa	130
		Tecnica commerciale	125
		TOT.	<b>390</b>
<b>OPERATORE DEL BENESSERE</b>	<b>Erogazione di trattamenti di acconciatura</b>	Psicologia e tecniche di Comunicazione (Accoglienza del cliente)	30
		Tecnica Operativa (Uso e manutenzione postazioni, attrezzature e strumenti, l'organizzazione del servizio)	40
		Igiene	20
		Tecnica commerciale e gestione di impresa	20
		Anatomia	15
		Tricologia	25
		Dermatologia	20
		Tecniche di deterzione	50
		Tecniche di asciugatura	100
		Cosmetologia	20
		Tecniche di pigmentazione	50
		TOT.	
	<b>Erogazione dei servizi di trattamento estetico</b>	Psicologia e tecniche di Comunicazione	30
		Tecnica Operativa (Uso e manutenzione postazioni, attrezzature e strumenti, l'organizzazione del servizio)	20
		Igiene	15
		Tecnica commerciale e gestione di impresa	20
		Anatomia	20
		Fisiologia	20
		Dermatologia	20
		Tecniche di trattamento viso	60
		Tecniche di trattamento corpo	90
		Tecniche di make up	35
		Tecniche di depilazione-epilazione	25
Tecniche di manicure e pedicure	35		
<b>390</b>			

TAB 5

<b>COMPETENZE PROFESSIONALI PER FIGURA II ANNO</b>			
<b>OPERATORE DELLA RISTORAZIONE</b>	<b>Preparazione degli alimenti e allestimento piatti</b>	gestione di impresa	60
		lingua francese	70
		laboratorio di cucina	160
		laboratorio di sala	30
		principi di alimentazione	30
		TOT.	<b>350</b>
	<b>Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande</b>	gestione di impresa	60
		lingua francese	70
		laboratorio di sala	100
		laboratorio di cucina	65
		tecniche di comunicazione e marketing	25
		principi di alimentazione	30
		TOT.	<b>350</b>
	<b>OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI</b>	<b>Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno</b>	gestione di impresa
lingua francese			70
laboratorio di produzione dolciaria e pastaria			160
tecnologie prod-cons-trasf			20
merceologia			40
controllo qualità processo			20
TOT.			<b>350</b>
<b>OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA</b>		tecnica commerciale e turistica	60
		lingua francese	70
		tecnica di segreteria	20
		tecnica operativa	30
		geografia turistica	45
		storia dell'arte	40
		lingua spagnola	55
		tecniche di comunicazione e marketing	30
		TOT.	<b>350</b>
<b>OPERATORE GRAFICO</b>	<b>Ipermediale</b>	2^ Lingua straniera	70
		Grafica Vettoriale Impaginazione	60
		Disegno progettazione Comunicazione visiva	40
		Video editing	40
		Tecnica commerciale	30
		Grafica Raster Digitalizzazione ed archiviazione	60
		Web Publishing	50

		TOT.	350
<b>OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA</b>		2^ Lingua straniera	60
		Tecnica amministrativo-segretariale	65
		Tecnica operativa	60
		Tecnica commerciale	60
		Contabilità	80
		Comunicazione e marketing	25
		TOT.	350
<b>OPERATORE DEL BENESSERE</b>	<b>Erogazione di trattamenti di acconciatura</b>	Psicologia e tecniche di comunicazione (Accoglienza del cliente)	20
		Tecnica Operativa (Uso e manutenzione postazioni, attrezzature e strumenti, i prodotti per i trattamenti del viso e del corpo)	30
		Cosmetologia	15
		Igiene	15
		Tecnica commerciale e gestione di impresa	20
		Anatomia	10
		Tricologia	20
		Dermatologia	10
		Tecniche di taglio	50
		Tecniche di pigmentazione	65
	Tecniche di asciugatura	65	
	Tecniche di permanente	30	
		TOT.	350
	<b>Erogazione dei servizi di trattamento estetico</b>	Psicologia e tecniche di comunicazione	20
		Tecnica Operativa (Uso e manutenzione postazioni, attrezzature e strumenti, i prodotti per i trattamenti del viso e del corpo)	20
		Elementi di chimica e cosmetologia	30
		Igiene	15
		Tecnica commerciale e gestione di impresa	20
		Anatomia	10
		Fisiologia	10
Dermatologia		20	
Tecniche di trattamento viso		30	

	Tecniche di trattamento corpo e del benessere	80
	Tecniche di make up	30
	Tecniche di depilazione-epilazione	25
	Tecniche di manicure e pedicure	0
	Onicotecnica (decorazione e ricostruzione unghie)	40
	TOT.	<b>350</b>

TAB 6

<b>COMPETENZE PROFESSIONALI PER FIGURA III ANNO</b>			
<b>OPERATORE DELLA RISTORAZIONE</b>	<b>Preparazione degli alimenti e allestimento piatti</b>	gestione di impresa	60
		lingua francese	70
		laboratorio di cucina	150
		laboratorio di sala	30
		tecniche di comunicazione e marketing	25
		principi di alimentazione e dietetica	30
		enogastronomia	25
		TOT.	<b>390</b>
	<b>Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande</b>	gestione di impresa	60
		lingua francese	70
		laboratorio di sala	100
		laboratorio di cucina	50
		tecniche di comunicazione e marketing	30
		principi di alimentazione	50
		enologia	30
TOT.		<b>390</b>	
<b>OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI</b>	<b>Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno</b>	gestione di impresa	60
		lingua francese	70
		laboratorio di produzione dolciaria e pastaria	150
		tecniche di comunicazione e marketing	30
		merceologia	55
		controllo qualità processo	25
		TOT.	<b>390</b>
		<b>OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA</b>	
lingua francese	70		
tecnica di segreteria	20		
tecnica operativa	40		
geografia turistica	45		
storia dell'arte	45		
lingua spagnola	70		
tecniche di comunicazione e marketing	30		
TOT.	<b>390</b>		
<b>OPERATORE GRAFICO</b>	<b>Ipermediale</b>		
		Grafica Vettoriale Impaginazione	70

		Disegno progettazione Comunicazione visiva	50
		Video editing	60
		Tecnica commerciale	36
		Grafica Raster	50
		Web Publishing	70
		TOT.	<b>390</b>
<b>OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA</b>		2^ Lingua straniera	85
		Tecnica amministrativo- segretariale	60
		Tecnica operativa	60
		Tecnica commerciale e tributaria	85
		Contabilità	100
		TOT.	<b>390</b>
<b>OPERATORE DEL BENESSERE</b>	<b>Erogazione di trattamenti di acconciatura</b>	Psicologia e tecniche di Comunicazione (Accoglienza del cliente)	20
		Tecnica Operativa (La pianificazione delle attività,uso e attrezzature e strumenti)	30
		Cosmetologia	20
		Tricologia	20
		Igiene	10
		Tecnica commerciale e gestione di impresa	45
		Tecniche di taglio	110
		Tecniche di acconciatura	45
		Tecniche di pigmentazione	30
		Tecniche di cura della barba	30
		Tecniche di permanente	30
			TOT.
	<b>Erogazione dei servizi di trattamento estetico</b>	Psicologia e tecniche di Comunicazione	20
		Tecnica Operativa (La pianificazione delle attività,uso e attrezzature e strumenti)	15
		Elementi di chimica e cosmetologia	30
		Principi di scienze dell'alimentazione	24
		Tecnica commerciale e gestione di impresa	25
		Dermatologia	26
		Tecniche di trattamento viso	70

		Tecniche di trattamento corpo e del benessere	100
		Tecniche di make up	40
		Tecniche di depilazione-epilazione	40
		TOT.	<b>390</b>

## Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio e la valutazione sono strumenti centrali per acquisire informazioni ed elementi di riflessione affidabili e ricorrenti sugli andamenti dei percorsi di IeFP e sugli stessi attori del sistema educativo regionale; in questo modo è possibile mettere in luce i punti di forza e di debolezza del sistema e delle sue Istituzioni, allo scopo di apportare i correttivi e i miglioramenti necessari.

Gli approfondimenti effettuati nell'ambito del Coordinamento regionale con il supporto delle IF e delle loro associazioni anche a livello nazionale, consentiranno di individuare una metodologia utile anche alla corretta valutazione del sistema di IeFP, come prescritto dal Capo III, articolo 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

Tale metodologia mira a dotare il sistema di un modello di valutazione centrato prioritariamente sullo stimolo delle capacità riflessive e migliorative delle IF, in coerenza con i dispositivi già attivi di accreditamento e di certificazione della qualità.

I risultati di questi approfondimenti e delle ulteriori riflessioni in atto a livello regionale, confluiranno in un quadro organico di monitoraggio, comprensivo delle tipologie di informazioni da rilevare, della periodicità della rilevazione e di ogni altro aspetto rilevante; la definizione del quadro è oggetto di approfondimento e condivisione nell'ambito di tavoli tecnici appositamente organizzati dalla Direzione regionale competente in materia di IeFP; il sistema di monitoraggio dovrà consentire, in particolare, di analizzare gli andamenti dei percorsi e i risultati ottenuti, nonché di verificarne l'efficacia, la sostenibilità e trasferibilità delle buone prassi.

Fermo restando che le attività di monitoraggio e di valutazione dei progetti cofinanziati dai Fondi strutturali sono sviluppate in conformità alle prescrizioni al riguardo stabilite dai regolamenti e dagli orientamenti comunitari, il presente paragrafo verte su quegli specifici interventi di monitoraggio e valutazione che attengono al sistema regionale degli IeFP e rispondono a istanze proprie della Regione Lazio dirette a disporre di sufficienti indicatori ai fini della programmazione di competenza regionale.

Tramite il monitoraggio e la valutazione, la Regione intende infatti acquisire gli indicatori più rilevanti circa la qualità del sistema di IeFP, così che possa essere valutata l'efficacia e l'efficienza degli investimenti nelle attività previste.

Un affidabile sistema di monitoraggio e di valutazione supporterà l'Amministrazione anche ai fini della verifica del rispetto degli adempimenti – a tutti i livelli – relativamente ai seguenti ambiti prioritari:

- conforme applicazione della normativa specifica;
- rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento;
- realizzazione conforme del progetto approvato;
- disponibilità e conferimento di informazioni tempestive;
- adozione di criteri di qualità per le Istituzioni e per i percorsi formativi;
- accesso al sistema della IeFP agli organismi interessati, previa verifica dell'effettivo possesso dei requisiti prescritti dalle normative vigenti, in particolare in materia di accreditamento, ivi compresi quelli concernenti la qualità della Formazione erogata.

Il monitoraggio, inoltre, deve fornire informazioni in merito alla qualità dei percorsi, per i seguenti aspetti:

- metodologico didattico;
- caratteristiche degli abbandoni;
- organizzativo, rispettando la regolarità dei percorsi;
- valutativo, riferito al successo formativo e alla soddisfazione dell'utenza;
- ricaduta, in riferimento agli esiti professionali e occupazionali;
- caratteristiche dei formatori/docenti.

Ai fini dell'attività di valutazione la Regione utilizza anche dati e informazioni rinvenuti da altri sistemi statistici ed informativi.

Le attività di monitoraggio sono suddivise in:

### **Monitoraggio procedurale**

Il monitoraggio procedurale del sistema consiste nella rilevazione di dati e informazioni finalizzati a:

- sostenere l'autovalutazione da parte delle IF come parte di un più ampio processo di valutazione;
- consentire la valutazione di processo da parte della Regione Lazio
- rilevare gli aspetti amministrativi attinenti ai percorsi formativi e alle procedure di gestione.

### **Monitoraggio fisico**

I principali output delle rilevazioni sono:

- la produzione annuale di Report sulle attività Formative realizzate;
- rilevazioni sulle performance realizzate dalle IF, in particolare sugli esiti formativi e sulle attività di valutazione delle competenze acquisite;
- analisi valutative sulle performance, idonee ad individuare punti di forza e di debolezza, a supporto dell'introduzione ed utilizzo sistematico di prassi di autovalutazione;

### **3. Monitoraggio finanziario**

Il monitoraggio finanziario, in connessione con le altre informazioni (fisiche e procedurali) è diretto a rilevare principalmente

- l'avanzamento della spesa;
- il confronto tra programmato e avviato;
- il confronto tra avviato e realizzato.

### **Controlli in itinere ed ex post.**

I controlli in itinere ed ex post consentono di verificare l'andamento delle attività e di approfondire gli aspetti amministrativo-contabili della gestione, ai fini della garanzia dell'utilizzo regolare, efficiente ed efficace delle risorse pubbliche.

Gli esiti dei controlli sono riportati in appositi verbali e registrati nei sistemi informativi gestionali e di monitoraggio.

### **Gestione Amministrativo – Contabile**

#### **Tempistica**

L'anno formativo dal punto di vista amministrativo inizia il 15 settembre 2021 e termina il 14 settembre del 2022.

Le attività didattiche seguono il calendario scolastico per la scuola secondaria di secondo grado

#### **Procedure di gestione amministrativa**

Fermo restando che per le attività cofinanziate con fondi a valere sui fondi strutturali europei si fa riferimento a quanto previsto dalla Determinazione B06163 del 17 settembre 2012, per la gestione

amministrativa la disciplinata di riferimento è rappresentata dalla Determinazione B00065 del 8 gennaio 2014, concernente “Modifiche alla Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, finanziati con risorse a valere sul bilancio della Regione Lazio, approvata con DGR 649/2011 e successive modifiche”, alla Determinazione N. G01341 del 19 febbraio 2016 “Ulteriori modifiche alla Direttiva sulla gestione e sulla rendicontazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al Capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvata con DGR 649/2011, così come modificata con determinazione n. G00065 del 8 dicembre 2014” e da ultimo alla Determinazione G14475 del 05/12/2016.

In particolare, la suddetta disciplina attiene ai seguenti elementi principali:

- Inizio attività
- Variazioni in itinere
- Registri Obbligatori e loro tenuta
- Documentazione da conservare presso le sedi IF
- Documentazione da notificare all'amministrazione procedente
- Frequenza dei percorsi di IeFP ivi compreso quanto disposto dal DPR 122/2009 e dalla circolare MIUR n. 20/2011
- Stage – tirocini curriculari
- Monitoraggio e valutazione delle attività
- Prove annuali e finali

#### **Procedure di gestione contabile – Determinazione del finanziamento**

Il riconoscimento a consuntivo dei costi sostenuti per la realizzazione dei percorsi realizzati nell'ambito del presente Piano, è basato sull'utilizzo del costo standard individuato quale quota capitaria (v. Parte I sezione c), rapportato ai risultati effettivamente ottenuti, sia in termini di allievi che hanno utilmente completato il percorso, sia in termini di corsi effettivamente conclusi.

Si tiene conto altresì della natura dell'attività finanziata che rientra nell'ambito degli interventi di interesse pubblico generale.

I percorsi realizzati dalle Istituzioni Formative costituiscono infatti l'ossatura dell'offerta formativa regionale nell'ambito del diritto-dovere all'Istruzione e Formazione (la cui responsabilità è in capo alla Regione) e permettono ai giovani di conseguire un titolo di studio obbligatorio, idoneo all'acquisizione di competenze strutturate e funzionale al successivo ingresso nel mercato del lavoro.

Ai fini predetti e a garanzia dell'esistenza e disponibilità di un'offerta formativa di qualità, è richiesto alle Istituzioni Formative un investimento costante sulle competenze interne e sull'adeguatezza delle risorse umane, strumentali e strutturali.

Si tratta quindi di rendere possibile il consolidamento e la sostenibilità di questa tipologia di offerta formativa con la contestuale esigenza di determinazione del finanziamento a consuntivo rapportato ai risultati effettivi conseguiti.

Dal momento che il costo dell'intervento è calcolato in base alle quantità (ore di Formazione realizzate e allievi formati), le quantità dichiarate dovranno essere certificate dal soggetto attuatore, giustificate ed archiviate in vista dei controlli. Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare le quantità dichiarate dall'Istituzione Formativa, ossia per attestare che le attività ed i risultati dichiarati sono stati realmente realizzati. Le verifiche, pertanto, anche in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria, vertono principalmente sulla corretta e

coerente attuazione delle attività, e sul raggiungimento dei valori obiettivo previsti.

Le Istituzioni Formative, sia in convenzione sia a gestione diretta, saranno oggetto di operazioni di verifica nel corso della realizzazione del progetto da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale e delle Amministrazioni Provinciali.

Le Istituzioni Formative garantiscono la conservazione e la disponibilità della documentazione amministrativa e contabile, per tutte le attività realizzate, sino a 3 anni dalla chiusura del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020.

### **Erogazione dei finanziamenti**

La Regione provvede al trasferimento delle risorse individuate nel Piano alle Amministrazioni provinciali e alla Città Metropolitana di Roma Capitale, a titolo di anticipazioni e di saldo.

#### **a) Anticipazioni**

- un primo anticipo verrà erogato all'avvio del corso a tutti gli enti in misura corrispondente alle disponibilità di cassa per l'esercizio 2021;
- un secondo anticipo, legato al raggiungimento del 10% delle ore formazione effettivamente erogate, sarà erogato fino alla concorrenza del 45% delle risorse assegnate; a fronte di tale anticipo gli enti dovranno impegnarsi ad arrivare al 10% delle ore erogate nei tempi previsti.
- un terzo anticipo, fino alla concorrenza del 90% delle risorse assegnate sarà effettuato nel corso dell'esercizio 2022, previa dichiarazione di avvenuto utilizzo di almeno il 90% delle risorse trasferire a seguito dei precedenti anticipi.

#### **b) Saldo**

L'erogazione del saldo viene effettuata a seguito dell'acquisizione e controllo – da parte delle Amministrazioni provinciali e della Città metropolitana di Roma Capitale della seguente documentazione:

- relazione finale dell'attività realizzata, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente la descrizione dei risultati conseguiti, con l'indicazione dell'importo complessivamente sostenuto - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentate dell'Istituzione Formativa ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. attestante:
  - che i fatti e i dati esposti nel prospetto sono autentici ed esatti;
  - di avere/non avere utilizzato altre agevolazioni finanziarie per la realizzazione dei percorsi di IeFP;
  - riepilogo delle presenze degli studenti;
  - riepilogo delle presenze del personale Formatore;
  - copia dei registri presenze didattico e di stage;
  - copia di eventuali materiali prodotti (testi, materiali didattici, ecc.);
  - copia documentazione a giustificazione di abbandoni dovuti all'ingresso o al reingresso nel mondo del lavoro, a trasferimenti di residenza o domicilio o al reinserimento nei percorsi di Istruzione.

## **IV parte – Indirizzi per la relazione annuale**

A conclusione delle attività del Piano per l'anno scolastico 2021/2022, così come previsto dal comma 2. dell'art. 2 della L.R. n. 5/2015, sarà redatta a cura della Regione la relazione annuale sugli Interventi del Sistema Educativo Regionale dalla quale, sulla base di aggregazioni per ambiti territoriali di riferimento, si evinca:

- numero, profili professionali, e allievi dei percorsi realizzati;
- distribuzione dell'utenza per paesi di provenienza e per situazioni di disagio;
- ricadute in termini occupazionali coerenti e non coerenti;

- numero allievi impegnati nelle prosecuzioni Scolastiche;
- IF impegnate, numero personale, articolato per livelli contrattuali e per tipologia di rapporto di lavoro in essere al 31 dicembre dell'anno precedente, numero sedi Formative;
- tipologia dei servizi essenziali e funzionali attivati nel corso dell'annualità di riferimento, articolato per tipologia con indicazione dei destinatari.

Le Istituzioni Formative impegnate nello svolgimento delle attività di IeFP, le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Roma Capitale forniscono, ciascuno per quanto di competenza, tutti i dati disponibili sopra descritti al fine di consentire la redazione della Relazione, da sottoporre alla valutazione ed approvazione della Commissione Consiliare competente in materia di diritto allo studio e di Istruzione.

## V parte - Percorsi rivolti a giovani diversamente abili

In continuità con le precedenti annualità sono previsti percorsi rivolti ad allievi diversamente abili per garantire l'offerta di Formazione specifica a questa particolare utenza e confermarne i buoni esiti di inserimento lavorativo riscontrati negli anni.

Il Piano quindi prevede la copertura, a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 per gli interventi rivolti esclusivamente ad allievi diversamente abili.

Il parametro standard da assumere quale riferimento per tali percorsi è pari a €. 7.800/allievo, in continuità con quanto previsto dalla DGR n. 413/2011.

Per quanto riguarda le indicazioni operative si rinvia, *mutatis mutandis*, alle Parti III e IV del Piano.

- 1) Il finanziamento, per ambito territoriale e per un totale di € **5.265.000,00** a valere sui capitoli A41113, A41114 e A41115, PO FSE 2014-2020 - Asse II – Inclusione Sociale sarà ripartito secondo la seguente tabella;

<b>Ripartizione risorse FSE POR FSE 2014-2020 Percorsi rivolti esclusivamente a persone diversamente abili – Anno formativo 2021/2022</b>				
<b>Ambito territoriale</b>	<b>Capitolo A41113</b>	<b>Capitolo A41114</b>	<b>Capitolo A41115</b>	<b>Totale</b>
Città metropolitana Roma capitale regime convenzionale	€ 2.398.500,00	€ 1.678.950,00	€ 719.550,00	€ 4.797.000,00
Amministrazione Provinciale Latina	€ 234.000,00	€ 163.800,00	€ 70.200,00	€ 468.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 2.632.500,00</b>	<b>€ 1.842.750,00</b>	<b>€ 789.750,00</b>	<b>€ 5.265.000,00</b>

## VI parte –Percorsi di IeFP con modalità di apprendimento duale

Le disposizioni che precedono si applicano, *mutatis mutandis*, anche ai percorsi di IeFP del sistema duale, in particolare per quanto concerne le disposizioni sulla modalità di esecuzione delle attività didattiche e formative.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con Decreto direttoriale del 23 aprile 2021, n. 2 ha assegnato alla Regione Lazio risorse pari ad € **7.772.576,00**, destinate interamente al finanziamento dei percorsi di IeFP realizzati con modalità di apprendimento duale.

Per la presentazione dei progetti è stato approvato l'apposito Invito con D.D. n. G07415 del 16.06.2021, a cui si rinvia per gli aspetti gestionali ed attuativi specifici, non disciplinati dal

presente Piano.

Gli obiettivi dei percorsi formativi rimangono i seguenti:

- rafforzare ulteriormente i legami tra formazione iniziale e lavoro, facilitando così le transizioni e l'effettiva occupabilità dei giovani;
- sviluppare ulteriormente l'offerta formativa di istruzione e formazione professionale per i minorenni, proseguendo nella realizzazione del quarto anno;
- contrastare con maggiore efficacia il fenomeno dell'abbandono formativo e della dispersione scolastica, introducendo una modalità di formazione che - nel salvaguardare l'acquisizione delle competenze di base e trasversali – enfatizza la modalità di apprendimento in situazione lavorativa.

## Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento per i percorsi triennali di IeFP è il seguente:

- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante la “Definizione delle norme generali sul diritto dovere all’Istruzione e alla Formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”,
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53".
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 622, che prevede l’innalzamento a 10 anni dell’obbligo di Istruzione e art. 1, comma 624, come modificato a norma della legge 133/2008.
- Legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all’articolo 13, disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico Professionale e di valorizzazione dell’autonomia scolastica, con particolare riferimento al comma 1quinquies.
- Decreto MIUR 22 agosto 2007, n. 139, recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di Istruzione che prevede, tra l’altro, “l’equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell’identità dell’offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzo di studio”.
- Intesa del 20 marzo 2008, tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ministero della pubblica Istruzione e Ministero dell’università e della ricerca, le Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture Formative per la qualità dei servizi.
- Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 64, comma 4bis, che modifica l’articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede l’assolvimento del nuovo obbligo di Istruzione anche nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Capo III del d.lgs. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, nei percorsi sperimentali di cui all’Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003.
- Decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76 recante: Primi interventi urgenti per la promozione dell’occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti (GU Serie Generale n.150 del 28-6-2013).
- Decisione relativa al “Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass)” del 15 dicembre 2004; (scadenza 27 agosto).
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente EQF del 23/4/ 2008.
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull’istituzione di un sistema europeo di crediti per l’Istruzione e la Formazione Professionale ((ECVET).
- Accordo del 20 dicembre 2012 tra Governo, Regioni e Province autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.
- Decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9 sulla certificazione dell’obbligo di Istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi triennali di IeFP
- Accordo del 27/07/2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Accordo ai sensi dell’articolo 18 comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.
- Accordo del 27/07/2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Accordo ai sensi dell’articolo 18 comma 1 lettera d) del decreto

legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.

- Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le P. A. di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in conferenza stato regioni del 27 luglio 2011. Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.

- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la "Revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014;

- Legge regionale 20 aprile 2015 n. 5, Disposizioni sul sistema educativo regionale di Istruzione e Formazione Professionale;

- Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17, Legge di stabilità regionale 2016, Art. 7 Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale";

- Accordo del 17 dicembre 2015 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lazio per le iscrizioni on line degli studenti nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;

- Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 12 gennaio 2016, recante "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

- Protocollo di intesa del 13 gennaio 2016 tra Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lazio, per l'attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 231 del 10/5/2016 "Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". – Adozione Linee Guida "Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio";

- Determinazione n. G08747 21/06/2017 concernente "Invito alla presentazione dei progetti in attuazione della Sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio – Impegno di € 4.834.715,00 a valere sul capitolo di bilancio F21119. Esercizio finanziario 2017";

- Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 "Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale";

- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. in

Normativa rep. N. 100/CSR 10 maggio 2018.

- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 24 maggio 2018 n. 92 "Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107".
- Circolare Ministeriale n. 18902 del 7 novembre 2018 avente ad oggetto: Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2020/2021;
- Circolare Regione Lazio n. 768289 del 3 dicembre 2018 concernente: Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale. **Iscrizioni alle prime annualità, anno scolastico e formativo 2020/2021.**
- Circolare Regione Lazio n. 104556 dell'8 febbraio 2019: Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione professionale. **Iscrizioni alle prime annualità, anno scolastico e formativo 2020/2021.**
- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. il 1° agosto 2019 (rep 155 CSR 1 agosto 2019).

### **Sull'emergenza COVID**

- Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 Gennaio 2020
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 (convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35),
- D.P.C.M. 26 aprile 2020,
- Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33,
- D.P.C.M. 17 maggio 2020
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34
- Piano scuola 2020-2021
- Decreto-Legge 6 agosto 2021, n. 111

## **Enti Locali**

Ufficio Speciale Ricostruzione Post Sisma 2016 della Regione Lazio  
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Decreto del Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio 16 settembre 2021, n. A01680

**Avviso "Sostegno alle imprese danneggiate dagli eventi sismici del 2016 - Art. 20 D.L. n. 189/2016", approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio 26 novembre 2018, n. V00023 - Approvazione domande ammissibili, non ammissibili, non idonee, decadenze, rinunce e rettifiche.**

**Oggetto:** Avviso “Sostegno alle imprese danneggiate dagli eventi sismici del 2016 - Art. 20 D.L. n. 189/2016”, approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio 26 novembre 2018, n. V00023 – Approvazione domande ammissibili, non ammissibili, non idonee, decadenze, rinunce e rettifiche.

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016  
DELLA REGIONE LAZIO**

**VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”, e s.m.i.;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”, e s.m.i.;

**VISTO** il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”;

**VISTA** la Convenzione per l’istituzione dell’Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell’art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché *l’Addendum* alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

**VISTO** l’articolo 6, comma 3, della sopracitata Convenzione, il quale dispone che “per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione, all’organizzazione e funzionamento dell’Ufficio speciale per la ricostruzione si applicano le disposizioni in materia vigenti nell’ordinamento della Regione Lazio”;

**VISTO** il decreto legge n. 104 del 14 agosto 2020, convertito, con modificazioni, in legge 13 ottobre 2020, n. 126 e, in particolare l’art. 57, comma 1, che ha inserito all’art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, il comma 4 quinquies, in ragione del quale “lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2021”, e l’art. 57, comma 2, che all’art. 1, comma 990, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2020» con le parole «31 dicembre 2021», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all’art. 1, comma 4, del decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2021;

**VISTI:**

- il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00009 del 11/07/2018, con il quale è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio *ad interim* all’Ing. Wanda D’Ercole, a seguito del nulla osta espresso dalla Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 368 del 10/07/2018;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00005 del 29/12/2020 con il quale, a seguito del nullaosta della Giunta regionale espresso con D.G.R. n. n. 1025 del 22/12/2020, l’incarico di Direttore dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio *ad interim* all’Ing. Wanda D’Ercole è stato prorogato

fino alla scadenza del termine per la gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4 del decreto legge n. 189/2016;

**VISTI**, inoltre:

- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico, del 10 maggio 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 142 del 21/06/2018, recante "Concessione di agevolazioni nella forma del contributo in conto capitale alle imprese che realizzino o abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, colpite dal sisma del centro Italia", il quale stabilisce i criteri, le procedure, le modalità di concessione dei contributi di cui all'art. 20 del decreto legge n. 189 del 2016, ed in particolare l'art. 13, comma 2, il quale prevede tra l'altro che "per gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione e il controllo delle agevolazioni, i Vice Commissari possono avvalersi, sulla base di apposita convenzione e come previsto dall'art. 19, comma 5, del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, di società *in house* [...];
- la Convenzione tra Lazio Innova S.p.A. e l'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio per gli adempimenti di cui agli art. 20 e 20 bis del D.L. 189/2016, approvata con decreto del Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00019 del 10/10/2018 e sottoscritta in data 22 ottobre 2018, ed in particolare per la gestione, da parte di Lazio Innova, di un servizio di assistenza tecnica nella predisposizione e gestione di avvisi pubblici regionali a favore dello sviluppo economico ed occupazionale delle aree del cratere sismico della Regione Lazio, ferma restando la competenza di USR Lazio all'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione delle misure agevolative;

**VISTI**, infine:

- l'Avviso "Sostegno alle imprese danneggiate dagli eventi sismici del 2016 - Art. 20 DL n. 189/2016", approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio 26 novembre 2018, n. V00023, pubblicato sul bollettino ufficiale della regione Lazio n. 96 del 27 novembre 2018 e sul sito istituzionale dell'Ufficio speciale ricostruzione;
- il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. V00003 del 18/12/2020, con il quale:
  - sono stati prorogati i termini di cui all'art. 6, comma 7, lett. e), del predetto Avviso, per un periodo di 90 giorni a decorrere dal 22/12/2020;
  - sono stati prorogati, per i beneficiari cui il contributo sia stato riconosciuto successivamente alla data del 31/01/2020, per un periodo di 90 giorni a decorrere dal 22/12/2020, i termini per la cantierabilità del progetto, di cui all'art. 8, comma 12, punto 1, dell'Avviso in oggetto;
  - è stato previsto che, laddove in sede di verifica finale la riduzione dell'incremento occupazionale, rispetto a quanto previsto e dichiarato in sede di presentazione dell'istanza, non incida ai fini dell'utile collocamento in graduatoria del beneficiario (punteggio utile ai fini dell'ottenimento dell'aiuto), la medesima riduzione non comporta la revoca del contributo, prescindendo dal mantenimento o meno della relativa fascia di attribuzione del punteggio relativo all'incremento occupazionale. Qualora, viceversa, l'effetto della riduzione dell'incremento occupazionale, rispetto a quanto previsto e dichiarato in sede di presentazione dell'istanza, all'esito della verifica finale risulti incidere ai fini dell'utile collocamento in graduatoria del beneficiario (punteggio utile ai fini dell'ottenimento dell'aiuto), la medesima riduzione comporta la revoca del contributo;

**PREMESSO** che:

- l'art. 20 del citato decreto legge n. 189 del 2016, "Sostegno alle imprese danneggiate dagli eventi sismici del 2016", dispone:
  - al comma 1, che "una quota pari a complessivi 35 milioni di euro delle risorse del fondo di cui all'articolo 4 è trasferita sulle contabilità speciali di cui al comma 4 del medesimo articolo 4 ed è riservata alla concessione di agevolazioni nella forma di contributo in conto capitale alle imprese

- che realizzino, ovvero abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nei territori dei comuni di cui all'articolo 1, con priorità per le imprese, con sede o unità locali ubicate nei territori dei comuni di cui all'articolo 1, che hanno subito danni per effetto degli eventi sismici di cui all'articolo 1. Sono comprese tra i beneficiari anche le imprese agricole la cui sede principale non è ubicata nei territori dei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis, ma i cui fondi siano situati in tali territori”;
- al comma 2, che “i criteri, le condizioni e le modalità di concessione delle agevolazioni di cui al comma 1 sono stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, su proposta delle regioni interessate. Alla concessione delle agevolazioni di cui al presente articolo provvedono i vice commissari, ai sensi dell'articolo 1, comma 5”;
  - al comma 3, che “le disposizioni di cui al presente articolo si applicano nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato”;
- l'articolo 8 del citato Avviso “Sostegno alle imprese danneggiate dagli eventi sismici del 2016 - Art. 20 DL n. 189/2016”, dispone:
- al punto 11, che “le valutazioni sono espresse da una apposita «Commissione di Valutazione» nominata dal Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Lazio (“USR”) e così composta: il Direttore dell'USR, che lo presiede, o suo delegato, un componente designato dalla Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e Lazio Creativo e un componente designato dal Direttore generale di Lazio Innova”;
  - al punto 12, che “la valutazione è effettuata sulla base dei seguenti criteri:
    - cantierabilità del Progetto sulla base di un cronoprogramma presentato in sede di domanda, al fine di valutarne la realizzabilità entro i tempi previsti, tenendo conto della eventuale esigenza manifestata nel Formulário di un periodo massimo di 6 mesi necessario per rendere cantierabili i Progetti non immediatamente cantierabili;
    - coerenza dell'impatto occupazionale rispetto al Progetto di investimento presentato.
    - capacità finanziaria dell'impresa di realizzare il Progetto di investimento e congruità delle spese rispetto al Progetto di investimento presentato”;
  - al punto 13, che “la Commissione di Valutazione esprime una valutazione ‘adeguato’ o ‘non adeguato’ per ogni criterio. Per essere ammissibile la richiesta deve risultare positiva su tutti i criteri di valutazione”;
  - al punto 14, che “gli esiti del procedimento, eseguiti gli adempimenti relativi al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, sono approvati con decreto del Direttore dell'USR e pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio (data di concessione del contributo) e sui siti web [www.lazioinnova.it](http://www.lazioinnova.it) e [www.ricostruzione lazio.it](http://www.ricostruzione lazio.it)”;
- con determinazione n. A00187 del 28/02/2019 è stata nominata la Commissione di valutazione prevista dal punto 11 dell'Avviso;

**CONSIDERATO** che:

- con proprio decreto n. A00617 del 19/06/2019, pubblicato sul sito dell'Ufficio e sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 50 - Supplemento n. 2, del 20/06/2019, si è provveduto all'approvazione dei verbali di gara e delle graduatorie;
- con proprio decreto n. A00709 del 09/07/2019, pubblicato sul sito dell'Ufficio e sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 56 del 11/07/2019, si è provveduto ad una parziale rettifica del predetto decreto n. A00617/2019;
- con proprio decreto n. A00470 del 20/04/2020, pubblicato sul sito dell'Ufficio e sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 51 del 23/04/2020, si è provveduto all'approvazione di rettifiche importi e scorrimento delle graduatorie per rinunce e decadenze;

- con proprio decreto n. A00665 del 21/05/2020, pubblicato sul sito dell'Ufficio e sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 66 - Supplemento n. 2, del 21/05/2020, si è provveduto all'approvazione di ulteriori decadenze dai benefici;
- con proprio decreto n. A00978 del 21/07/2020, rettificato con decreto n. A00997 del 24/07/2020, pubblicati sul sito dell'Ufficio e sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 95 del 28/07/2020, si è provveduto all'approvazione di ulteriori domande ammissibili, inammissibili, rinunce e decadenze;
- con proprio decreto n. A01321 del 05/10/2020, pubblicato sul sito dell'Ufficio e sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 125 del 13/10/2020, si è provveduto all'approvazione di rettifiche importi, rinunce e decadenze;
- con proprio decreto n. A00536 del 16/03/2021, pubblicato sul sito dell'Ufficio e sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 28 del 18/03/2020, si è provveduto all'approvazione di decadenze, rinunce e domande non ammissibili;
- con proprio decreto n. A01070 del 21/05/2021, pubblicato sul sito dell'Ufficio e sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 51 del 25/05/2021, si è provveduto all'approvazione di decadenze, rettifiche, domande ammissibili e non ammissibili;

**VISTA** la nota di Lazio Innova Spa n. 0031948 del 10/09/2021, acquisita al protocollo dell'Ufficio al n. 00711227 del 10/09/2021, con la quale la predetta Società, a seguito delle attività istruttorie e di valutazione, ha trasmesso i seguenti allegati:

- Allegato A - DOMANDE AMMISSIBILI, contenente n. 6 domande con il relativo importo del contributo ammesso;
- Allegato B - DOMANDE NON AMMISSIBILI, contenente n. 4 domande con relativa motivazione di non ammissibilità;
- Allegato C - NON IDONEE, contenente n. 1 domande con relativa motivazione di non idoneità;
- Allegato D - DECADUTE/RINUNCIATE, contenente n. 6 domande con relativa motivazione di decadenza e n. 1 domanda con relativa motivazione di rinuncia;
- Allegato E - RETTIFICA IMPORTI, contenente n. 1 rettifica importi del contributo concesso, con relativa motivazione;

**RITENUTO**, ai fini della definizione delle procedure di cui all'art. 20 del decreto legge n. 189/2016, di approvare i predetti Allegati, come trasmessi da Lazio Innova Spa con la citata nota n. 0031948 del 10/09/2021;

## **DECRETA**

per quanto in premessa, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. Di approvare, ai sensi del punto 14 dell'Avviso "Sostegno alle imprese danneggiate dagli eventi sismici del 2016 - Art. 20 DL n. 189/2016", i seguenti Allegati, trasmessi dalla soc. Lazio Innova Spa come esposto in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - Allegato A - DOMANDE AMMISSIBILI, contenente n. 6 domande con il relativo importo del contributo ammesso;
  - Allegato B - DOMANDE NON AMMISSIBILI, contenente n. 4 domande con relativa motivazione di non ammissibilità;
  - Allegato C - NON IDONEE, contenente n. 1 domande con relativa motivazione di non idoneità;
  - Allegato D - DECADUTE/RINUNCIATE, contenente n. 6 domande con relativa motivazione di decadenza ed 1 domanda con relativa motivazione di rinuncia;

- Allegato E - RETTIFICA IMPORTI, contenente n. 1 rettifica importi del contributo concesso, con relativa motivazione;
- 2. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito dell'Ufficio speciale ricostruzione Lazio, [www.ricostruzionelazio.it](http://www.ricostruzionelazio.it);
- 3. Di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente efficace.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore ad interim  
dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio  
Ing. Wanda D'Ercole

ALLEGATO A

**AVVISO PUBBLICO**  
**“Sostegno alle imprese danneggiate dal sisma del 24 agosto 2016” Art. 20 D.L. 189/2016”**

DOTAZIONE ALTRI SETTORI								
AMMISSIBILI								
N.	PUNTEGGIO POST ISTRUTTORIA	PROTOCOLLO	IMPRESA	C.F./P. IVA	SPESA AMMISSIBILE	INVESTIMENTO COMPLESSIVO AGEVOLABILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	COR
1	49,5	271-2019-24386	BIO CAMPUS SOC. COOP	01104930571	159.050,00	159.050,00	79.525,00	5944622
2	49,06	271-2019-24320	CLEMENTI COSTRUZIONI SRL	01133220572	64.000,00	64.000,00	32.000,00	5944992
3	48,83	271-2019-24310	FERRETTI ARIANINA	OMISSIS	57.000,00	57.000,00	28.500,00	5945035
4	48,81	271-2019-24414	ROSATI COSTRUZIONI SRL	01043530573	145.400,00	72.700,00	72.700,00	5945277
5	48,74	271-2019-24327	G.P.A. MATERIALI DA COSTRUZIONE	01005480577	20.000,00	20.000,00	10.000,00	5945401
6	48	271-2019-26545	PANIFICIO S. AGNESE SRL	01026340578	27.137,65	27.137,65	13.568,83	5945467

ALLEGATO B

AVVISO PUBBLICO "Sostegno alle imprese danneggiate dal sisma del 24 agosto 2016" Art. 20 D.L. 189/2016"										
DOTAZIONE ALTRI SETTORI NON AMMISSIBILI										
N.	PUNTEGGIO POST ISTRUTTORIA	PROTOCOLLO	IMPRESA	C.F./P. IVA	SPESA AMMISSIBILE	INVESTIMENTO COMPLESSIVO AGEVOLABILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	NOTE		
1	49	271-2019-24449	KOSMOS SRLS	01096800576	0,00	0,00	0,00	<p>Al fine del calcolo del contributo, l'importo del Progetto di investimento agevolabile è ammissibile solo nella misura massima del 50%/70% del Progetto di investimento agevolabile (art. 6 comma 5 punto ii); tale importo è determinato dalla somma dell'importo per l'acquisto di macchinari/attrezzature e dalla quota per le opere murarie rientranti nel limite previsto. Nel caso dell'impresa in oggetto sono previsti esclusivamente investimenti per l'acquisto dell'immobile e consulenze connesse. La domanda pertanto risulta non ammissibile ai sensi dell'Avviso pubblico art. 8 comma 9. Invia comunicazione non ammissibilità ai sensi della L. 241/90 art. 10bis con PEC del 30/06/2021 - LISP/PA Prot. 0024874. Ricevute osservazioni in data 30/06/2021 - LISP/PA Prot. 0024924, nelle quali si sostiene che la spesa per l'ampliamento e ristrutturazione, inoltre, non è stata inserita in quanto al momento della presentazione della domanda ancora non conosciuta, in quanto l'immobile non era ancora di proprietà e non era possibile accedervi liberamente anche solo al fine di acquisire consulenza ingegneristica, sebbene, in linea di massima, era pressoché certo che i lavori da eseguire consistessero in ulteriori lavori di ristrutturazione. Le osservazioni non sono state accolte.</p>		
2	47,1	271-2019-24373	NOVELLI MATTEO	01011100101	0,00	0,00	0,00	<p>Si riscontra il mancato rispetto dell'Avviso Pubblico art. 6 comma 2, in quanto a seguito della riparametrizzazione delle spese, l'importo del programma di spesa risulta inferiore a € 20.000. La riparametrizzazione delle spese è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso pubblico art. 6 comma 4 lettera b) nei limiti di quanto indicato al relativo comma 5 (ii) punto 2, relativamente alle spese di costruzione ed acquisto dell'immobile. Mi include le eventuali spese di ristrutturazione, nel limite massimo del 50% dell'investimento complessivo agevolabile. La domanda pertanto risulta non ammissibile ai sensi dell'Avviso pubblico art. 8 comma 9. Invia comunicazione non ammissibilità ai sensi della L. 241/90 art. 10bis con PEC del 30/06/2021 - LISP/PA Prot. 0024874. No osservazioni.</p>		

ALLEGATO B

AVVISO PUBBLICO "Sostegno alle imprese danneggiate dal sisma del 24 agosto 2016" Art. 20 D.L. 189/2016"										
DOTAZIONE ALTRI SETTORI NON AMMISSIBILI										
N.	PUNTEGGIO POST ISTRUTTORIA	PROTOCOLLO	IMPRESA	C.F./P. IVA	SPESA AMMISSIBILE	INVESTIMENTO COMPLESSIVO AGEVOLABILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	NOTE		
3	47	271-2019-23210	FORSECISONO SRLS DI FRANCESCHINI ADRIANO	01155170572	0,00	0,00	0,00	Si riscontra il mancato rispetto dell'Avviso Pubblico art. 6 comma 5 punto ii, come ulteriormente specificato nelle FAQ pubblicate 18 gennaio 2019 sul sito web di Lazio Innova Sp.A. con riferimento alla n. 14. Ai fini del calcolo del contributo, l'importo del Progetto di investimento agevolabile è ammissibile solo nella misura massima del 50%/70% del Progetto di investimento agevolabile (art. 6 comma 5 punto ii); tale importo è determinato dalla somma dell'importo per l'acquisto di macchinari/attrezzature e dalla quota per le opere murarie rientranti nel limite previsto. Nel caso dell'impresa in oggetto sono previsti esclusivamente investimenti per l'acquisto dell'immobile e consulenze connesse. La domanda pertanto risulta non ammissibile ai sensi dell'Avviso pubblico art. 8 comma 9. Inviata comunicazione non ammissibilità ai sensi della L. 241/90 art. 10bis con PEC del 30/06/2021 - LISPA Prot. 0024875. No osservazioni.		
4	47	271-2019-26557	ONORANZE FUNEBRI D'AQUILIO SOC COOP	01075070571	0,00	0,00	0,00	Si riscontra il mancato rispetto dell'Avviso Pubblico art. 6 comma 5 punto ii, come ulteriormente specificato nelle FAQ pubblicate 18 gennaio 2019 sul sito web di Lazio Innova Sp.A. con riferimento alla n. 14. Ai fini del calcolo del contributo, l'importo del Progetto di investimento agevolabile è ammissibile solo nella misura massima del 50%/70% del Progetto di investimento agevolabile (art. 6 comma 5 punto ii); tale importo è determinato dalla somma dell'importo per l'acquisto di macchinari/attrezzature e dalla quota per le opere murarie rientranti nel limite previsto. Nel caso dell'impresa in oggetto sono previsti esclusivamente investimenti per l'acquisto dell'immobile e consulenze connesse. La domanda pertanto risulta non ammissibile ai sensi dell'Avviso pubblico art. 8 comma 9. Inviata comunicazione non ammissibilità ai sensi della L. 241/90 art. 10bis con PEC del 30/06/2021 - LISPA Prot. 0024870. No osservazioni.		

ALLEGATO C

<p style="text-align: center;"><b>AVVISO PUBBLICO</b>  <b>"Sostegno alle imprese danneggiate dal sisma del 24 agosto 2016" Art. 20 D.L. 189/2016"</b></p>								
<p style="text-align: center;"><b>DOTAZIONE ALTRI SETTORI</b></p>								
<p style="text-align: center;"><b>NON IDONEE</b></p>								
N.	PUNTEGGIO POST ISTRUTTORIA	PROTOCOLLO	IMPRESA	C.F./P. IVA	SPESA AMMISSIBILE	INVESTIMENTO COMPLESSIVO AGEVOLABILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	NOTE
1	47	271-2019-26585	PEAK PRODUCTION SRL	01166490571	0,00	0,00	0,00	Si riscontra il mancato rispetto dell'Avviso Pubblico art. 7 comma 13, in quanto la domanda è stata inviata oltre i termini previsti per le ore 12.00 del 31 gennaio 2019. Risulta infatti un invio effettuato mezzo PEC alle ore 12.24 del 31 gennaio 2019, inviata comunicazione non ammissibilità ai sensi della L. 241/90 art. 10bis con PEC del 30/06/2021 - LISPA Prot. 0024872. No osservazioni.

ALLEGATO D

"Sostegno alle imprese danneggiate dal sisma del 24 agosto 2016" Art. 20 D.L. 189/2016"													
RISERVA ALTRI SETTORI													
DECADUTE													
N.	PUNTEGGIO POST ISTRUTTORIA	PROTOCOLLO	IMPRESA	C.F./P. IVA	SPESA AMMESSA CON DECRETO USR N. A/00617/2019	INVESTIMENTO COMPLESSIVO AGEVOLATO CON DECRETO USR N. A/00617/2019	CONTRIBUTO CONCESSO CON DECRETO USR N. A/00617/2019	COR	SPESA AMMESSA	INVESTIMENTO COMPLESSIVO AGEVOLATO	CONTRIBUTO CONCESSO	COVAR	NOTE
1	83	271-2019-24324	ALBERGO RISTORANTE IL CASTAGNE	OMISSIS	220.336,00	108.090,64	32.427,18	975099	0,00	0,00	0,00	569623	Si ricontra mancato rispetto di quanto previsto dall'Avviso pubblico art. 3 comma 3. In particolare non risulta essere stata presentata la richiesta di saldo, preceduta dalla rendicontazione. Decaduta ai sensi dell'Avviso pubblico art. 12 comma 1. Invista comunicazione di decadenza ai sensi della L. 241/90 art. 10bis in data 30/07/2021. - LSPA prot. 028423. - No osservazioni.
2	70	271-2019-26540	BONAMICI ALESSANDRO	OMISSIS	64.800,00	64.800,00	32.400,00	973501	0,00	0,00	0,00	569624	Si ricontra mancato rispetto di quanto previsto dall'Avviso pubblico art. 9 comma 5. In particolare non risulta essere stata presentata la richiesta di saldo, preceduta dalla rendicontazione. Decaduta ai sensi dell'Avviso pubblico art. 12 comma 1. Invista comunicazione di decadenza ai sensi della L. 241/90 art. 10bis in data 30/07/2021. - LSPA prot. 028417. - No osservazioni.
3	70	271-2019-24985	VELENOSI ANDREA	OMISSIS	53.900,00	53.900,00	26.950,00	973689	0,00	0,00	0,00	569626	Si ricontra mancato rispetto di quanto previsto dall'Avviso pubblico art. 9 comma 5. In particolare non risulta essere stata presentata la richiesta di saldo, preceduta dalla rendicontazione. Decaduta ai sensi dell'Avviso pubblico art. 12 comma 1. Invista comunicazione di decadenza ai sensi della L. 241/90 art. 10bis in data 30/07/2021. - LSPA prot. 028420. - No osservazioni.
4	52,5	271-2019-24461	SALMA SRL	01189540376	243.500,00	127.000,00	63.500,00	970982	0,00	0,00	0,00	569627	Si ricontra mancato rispetto di quanto previsto dall'Avviso pubblico art. 9 comma 5. In particolare non risulta essere stata presentata la richiesta di saldo, preceduta dalla rendicontazione. Decaduta ai sensi dell'Avviso pubblico art. 12 comma 1. Invista comunicazione di decadenza ai sensi della L. 241/90 art. 10bis in data 30/07/2021. - LSPA prot. 028419. - No osservazioni.

ALLEGATO D

N.	PUNTEGGIO POST ISTRUTTORIA	PROTOCOLLO	IMPRESA	C.F./P. IVA	SPESA AMMESSA CON DECRETO USR. N. A01070/2021	INVESTIMENTO COMPLESSIVO AGEVOLATO CON DECRETO USR. N. A01070/2021	CONTRIBUTO CONCESSO CON DECRETO USR. N. A01070/2021	COR	SPESA AMMESSA	INVESTIMENTO COMPLESSIVO AGEVOLATO	CONTRIBUTO CONCESSO	COVAR	NOTE
1	50,5	271-2019-26532	CMM SRLS	01168940573	111.380,00	104.800,00	52.400,00	5424548	0,00	0,00	0,00	568915	Si riconsidera il mancato rispetto dell'Avviso Pubblico art. 9 comma 1, in quanto non è stato inviato l'atto di impegno sottoscritto entro 30 giorni dal ricevimento. La domanda è da considerarsi decaduta ai sensi dell'Avviso Pubblico art.13 comma 3 lettera c). 243/99 art. 10bis, mezzo PEC del 13/07/2021 - LUSPA Prot. 0026484. Le osservazioni inviate non sono state accolte.
2	50,5	271-2019-26561	BROTZ SRLS	01171980574	67.031,25	67.031,25	33.515,62	5425170	0,00	0,00	0,00	568920	Si riconsidera il mancato rispetto dell'Avviso Pubblico art. 9 comma 1, in quanto non è stato inviato l'atto di impegno sottoscritto entro 30 giorni dal ricevimento. La domanda è da considerarsi decaduta ai sensi dell'Avviso Pubblico art.12 comma 3 lettera c). Inviate comunicazione di decadenza ai sensi della L.243/99 art. 10bis, mezzo PEC del 13/07/2021 - LUSPA Prot. 0026480. Le osservazioni inviate non sono state accolte.

**RISERVA ALTRI SETTORI  
RINUNCIATE**

N.	PUNTEGGIO POST ISTRUTTORIA	PROTOCOLLO	IMPRESA	C.F./P. IVA	SPESA AMMESSA CON DECRETO USR. N. A00617/2019	INVESTIMENTO COMPLESSIVO AGEVOLATO CON DECRETO USR. N. A00617/2019	CONTRIBUTO CONCESSO CON DECRETO USR. N. A00617/2019	COR	SPESA AMMESSA	INVESTIMENTO COMPLESSIVO AGEVOLATO	CONTRIBUTO CONCESSO RETTIFICATO	COVAR	NOTE
1	52,5	271-2019-24347	WORLDSERVICE SRL 2	01060770573	45.290,13	45.290,13	22.645,07		0,00	0,00	0,00	971106	Rinuncia comunicata mezzo PEC del 16/06/2021 - LUSPA, prot. 0023072

ALLEGATO E

<b>AVVISO PUBBLICO</b> <b>"Sostegno alle imprese danneggiate dal sisma del 24 agosto 2016" Art. 20 D.L. 189/2016"</b>													
<b>RISERVA ALTRI SETTORI</b> <b>RETTIFICA IMPORTI</b>													
N.	PUNTEGGIO POST ISTRUTTORIA	PROTOCOLLO	IMPRESA	C.F./P. IVA	SPESA AMMESSA CON DECRETO USR. N. A01070/2021	INVESTIMENTO COMPLESSIVO AGEVOLATO CON DECRETO USR. N. A01070/2021	CONTRIBUTO CONCESSO CON DECRETO USR. N. A01070/2021	COR	SPESA AMMESSA RETTIFICATA	INVESTIMENTO COMPLESSIVO AGEVOLATO RETTIFICATO	CONTRIBUTO CONCESSO RETTIFICATO	NUOVO COR	NOTE
1	50	271-2019-24360	C.S.G. SOC. COOP. 2	01032860577	249.634,31	249.634,31	124.817,16	5425349	271.761,13	271.761,13	135.880,57	5946342	Incremento dell'importo della spesa e del contributo a seguito di presentazione di documentazione integrativa inerente la spesa ammissibile.

**Enti Locali**  
Province  
Provincia di Rieti

Avviso 3 agosto 2021

**CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DA FALDA SOTTERRANEA IN COMUNE  
DI MONTOPOLI IN SABINA (RI) PER USO INDUSTRIALE**

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI V° SETTORE****Concessione di derivazione di acqua pubblica**

Il sig. Austeri Angelo in qualità di Amministratore Unico della soc. R.I.R.E. s.r.l. ha presentato in data 19/07/2021 una istanza per derivazione di medi Mod.0,005 (l/sec. 0,5) di acqua da falda sotterranea in via Granica sud in Comune di Montopoli in Sabina (RI) per uso industriale.

Rieti, li 03/08/2021

Il Dirigente del V° Settore

Ing. Sandro Orlando

**Enti Locali**  
Province  
Provincia di Rieti

Avviso 5 agosto 2021

**CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA DA FALDA SOTTERRANEA IN COMUNE  
DI COLLEVECCHIO (RI)**

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI V° SETTORE**

## Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica

La sig.ra Fiamma Silvestri ha presentato in data 14.07.2021 una istanza di derivazione per medi Mod. 0,005 (l/sec 0,5) di acqua pubblica da falda sotterranea in loc. San Prospero nel territorio del Comune di Collecchio (RI) ad uso irriguo.

Rieti 05/08/2021

Il Dirigente

Ing. Sandro Orlando

## **Enti Locali**

Comuni

Comune di Rieti

Decreto di esproprio 28 luglio 2021, n. 3

**ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.P.R. 327/2001 S.M.I., RELATIVO AI LAVORI DI "RIETI 2020: IL PARCO CIRCOLARE DIFFUSO - CITTADELLA DELLO SPORT - INTERVENTO N. 10: IL PARCO DELLO SPORT".**

## COMUNE DI RIETI

Provincia di Rieti

Settore V Lavori Pubblici

## DECRETO DI ESPROPRIO N° 3 DEL 28/07/2021

ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART.23 DEL D.P.R. 327/2001 S.M.I., RELATIVO AI LAVORI DI "RIETI 2020 : IL PARCO CIRCOLARE DIFFUSO – CITTADELLA DELLO SPORT – INTERVENTO N. 10 IL PARCO DELLO SPORT" .

## IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

Visto il Decreto Sindacale n. 53 del 16/09/2020 e la Determinazione n. 2048 del 09/11/2020 con i quali veniva assegnato l'incarico di Dirigente del V Settore all'ing. Luciano Di Mario;

Vista la Determinazione n. 2048 del 09/11/2020 di Sostituzione del Responsabile del Procedimento espropriativo dall'arch. Manuela Rinaldi al Dirigente del V Settore ing. Luciano Di Mario;

Visto l'art.107 del D. Lgs. n.267/2000 e ritenuta la propria competenza;

Premesso che :

- con Deliberazione della Giunta comunale n. 55 del 14/05/2020, è stato approvato il progetto definitivo, relativo ai lavori di "Rieti 2020 : Il Parco circolare diffuso – Cittadella dello sport - Intervento n. 10 - Il parco dello sport" dell'importo pari ad € 850.340,00, necessario per la verifica ed attivazione delle procedure per l'acquisizione dei necessari pareri/nulla osta da parte di enti sovra comunali;
- con la stessa Deliberazione n. 55 è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione dell'intervento ed è stata dichiarata la pubblica utilità;
- con Deliberazione della Giunta comunale n. 107 del 05/08/2020 è stato approvato il progetto definitivo conforme ai citati pareri;
- la Deliberazione n. 107/2021 è stata notificata a tutti gli aventi diritto, con le forme degli atti processuali civili;
- con Deliberazione della Giunta comunale n. 195 del 15/12/2020, è stato approvato il progetto esecutivo, relativo ai lavori di "Rieti 2020 : Il Parco circolare diffuso – Cittadella dello sport - intervento n. - 10 Il parco dello sport";

Considerato che nel provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera non è stato stabilito il termine entro il quale il decreto di esproprio dovesse essere emanato, sicché l'Amministrazione intende far riferimento al comma 4 dell'art.13 del D.P.R. 327/2001 in base al quale il decreto può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui è divenuto efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera;

Visto il Piano particellare di esproprio e l'Elenco delle ditte da espropriare approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 55/2021, che qui si intendono integralmente richiamati;

Vista la Relazione sul valore del bene ai fini del calcolo dell'indennizzo, redatta dal progettista dell'intervento ing. Dario Bugli, trasmessa al Comune di Rieti in data 09/12/2020 e depositata presso l'ufficio tecnico comunale, Settore V Lavori Pubblici, che qui si intende integralmente richiamata;

Richiamate la propria comunicazione avente ad oggetto: "Determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione Art. 20 c. 3 del D.P.R. 327/2001" prot. 62052 del 28/12/2020, notificata al proprietario avente diritto, con le forme degli atti processuali civili;

Ai sensi dell'art. 20 c. 14 del D.P.R. n. 327/2001, a seguito dell'inutile decorso di trenta giorni dalla notificazione prot. 62052 sopra richiamata, la determinazione dell'indennità nei confronti della società Olimpia srl si intende non concordata;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 844 del 15/04/2021 con la quale è stata impegnata la spesa complessiva per le indennità di esproprio della procedura di cui trattasi;

Richiamate la propria comunicazione avente ad oggetto: "Invito a comunicare se ci si intende avvalere del procedimento di determinazione definitiva dell'indennità. Art. 21 c. 2 del D.P.R. 327/2001" prot. 20186 del 15/04/2021, notificata al proprietario avente diritto, con le forme degli atti processuali civili;

Richiamata la "Dichiarazione di volersi avvalere del procedimento ex art. 21 commi 3 e ss, del D.P.R. 327/2001; designazione del tecnico di fiducia" prot. 22366 del 27/04/2021 con cui la ditta proprietaria ha comunicato il nominativo del tecnico di propria fiducia che farà parte ex lege del collegio per la stima del bene;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 1309 del 16/06/2021 con cui è stato autorizzato il versamento del deposito amministrativo presso il Ministero del Economia e Finanze, tra gli altri, in favore della società Olimpia srl;

## D E C R E T A

Per le motivazioni riportate in premessa e qui integralmente richiamate, quanto segue:

1. E' disposta a favore del Comune di Rieti, l'espropriazione definitiva dei beni necessari ai lavori di "Rieti 2020 : Il Parco circolare diffuso – Cittadella dello sport – Intervento n. 10 - Il parco dello sport", identificati come nell'elenco appresso riportato, estratto dal piano particellare allegato al progetto:

Ditta catastale: Olimpia srl

Comune: Rieti - Foglio: 85 - P.IIa: 90 - Area di esproprio: mq 1.290,00

Indennità di esproprio: € 4.515,00

Ditta catastale: Olimpia srl

Comune: Rieti - Foglio: 85 - P.IIa: 434 - Area di esproprio: mq 980,00

Indennità di esproprio: € 3.430,00

e si dispone pertanto il passaggio del diritto di proprietà a favore del patrimonio indisponibile del Comune di Rieti;

2. Ai sensi dell'art.25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'acquisizione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'acquisizione è preordinata;
3. Si dispone, ai sensi dell'art. 23 c. 1 lett. g del D.P.R. 327/2001, che il presente Decreto definitivo di esproprio sia notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del Decreto di espropriazione;
4. Si dispone, ai sensi dell'art. 23 c.1 lett. h del D.P.R. 327/2001, che il presente Decreto definitivo di esproprio sia eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di immissione e lo stato di consistenza del bene, redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti del Comune di Rieti;
5. Il presente Decreto è esente da bollo, a norma del D.P.R. n.642 del 26/10/1972, allegato A art.22;
6. Il presente Decreto dovrà essere pubblicato per estratto sul B.U.R.L., sarà inoltre registrato e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate di Rieti;
7. Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, entro il termine di sessanta (60) giorni, decorrenti dalla data di notificazione. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il Responsabile del procedimento espropriativo  
Ing. Luciano Di Mario

## **Enti Pubblici**

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL LATINA

Concorso

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 15 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA NEFROLOGIA E DIALISI - INDETTO IN FORMA AGGREGATA TRA LE ASL DI LATINA, ASL ROMA 1, ASL DI FROSINONE E AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I; AZIENDA CAPOFILA ASL DI LATINA.**



**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 15 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA NEFROLOGIA E DIALISI - INDETTO IN FORMA AGGREGATA TRA LE ASL DI LATINA, ASL ROMA 1, ASL DI FROSINONE E AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I; AZIENDA CAPOFILIA ASL DI LATINA.**

In esecuzione della **Deliberazione n. 540 del 12/05/2021**, che qui si intende integralmente riprodotta, è indetto concorso pubblico per Titoli ed esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 15 posti di Dirigente Medico nella Disciplina di **Nefrologia e Dialisi** da assegnarsi per come segue:

- ✓ n. 9 posti per l'Azienda Sanitaria Locale di Latina quale Azienda capofila;
- ✓ n. 2 posti per l'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 quale Azienda aggregata;
- ✓ n. 3 posti per l'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone quale Azienda aggregata;
- ✓ n. 1 posti per l'Azienda Policlinico Umberto I quale Azienda aggregata;

La presente procedura concorsuale permetterà la formulazione di una unica graduatoria che verrà utilizzata dalle Aziende per procedere alla copertura a tempo indeterminato di posti n. 15 posti di Dirigente Medico Disciplina Nefrologia e Dialisi – indetto in forma aggregata tra ASL di Latina, ASL Roma 1, ASL di Frosinone e Azienda Policlinico Umberto I; **Azienda Capofila ASL di Latina.**

Il candidato, pertanto, all'atto della iscrizione al presente concorso dovrà indicare nella domanda di partecipazione n. 4 preferenze riferite alle prescritte aziende, pena esclusione dalla partecipazione al concorso, indicando con il n. 1 il maggior gradimento e, di seguito, progressivamente, le restanti opzioni corrispondenti a sedi diverse

Ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 è previsto che i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.

<b>PRECEDENZE E PREFERENZE</b>
--------------------------------

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenze, si fa riferimento all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i..

Coloro che intendano avvalersi delle suddette precedenze, ovvero abbiano titolo di preferenza e/o di precedenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i. dovranno fare espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, presentando idonea documentazione, pena l'esclusione dal relativo beneficio.



## REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

### **Requisiti generali:**

1. Essere in possesso della Cittadinanza italiana (salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti), o della cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.
2. Essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita, il cui accertamento sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.
3. Essere titolare dei diritti civili e politici e non essere stato escluso dall'elettorato attivo.
4. Non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni o interdetto da Pubblici Uffici, in base a sentenza passata in giudicato.

### **Requisiti specifici:**

1. Essere in possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Essere in possesso dell'Abilitazione all'esercizio professionale.
3. Essere in possesso del Diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del Concorso, ovvero in disciplina riconosciuta equipollente ai sensi del D.M. 30/01/1998 e s.m.i., ovvero affine ai sensi del D.M. 31/01/1998 e s.m.i..
4. Essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al Concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

**Alla presente procedura concorsuale possono partecipare gli SPECIALIZZANDI, ai sensi della Legge n. 145 del 30/12/2018, art. 1 comma 547, così come modificata dall'art. 12, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019 n. 35, convertito con modificazioni dalla Legge 25/06/19, n. 60, e modificata e integrata dal Decreto Legge n. 162/2019 convertito in Legge 28/02/2020 n. 8, in cui è ora stabilito che possono partecipare i Medici e i Medici veterinari regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica.**

**All'esito positivo della medesima procedura i medici in formazione verranno collocati in graduatoria separata.**

Tutti i requisiti di ammissione, indicati nel presente paragrafo, devono essere posseduti, pena esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125, in materia di pari opportunità per l'accesso al lavoro; degli artt. 7 e 57 del D. Lgs. 165/2001 in materia di pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro; della legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di assunzioni riservate agli invalidi e agli altri aventi diritto all'assunzione obbligatoria; della legge 23 novembre 1998 n. 407, riguardo ai benefici in materia di assunzioni riservate ai familiari delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127 del 1997 e s.m.i., la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età.



I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria, o indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.

**Si comunica che per gli effetti di quanto previsto dall'art. 4 del DL 44/2021**, nell'erogazione delle prestazioni di cura e assistenza, tutti gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario, **sono obbligati a sottoporsi a vaccinazione gratuita** per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2.

**"La vaccinazione costituisce requisito essenziale per l'esercizio della professione e per lo svolgimento delle prestazioni lavorative rese dai soggetti obbligati".**

Qualora il sanitario interessato manifesti la volontà di non adempiere all'obbligo vaccinale, decorsi i termini procedurali previsti, l'ASL avvia l'iter di accertamento della violazione dell'obbligo vaccinale, la quale comporta la sospensione dal diritto di svolgere prestazioni o mansioni che implicano contatti interpersonali o comportano, in qualsiasi altra forma, il rischio di diffusione del contagio da SARS-CoV-2.

<p><b>MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE</b></p>
--

**Domanda di Ammissione**

La domanda di partecipazione DEVE ESSERE REDATTA ESCLUSIVAMENTE IN FORMA **TELEMATICA** e deve contenere le dichiarazioni secondo le istruzioni fornite dal presente bando.

L'ordine delle preferenze va espresso dal candidato, tra tutte le seguenti Aziende:

1. Azienda Sanitaria Locale Roma 1
2. Azienda Sanitaria Locale Latina
3. Azienda Sanitaria Locale Frosinone
4. Azienda Policlinico Umberto I

**SI SPECIFICA CHE IL CANDIDATO DEVE ESPRIMERE, PENA ESCLUSIONE, "4" (QUATTRO) PREFERENZE, DOVE "1" (UNO) INDICA IL MAGGIOR GRADIMENTO E DI SEGUITO PROGRESSIVAMENTE LE RESTANTI OPZIONI CORRISPONDENTI A SEDI DIVERSE.**

**Il candidato, per la presentazione in forma telematica della domanda di partecipazione, dovrà premunirsi di POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC), necessariamente intestata al candidato (non sono ammesse domande inoltrate tramite PEC Istituzionali, accreditate ad Enti pubblici o privati).**

Unitamente alla domanda il candidato dovrà compilare lo specifico modulo on-line seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute, in applicazione dell'art. 1 nonché degli artt. 64 e 65 del D. Lgs. n. 82/05.

La domanda si considererà presentata nel momento in cui il candidato, concludendo correttamente la procedura riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.



### **Dichiarazioni da rendere nella domanda**

Nella domanda redatta tramite “Procedura telematica” gli aspiranti dovranno altresì dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/00, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale, il recapito telefonico;
- il domicilio elettronico presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione; il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni relative al domicilio elettronico e/o recapito.
- la procedura concorsuale a cui si intende partecipare;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea, ovvero di altra nazionalità con il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione, o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate ovvero di non avere riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (rendere la dichiarazione che interessa);
- gli eventuali procedimenti penali pendenti specificando in quest'ultimo caso la tipologia ovvero di non avere procedimenti penali pendenti (rendere la dichiarazione che interessa);
- l'insussistenza di destituzione, dispensa o licenziamento dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- i titoli di studio posseduti, nonché i requisiti specifici richiesti per l'ammissione al concorso cui si intende partecipare;
- per i candidati di sesso maschile, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- il possesso della idoneità fisica all'impiego ed al posto da ricoprire;
- i servizi prestati presso le Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, di non essere stati dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per avere conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza in caso di parità di punteggio come previsto dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.;
- di essere disposto a prestare la propria attività presso la sede che sarà assegnata dall'Azienda, e di accettare le condizioni previste in materia di impiego presso le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere dalla vigente normativa, incluse quelle concernenti divieti o limitazioni al libero esercizio della professione, nonché di accettare le condizioni previste dal presente bando di concorso;
- di accettare la clausola di permanenza obbligatoria per almeno 5 anni presso l'Azienda, con decorrenza dalla sottoscrizione del contratto a tempo indeterminato, prevista dall'art. 35 c. 5 del D. Lgs. N. 165/2001;



- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e della GDPR, Regolamento UE n. 2016/679, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura;
- i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare, inoltre, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- **L'ordine delle preferenze scelto dal candidato tra le Aziende aggregate alla procedura;**
- la richiesta, qualora risulti essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 104 del 05/02/1992, di poter usufruire di tempi aggiuntivi e/o di adeguati ausili durante lo svolgimento delle prove (art. 20 della Legge n. 104 del 05/02/1992);
- gli eventuali titoli comprovanti il diritto ad usufruire di precedenza o preferenze a parità di punteggio nella graduatoria di merito;

Si informano i partecipanti al presente bando che i dati personali ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che i titolari del trattamento sono le Aziende che potranno accedere alla presente procedura, nonché eventuali società esterne che potranno gestire la presente procedura.

Tali dati saranno comunicati ai soggetti espressamente incaricati del trattamento o in presenza di specifici obblighi previsti dalla legge, dalla normativa comunitaria o dai regolamenti.

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Il mancato conferimento comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale in argomento.

Altresì, la omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito generale o specifico, determina l'esclusione dal concorso, eccetto i casi in cui il possesso dei requisiti di cui ai suddetti punti non possa comunque desumersi dal contenuto della domanda e/o della documentazione prodotta.

**Secondo quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2019, così come modificata dalla Legge n. 8 del 2020, i Medici a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, regolarmente iscritti, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla Dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo della procedura, in graduatoria separata.**

**L'eventuale assunzione degli idonei è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.**

**Pertanto i medici che si trovano nella suddetta posizione possono presentare domanda di partecipazione.**

**In sede di compilazione di domanda telematica on line alla voce / campo "DISCIPLINA IN CUI HA CONSEGUITO LA SPECIALIZZAZIONE" indicare "SPECIALIZZANDO (ANNO DI SPECIALIZZAZIONE, nonché DURATA DEL CORSO) IN.....",**



**mentre alla voce “DATA DI CONSEGUIMENTO SPECIALIZZAZIONE” indicare LA DATA DI INIZIO DEL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE.**

**Documenti da allegare alla domanda**

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, mediante autocertificazione, indicando tutti gli elementi necessari per consentire alla Commissione la relativa valutazione dei titoli ed all’Amministrazione di poter procedere agli accertamenti d’ufficio:

- Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del Concorso, ovvero in disciplina riconosciuta equipollente ai sensi del D.M. 30/01/1998 e s.m.i., ovvero affine ai sensi del D.M. 31/01/1998 e s.m.i.;
- iscrizione all’Albo dell’Ordine dei Medici – Chirurghi. L’iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione al Concorso, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’Ordine in Italia prima dell’assunzione in servizio;
- **apposite dichiarazioni / autocertificazioni, come richieste dal presente bando e dalla procedura telematica, da parte dei medici SPECIALIZZANDI che intendono partecipare alla procedura concorsuale;**
- Le dichiarazioni relative al servizio prestato che dovranno essere complete e contenere l’esatta denominazione dell’Ente presso il quale il servizio è stato prestato, l’indicazione del relativo indirizzo della Sede Legale, il profilo professionale e le qualifiche ricoperte, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale, borsa di studio, ecc.) la tipologia dell’orario (tempo pieno/part-time con relativa percentuale), le date d’inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni, ecc.) e, comunque, tutti i dati necessari per valutare il servizio stesso;
- I periodi di servizio prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico di diritto privato, ai fini della relativa valutazione; nell’autocertificazione deve essere attestato se detti Istituti abbiano provveduto o meno all’adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dall’art. 25 del D.P.R. n. 761 del 20/12/1979, in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata;
- Le autocertificazioni attestanti il servizio prestato presso Case di Cura private che devono espressamente contenere l’indicazione del regime di accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio prestato non sarà considerato nei titoli di carriera, ma eventualmente nel curriculum formativo e professionale;
- I periodi di servizio prestati all’estero presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell’art. 23 del D.P.R. 483/1997; è necessario che gli interessati specificino l’esatta denominazione dell’Ente, la data di inizio e dell’eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all’Avviso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità, ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento);



- I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. 483/1997; è necessario che gli interessati specificchino, oltre l'esatto periodo di servizio prestato, anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno come ufficiale medico nella disciplina;
- La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs del 17/08/1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato, nel livello del profilo stesso, nel limite massimo della durata del corso di studi. Pertanto il candidato che intenda usufruire del suddetto punteggio, deve esplicitamente autocertificare e specificare la durata del corso;
- le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria; pertanto è necessario che dette certificazioni contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata; Per la valutazione delle attività di cui al D.P.R. n. 483/97, i relativi certificati di servizio devono contenere i periodi di effettivo servizio; Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto del D.P.R. n. 483/97, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 22 stesso D.P.R.;
- un Curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, con la formula dell'autocertificazione, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice;
- Gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina; Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
- Pubblicazioni edite a stampa su riviste indicizzate;
- Partecipazioni a corsi, convegni attinenti al posto da ricoprire, relative agli ultimi 3 anni, in cui siano indicati, per ogni evento l'Ente organizzatore dell'evento, il titolo, la durata, il luogo e la data;
- tutte le certificazioni relative a condizioni che consentano l'ammissione al concorso dei cittadini extra UE (titolo di studio, permesso di soggiorno ....);
- documentazione comprovante preferenze, precedenze e riserve di posti, previste dalle vigenti disposizioni;
- Si ricorda che i candidati dovranno allegare alla domanda la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di ammissione al concorso non rimborsabile, di euro 10,00, effettuato sul conto corrente bancario intestato alla Azienda Sanitaria Locale di Latina, presso la Tesoreria **UNICREDIT S.p.A. (IBAN IT97B0200814707000400001381)** inserendo nella causale: "Contributo per la partecipazione al Concorso pubblico per Dirigente Medico Disciplina Nefrologia e Dialisi indetto in forma aggregata ASL Latina Azienda capofila;
- un elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, datato e firmato;
- fotocopia fronte/retro del documento di riconoscimento, leggibile in tutte le sue parti, in corso di validità, da allegare per l'istanza di partecipazione e delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione.



I titoli devono essere prodotti in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, mediante la compilazione dell'Allegato "A", denominato "Dichiarazione sostitutiva".

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (vedi Allegato "B") va utilizzata per autocertificare la conformità all'originale di copie allegate di titoli o documenti che il candidato ritenga di allegare alla domanda, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc..

I modelli a tal fine utilizzabili sono **ALLEGATI** al presente bando, contrassegnate con le lettere "A" e "B".

In ordine all'art. 15 della Legge n. 183/2011, non potranno essere accettate certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione. Pertanto qualora il candidato presenti tali certificati gli stessi non saranno presi in considerazione.

Le eventuali pubblicazioni dovranno essere edite a stampa (non manoscritte, né dattilografate, né poligrafate) anche in unico esemplare, avendo cura di evidenziare il proprio nome e cognome. Le pubblicazioni devono essere allegare in originale o in copia dichiarata conforme all'originale (mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, vedi Allegato "B", come sopra indicato), resa secondo le modalità previste dalla normativa vigente, con cui il candidato dichiara che le stesse sono conformi all'originale; non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

I documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza non si procederà alla relativa valutazione.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà attestanti titoli valutabili e/o requisiti generali e specifici di ammissione, pubblicazioni, etc., verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal DPR n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, come da Allegati "A" e "B".

In caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dal DPR n. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti con il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

### **Modalità e termini per la presentazione della domanda mediante Procedura Telematica.**

LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO, DEVE ESSERE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, **entro il termine del 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente Bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale Concorsi.**

Il testo integrale del Bando di concorso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), oltre che, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.), con contestuale pubblicazione sul sito web aziendale [www.ausl.latina.it](http://www.ausl.latina.it).



La procedura telematica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione del presente bando, per estratto, in Gazzetta Ufficiale, e verrà disattivata tassativamente alle ore 24:00 del giorno di scadenza del periodo utile alla presentazione della domanda di partecipazione.

L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 23:59 del predetto termine: dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei termini e secondo le modalità indicate al presente punto.

Dopo il suddetto termine non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet, fatte salve sporadiche momentanee interruzioni del sistema per problemi tecnici del server.

**Non sarà valutata la documentazione prodotta in forma cartacea.**

### **Procedura di registrazione e di compilazione della domanda e dei relativi titoli per la partecipazione al concorso.**

La procedura di registrazione e di compilazione della domanda e dei relativi titoli si articola nelle seguenti fasi:

- collegarsi al sito <https://www.ausl.latina.it/iscrizioneconcorsi>;
- accedere al link “Se non sei ancora registrato clicca qui”;
- accedere alla pagina di registrazione ed inserire username (liberamente scelto dal candidato) ed indirizzo PEC esclusivamente personale; A seguito di questa operazione il programma invierà una PEC al candidato con le credenziali (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
- ricollegarsi al portale <https://www.ausl.latina.it/iscrizioneconcorsi>, e dopo aver inserito “Username e Password” si dovranno inserire i propri dati personali (dati anagrafici);
- dopo aver salvato i dati anagrafici il sistema propone l’elenco delle procedure a cui è stata eventualmente presentata domanda; **Per inserire una nuova domanda cliccare sul pulsante “inserisci nuova domanda”, per modificare una domanda cliccare sulla matita davanti alla domanda desiderata presente in elenco.**

Inserita la domanda il candidato sceglie il concorso a cui intende partecipare dall’apposita tendina.

Quindi, il candidato procede con la compilazione di tutte le sezioni riportate sulla sinistra, **salvando ad ogni sezione.**

Il candidato in tale contesto sceglie l’ordine delle preferenze di sede di destinazione tra le Aziende aggregate.

**La sezione degli “allegati”** consente al candidato di allegare alla domanda di partecipazione, attraverso il caricamento di file pdf di dimensione massima di 100 Mb, il proprio curriculum vitae, eventuali pubblicazioni, ogni altro titolo che si intende sottoporre a valutazione, fotocopia del documento d’identità ed un elenco dei documenti allegati.



Le **stesse pagine** possono essere compilate in più momenti, il candidato può **accedere a quanto caricato e modificare / aggiungere / correggere / cancellare i dati** inseriti, fino a quando non conclude la compilazione cliccando su **“Conferma e invia iscrizione”**.

Una volta cliccato su **“Conferma e invia iscrizione”**, il candidato riceverà una PEC di **“conferma di avvenuta iscrizione”**, con allegato pdf della domanda ed un codice di firma.

Acquisito il codice di firma il candidato dovrà riaccedere al sistema e dall'elenco delle domande presentate cliccare sul pulsante **“firma”** ed inserire il codice ricevuto.

**ATTENZIONE: Solo al termine delle operazioni su descritte la domanda è da considerarsi correttamente inoltrata.**

A tal fine, si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra, presenti sul sito di iscrizione.

**Il servizio di assistenza tecnica garantisce una risposta entro 3 giorni lavorativi dalla data di richiesta di assistenza e sarà accessibile dal sito web dell'Azienda (*iscrizioni online concorsi – hai bisogno di assistenza*).**

**Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.**

Tutti i dati dichiarati nella domanda devono intendersi resi quali dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di domicilio elettronico indicato nella domanda.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Non saranno prese in considerazione le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, pertanto le domande saranno archiviate senza comunicazione agli interessati, stante che il presente bando vale a tutti gli effetti come notifica nei confronti degli stessi.

#### **AMMISSIONE DEI CANDIDATI – VERIFICA AUTOCERTIFICAZIONI**

Alle selezioni saranno ammessi tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione, con riserva dell'accertamento del possesso dei requisiti, da parte del competente ufficio, prima dell'atto di nomina.

Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con apposito provvedimento dispone la decadenza dal diritto alla nomina.



Tutte le dichiarazioni riportate nella domanda e nel curriculum potranno essere autocertificate mediante compilazione dell'apposito spazio in sede di presentazione telematica della domanda, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Si precisa che restano esclusi dall'autocertificazione, fra gli altri, i certificati medici e sanitari.

L'amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. n. 445/2000 e S.m.i., anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive e a trasmetterne le risultanze all'autorità competente. In caso di non veridicità delle dichiarazioni determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti nonché la trasmissione degli atti alla competente Autorità Giudiziaria.

L'Azienda si riserva il diritto di escludere i candidati in qualsiasi momento dalla procedura e anche nelle fasi successive all'assunzione.

L'esclusione è determinata dal mancato possesso dei requisiti generali e specifici, dal mancato rispetto delle clausole del bando, dal mancato rispetto delle disposizioni di legge in materia, sia a livello generale sia speciale, dall'accertamento del mancato possesso o del venir meno di un qualsiasi requisito considerato fondamentale e propedeutico per la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione.

#### **SORTEGGIO COMPONENTI E NOMINA COMMISSIONE**

Per la valutazione dei titoli ed esami, sarà nominata dal Direttore Generale una apposita Commissione, ai sensi degli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10/10/1997, costituita dal presidente, da due componenti e dal segretario (funzionario amministrativo di categoria non inferiore alla "D").

Il decimo giorno successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando, presso l'U.O.C. Reclutamento – Centro Direzionale Commerciale Latina Fiori, Pal. G2 – V.le Pier Luigi Nervi snc – 04100 Latina, alle ore 9,00 - sarà effettuato il sorteggio del componente la commissione esaminatrice, così come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 483/1997.

Qualora detto sorteggio non dovesse concludersi positivamente, per l'eventuale indisponibilità del componente sorteggiato, si procederà ad un nuovo sorteggio il decimo giorno successivo a tale data. Qualora tale giorno dovesse risultare festivo, si procederà il primo giorno immediatamente successivo, non festivo.

#### **PROVE DI ESAME**

Gli esami si svolgeranno a norma dell'art. 26 del D.P.R. 483/1997 e consisteranno nelle seguenti prove:

**PROVA SCRITTA:**

relazione su un caso clinico simulato, o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

**PROVA PRATICA:**

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;



**PROVA ORALE:** sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale sarà accertata anche la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

Nel corso della prova orale la Commissione procederà all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché ad un colloquio per la verifica della conoscenza della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 165/2001.

La Commissione Esaminatrice, ove necessario, per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, potrà essere integrata da componenti aggiuntivi.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova scritta, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova pratica, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

### **CALENDARIO DELLE PROVE**

La data e il luogo delle prove, per sostenere le quali i candidati dovranno essere muniti di adeguato documento di riconoscimento, saranno comunicate come di seguito riportato:

- Il calendario di convocazione, **visto l'art. 7 del DPR 483/1997, per la prova scritta** sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale concorsi, sul B.U.R. Lazio e sul sito web aziendale, nella sezione “Avvisi e Concorsi”, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, allegando elenco di tutti i candidati ammessi;
- Il calendario di convocazione per **la prova pratica** sarà pubblicato sul sito web aziendale, nella sezione “Avvisi e Concorsi” allegando elenco di tutti i candidati ammessi;
- Il calendario di convocazione per **la prova orale** sarà sul sito web aziendale, nella sezione “Avvisi e Concorsi” allegando elenco di tutti i candidati ammessi.

Le suddette modalità di convocazione ovvero di comunicazione, costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola;

Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito con modalità diverse.

<b>TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE</b>
---

La commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 80 punti per le prove di esame;
- b) 20 punti per i titoli.

Gli 80 punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

Titoli di carriera : 10

Titoli accademici e di studio : 3



Pubblicazioni e titoli scientifici : 3  
Curriculum formativo e professionale : 4.

## GRADUATORIA

La graduatoria dei candidati idonei sarà formulata dalla commissione esaminatrice, tenuto anche conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza presentati dai candidati con la domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

**Ai sensi della Legge n. 145 del 30/12/2018, art. 1 commi 547 e 548, così come modificata dall'art. 12, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019 n. 35, convertito con modificazioni dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60, e modificata dal Decreto Legge 162/19 convertito in Legge 28 febbraio 2020 n. 8, sarà redatta apposita graduatoria separata per i Medici in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella specifica disciplina bandita, e che sarà utilizzata all'esaurimento della graduatoria dei Medici già specialisti alla data di scadenza del bando.**

La graduatoria finale sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale [www.ausl.latina.it](http://www.ausl.latina.it) – nella sezione **Avvisi e Concorsi**.

La graduatoria finale – a valenza regionale – rimane efficace a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione, secondo le disposizioni vigenti nazionali e regionali per quanto compatibili.

Le assunzioni avverranno nel rispetto dell'ordine di graduatoria e sono sempre subordinate alla verifica della compatibilità economico – finanziaria.

La mancata accettazione o la mancata presentazione alla convocazione dell'Azienda per l'immissione in servizio è considerata rinuncia da parte del candidato e comporta la cancellazione dalla graduatoria.

## TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'AUSL di Latina con sede legale in via P.L. Nervi - Torre 2 Girasoli – 04100 Latina -, PEC: [amministrazione@pec.ausl.latina.it](mailto:amministrazione@pec.ausl.latina.it), in qualità di Titolare del trattamento fornisce informazioni ai candidati/interessati con riguardo al trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della partecipazione a selezioni e concorsi pubblici.

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n.679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del D.lgs. 101 del 2018, i dati conferiti (*dati personali comuni: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio, iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc.; categorie particolari di dati personali: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc. dati giudiziari: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.*) saranno trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici



poteri ed esclusivamente per le finalità della presente procedura come meglio dettagliato nell'informativa ***"ICP – Informativa per i partecipanti a concorsi e selezioni"*** (Allegato "C").

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD) o Data Protection Officer della AUSL di Latina è contattabile all'indirizzo di posta elettronica [dpo@ausl.latina.it](mailto:dpo@ausl.latina.it). Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia.

### ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il vincitore sarà invitato ad assumere servizio entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della partecipazione alla nomina in ruolo.

Ai fini giuridici ed economici l'assunzione decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio che, in ogni caso, resta subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.

In applicazione degli articoli 6 e 13 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il vincitore del concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del S.S.N..

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

L'Azienda provvederà ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di documentazione, acquisendone direttamente i dati qualora in possesso di altre Amministrazioni e l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro.

Al candidato assunto in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Servizio Sanitario Nazionale.

### DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti.

Questa Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, prorogare, sospendere, revocare o annullare il presente bando, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli interessati possano avanzare eccezioni, pretese o diritti di sorta, e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.

Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare incondizionatamente e senza riserve tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, quale *lex specialis* della presente procedura concorsuale.

Per le informazioni sulla presentazione delle domande on-line gli interessati potranno rivolgersi agli Uffici dell'UOC Reclutamento dell'ASL di Latina, contattando i seguenti numeri telefonici: 0773.655.3468 oppure 0773.655.3481, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.



Il presente bando sarà pubblicato, per estratto, sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** – IV serie speciale Concorsi e integralmente sul B.U.R. Lazio e sul sito web aziendale, nella sezione “Avvisi e Concorsi”.

**II DIRETTORE GENERALE**

Dr.ssa Silvia Cavalli

**ALLEGATO "A"**

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 15 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA NEFROLOGIA E DIALISI - INDETTO IN FORMA AGGREGATA TRA LE ASL DI LATINA, ASL ROMA 1, ASL DI FROSINONE E AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I; AZIENDA CAPOFILA ASL DI LATINA.**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

(artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00)

*(Da rendere nei casi tassativamente indicati negli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/00, ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, attività di docenza, partecipazione ai corsi di formazione, aggiornamento, etc.)*

AL DIRETTORE GENERALE  
DELL' A.S.L. DI LATINA - Viale P.L. Nervi, s.n.c. Torre G/2, 04100 LATINA

Il sottoscritto.....nato a .....il ..... e residente a ..... Via .....n....., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

**DICHIARA**

quanto segue:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_

Luogo, data .....

Firma per esteso e leggibile del dichiarante

\_\_\_\_\_



## ALLEGATO "B"

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 15 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA NEFROLOGIA E DIALISI - INDETTO IN FORMA AGGREGATA TRA LE ASL DI LATINA, ASL ROMA 1, ASL DI FROSINONE E AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I; AZIENDA CAPOFILA ASL DI LATINA.**

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/00)

AL DIRETTORE GENERALE

DELL' A.S.L. DI LATINA - Viale P.L. Nervi, s.n.c. Torre G/2, 04100 LATINA

Il/la sottoscritto/a .....nato/a il ..... a ..... e residente in via....., sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R.445 del 28/12/2000 e della conseguente possibile decadenza dai benefici, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti, in suo possesso:

*(elencare i documenti)*

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_
8. \_\_\_\_\_
9. \_\_\_\_\_
10. \_\_\_\_\_

Luogo, data .....

Firma per esteso e leggibile del dichiarante



## ALLEGATO “C”

**INFORMATIVA AI SENSI DELL’ART. 13 E 14 DEL GDPR (UE) 679/2016  
– ICP (REVISIONE 01 DEL 01.06.2019)**

Informativa ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del GDPR UE 2016/679, relativi alla tutela del trattamento dei dati personali, per i partecipanti a concorsi e selezioni

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – *General Data Protection Regulation*, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi e selezioni indetti dall’Azienda Sanitaria Locale di Latina (in seguito “ASL di Latina”).

**1. Titolare del trattamento**

Titolare del trattamento è l’ASL di Latina, con sede in Via P.L. Nervi Torre 2 Girasoli - 04100 Latina (LT), tel.: 0773/6553901, E-MAIL: [direzionegenerale@ausl.latina.it](mailto:direzionegenerale@ausl.latina.it) – [privacy@ausl.latina.it](mailto:privacy@ausl.latina.it), sito internet: <https://www.ausl.latina.it>, P.I.: 01684950593.

**2. Responsabile della protezione dati (RPD o DPO)**

Il Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD/DPO) designato dal Titolare del trattamento è INNOVA s.r.l., contattabile all’indirizzo e-mail: [dpo@ausl.latina.it](mailto:dpo@ausl.latina.it).

**3. Tipologia dei dati raccolti**

L’ASL di Latina tratta i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell’istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni:

- a) *dati personali comuni*: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio, iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc.;
- b) *categorie particolari di dati personali*: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.;
- c) *dati giudiziari*: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.

**4. Finalità del trattamento**

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati/partecipanti è finalizzato unicamente all’espletamento ed alla gestione della procedura concorsuale o selettiva (ivi inclusa la pubblicazione della graduatoria) e, in particolare a:

- valutare la sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione ed il possesso dei titoli;
- verificare l’assenza di cause ostative alla partecipazione;
- accertare l’esistenza di eventuali disabilità per il riconoscimento di eventuali agevolazioni.

**5. Base giuridica del trattamento**

Le basi giuridiche che giustificano il trattamento sono:

- art. 6, par. 1, lett. c) GDPR, adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento;
- art.6, par. 1 lett. e) GDPR, esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;
- art. 9, par. 1, lett. g) GDPR, sussistenza di motivi di interesse pubblico rilevante [...].

**6. Modalità di trattamento**

I dati personali sono trattati per le finalità esposte, secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione ed esattezza dei dati di cui all’art 5 del GDPR in forma cartacea ed automatizzata. La disponibilità, la gestione, l’accesso, la conservazione e la fruibilità dei dati è garantita dall’adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza ai sensi degli artt. 25 e 32 del GDPR.

**7. Natura del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio. L’eventuale rifiuto a fornirli, anche solo parzialmente implica, pertanto, l’impossibilità di prendere parte alla procedura concorsuale o selettiva.

**8. Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali**

I dati personali sono utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all’organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i dati personali a:



- personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto d'ufficio;
- persone fisiche e/o giuridiche, quali Responsabili al trattamento di dati personali *ex artt. 28 e 29 GDPR* che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate;
- organismi di controllo, organi della pubblica amministrazione ed enti o autorità che agiscono nella loro qualità di Titolari autonomi del trattamento, a cui sia obbligatorio comunicare i dati personali in forza di disposizioni di Legge o di ordini delle autorità;
- altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro;
- autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

I dati personali non sono soggetti a diffusione (intendendosi come tale il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati), fatta salva la pubblicazione on-line nella sezione "Amministrazione Trasparente", prevista dalla normativa in materia di trasparenza amministrativa.

#### 9. Trasferimento dei dati personali

I dati personali non sono trasferiti in paesi extra-UE. Tuttavia, in caso di un eventuale futuro trasferimento, il trattamento avverrà nel rispetto della normativa, ovvero, secondo una delle modalità consentite dalla Legge vigente, quali:

- trasferimento verso Paesi che offrono garanzie di protezione adeguate;
- adozione di Clausole contrattuali Standard approvate dalla Commissione Europea;
- adozione di Norme vincolanti d'impresa autorizzate dall'Autorità Garante;
- selezione di soggetti aderenti a programmi internazionali per la libera circolazione dei dati (es. EU-USA).

#### 10. Periodo di conservazione dei dati

I dati personali sono trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di Legge. Taluni dati personali potranno essere conservati oltre il periodo determinato per scopi di archiviazione a fini statistici.

#### 11. Diritti dell'interessato

I candidati/partecipanti alla procedura concorsuale o selettiva hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti:

- l'accesso ai dati personali *ex art. 15 GDPR, diritto di accesso*;
- la rettifica dei dati personali inesatti o l'integrazione di quelli incompleti *ex art. 16 GDPR, diritto di rettifica*;
- la cancellazione dei dati personali *ex art. 17 GDPR, diritto alla cancellazione o diritto all'oblio*;
- la limitazione del trattamento dei dati *ex art. 18 GDPR, diritto di limitazione di trattamento*;
- la comunicazione dei dati personali in formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico *ex art. 20 GDPR, diritto alla portabilità dei dati*;
- la possibilità di opporsi, in qualsiasi momento, al trattamento dei dati personali *ex art. 21 GDPR, diritto di opposizione*.

Per l'esercizio dei diritti, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento con le seguenti modalità:

- raccomandata A/R all'indirizzo: *Via P.L. Nervi Torre 2 Girasoli - 04100 Latina (LT)*;
- PEC: [amministrazione@pec.ausl.latina.it](mailto:amministrazione@pec.ausl.latina.it).

In particolare, i diritti sono esercitabili specificando l'oggetto della richiesta, il diritto che si intende esercitare ed allegando la fotocopia di un documento di identità che attesti la legittimità della richiesta.

#### 12. Proposizione di reclamo e segnalazione al Garante

L'interessato, ricorrendone i presupposti ha, altresì, il diritto di:

- proporre **reclamo** all'Autorità di controllo dello stato di residenza (*ex art. 77 Reg. n. 679/2016*), secondo le procedure previste dall'art. 142 del D.lgs. n. 196/2003, emendato dal D.lgs. n. 101/2018;
- rivolgere una **segnalazione** all'Autorità di controllo *ex art. 144 D.lgs. n. 101/2018*.

## **Enti Pubblici**

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 2

Avviso

**AVVISO PUBBLICO PER LA PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 75/2017 DEL PERSONALE PRECARIO DEL COMPARTO E DELLA DIRIGENZA MEDICA, COME MODIFICATO ED INTEGRATO DALLA L. N. 160/2019 E DALLA L. N. 8/2020 DEI SEGUENTI POSTI: n. 3 Dirigente Medico disciplina Ortopedia e Traumatologia; n. 2 Dirigente Medico disciplina Gastroenterologia; n. 1 Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale; n. 1 Dirigente Medico disciplina Oftalmologia; n. 7 Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere; n. 11 Operatore Socio Sanitario; n. 10 Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Radiologia; n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrica; n. 4 Collaboratore Professionale Sanitario- Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico; n. 2 di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di Lavoro**



**AVVISO PUBBLICO PER LA PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 75/2017 DEL PERSONALE PRECARIO DEL COMPARTO E DELLA DIRIGENZA MEDICA, COME MODIFICATO ED INTEGRATO DALLA L. N. 160/2019 E DALLA L. N. 8/2020 DEI SEGUENTI POSTI: n. 3 Dirigente Medico disciplina Ortopedia e Traumatologia; n. 2 Dirigente Medico disciplina Gastroenterologia; n. 1 Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale; n. 1 Dirigente Medico disciplina Oftalmologia; n. 7 Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere; n. 11 Operatore Socio Sanitario; n. 10 Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico di Radiologia; n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrica; n. 4 Collaboratore Professionale Sanitario- Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico; n. 2 di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di Lavoro**

In esecuzione della deliberazione n.1157 del 22/04/2021 è stato approvato il seguente avviso pubblico riservato agli aventi diritto di cui all'art. 20 comma 1 del D. lgs 75/2017, come modificato ed integrato dalla L. n. 160/2019 e dalla L. n. 8/2020, di conversione del D.L. n. 162/2019 per l'eventuale copertura a tempo indeterminato nel triennio 2019/2021 dei seguenti profili professionali presso l'ASL Roma 2:

<b>Profilo Professionale</b>	<b>Numero Posti</b>
Dirigente Medico disciplina Ortopedia e Traumatologia	3
Dirigente Medico disciplina Gastroenterologia	2
Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale	1
Dirigente Medico disciplina Oftalmologia	1
Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere	7
Operatore Socio Sanitario	11
Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico di Radiologia	10
Collaboratore Professionale Sanitario - Ostetrica	1
Collaboratore Professionale Sanitario- Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico	4
Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di Lavoro	2

I posti a selezione sono stati individuati dall'Azienda secondo le necessità effettive in coerenza con il piano del fabbisogno recentemente approvato, con gli atti di pianificazione e programmazione regionale in ambito sanitario, con le disposizioni statali, regionali e commissariali vigenti in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, con l'organizzazione della rete dell'assistenza, con i piani strategici aziendali e con gli atti aziendali, nonché con i vincoli economico-finanziari posti dall'ordinamento.



L'Azienda si riserva di valutare variazioni rispetto al posto sulla base di specifiche ulteriori necessità e nel rispetto del Piano dei Fabbisogni, entro il 31/12/2022, termine di conclusione del processo di stabilizzazione, tenendo anche conto del reclutamento ordinario e nel rispetto della vigente normativa nonché di vincoli economico-finanziari vigenti.

Lo stato giuridico ed economico inerente i posti messi a bando è quello previsto dai vigenti CCNL e dalla normativa contrattuale vigente.

• **ART. I REQUISITI DI AMMISSIONE PER IL PROFILO DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA:**

• **REQUISITI GENERALI**

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 c. 1 e c. 3 bis del d.lgs 165/2001 s.m.i.

I cittadini degli Stati membri dell'UE o di altra nazionalità devono dichiarare di possedere i seguenti requisiti:

1. Godere dei diritti civili e politici negli Stati di provenienza;
2. Essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
3. Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- b) Piena ed incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva, ex art. 41 d.lgs 81/08.

L'assunzione, pertanto, è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;

- c) Non essere stati esclusi dall'elettorato attivo né essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- d) Non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- e) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- f) specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.I.1998 e s.m.i. ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.I.1998 e s.m.i.;
- g) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
- h) Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della vigente normativa.

• **REQUISITI SPECIFICI**

- a) Risulti in servizio successivamente alla data del 28/08/2015 con contratto di lavoro a tempo determinato nel profilo di Dirigente Medico disciplina Ortopedia e Traumatologia oggetto di stabilizzazione presso l'ASL Roma 2 che procede all'indizione del bando;
- b) Essere stato assunto a tempo determinato attingendo da una valida graduatoria a tempo determinato o indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale, per esami e/o titoli, ovvero prevista anche in una normativa di legge;
- c) Aver maturato alla data del 31/12/2020 almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2020) nel medesimo profilo di cui



al punto a). Tale requisito può essere maturato anche entro la data di scadenza di presentazione della istanza di partecipazione al presente bando.

Il requisito di cui al punto c) può essere stato maturato oltre che presso l'Azienda Roma 2 anche presso diverse amministrazioni del SSN.

- d) Essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa concorsuale vigente per l'assunzione nello specifico profilo.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

## **ART. I REQUISITI DI AMMISSIONE PER IL PROFILO DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA CHIRURGIA GENERALE:**

### **• REQUISITI GENERALI**

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 c. 1 e c. 3 bis del d.lgs 165/2001 s.m.i.

I cittadini degli Stati membri dell'UE o di altra nazionalità devono dichiarare di possedere i seguenti requisiti:

- 1 Godere dei diritti civili e politici negli Stati di provenienza;
- 2 Essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- 3 Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- b) Piena ed incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva, ex art. 41 d.lgs 81/08.

L'assunzione, pertanto, è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;

- c) Non essere stati esclusi dall'elettorato attivo né essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- d) Non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- e) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- f) specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.I.1998 e s.m.i. ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.I.1998 e s.m.i.;
- g) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
- h) Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della vigente normativa.

### **• REQUISITI SPECIFICI**

- a) Risultati in servizio successivamente alla data del 28/08/2015 con contratto di lavoro a tempo determinato nel profilo di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Generale oggetto di stabilizzazione presso l'ASL Roma 2 che procede all'indizione del bando;



- b) Essere stato assunto a tempo determinato attingendo da una valida graduatoria a tempo determinato o indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale, per esami e/o titoli, ovvero prevista anche in una normativa di legge;
- c) Aver maturato alla data del 31/12/2020 almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2020) nel medesimo profilo di cui al punto a). Tale requisito può essere maturato anche entro la data di scadenza di presentazione della istanza di partecipazione al presente bando.  
Il requisito di cui al punto c) può essere stato maturato oltre che presso l'Azienda Roma 2 anche presso diverse amministrazioni del SSN.
- d) Essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa concorsuale vigente per l'assunzione nello specifico profilo.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

## **ART. I REQUISITI DI AMMISSIONE PER IL PROFILO DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA GASTROENTEROLOGIA:**

### **• REQUISITI GENERALI**

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 c. 1 e c. 3 bis del d.lgs 165/2001 s.m.i.  
I cittadini degli Stati membri dell'UE o di altra nazionalità devono dichiarare di possedere i seguenti requisiti:
  - 1 Godere dei diritti civili e politici negli Stati di provenienza;
  - 2 Essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - 3 Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) Piena ed incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva, ex art. 41 d.lgs 81/08.  
L'assunzione, pertanto, è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;
- c) Non essere stati esclusi dall'elettorato attivo né essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- d) Non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- e) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- f) specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.1.1998 e s.m.i. ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.1.1998 e s.m.i.;
- g) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
- h) Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della vigente normativa.

### **• REQUISITI SPECIFICI**



- a) Risultati in servizio successivamente alla data del 28/08/2015 con contratto di lavoro a tempo determinato nel profilo di Dirigente Medico disciplina Gastroenterologia oggetto di stabilizzazione presso l'ASL Roma 2 che procede all'indizione del bando;
- b) Essere stato assunto a tempo determinato attingendo da una valida graduatoria a tempo determinato o indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale, per esami e/o titoli, ovvero prevista anche in una normativa di legge;
- c) Aver maturato alla data del 31/12/2020 almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2020) nel medesimo profilo di cui al punto a). Tale requisito può essere maturato anche entro la data di scadenza di presentazione della istanza di partecipazione al presente bando.  
Il requisito di cui al punto c) può essere stato maturato oltre che presso l'Azienda Roma 2 anche presso diverse amministrazioni del SSN.
- d) Essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa concorsuale vigente per l'assunzione nello specifico profilo.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

#### • **ART. I REQUISITI DI AMMISSIONE PER IL PROFILO DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA OFTALMOLOGIA:**

##### • **REQUISITI GENERALI**

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 c. 1 e c. 3 bis del d.lgs 165/2001 s.m.i.  
I cittadini degli Stati membri dell'UE o di altra nazionalità devono dichiarare di possedere i seguenti requisiti:
  - 1) Godere dei diritti civili e politici negli Stati di provenienza;
  - 2) Essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - 3) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) Piena ed incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva, ex art. 41 d.lgs 81/08.  
L'assunzione, pertanto, è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;
- c) Non essere stati esclusi dall'elettorato attivo né essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- d) Non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- e) Laurea in Medicina e Chirurgia;
- f) specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.1.1998 e s.m.i. ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.1.1998 e s.m.i.;
- g) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;



h) Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della vigente normativa.

• **REQUISITI SPECIFICI**

- a) Risulti in servizio successivamente alla data del 28/08/2015 con contratto di lavoro a tempo determinato nel profilo di Dirigente Medico disciplina Oftalmologia oggetto di stabilizzazione presso l'ASL Roma 2 che procede all'indizione del bando;
- b) Essere stato assunto a tempo determinato attingendo da una valida graduatoria a tempo determinato o indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale, per esami e/o titoli, ovvero prevista anche in una normativa di legge;
- c) Aver maturato alla data del 31/12/2020 almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2020) nel medesimo profilo di cui al punto a). Tale requisito può essere maturato anche entro la data di scadenza di presentazione della istanza di partecipazione al presente bando.  
Il requisito di cui al punto c) può essere stato maturato oltre che presso l'Azienda Roma 2 anche presso diverse amministrazioni del SSN.
- d) Essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa concorsuale vigente per l'assunzione nello specifico profilo.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

**ART. I REQUISITI DI AMMISSIONE PER IL PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO INFERMIERE:**

• **REQUISITI GENERALI**

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 c. 1 e c. 3 bis del d.lgs 165/2001 s.m.i.  
I cittadini degli Stati membri dell'UE o di altra nazionalità devono dichiarare di possedere i seguenti requisiti:
  - 1) Godere dei diritti civili e politici negli Stati di provenienza;
  - 2) Essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - 3) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) Piena ed incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva, ex art. 41 d.lgs 81/08.  
L'assunzione, pertanto, è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;
- c) Non essere stati esclusi dall'elettorato attivo né essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- d) Non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- e) Diploma di laurea infermieristica appartenente alla classe SNTI (professioni sanitarie infermieristiche) ovvero Diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell'art. 6 c.



3 del D. Lgs 502/92 e s.m.i., ovvero Diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento e riconosciuti equipollenti – ai sensi delle vigenti disposizioni del DMS 27.07.2000 e s.m.i. – al diploma universitario ai fini dell’esercizio dell’attività professionale e dell’accesso ai pubblici uffici;

- f) Iscrizione al relativo albo professionale.
- g) Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della vigente normativa.

#### • REQUISITI SPECIFICI

- a) Risulti in servizio successivamente alla data del 28/08/2015 con contratto di lavoro a tempo determinato nel profilo di Collaboratore Professionale Infermiere oggetto di stabilizzazione presso l’ASL Roma 2 che procede all’indizione del bando;
- b) Essere stato assunto a tempo determinato attingendo da una valida graduatoria a tempo determinato o indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale, per esami e/o titoli, ovvero prevista anche in una normativa di legge;
- c) Aver maturato alla data del 31/12/2020 almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2020) nel medesimo profilo di cui al punto a). Tale requisito può essere maturato anche entro la data di scadenza di presentazione della istanza di partecipazione al presente bando.  
Il requisito di cui al punto c) può essere stato maturato oltre che presso l’Azienda Roma 2 anche presso diverse amministrazioni del SSN.
- d) Essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa concorsuale vigente per l’assunzione nello specifico profilo.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere anche al momento dell’assunzione.

### **ART. I REQUISITI DI AMMISSIONE PER IL PROFILO OPERATORE SOCIO SANITARIO:**

#### • REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione europea o possesso di uno dei requisiti di cui all’art. 38 c. 1 e c. 3 bis del d.lgs 165/2001 s.m.i.  
I cittadini degli Stati membri dell’UE o di altra nazionalità devono dichiarare di possedere i seguenti requisiti:
  - 1) Godere dei diritti civili e politici negli Stati di provenienza;
  - 2) Essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - 3) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) Piena ed incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell’immissione in servizio in sede di visita preventiva, ex art. 41 d.lgs 81/08.  
L’assunzione, pertanto, è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;



- c) Non essere stati esclusi dall'elettorato attivo né essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- d) Non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- e) titolo di istruzione secondaria di primo grado;
- f) attestato di qualifica di "Operatore Socio Sanitario", conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale, previsto dagli art.8 e 12 dell'Accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 22 febbraio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2001, n.91.
- g) Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della vigente normativa.

#### • REQUISITI SPECIFICI

- a) Risulti in servizio successivamente alla data del 28/08/2015 con contratto di lavoro a tempo determinato nel profilo di Operatore Socio Sanitario oggetto di stabilizzazione presso l'ASL Roma 2 che procede all'indizione del bando;
- b) Essere stato assunto a tempo determinato attingendo da una valida graduatoria a tempo determinato o indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale, per esami e/o titoli, ovvero prevista anche in una normativa di legge;
- c) Aver maturato alla data del 31/12/2020 almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2020) nel medesimo profilo di cui al punto a). Tale requisito può essere maturato anche entro la data di scadenza di presentazione della istanza di partecipazione al presente bando.  
Il requisito di cui al punto c) può essere stato maturato oltre che presso l'Azienda Roma 2 anche presso diverse amministrazioni del SSN.
- d) Essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa concorsuale vigente per l'assunzione nello specifico profilo.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

### **ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE PER IL PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TECNICO DI RADIOLOGIA:**

#### • REQUISITI GENERALI

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 c. 1 e c. 3 bis del d.lgs 165/2001 s.m.i.  
I cittadini degli Stati membri dell'UE o di altra nazionalità devono dichiarare di possedere i seguenti requisiti:
  - 1) Godere dei diritti civili e politici negli Stati di provenienza;
  - 2) Essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - 3) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;



- b) Piena ed incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva, ex art. 41 d.lgs 81/08.  
L'assunzione, pertanto, è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;
- c) Non essere stati esclusi dall'elettorato attivo né essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- d) Non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- e) Laurea di primo livello in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia (Classe SNT3/Professioni Sanitarie Tecniche), ovvero Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica di cui al D.M Sanità n. 746 del 14.09.1994, conseguito ai sensi dell'art.6, comma 3 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i, ovvero Diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente ai sensi del D.M. Sanità 27.07.2000 al Diploma universitario ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.
- f) iscrizione al relativo Albo Professionale.
- g) Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della vigente normativa.

#### • REQUISITI SPECIFICI

- a) Risultati in servizio successivamente alla data del 28/08/2015 con contratto di lavoro a tempo determinato nel profilo di Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Radiologia oggetto di stabilizzazione presso l'ASL Roma 2 che procede all'indizione del bando;
- b) Essere stato assunto a tempo determinato attingendo da una valida graduatoria a tempo determinato o indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale, per esami e/o titoli, ovvero prevista anche in una normativa di legge;
- c) Aver maturato alla data del 31/12/2020 almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2020) nel medesimo profilo di cui al punto a). Tale requisito può essere maturato anche entro la data di scadenza di presentazione della istanza di partecipazione al presente bando.  
Il requisito di cui al punto c) può essere stato maturato oltre che presso l'Azienda Roma 2 anche presso diverse amministrazioni del SSN.
- d) Essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa concorsuale vigente per l'assunzione nello specifico profilo.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

#### **ART. 1 REQUISITI DI AMMISSIONE PER IL PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO OSTETRICA:**

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 c. 1 e c. 3 bis del d.lgs 165/2001 s.m.i. I cittadini degli Stati membri dell'UE o di altra nazionalità devono dichiarare di possedere i seguenti requisiti:



- 1) Godere dei diritti civili e politici negli Stati di provenienza;
  - 2) Essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - 3) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) Piena ed incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva, ex art. 41 d.lgs 81/08.  
L'assunzione, pertanto, è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;
- c) Non essere stati esclusi dall'elettorato attivo né essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- d) Non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- e) Diploma di Laurea di 1° livello (L) di Ostetrica (D.M. 19.02.2009: Classe L/SNTI – Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie Infermieristiche e professione sanitaria Ostetrica/o ovvero Diploma Universitario di Ostetrica/o (D.M. n. 740 del 14.09.1994) ovvero Diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma di Laurea o al Diploma Universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi;
- f) iscrizione al relativo Albo Professionale.
- g) Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della vigente normativa.

#### • REQUISITI SPECIFICI

- a) Risulti in servizio successivamente alla data del 28/08/2015 con contratto di lavoro a tempo determinato nel profilo di Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrica oggetto di stabilizzazione presso l'ASL Roma 2 che procede all'indizione del bando;
- b) Essere stato assunto a tempo determinato attingendo da una valida graduatoria a tempo determinato o indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale, per esami e/o titoli, ovvero prevista anche in una normativa di legge;
- c) Aver maturato alla data del 31/12/2020 almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2020) nel medesimo profilo di cui al punto a). Tale requisito può essere maturato anche entro la data di scadenza di presentazione della istanza di partecipazione al presente bando.  
Il requisito di cui al punto c) può essere stato maturato oltre che presso l'Azienda Roma 2 anche presso diverse amministrazioni del SSN.
- d) Essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa concorsuale vigente per l'assunzione nello specifico profilo.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

#### **ART. I REQUISITI DI AMMISSIONE PER IL PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO:**



## • REQUISITI GENERALI

- h) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 c. 1 e c. 3 bis del d.lgs 165/2001 s.m.i.  
I cittadini degli Stati membri dell'UE o di altra nazionalità devono dichiarare di possedere i seguenti requisiti:
- 4) Godere dei diritti civili e politici negli Stati di provenienza;
  - 5) Essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - 6) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
  - i) Piena ed incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva, ex art. 41 d.lgs 81/08.  
L'assunzione, pertanto, è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;
  - j) Non essere stati esclusi dall'elettorato attivo né essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
  - k) Non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
  - l) Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, appartenente alla classe delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche SNT/3; ovvero Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico conseguito ai sensi del D.M. n. 745 del 26.09.1994; ovvero titoli equipollenti, ai sensi del D.M. 27 luglio 2000;
  - m) iscrizione al relativo Albo Professionale.
  - n) Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della vigente normativa.

## • REQUISITI SPECIFICI

- e) Risulti in servizio successivamente alla data del 28/08/2015 con contratto di lavoro a tempo determinato nel profilo di Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico oggetto di stabilizzazione presso l'ASL Roma 2 che procede all'indizione del bando;
- f) Essere stato assunto a tempo determinato attingendo da una valida graduatoria a tempo determinato o indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale, per esami e/o titoli, ovvero prevista anche in una normativa di legge;
- g) Aver maturato alla data del 31/12/2020 almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2020) nel medesimo profilo di cui al punto a). Tale requisito può essere maturato anche entro la data di scadenza di presentazione della istanza di partecipazione al presente bando.  
Il requisito di cui al punto c) può essere stato maturato oltre che presso l'Azienda Roma 2 anche presso diverse amministrazioni del SSN.
- h) Essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa concorsuale vigente per l'assunzione nello specifico profilo.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.



Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

## **ART. I REQUISITI DI AMMISSIONE PER IL PROFILO COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TECNICO DELLA PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI E NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **• REQUISITI GENERALI**

- o) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea o possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 c. 1 e c. 3 bis del d.lgs 165/2001 s.m.i.  
I cittadini degli Stati membri dell'UE o di altra nazionalità devono dichiarare di possedere i seguenti requisiti:
  - 7) Godere dei diritti civili e politici negli Stati di provenienza;
  - 8) Essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
  - 9) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
  - p) Piena ed incondizionata idoneità fisica specifica alle mansioni della posizione funzionale a concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva, ex art. 41 d.lgs 81/08.  
L'assunzione, pertanto, è subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal medico competente;
  - q) Non essere stati esclusi dall'elettorato attivo né essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
  - r) Non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
  - s) Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei luoghi di lavoro, appartenente alla classe delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche SNT/4; ovvero Diploma Universitario di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro di cui al D.M.S n. 58 del 17.01.1997, conseguito ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs 30/12/1992 n 502 e ss.mm.ii; ovvero titoli equipollenti, ai sensi del D.M. 27 luglio 2000;
  - t) iscrizione al relativo Albo Professionale.
  - u) Consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della vigente normativa.

### **• REQUISITI SPECIFICI**

- i) Risultati in servizio successivamente alla data del 28/08/2015 con contratto di lavoro a tempo determinato nel profilo di Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di Lavoro oggetto di stabilizzazione presso l'ASL Roma 2 che procede all'indizione del bando;
- j) Essere stato assunto a tempo determinato attingendo da una valida graduatoria a tempo determinato o indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale, per esami e/o titoli, ovvero prevista anche in una normativa di legge;
- k) Aver maturato alla data del 31/12/2020 almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni (dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2020) nel medesimo profilo di cui al punto a). Tale requisito può essere maturato anche entro la data di scadenza di presentazione della istanza di partecipazione al presente bando.



Il requisito di cui al punto c) può essere stato maturato oltre che presso l'Azienda Roma 2 anche presso diverse amministrazioni del SSN.

- l) Essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa concorsuale vigente per l'assunzione nello specifico profilo.

Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono già titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della procedura di stabilizzazione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e devono permanere anche al momento dell'assunzione.

## ART. 2 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta in carta semplice, sulla scorta dell'allegato schema esemplificativo (allegato n.1) e senza autenticazione della firma, dovrà essere rivolta al Direttore Generale dell'ASL Roma 2 e deve essere inoltrata **entro 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana –IV serie Speciale**. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si considerano prodotte in tempo utile unicamente le domande di ammissione spedite a mezzo di trasmissione per via telematica mediante PEC intestata al candidato all'indirizzo concorsi@pec.aslroma2.it. La domanda e tutti gli allegati dovranno essere trasmessi in un unico file esclusivamente in formato PDF e l'oggetto deve riportare il titolo della presente selezione. L'istanza dovrà essere firmata digitalmente oppure dovrà essere apposta firma autografa poi scansionata. La mancata apposizione della firma in calce alla domanda determina l'esclusione dalla procedura e tale mancanza non può essere in alcun modo sanata. Non sarà valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale non si è titolare.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto in Gazzetta Ufficiale. Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte o insufficienti indicazioni del recapito da parte del concorrente, da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o, per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La domanda deve essere datata e firmata. Non sono prese in considerazione le domande non firmate del candidato.

Nella domanda il candidato deve indicare sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dall'Avviso:

- a) cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) l'indicazione della cittadinanza posseduta;
- c) il Comune di iscrizione nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate: in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
- e) di non essere stato licenziato o dispensato presso pubbliche amministrazioni;



- f) di non essere inquadrato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione nello stesso profilo oggetto della richiesta di stabilizzazione;
- g) di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
- h) la posizione nei riguardi degli eventuali obblighi militari (per i nati dopo il 1985);
- i) il titolo di studio posseduto, quale requisito specifico di ammissione, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso il quale lo stesso sia stato conseguito; nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia;
- j) il servizio prestato/ i servizi prestati, quale requisito specifico di ammissione, con l'indicazione di quelli che danno diritto alla partecipazione alla presente procedura, che dia evidenza di quanto segue:
  - dell'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio;
  - della tipologia del contratto di lavoro flessibile;
  - dell'esatto profilo professionale rivestito;
  - delle date iniziali e finali dei relativi periodi di attività;
  - delle eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti;
- k) iscrizione all'ordine, ove previsto;
- l) il consenso al trattamento dei dati personali (Regolamento UE 2016/679);
- m) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla selezione, nonché l'eventuale recapito telefonico e l'indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata;

### **ART.3 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

Alla domanda di partecipazione gli aspiranti devono allegare:

- a) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- b) un curriculum formativo e professionale **datato, firmato** e formalmente documentato redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445/2000;
- c) una fotocopia di un valido documento di identità;

I candidati non possono produrre certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art.15 lettera a), della Legge n.183/2011.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purchè correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l'autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n.445/00.

### **ART.4 – CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO**

La UOC Gestione Giuridica Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'Azienda, procederà ad esaminare le domande di partecipazione pervenute entro il termine di scadenza e, formulerà un elenco dei candidati in possesso dei requisiti richiesti. Nel caso in cui si debba dare luogo alla formulazione di una graduatoria, si procederà tenendo conto del maggior periodo di servizio prestato presso la ASL Roma 2.

Detti elenchi saranno pubblicati sul sito istituzionale ASL Roma 2 [www.aslroma2.it](http://www.aslroma2.it)– sezione Concorsi.

### **ART. 5 DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE**

Il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente, può presentare:



a) **“dichiarazione sostitutiva di certificazione”**: nei casi tassativamente indicati nell’art.46 del D.P.R. n.445/00 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all’albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

b) **“dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà”**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell’elenco di cui al citato art.46 del D.P.R. n.445/00 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero professionali, docenza, frequenza a corsi di aggiornamento, attività di docenza, ecc.).

Ove il candidato allega alla domanda documenti e titoli in fotocopia semplice, questi devono essere accompagnati da dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà con la quale l’interessato ne attesti la **conformità all’originale**. Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.

Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e tutte le dichiarazioni di conformità all’originale di documenti o fotocopie di pubblicazioni devono essere sottoscritte dall’interessato e devono essere corredate dalla fotocopia di un valido documento di identità. Per quanto concerne tali dichiarazioni è sufficiente produrre una sola fotocopia del documento di identità ed apporvi in calce o in allegato la seguente dicitura: *“Il sottoscritto (cognome e nome), consapevole delle conseguenze derivanti in caso di rilascio di dichiarazioni false, dichiara sotto la propria responsabilità che tutte le fotocopie allegare alla presente domanda di partecipazione all’avviso pubblico, sono conformi all’originale in suo possesso e che ogni dichiarazione resa risponde a verità”*.

Tutte le agevolazioni relative all’autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

L’amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità e l’autenticità delle dichiarazioni. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici conseguiti, fermo restando quanto previsto dall’art.76 del D.P.R. n.445/00.

## **ART. 6 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

L’ASL Roma 2, in qualità di Titolare del trattamento, informa che tutti i dati personali dei candidati saranno trattati in osservanza del Regolamento UE 679/16. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l’esclusione dalla selezione.

## **ART.7 – COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

Ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, l’Azienda procederà d’ufficio ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà e ad acquisire tutti i dati e i documenti di rito per accertare il possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione all’avviso e per l’ammissione agli impieghi pubblici.

La costituzione del rapporto di lavoro è comunque subordinata all’esito della visita medica di idoneità alle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso.

Con la stipula del contratto individuale di lavoro verrà instaurato un rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed è implicita l’accettazione, senza riserve, di tutte le norme, ed in particolare di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio.

## **ART. 8 - NORME DI SALVAGUARDIA**



Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'ASL Roma 2 si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso la UOC Gestione Giuridica Risorse Umane e Relazioni Sindacali tel.06 51008409– 8049 - 4665.

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Dott. Giorgio Casati**

ALLEGATO N.I

## SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale dell'ASL Roma 2  
Via Brighenti, 23  
00159 Roma

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ cognome e nome \_\_\_\_\_

## CHIEDE

di essere ammesso/a all' Avviso Pubblico per la procedura di stabilizzazione di cui all'art. 20, comma I, del d.lgs. n. 75/2017 del personale precario del Comparto e della Dirigenza Medica, come modificato ed integrato dalla l. n. 160/2019 e dalla l. n. 8/2020 per il seguente profilo professionale(indicare profilo per il quale si concorre): \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, indetto con deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e pubblicato sul BURL n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, e G.U. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

A tal fine, consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000 e s.m.i., in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ed accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt.46 e 47 del suddetto D.P.R., dichiara:

- a. di essere nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
- b. di risiedere in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;
- c. di essere in possesso della cittadinanza \_\_\_\_\_;
- d. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_ ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo \_\_\_\_\_;



- e. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, ovvero di aver riportato condanne penali (specificare la tipologia), o avere procedimenti penali pendenti (specificare la tipologia);
- f. di non essere stato licenziato o dispensato presso pubbliche amministrazioni;
- g. di non essere inquadrato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione nello stesso profilo oggetto della richiesta di stabilizzazione;
- h. di non aver riportato condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici;
- i. la posizione riguardo agli obblighi militari \_\_\_\_\_;
- j. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: \_\_\_\_\_ ( Ad es. Diploma o Laurea,/ Specializzazione per i Dirigenti Medici / corso di formazione per gli Oss ecc.) ciascuno con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto presso il quale lo stesso sia stato conseguito; nel caso di titolo conseguito all'estero deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento in Italia);
- k. possesso di tutti e tre i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017 e s.m.i e più precisamente:
- Risultare in servizio successivamente alla data del 28/08/2015 con contratto a tempo determinato nel profilo oggetto della procedura di stabilizzazione presso l'ASL Roma 2 che procede all'indizione del bando;
  - Essere stato assunto a tempo determinato attingendo da una valida graduatoria a tempo determinato e/o indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale per esami e/o titoli, ovvero prevista anche in una normativa di legge;
  - Aver maturato alla data di scadenza del bando almeno tre anni di servizio, anche non continuativi nel medesimo profilo di cui al punto a) dei requisiti specifici (indicare i servizi che danno diritto alla ammissione alla presente procedura, che dia evidenza di quanto segue: dell'Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio; dell'esatto profilo professionale rivestito; delle date iniziali e finali dei relativi periodi di attività; delle eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti);
- l. iscrizione all'Albo **ove previsto**;
- m. che quanto indicato nell'allegato curriculum formativo e professionale corrisponde a verità.
- n. Consenso al trattamento dei dati personali;
- o. di voler ricevere le comunicazioni relative all'avviso all'indirizzo seguente:
- Via** \_\_\_\_\_ **n** \_\_\_\_\_
- C.A.P** \_\_\_\_\_ **città** \_\_\_\_\_
- tel** \_\_\_\_\_ **mail** \_\_\_\_\_ **pec** \_\_\_\_\_



Al fine della valutazione di merito si allega:

- un elenco, in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- un curriculum formativo e professionale datato, firmato e formalmente documentato redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n.445/2000;
- una fotocopia di un valido documento di identità;

Luogo e data

firma

## **Enti Pubblici**

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie  
AZIENDA OSPEDALIERA COMPLESSO OSPEDALIERO SAN  
GIOVANNI - ADDOLORATA

Concorso

**Concorso Pubblico, per titoli ed esami, a n.2 posti nel ruolo tecnico, profilo professionale di Dirigente  
Analista**

**AZIENDA OSPEDALIERA  
COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI – ADDOLORATA**

**Concorso Pubblico, per titoli ed esami, a n.2 posti nel ruolo tecnico, profilo professionale di Dirigente Analista**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.475 del 13.8.2021, esecutiva ai sensi di legge, l'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata indice un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n.2 posti nel ruolo tecnico, profilo professionale di Dirigente Analista, per le esigenze connesse ai servizi informatici, alla gestione dei dati, anche per quanto attiene agli aspetti della sicurezza nonché alle attività di digitalizzazione e dematerializzazione..

L'attività professionale sarà svolta nell'ambito delle strutture aziendali e sarà prevalentemente relativa alle seguenti funzioni:

- tecniche di micro e macro computerizzazione:
  - architettura dei sistemi elaborativi;
  - reti e sistemi delle comunicazioni;
  - sicurezza informatica, delle reti, tutela e protezione del dato;
  - sistemi informativi e sistemi operativi;
- organizzazione aziendale, relativamente ai processi di digitalizzazione e dematerializzazione;
- transizione digitale;
- gestione dei progetti secondo metodiche di project management;
- applicazione delle procedure ad evidenza pubblica per il settore di competenza;
- applicazione del Codice dell'amministrazione digitale, nel rispetto della normativa sulla privacy;

Il presente concorso pubblico rientra nel complesso delle procedure concorsuali avviate a livello regionale e pertanto assume natura di atto concorsuale di livello regionale.

L'assunzione dei vincitori e degli eventuali ulteriori candidati idonei, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda destinataria della compatibilità economico-finanziaria nonché di tutti gli altri adempimenti inerenti la fase di assunzione e di immissione in servizio.

L'assunzione dei vincitori e degli eventuali ulteriori candidati idonei è subordinato all'esito negativo della procedura di cui all'art.34 bis del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito negli appositi elenchi. Detta procedura sarà svolta parallelamente al concorso. Pertanto, nel caso in cui vengano coperti tutti i posti messi a concorso attraverso la suddetta procedura, il concorso si intenderà revocato senza che i vincitori e gli altri candidati idonei possano vantare alcun diritto e/o pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata. Nel caso in cui solo parte dei posti messi a concorso sia coperta attraverso la procedura di cui all'art.34 del D.Lgs.n.165/2001 e s.m.i., si procederà con la procedura concorsuale per il numero dei posti che risultino residui.

Del numero dei posti coperti a seguito della procedura di cui all'art.34 bis del D.Lgs.n.165/2001 e s.m.i. sarà data comunicazione mediante pubblicazione di un avviso sul

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sul sito internet dell'Azienda [www.hsangiovanni.roma.it](http://www.hsangiovanni.roma.it) - sezione Concorsi e Avvisi.

La graduatoria potrà essere utilizzata da tutte le Aziende ed Enti del Servizio sanitario della Regione Lazio, così come previsto dalle disposizioni regionali in materia, su espressa autorizzazione regionale e sempre nel rispetto degli equilibri economico finanziari del SSR.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia, tra cui la L.56/2019, il D.L. n.44/2021, il DPR n. 487 del 09.03.1994, il DPR n. 483 del 10.12.1997, il DPR n. 445 del 28.12.2000, la Direttiva n.3 del 24.4.2018 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione "Linee Guida sulle procedure concorsuali", il DCA n. U00405/2018 e il DCA n. U00378/2019 nonché agli atti regionali d'indirizzo in materia.

A norma dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

I vincitori del concorso e coloro che a seguito di utilizzo graduatoria verranno assunti, nei primi cinque anni di servizio dovranno permanere presso la sede di servizio assegnata e non sarà concesso il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre pubbliche amministrazioni.

L'Azienda si impegna a garantire percorsi di formazione e di aggiornamento tecnico-professionale.

**In merito alle modalità di effettuazione delle prove, l'Azienda, in considerazione dell'attuale stato emergenziale, si riserva di indicare eventuali modalità alternative di svolgimento delle stesse, anche in modalità a distanza, sia per tutte che per una sola delle prove. La partecipazione alla presente procedura costituisce espresso atto di conoscenza e di assenso a tale facoltà, che sarà in ogni caso esercitata nel rispetto delle disposizioni statali, regionali, sia normative che regolamentari vigenti nonché nel rispetto e in piena attuazione dei principi di trasparenza, selettività, imparzialità, pubblicità, non discriminazione.**

### **1) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea. Ai sensi dell'art.38 del D.lgs n.165/2001 e s.m.i. sono ammessi a partecipare anche "i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente" nonché " i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria" (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente concorso, il cui accertamento sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera, in sede di

visita preventiva ai sensi dell'art.41 del D.Lgs n.81/2008, prima dell'immissione in servizio;

- c) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore ai limiti previsti dalla vigente legislazione per il mantenimento in servizio;
- d) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
- e) non essere stato licenziato da pubbliche amministrazioni ovvero dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, né di essere stato interdetto dai pubblici uffici ai sensi della vigente normativa in materia;
- f) non aver riportato condanne penali, ovvero di aver riportato condanne penali, specificandone la tipologia, o avere procedimenti penali pendenti, specificandone la tipologia;

## **2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- a) Diploma di laurea Magistrale conseguita ai sensi del DM 270/04 nelle seguente classi:
  - LM-18 Informatica
  - LM-66 Sicurezza Informatica
  - LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione
  - LM-82 Scienze Statistiche
  - LM-40 Matematica
  - LM-44 Modellistica matematico-fisica per l'Ingegneria
  - LM-17 Fisica
  - LM-58 Scienze dell'Universo
  - LM-56 Scienze dell'Economia
  - LM-77 Scienze Economico Aziendali
  - LM-32 Ingegneria Informatica
  - LM-27 Ingegneria delle Telecomunicazioni
  - LM-26 Ingegneria della Sicurezza
  - LM-29 Ingegneria Elettronica
  - LM-25 Ingegneria dell'Automazione
  - LM- 21 Ingegneria Biomedica
  - LM-31 Ingegneria Gestionalealtra laurea magistrale unitamente a diploma di scuola universitaria di specializzazione afferente l'area informatica

ovvero

corrispondenti titoli di studio equiparati conseguiti ai sensi del DM 509/99

ovvero

corrispondenti titoli di studio del vecchio ordinamento equiparati e titoli ad essi equipollenti;

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto in Italia e, pertanto, il candidato è tenuto ad allegare alla domanda il provvedimento (copia del Decreto Ministeriale) con il quale ne è stato disposto il riconoscimento.

- b) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello ed anche come dirigente, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni. L'ammissione è, altresì, consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove esistente, attestata da certificato in data non inferiore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Per la partecipazione al concorso il candidato, deve allegare alla domanda di partecipazione, la ricevuta di versamento di euro 10,00 quale contributo spese per i costi organizzativi supportati da questa Azienda per l'espletamento del concorso (contributo non rimborsabile ad alcun titolo). Il versamento dovrà essere effettuato, mediante bonifico bancario, indicando quale beneficiario l'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata – IBAN IT81W0200805160 000400007365 con l'indicazione della seguente casuale: "CONCORSO DIRIGENTE ANALISTA e nome e cognome del candidato". In considerazione della finalità di tale contributo, qualora il candidato si riservi di effettuarlo successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione, lo stesso dovrà essere eseguito entro e non oltre i cinque giorni lavorativi antecedenti la data della prima prova selettiva. Il mancato pagamento determina la non partecipazione del candidato alla suddetta prova.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando (salvo la mancata iscrizione all'Albo in Italia nel caso di cittadini stranieri, che comunque hanno l'obbligo di cui al punto 2) lett.c).

Ai sensi dell'art.3, comma 6, della Legge n.127/1997 e s.m.i., la partecipazione alle selezioni pubbliche non è soggetta a limiti d'età, salvo quelli previsti dalle norme vigenti per il collocamento a riposo obbligatorio.

Si applica, in materia di trattamento dei dati personali, il Regolamento UE 2016/679.

### **3) DOMANDA DI AMMISSIONE**

La domanda di partecipazione dovrà pervenire dal primo giorno successivo alla pubblicazione del bando per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale sino al trentesimo giorno successivo.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000 e s.m.i., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

- a) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza;

- b) l'indicazione della cittadinanza posseduta (la cittadinanza di uno stato membro, OVVERO di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'U.E. e di essere in possesso di diritto di soggiorno o diritto permanente (allegare copia della Carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D. Lgs 30/06.02.2007), OVVERO di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (allegare copia di tale documento), OVVERO di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare copia del documento attestante il possesso di tali requisiti);
- c) di avere età non inferiore agli anni diciotto e non superiore ai limiti previsti dalla vigente legislazione per il mantenimento in servizio;
- d) di godere dei diritti civili e politici;
- e) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- f) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art.127, c.1, lett.d) del DPR n.3/1957;
- h) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la pubblica amministrazione;
- i) il possesso dei titoli richiesti come requisiti (nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, l'upload del riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia);
- j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché l'eventuale periodo di effettuazione e le mansioni svolte (anche per l'eventuale servizio civile);
- k) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero, di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza di legge nella nomina previsti dall'art.5 del DPR 487/1994, e ss.mm.ii;

- m) il trattamento dei dati personali sarà effettuato ai sensi del Regolamento UE 2016/679; i dati forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della presente procedura selettiva e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
- n) il domicilio, il recapito telefonico, l'indirizzo e-mail e PEC;
- o) il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della legge 5.2.1992 n.104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (allegare la documentazione);
- p) di avere adeguata conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica costituenti oggetto di valutazione nell'ambito della prova orale;
- q) di dichiarare di accettare, in caso di superamento del concorso, l'obbligo di permanenza in Azienda per un periodo non inferiore a cinque anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio;
- r) di dichiarare di essere a conoscenza che in merito alle modalità di effettuazione delle prove, l'Azienda, in considerazione dell'attuale stato emergenziale, si riserva di indicare eventuali modalità alternative di svolgimento delle stesse, anche in modalità a distanza, sia per tutte che per una sola delle prove e che la partecipazione alla presente procedura costituisce espresso atto di conoscenza e di assenso a tale facoltà;
- s) di avere effettuato il versamento del contributo previsto dal punto 2 del presente bando per la partecipazione al concorso o di riservarsi di effettuarlo prima dell'espletamento della prima prova selettiva prevista.

#### **4) PROCEDURA TELEMATICA**

La domanda di partecipazione al concorso pubblico dovrà essere prodotta **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://hsangianniroma.iscrizioneconcorsi.it/>

L'UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERA' L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO.

PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://hsangianniroma.iscrizioneconcorsi.it/>

**La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, del presente bando, per estratto, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.**

Successivamente a tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda già inoltrata.

Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

### 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: <https://hsangiogiovanniroma.iscrizioneconcorsi.it/>
- Cliccare su “**pagina di registrazione**” ed inserire i dati richiesti.  
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi** una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definita a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

### 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
  - **Cliccare l'icona “iscriviti” corrispondente alla selezione alla quale intende partecipare.**
  - Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il **POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI** richiesti per l'ammissione al concorso.
  - Si inizia dalla scheda “**Anagrafica**”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento d'identità, cliccando su “aggiungi documento”.
  - Per iniziare cliccare su “**Compila**” ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando in basso su “**Salva**”.
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “**Conferma ed invio**”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo chiaro ed esaustivo poiché su tali dati verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso potranno essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato dovrà inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
- Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda, **pena esclusione:**
  - a. documento di identità valido;
  - b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  - c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  - d. copia completa della domanda prodotta tramite il portale, debitamente FIRMATA in modo autografo. Va allegata l'intera domanda, non solo l'ultima pagina con la firma, fare inoltre attenzione che la domanda NON riporti la scritta FACSIMILE.
- **Documenti da allegare alla domanda, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:**
  - a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  - b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
  - c. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  - d. le pubblicazioni effettuate devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegata la ricevuta di versamento di euro 10,00 quale contributo spese per i costi organizzativi supportati da questa Azienda per l'espletamento del concorso.

Nei casi suddetti la scannerizzazione dei documenti e l'upload - allegarli seguendo indicazioni e cliccando su "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Nel MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) potranno essere rinvenute istruzioni riguardo le modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando su "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda, il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

**Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determinerà l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.**

**Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).**

### 3: ASSISTENZA

Le **richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web.

Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni lavorativi** dalla richiesta e **non si garantisce una risposta nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

**Leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, è disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

<b>4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO</b>
--

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa. È possibile procedere all'annullamento della domanda tramite la funzione "Annulla domanda" come indicato nel manuale istruzioni.

**NOTA BENE:** la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta ed inoltrata on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione ma non comporta la perdita dei dati inseriti.

**In tal caso, per la partecipazione al concorso, sarà necessario ripresentare integralmente la domanda di iscrizione on line utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO".**

#### **DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE**

L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art.71 del D.P.R.n.445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dal concorso, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti e la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto o incomplete:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, ecc, devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalla competente autorità che deve essere allegato tramite upload nel formato on line;
- nelle dichiarazioni inerenti ai servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, ecc); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno d'inizio e di cessazione), nonché eventuali periodo di interruzione del rapporto e loro motivo;

- per il periodo di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi del DPR n.483/1997, occorre allegare il titolo del riconoscimento al servizio italiano tramite upload nel format on line, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;
- per le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;
- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezioni svolte.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, queste devono essere edite a stampa ed allegate tramite upload nel format on line (il candidato è tenuto ad evidenziare il proprio nome).

#### **5) AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI**

L'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove del concorso sarà pubblicato esclusivamente sul sito internet dell'Azienda [www.hasngiovanni.roma.it](http://www.hasngiovanni.roma.it). Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione allegata, non risultino in possesso dei requisiti di ammissione generali e specifici prescritti, nonché di quelli le cui domande risultino non valide, incomplete o irregolari, è disposta con provvedimento del Direttore Generale.

**Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante pubblicazione dell'apposito provvedimento esclusivamente sul sito aziendale entro i termini previsti dalla normativa vigente.**

L'Azienda si riserva di effettuare in qualsiasi momento della procedura apposite verifiche e controlli, anche a campione su quanto dichiarato da ciascun candidato e di determinare l'eventuale esclusione in caso di accertato mancato possesso dei requisiti di ammissione generali e specifici prescritti o degli altri elementi richiesti e prescritti da disposizioni normative e contrattali.

Tale attività potrà essere effettuata anche successivamente alla costituzione del rapporto di lavoro; in tal caso il rapporto di lavoro potrà essere risolto.

#### **6) COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art. 67 del DPR n.483/1997 e nel rispetto di quanto disposto dall'art.35-bis del D.Lgs.n.165/2001.

Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membro aggiunto.

## **7) VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE D'ESAME**

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti ripartiti nel modo seguente, così come previsto dall'art.69 del DPR n.483/1997:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: 10;
- b) titoli accademici e di studio: 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- d) curriculum formativo e professionale: 4.

Per la valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli articoli 11,20,21,22,23 e 69 del DPR 483/97.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- a) **Prova scritta:** *"vertente su argomenti attinenti alla applicazione di tecniche rispettivamente di micro e macro computerizzazione o soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso"*;
- b) **Prova pratica:** *"concernente l'esame di progetti per le applicazioni di sistemi informatici a livello di unità sanitarie locali o di aziende ospedaliere, con relazione scritta"*;
- c) **Prova orale:** *"colloquio nelle materie delle prove scritte, sull'organizzazione dei servizi sanitari, nonché sulle seguenti materie:*
  - tecniche di micro e macro computerizzazione:
    - architettura dei sistemi elaborativi;
    - reti e sistemi delle comunicazioni;
    - sicurezza informatica, delle reti, tutela e protezione del dato;
    - sistemi informativi e sistemi operativi;
  - diritto sanitario;
  - principi di organizzazione aziendale;
  - codice degli appalti;
  - codice dell'amministrazione digitale;
  - normativa in materia di privacy;

Ai sensi dell'art.37 del D.gs. n.165/01 e s.m.i. si effettua, nell'ambito della prova orale, l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per le prove scritta e pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

### **8) DIARIO DELLE PROVE DI ESAME**

Tutti gli aspiranti non esclusi dal concorso saranno convocati, per sostenere le prove d'esame, attraverso la pubblicazione del calendario delle stesse sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4<sup>a</sup> serie speciale - concorsi ed esami, Sezione Diari, almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta, e almeno 20 giorni prima della prova pratica/orale, sul sito web aziendale [www.hsangiovanni.roma.it](http://www.hsangiovanni.roma.it) - sezione Concorsi e Avvisi, senza invio di comunicazione al domicilio.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, verrà data comunicazione secondo le modalità stabilite nella convocazione.

I candidati convocati per le prove dovranno presentarsi muniti di un valido documento di identità e fotocopia dello stesso.

La mancata presentazione nella sede, nel giorno e all'orario fissati, sarà considerata rinuncia.

I candidati sono invitati a consultare il sito aziendale, dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento del presente concorso pubblico.

### **9) FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La graduatoria generale - a valenza regionale - sarà formulata dall'apposita Commissione secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva, riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/1994 e ss.mm.ii.

I titoli di preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione.

Alla conclusione delle procedure concorsuali, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con espresso atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda, è approvata la graduatoria finale di merito - a valenza regionale, che deve riportare i nominativi dei vincitori, i punteggi ottenuti nella valutazione dei titoli e delle prove d'esame.

La graduatoria sarà pubblicata nel BURL oltre che nel sito aziendale.

L'assunzione dei vincitori e degli eventuali ulteriori candidati idonei, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda destinataria della compatibilità economico-finanziaria nonché di tutti gli altri adempimenti inerenti la fase di assunzione e di immissione in servizio.

### **10) VALIDITA' DELLA GRADUATORIA**

La graduatoria - a valenza regionale - rimane efficace per anni due a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della stessa. Sono fatte salve le disposizioni di legge vigenti in ordine ai termini di validità delle graduatorie.

### **11) COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

I vincitori, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, pena la mancata stipula del contratto stesso, i documenti richiesti. Ai fini del computo del termine, si considera la data di consegna della proposta di assunzione, inviata a mezzo pec, alla casella di posta certificata dell'interessato.

La mancata risposta entro 30 giorni a partire dalla data di ricezione della pec sarà considerata rinuncia.

Il soggetto vincitore che non accetti o che non si presenti alla convocazione dell'Azienda è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla graduatoria.

Il soggetto idoneo eventualmente individuato per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato che non accetti o che non si presenti alla convocazione di una delle Aziende del SSR è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla graduatoria.

Il rapporto di lavoro si costituirà mediante stipula di contratto individuale a tempo indeterminato.

Verificata la sussistenza dei requisiti, si procederà alla stipula del contratto, nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa di servizio.

Con la stipula del contratto individuale di lavoro è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le norme, ed in particolare di quelle previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro, che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Nel contratto individuale di lavoro sarà prevista la permanenza presso l'Azienda per almeno cinque anni.

La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, previsto dal CCNL del personale del comparto Sanità.

## **12) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata con sede in Roma, Via dell'Amba Aradam n.9, in qualità di Titolare del trattamento tratterà tutti i dati personali dei candidati in osservanza del Regolamento UE 2016/679.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Le basi giuridiche per il trattamento dei dati sono l'art.6 comma 1 lett. c) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento) e l'art.6 comma 1 lett. a) del Regolamento UE 2016/679 (trattamento necessario per l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare).

Il responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 è GIADA PROGETTI S.R.L. con sede in Piazza Vittorio Emanuele II, 29 31053 Pieve di Soligo (TV).

Il trattamento dei dati avverrà anche con l'utilizzo di strumenti elettronici e tali dati potrebbero essere trasmessi ad altri soggetti, pubblici o privati per ottemperare ad obblighi di legge.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679.

L'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 è visibile sulla piattaforma online.

## **13) NORME DI SALVAGUARDIA**

Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni - Addolorata si riserva piena facoltà di prorogare, sospendere, modificare e revocare il presente bando, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quello che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del SSN.

La procedura selettiva relativa al presente concorso sarà conclusa nel termine massimo di sei mesi a decorrere dalla data della prova scritta. Qualora la commissione d'esame si trovi nell'impossibilità di ultimare i suoi lavori entro tale termine, le ragioni del ritardo devono essere precisate in motivata relazione da allegare agli atti del concorso.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore della UOC Politiche del Personale e Gestione Risorse Umane.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla UOC Politiche del Personale e Gestione delle Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera - Complesso Ospedaliero S. Giovanni - Addolorata, via dell'Amba Aradam, n. 9- 00184 - Roma tel.06 77053291- 3672 - 3369 - 3238 - 3483 - 3482.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet aziendale [www.hsangiovanni.roma.it](http://www.hsangiovanni.roma.it) - sezione Concorsi e Avvisi e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Tiziana Frittelli

# **Privati**

Acqualatina S.p.A.

Avviso

**Articolazione tariffaria 2021 con applicazione del Theta 2021**

**Acquatina S.p.A Viale P.L. Nervi snc - Torre 10 Mimose - 04100 Latina. Tel 0773-6421  
ARTICOLAZIONE TARIFFARIA 2021 CON APPLICAZIONE DEL THETA 2021\***

Il Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ATO4 Lazio Meridionale Latina, in esecuzione della vigente Convenzione di Gestione, pubblica la tariffa articolata per tipologia di utenza e per servizio per l'anno 2021. La tariffa, con la relativa articolazione, è stata predisposta e adottata dall'Ente di governo dell'Ambito dell'ATO4 Lazio Meridionale Latina con Deliberazione n.X del 25/06/2021 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti di Provincia, ai sensi della Deliberazione Area 580/2019/R/Idr.

	TARIFFA VARIABILE						QUOTA FISSA					
	ACQUEDOTTO		FOGNATURA		DEPURAZIONE		ACQUEDOTTO		FOGNATURA		DEPURAZIONE	
	Assevolata 0-60	Base 61-200	Eccedenza I 201-300	Eccedenza II 301-Oltre	€/mc	€/mc	€/mc	€/giorno	€/giorno	€/giorno	€/giorno	€/giorno
Uso domestico residente ** [Scaglioni (mc annuo)]	0,9850940	1,3048450	1,4317070	2,7786530	0,2006250	0,7904190	0,0803320	0,0136410	0,0188890	0,0733840	0,0511500	
Uso domestico non residente [Scaglioni (mc annuo)]	1,1933550	1,3048450	2,9833850	5,0082610	0,5332290	2,0680750	0,1173350	0,0188890	0,0188890	0,0733840	0,0511500	
Uso condominiale e promiscuo *** [Scaglioni (mc annuo)]	0,9850940	1,3048450	5,2650020	501-Oltre	0,2992810	0,8979810	0,0917780	0,0151070	0,0151070	0,0588280	0,0588280	
Uso commerciale [Scaglioni (mc annuo)]	1,3048450	4,4750790	5,2836470	301-Oltre	0,5450700	2,1296140	0,2805010	0,0437640	0,0437640	0,1713210	0,1713210	
Uso artigianale [Scaglioni (mc annuo)]	1,3048450	3,7292320	4,3041790	201-Oltre	0,4221480	1,6499340	0,1917960	0,0329970	0,0329970	0,1291300	0,1291300	
Uso industriale [Scaglioni (mc annuo)]	1,3048450	3,8331710	56-Oltre	201-Oltre	0,6122120	2,4012750	1,1534920	0,1843950	0,1843950	0,7109440	0,7109440	
Uso domestico - Box e Carline [Scaglioni (mc annuo)]	1,3048450	3,6516950	201-Oltre	201-Oltre	0,3886820	1,5104190	0,0516520	0,0081660	0,0081660	0,0317650	0,0317650	
Stazioni di soggiorno - Loc. albergh. [Scaglioni (mc annuo)]	1,3048450	2,9975030	201-Oltre	201-Oltre	0,4748770	1,8626210	0,6633630	0,1060430	0,1060430	0,4088570	0,4088570	
Uso pubblico	1,3048450	1,5914960	201-Oltre	201-Oltre	0,2628520	1,0309900	0,3084420	0,0493070	0,0493070	0,1901050	0,1901050	
Altri Usi	1,3048450	5,5003430	201-Oltre	201-Oltre	0,6357030	2,4821440	0,3462670	0,0535310	0,0535310	0,2090260	0,2090260	
Uso agricolo e zootecnico	0,8055280	0,8840820	201-Oltre	201-Oltre	0,1497570	0,5873830	0,2197120	0,0351230	0,0351230	0,1354180	0,1354180	

Tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali	Quota variabile art. 17 TICS1		Quota fissa €/anno - art.16 TICS1	
	Tariffa unitaria lognatura art.16 TICS1	Tariffa unitaria depurazione art.17 TICS1	3.000 - 25.000 mc/annuo	> 100.000mc/annuo
	0,330512	1,141052	227,337	341,006
	0,330512	1,141052	341,006	454,674

**TARIFFA ACQUA ALL'INGROSSO 2021**

€ 0,289986 AL METRO CUBO - Deliberazione della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO4 Lazio Meridionale Latina n°10 del 12/12/2011 con applicazione del Theta 2021

**COMPONENTE PARTITE PREGRESSE**

€ 0,020997 AL METRO CUBO (per ogni singolo servizio fatturato - Acquedotto, Fognatura, Depurazione) - congruagli progressi relativi al periodo 2006 - 2011, approvati e quantificati dall'Ente di governo dell'Ambito ATO4 Lazio Meridionale Latina con Deliberazione n.3 del 11/11/2011 e Deliberazione n. 11 del 07/08/2014, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 31 e 32 dell'allegato "A" alla Deliberazione Area 643/2013/R/IDR del 27/12/2013, dalla Deliberazione Area 194/2016/R/IDR del 21/04/2016 e dalla Deliberazione Area 35/2017/R/IDR del 26/01/2017.

**COMPONENTE UI1**

€ 0,004 AL METRO CUBO (per ogni singolo servizio fatturato - Acquedotto, Fognatura, Depurazione) - inerente la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, ai sensi della Deliberazione Area 6/2013/R/Com.

**COMPONENTE UI2**

€ 0,009 AL METRO CUBO (per ogni singolo servizio fatturato - Acquedotto, Fognatura, Depurazione) - inerente la promozione della qualità contrattuale dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 33 dell'Allegato "A" alla Deliberazione Area 664/2015/R/IDR dell'ARERA.

**COMPONENTE UI3**

€ 0,005 AL METRO CUBO (come maggiorazione ai corrispettivi di Acquedotto, Fognatura, Depurazione) - inerente la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico, ai sensi dell'art. 9 dell'Allegato A alla Deliberazione Area 897/2017/R/IDR e s.m.i.

**COMPONENTE UI4**

€ 0,004 AL METRO CUBO (per ogni singolo servizio fatturato - Acquedotto, Fognatura, Depurazione) - inerente l'alimentazione e la copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della legge 221/2015, ai sensi della Deliberazione Area 580/2019/R/Idr.

(\*) La tariffa si applica "Pro Rata Die" sulla frazione corrispondente di consumo giornaliero.

(\*\*) Fasce di consumo calcolate sulla base del criterio pro capite di tipo standard (utenza domestica residente tipo di tre componenti, fatta salva la comunicazione dell'effettiva numerosità dei componenti), ai sensi della Deliberazione Area n° 665/2017/R/IDR-TICS1.

(\*\*\*) Per l'uso condominiale e promiscuo la quota fissa va moltiplicata per il numero di unità che compongono l'immobile

**1.000 Litri = 1 Metro Cubo (mc) - DPR N° 802 del 12/08/82**

## **Privati**

ARETI S.P.A.

Avviso

**Sostituzione Cabina Elettrica MT/BT n. 1441 sita in Via Giovanni Duprè 120 con una nuova cabina fuori terra MT/BT sita in Via G. Duprè 116 - Municipio VI (ex VIII), Comune di Roma.**



**areti** S.p.A.  
Ingegneria e Sviluppo  
Patrimonio e Servizi Generali

**OGGETTO: Sostituzione Cabina Elettrica MT/BT n.1441 sita in Via Giovanni Duprè 120 con una nuova cabina fuori terra MT/BT sita in Via G. Duprè 116 – Municipio VI (ex VIII), Comune di Roma.**

**areti S.p.A.** (già ACEA Distribuzione S.p.A.) – Gruppo ACEA S.p.A. con sede in Roma – P.le Ostiense n. 2 – **P. I.V.A. 05816611007**

Visti gli artt. 3 e 4 della Legge Regionale 10.5.1990 n. 42 "Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150 kV"

#### **R E N D E   N O T O**

che, in conformità a quanto disposto dalla Legge n. 56/14 "Disposizione sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di comuni" ha presentato a Città Metropolitana di Roma Capitale, in data 01 febbraio 2021 la domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera in oggetto da realizzare nel Comune di Roma. Con la suddetta domanda è stato chiesto, ai sensi della Legge Regionale del Lazio 10.5.1990 n. 42, che venga rilasciata l'autorizzazione a dare inizio immediato ai lavori e che essi siano dichiarati urgenti ed indifferibili.

La domanda e il progetto per l'esecuzione dell'opera saranno a disposizione di chiunque intenda prenderne visione presso gli uffici di Città Metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento III°, Servizio 2^ in Viale Giorgio Ribotta, 41, previo appuntamento da concordare telefonicamente o via mail ai seguenti recapiti:

p.barattini@cittametropolitanaroma.gov.it tel. 0667663199,

v.leonardi@cittametropolitanaroma.gov.it tel. 0667663386.

La documentazione suddetta sarà disponibile per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 42/90, le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Città Metropolitana di Roma Capitale entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma lì, 04 agosto 2021.

**IL RESPONSABILE**  
**(Serafino CIANETTI)**